

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 8 | € 1,50

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021  
P.I.: 25/02/2021



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



**BISTAGNO**  
Incidente mortale alle porte del paese muore Maurizio Bogliolo  
A pagina 17



**DALLACQUESE**  
Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri paesi  
A pagina 18



**NIZZA MONFERRATO**  
Consiglio Regionale unanimità sull'ospedale della Valle Belbo  
A pagina 36

Covid: il sindaco "Situazione sotto controllo ma..."

## Vaccinazioni al Movicentro e c'è il problema delle RSA

**Acqui Terme.** Covid e vaccinazioni. Ormai le due tematiche vanno di pari passo nella disamina settimanale del sindaco Lucchini, che stavolta parte proprio dai vaccini...

«Purtroppo devo tornare sul video che ho pubblicato l'altra sera sui social (lunedì 22- ndr), per smentirlo... Da una prima verifica dell'ASL, con tanto di sopralluogo ci era infatti stato accordato di utilizzare la sede della Protezione Civile anziché al Movicentro per la vaccinazione. Nemmeno il tempo di dirlo nel video, e il direttore dell'ASL Claudio Sasso ha fatto un secondo sopralluogo, stavolta personalmente, e ha stabilito che invece dovremo spostarci al Movicentro.

È lì che faremo il piano vaccinale (se dall'ASL non cambiano più idee). Fino a giovedì o venerdì rimarremo in ospedale, ma entro fine settimana si partirà con le vaccinazioni al Movicentro con tre postazioni. Proseguiremo con personale scolastico, polizia e gli over 80

che possono muoversi. Quelli che non possono muoversi saranno vaccinati a domicilio con il Dirmei».

Come va coi contagi? «In ospedale la situazione è sotto controllo. E si sta operando sempre in doppio regime, su pazienti Covid e non Covid.

La parte non Covid ci preme moltissimo. Stiamo facendo pressioni attraverso il nostro piccolo Comitato Sanitario composto dal dottor Ghiazza e dal dottor Tabano, per capire come procedere per snellire le liste di attesa.

Al riguardo posso annunciare che sono partite tutte le attività chirurgiche che non richiedono la rianimazione, che è a disposizione solo per i casi Covid. (anche se in rianimazione al momento c'è un solo paziente ma non possiamo escludere un innalzamento dei casi).

La speranza che in futuro si possa procedere anche per gli interventi Classe A, che richie-

dono l'accesso alla rianimazione e che al momento sono ancora trattati negli ospedali con DEA (Casale, Novi, Alessandria)».

Quindi c'è una volontà di "normalizzazione". Ma non c'è rischio di una escalation?

«Il rischio c'è, eccome. La crisi non si sa ancora quando finirà.

In ogni caso l'operatività normale va incentivata, perché altrimenti si rischia di ritrovarsi con una mortalità più alta per cause "di routine", perché, per esempio, chi non cura un'angina prima o poi muore.

Rimane poi la criticità dell'ambulatoriale, che per ora si sviluppa solo sull'urgenza e sulla prioritaria, e abbiamo sempre il problema già rilevato e legato al Cup regionale a cui dobbiamo mettere mano, perché ribadisco che mandare la gente di Acqui a fare una visita a Domodossola non va bene.

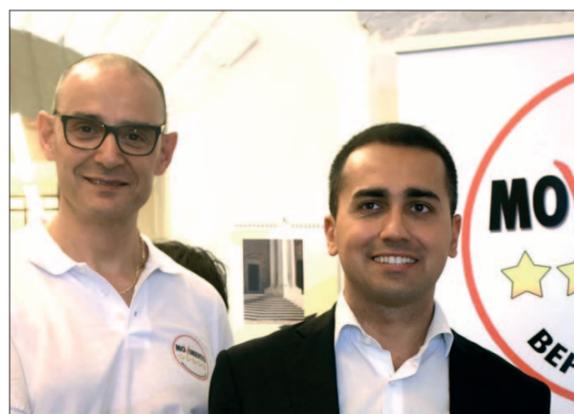
M.Pr.

Continua a pagina 2

L'esternazione del sindaco sui social ha fatto molto discutere

## Il mal di pancia di Lucchini: "Non chiamatemi più grillino"

**Acqui Terme.** "Non chiamatemi più grillino". Non è andato troppo per il sottile, Lorenzo Lucchini, sindaco di Acqui Terme, sui suoi profili social. Il primo cittadino nella giornata di sabato 20 febbraio, ha voluto esternare il proprio pensiero in merito al dibattito politico che sta caratterizzando il M5S, senza nascondere il proprio mal di pancia. In particolare, a infastidire il sindaco, anche istituzionalmente, nella sua posizione di primo cittadino, era stato l'atteggiamento dei vertici nei confronti della possibile ricandidatura di un altro primo cittadino, il sindaco di Roma, Virginia Raggi. Lucchini al riguardo non ha usato mezzi termini: "Non mi sento più parte di un gruppo politico che tratta in questo modo i suoi attivisti, i suoi rappresentanti sui territori, i suoi migliori parlamentari, ministri, e in particolare di una Sindaca, Virginia Raggi, che ha dimostrato capacità e coraggio senza eguali - lo sdegno del primo cittadino acquese - La mia aderenza ai principi più



▲ Luigi Di Maio aveva sostenuto Lucchini nella campagna elettorale

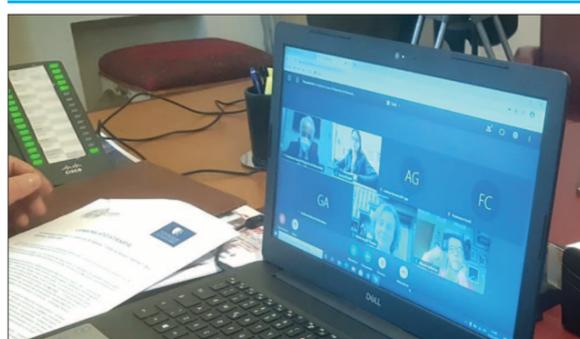
importanti e nobili che fondarono il Movimento resta intatta, e intatto resta l'impegno al servizio della mia comunità".

E poi ancora: "Non mi permetto di esprimere qui una critica alle scelte dei vertici e del capo politico, ma la soglia en-

tro la quale si possono accettare determinate decisioni, linee di comportamento e la scarsa considerazione per mio conto è abbondantemente superata.

M.Pr.

Continua a pagina 7



Promosso da Archicultura

## XIII Concorso di poesia "Città di Acqui Terme"

**Acqui Terme.** Al via la tredicesima edizione del Concorso interazionale di poesia "Città di Acqui Terme" promossa dall'Associazione Archicultura.

Il Premio si articola in sei sezioni, di cui tre distinte per fasce d'età corrispondenti ai segmenti della scuola primaria, della secondaria di I grado e della secondaria di II grado, una dedicata agli adulti, una a tema e una al libro edito.

"La sezione a tema prende spunto da una forte e bella illuminante idea di Ennio Flaiano che ci consente di essere protagonisti nel Settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri. Nella sua "Autobiografia del Blu di Prussia", Flaiano scrive: "L'amor che muove il sole e l'altre stelle". Ecco un verso di Dante che vede oltre il telescopio di Galileo.

Continua a pagina 2

Per la XIII Edizione

## Premio Acqui Ambiente grande partecipazione

**Acqui Terme.** La XIII edizione del Premio Letterario Internazionale biennale AcquiAmbiente, è stata bandita dal Comune di Acqui Terme nel mese di marzo 2020: la scadenza per la presentazione delle candidature al Premio è prossima (28 febbraio) e la Giuria sarà chiamata alla lettura delle opere, pervenute in gran numero.

Il Premio intende sensibilizzare la cittadinanza, i media ed i turisti sulle tematiche ecologiche e sulla salvaguardia ambientale ed ha preso avvio dalla celebrazione della lotta degli abitanti della valle Bormida contro l'inquinamento del fiume causato dall'ACNA.

Organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme e dedicato alla memoria dell'intellettuale nigeriano Ken Saro Wiwa, vittima delle autorità del suo paese per l'impegno profuso in difesa del diritto dell'uomo alla tutela dell'ambiente, il Premio si avvale del prezioso contributo della Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Alessandria, partner ormai consolidato che da anni sostiene anche il Premio Acqui Storia.

Nella sua tredicesima edizione il Premio prevede, accanto alla tradizionale sezione per opere a stampa di autori italiani o stranieri su argomenti scientifico-divulgativi relativi all'ambiente e alla sua tutela, la proclamazione del "Testimone dell'Ambiente", riconoscimento assegnato a personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, delle scienze che abbiano dato un contributo significativo nel campo dello studio di tematiche ecologiche, sottolineando l'importanza della tutela dell'ambiente nelle sue varie forme. Verrà inoltre assegnato il Premio Ken Saro Wiwa, dedicato all'intellettuale nigeriano e destinato al progetto, allo studio o alla realizzazione di opere di naturalizzazione, riqualificazione e promozione ambientale.

Continua a pagina 2



In via XX Settembre

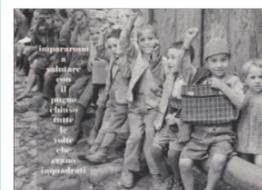
## Gli stabilimenti termali riapriranno il 3 maggio

**Acqui Terme.** Gli stabilimenti termali di via XX Settembre riapriranno il 3 maggio. Da quella data sarà possibile effettuare ogni tipo di cura: dalle inalazioni ai fanghi, passando dai bagni in piscina e la riabilitazione.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

## L'Antologica acquese per il centenario di Ando Gilardi?



A pagina 3

## L'assessore Mighetti risponde alle domande sulle Terme



A pagina 8

**beauty 75**  
estetica & benessere

**TRATTAMENTO CORPO BIOSLIMMING**  
25 - 26 - 27 febbraio PROVA GRATUITA  
Rimettiti in forma in 7 giorni!

**CENTRO ESTETICO** - Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme  
Strada Statale per Savona 90/92  
Tel. 0144 313243 - info@beauty75.it - www.beauty75.it  
Beauty75 Acqui Terme

**All'interno**

- Strevi: casa di riposo, il focolaio si aggrava, 8 decessi pag. 15
- Trisobbio: Poste, il sindaco attende risposte da luglio pag. 15
- Sessame: Ikinova ridisegna la medicina territoriale pag. 16
- Monastero Bormida: il paese ha rischiato la zona rossa pag. 16
- Covid-19: aumentano i positivi nei Comuni della nostra zona pag. 19
- Maranzana: nuova specie biologica porta il nome di Bove pag. 20
- Vaccinazioni agli ultraottantenni a: Sassello, Ovada, Valle Stura, Caneli, Nizza Monferrato pag. 20, 27, 30, 34, 36
- Calcio: la burocrazia rallenta la ripresa dell'Eccellenza pag. 22
- Calcio: il fondo del "Brin" diventerà sintetico pag. 22
- Pallapugno: eletto il nuovo Consiglio Federale 2021-2024 pag. 25
- La Milano-Sanremo passa da Acqui e sale a Sassello e... pag. 26
- Ovada: intervento-tampone per riaprire provinciale del Turchino pag. 28
- La Valle Stura invecchia: inesorabile declino? pag. 30
- Focolaio nella cartiera di Ferrania, sebbene controlli rigidi pag. 31
- Carcere sull'area ex Acna, battibecco tra il sindaco Dotta e il senatore Taricco pag. 33
- Canelli: "Cosa cambia a scuola quando tutto cambia?" pag. 35
- Nizza: il teatro rimborsa due spettacoli agli abbonati pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

## DALLA PRIMA

## Vaccinazioni al Movicentro

Mi hanno però assicurato che a breve partiranno anche le visite ambulatoriali di carattere "non U e non P", cioè non urgente e non prioritaria».

Per il resto? «Per il resto, davanti a tutti c'è il tema delle RSA che è pesantissimo. In provincia il 43% dei posti nelle RSA attualmente è vuoto, e questo determina una grande sofferenza finanziaria dei gestori e delle strutture, che hanno necessità di ripartire al più presto con gli inserimenti. Proprio martedì mattina abbiamo svolto una cabina di regia con la Provincia nella quale abbiamo individuato tre situazioni da dirimere. La prima è relativa all'assistenza domiciliare. Ci siamo chiesti: quante risorse vengono impegnate nell'assistenza domiciliare? L'ASL non ce l'ha comunicato, ma insisteremo per saperlo. Poi l'aspetto relativo alle strutture: vogliamo sapere in quale modo l'azienda intende utilizzare i fondi non spesi sull'assistenza per incentivare la retta. Una incentivazione della retta è fondamentale per cercare di riempire i posti vuoti. Infine, c'è l'aspetto del dialogo con il socio-assistenziale: serve una in-

terlocuzione Regione-Governo per finanziare un voucher e permettere - alle persone che vorrebbero mettere un familiare in struttura (e ce ne sono) ma non possono perché hanno problematiche socio-economiche seguite alla pandemia - di poterlo fare».

Ma le RSA sono davvero vuote solo per questioni economiche?

«Ci sono anche aspetti emotivi: tanti non vogliono mandare i familiari in struttura non tanto per paura (ormai sono tutti vaccinati) ma più che altro per le direttive che sono molto rigide sulle visite. Anche se molte case di riposo si stanno organizzando per attrezzare "Cameravista" c'è molta gente che teme che mandare un parente in una struttura significhi non poterlo più vedere o quasi. E purtroppo questa componente va tenuta in conto. Così come il fatto che anche gli stessi anziani magari non hanno volontà di tornare nella casa di riposo perché non vogliono perdere la loro socialità. Ma se non sosteniamo le RSA rischiamo di perdere strutture indispensabili per il territorio una volta che saremo tornati alla normalità».

## DALLA PRIMA

## Gli stabilimenti termali riapriranno il 3 maggio

"Abbiamo già diverse prenotazioni - spiega il direttore sanitario delle Terme acquesi Gianni Reborà - la nostra speranza è che la pandemia attualmente in corso si ridimensioni in modo da poterci far lavorare". Una notizia quella relativa all'apertura dello stabilimento che era attesa da tempo. Le Terme acquesi infatti rappresentano un importante tassello del tessuto economico del territorio. Un settore che era fermo dal novembre scorso e che ora potrebbe riportare ossigeno alle strutture alberghiere e a tutto l'indotto in profonda crisi. "La nostra speranza è quella di tornare alla normalità il più presto possibile - aggiunge il dottor Reborà - e posso assicurare che, in quanto a sicurezza per i nostri utenti, abbiamo preso ogni precauzione". Rispetto al novembre scorso, ad esempio, ora il personale è vaccinato. "Noi medici, le fisioterapisti, le addette alle inalazioni e le infermiere siamo tutti vaccinati - continua Reborà - rimangono fuori ancora le fanghine che sono molto giovani, ma confido sul fatto che prima di maggio la situazione sia completamente risolta". In ogni caso, esattamente

come lo scorso anno, sono state prese molte precauzioni in ogni ambiente della struttura che sarà costantemente sanificata. Così come non sarà trascurata la misurazione della temperatura, l'utilizzo di gel sanificanti e il tracciamento di ogni paziente. Come già anticipato, alle Terme di Acqui sarà possibile effettuare ogni genere di cura. Anche con il Sistema sanitario nazionale. Le prenotazioni si possono effettuare sia tramite telefono che mail. Se si vuole accedere alle cure attraverso il Sistema sanitario nazionale, sarà necessaria la ricetta del medico curante. Una volta prenotata la serie di cure, si procederà con una ulteriore visita medica direttamente nello stabilimento termale. Le cure termali si potranno effettuare al mattino che al pomeriggio. Compresi i bagni in piscina. Per il momento, come spiegato dal dottor Reborà, sarà possibile utilizzare solo lo stabilimento di via XX Settembre. In attesa di un nuovo DPCM da parte del Governo, la spa Lago delle Sorgenti così come il Grand Hotel di piazza Italia rimarranno chiusi. Rimangono chiusi anche gli stabilimenti del Regina.

Quando la Scienza avrà messo tutto in ordine, toccherà ai poeti mischiare daccapo le carte» - afferma Serena Panaro, presidente di Archicultura, che aggiunge - : "il Premio è aperto a tutte le classi di età, in modo da favorire ed incentivare l'accostarsi alla scrittura anche da parte dei più piccoli e, di anno in anno, ha visto un costante aumento del numero dei partecipanti. Il poeta Maurizio Cucchi e i professori Ferruccio Bianchi e Alberto Sinigaglia sono presidenti di sezione," sottolinea Panaro.

"La sinergia tra questo Concorso Internazionale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - dichiara il presidente, notaio Luciano Mariano - è ormai consolidata nel tempo e testimonia l'impegno comune a promuovere la cultura tra i giovani e gli adulti e a valorizzare le eccellenze del nostro territorio. Quest'anno il programma prevede anche la celebrazione del "sommo poeta" e saranno, sicuramente, numerosi gli studenti e gli appassionati di poesia che si daranno appuntamento ad Acqui Terme per declamare i loro versi. Buon lavoro agli organizzatori e complimenti alla dinamica presidente per la determinazione con cui, anno dopo anno, è riuscita a rinnovare e implementare il Premio rendendolo sempre più autorevole e incisivo».

Le opere dovranno essere inviate entro il 19 aprile 2021 presso Associazione Archicultura - Concorso Internazionale di Poesia "Città di Acqui Terme", casella postale n. 78, 15011 Acqui Terme (AL).

Le specifiche sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/61127267413> e sul sito [Nel corso dell'edizione si è inteso coinvolgere un pubblico sempre più ampio con lo scopo di approfondire la discussione e promuovere la diffusione di una coscienza ambientale su larga scala, con progetti specificatamente ideati anche per le fasce più giovani, iniziando dalle scuole primarie, allo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente che si traduce nel rispetto della vita.](http://www.associa-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

Con questo intento, nell'anno 2020, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il Premio Acqui Ambiente ha proposto al pubblico due iniziative di grande richiamo: lo spettacolo teatrale "Io sono il mio lavoro. Storia di un vignaiolo" di e con Pino Petruzzelli, un'opera dedicata al lavoro, alla storia e alle radici di chi lavora la terra in Liguria che si propone di divulgare uno stile di vita più attento alla riduzione dell'impatto ecologico, promuovendo un comportamento virtuoso del mondo agricolo e delle imprese; un workshop sul fumetto e la vignetta a cura dell'Architetto e Giornalista

## DALLA PRIMA

## XIII Concorso di poesia "Città di Acqui Terme"



▲ Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria notaio Luciano Mariano

zionearchicultura.it

La cerimonia di premiazione, che si svolgerà nei giorni 10-12 settembre 2021, sarà accompagnata da numerose iniziative, tra cui il conferimento del Premio alla carriera "Città di Acqui Terme" a personalità di spicco del panorama letterario e il festival culturale che dal 2016 raccoglie la partecipazione di case editrici, giornalisti e poeti.

L'iniziativa è sponsorizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, dall'Istituto Nazionale dei Tributaristi e patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dal Comune di Acqui Terme e dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte.

## Archicultura

Nata nel 2008 per iniziativa di alcuni studenti di Acqui Terme, Archicultura è un'associazione che promuove la diffusione della cultura e delle arti attraverso un ampio spettro di attività, quali conferenze, incontri con artisti e letterati, presentazioni di libri, serate musicali e allestimento di mostre.

In occasione dei 700 anni dalla morte di Dante, Archicultura ha lanciato una sfida: è possibile dire qualcosa su Dante in soli 30 secondi? Di qui l'invito, che sta incontrando una larga adesione da studenti e adulti, di inviare un video di durata non superiore ai 30 secondi, che tratti un aspetto di Dante e della sua poesia in modo originale...

Può essere una lettura, un'interpretazione, una riflessione, un ballo... senza porre limiti alla fantasia! I video vanno inviati su WhatsApp al numero 3516035997 e i migliori ven-

gono pubblicati sui canali social di Archicultura (Facebook, Instagram, WhatsApp), uno ogni giorno fino al 31 dicembre 2021.

Da 13 anni organizza il Concorso Internazionale di Poesia "Città di Acqui Terme", che si articola in sei sezioni, di cui tre distinte per fasce d'età corrispondenti ai segmenti della Scuola Primaria, della Secondaria di I Grado e della Secondaria di II Grado, una dedicata agli adulti, una a tema e una al libro edito.

La cerimonia di premiazione che si tiene ad Acqui Terme il primo fine settimana di settembre, è accompagnata da numerose iniziative culturali, tra cui il conferimento del Premio alla carriera "Città di Acqui Terme" a personalità di spicco del panorama letterario e il festival culturale che dal 2016 raccoglie la partecipazione di case editrici, giornalisti e poeti.

## DALLA PRIMA

## Premio Acqui Ambiente, grande partecipazione



▲ Ospiti illustri all'Acqui Ambiente: a sinistra Vittorio Sgarbi nell'edizione del 1998; a destra Beppe Grillo in quella del 2000



Roberto Giannotti che ha affrontato con un linguaggio alternativo il tema del territorio, attraverso le sue eccellenze, guidando con maestria i lavori grafici eseguiti da studenti ed adulti.

La XIII edizione del Premio Acqui Ambiente si concluderà con la cerimonia di consegna dei premi che avrà luogo nella prestigiosa cornice di Villa Ottolenghi in data ancora da definire. La cerimonia si svolgerà

nello splendido scenario delle colline acquesi, che si gode dal parco di Villa Ottolenghi, una location rappresentativa sotto l'aspetto naturalistico, artistico e culturale, gentilmente concessa dalla Famiglia Invernizzi.

## Una parola per volta

## Discernimento



"Il popolo di Dio, mosso dalla fede con cui crede di essere condotto dallo Spirito del Signore che riempie l'universo, cerca di discernere negli avvenimenti, nelle richieste e nelle aspirazioni, cui prende parte insieme con gli altri uomini del nostro tempo, quali siano i veri segni della presenza o del disegno di Dio. La fede infatti tutto rischiarata di una luce nuova, e svela le intenzioni di Dio sulla vocazione integrale dell'uomo, orientando così lo spirito verso soluzioni pienamente umane».

La lunga citazione è tratta da un testo "datato" (venne promulgato il 7 dicembre 1965! col nome "Gaudium et spes" dal Concilio vaticano II) ma mi è parso di grande attualità, soprattutto in questo tempo di pandemia. Esso certo riguarda i cristiani (anzitutto) ma l'invito a "discernere" cioè a porsi delle domande su ciò che stiamo vivendo e a cercare di rispondervi riguarda certo tutti.

Vorrei richiamare l'attenzione (di chi ha la pazienza di leggere) su tre elementi di questo "invito al discernimento" che abbiamo letto. Il primo: la struttura portante della fede (di qualunque fede, sia cristiana sia semplicemente umana e assimilabile alla "fiducia") consiste nel credere che la promessa di salvezza offerta da Gesù agisce già nel mondo, negli uomini, sulla terra e sulla cultura.

Il secondo: La fede è una fede che deve "interpretare la realtà". Certo i cristiani

compiono questo "esercizio di interpretazione della realtà" con i propri mezzi specifici che sono tre: la parola di Dio, la loro lunga storia e, soprattutto, il loro "senso della fede". Un senso della fede che non è riservato ai vescovi e ai preti ma che coinvolge tutti. Infatti, il nostro testo invita i cristiani a discernere non solo in sé ma in-

sieme agli altri uomini del nostro tempo: insieme ad essi i cristiani sono invitati a cercare il modo in cui Dio si rende, in qualche modo, presente nel "nostro tempo".

Infine, ed è il terzo elemento, gli snodi essenziali di questa fede che interpreta, secondo il testo che ho proposto sono tre: "avvenimenti, richieste e aspirazioni".

Riguardo agli avvenimenti di questi anni (in larga misura imprevisi, come quello che stiamo vivendo in questi anni) mi pare che non occorra spendere parole. Riguardo alle richieste ed alle aspirazioni, ne richiamo qui solo due: la richiesta di giustizia (l'assassinio del nostro ambasciatore in Congo ha rimesso sotto i nostri occhi un mondo di profonda ingiustizia che sembra percorrere una strada senza speranza) e la "questione ecologica", così grave ed urgente da indurre il papa, ormai cinque anni fa, a richiamare tutti alla riflessione ed all'impegno, con l'enciclica "Laudato si".

E, dal momento che stiamo vivendo un percorso che ci condurrà alla Pasqua, mi permetto di aggiungere che: "questa fede non può mantenersi senza intravedere e aprire, nelle nostre situazioni spesso bloccate, delle brecce, per quanto esigue, dove si profila un futuro diverso e migliore e, in definitiva «pienamente umano»" (Ch. Theobald "Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma" EDB, Bologna 2019, pag. 293).

M.B.

**TRATTORIA  
della  
STAZIONE**

**TERZO**  
Via Stazione, 42



**PRANZO  
dal lunedì al venerdì**  
Menù € 12 TUTTO COMPRESO

Tel. 0144 594164 - 338 2271423

Nella recensione del prof. Carlo Prosperi

## “Cose strane e meravigliose” di Pietro Rainero

Pietro Rainero, *Cose strane e meravigliose*, Il Convivio Editore, Castiglione di Sicilia (CT) 2021

\*\*\*

Pietro Rainero ha l'anima del prestigiatore e il talento dell'intrattenitore. Quando scrive e racconta le sue storie, mentalmente ha sempre davanti a sé un pubblico: quello dei lettori, che però sono puntualmente chiamati a partecipare allo spettacolo che egli ammannisce loro. Così, da lettori diventano *ipso facto* spettatori. E come nel teatro pirandelliano vengono spesso coinvolti, con ammicchi o provocazioni continui. Come se tra letteratura e vita, tra immaginario e realtà, non ci fosse più né divario né separazione. I lettori diventano personaggi, così come personaggi, a volte, sono i narratori delegati. Potremmo parlare, in un certo senso, parafrasando Eco, di *lectores in fabula*. O di metaletteratura. Sia perché l'autore attinge contenuti e personaggi da altri autori o da altre opere per reimpiantarli e dare loro nuovi significati o nuovi ruoli, sia perché, come nel metateatro, tra personaggi e pubblico cade ogni diaframma e sfuma il confine tra realtà e finzione. Biancaneve non è meno reale di Newton; Nero Wolfe, il famoso detective nato dalla penna di Rex Stout, approda in carne ed ossa – è il caso di dirlo – ad Acqui Terme, invitato, «in via del tutto eccezionale», in qualità di esperto, alla manifestazione “Notti nere” organizzata dal titolare della “Libreria Terme”.

Rainero, che insegna Matematica e Fisica nei Licei, anche nella scrittura palesa una marcata attitudine didattica, tanto è vero che la sua narrativa mantiene il carattere dell'affabulazione, dell'oralità dialogante. Non è certo un caso che “L'isola dell'essere”, uno dei racconti riuniti ultimamente in volume sotto il titolo di *Cose strane e meravigliose*, sia appunto ambientato in una scuola norvegese e impostato come una lezione basata sul dialogo tra docente e alunni, sulla falsariga della maieutica socratica. Una tecnica, questa, che, a ben guardare, contraddistingue pure altri racconti, come “Il giardino delle mele”, dove un giovane matematico dell'università di Mosca spiega alla bella Natascia, sua fidanzata, i segreti dell'antimateria, fuggendo i suoi dubbi e solleciandone di continuo la curiosità. O come la gustosa parodia del racconto biblico del diluvio universale, “Neò colui che mai annegò”, dove il ruolo del persuasore scientifico è affidato ad Akkad, «il famoso accademico», che illustra alla perfezione gli avvenimenti accaduti.

È qui evidente il gusto dell'autore per la *contaminatio*, cioè per la riscrittura umoristica di altri testi, ma anche per i *calembours* e i giochi di parole (Akkad-accademico-accaduti). Nel racconto d'apertura, dopo «una terribile notte nera», Nero Wolfe, potrà esibirsi nelle *Notti nere* al castello di Acqui. In “Sangue blu” il signor Navarro, gravemente ammalato per aver mangiato «troppi amici umidi» (si noti la paronimia), dovrà cimentarsi nell'affannosa ricerca di un possessore del gruppo sanguigno uguale al suo, il rarissimo «gruppo N», proprio dei veri nobili. Nel summenzionato racconto “Il giardino delle mele” il professor Melenowski, ghiotto di mele, lamenta che il suo organismo, con il buio, «ha prodotto troppa melatonina». *Humour* inglese, si dirà, a volte un po' frivolo, ma il *divertissement* che impronta di sé la produzione di Rainero si spinge oltre: quale può essere, infatti, il nome di un autista che guida una Isotta-Fraschini, se non Tristano? E dove andrà a colazione la bella Adelia de Bruyn, che ama smodatamente

### L'Autore

Pietro Rainero è docente di Matematica e Fisica presso il Liceo Artistico della sua città natale, Acqui Terme.

Collabora con riviste e siti web e scrive anche per l'importante blog culturale “Alla volta di Leucade”. Dal 2013 fa parte della Giuria del premio “Gozzano”.

Ha scritto 123 racconti, è presente su 250 antologie e ha al suo attivo numerosi riconoscimenti nei concorsi di narrativa, con 56 primi posti tra i quali quelli relativi ai premi Astrolabio, Piemonte letteratura, Gozzano, Albero Andronico, Città di Taranto, Arena Media Star book award, Premio divulgazione scientifica Kerit Università di Reggio Calabria.

Ma misurarsi con una grande varietà di temi e spazia quindi dai viaggi allo sport, dalla filosofia alla mitologia, dalle fiabe ai gialli, dalla preistoria alla modernità più spinta. All'insegna dell'ironia, dell'antifrasi, della leggerezza, del gusto contaminatorio, di un estro talora surreale.

Alcune idee prese dai suoi racconti sono state utilizzate in un lavoro teatrale che gli alunni del Liceo Scientifico di Valenza hanno presentato nella primavera del 2006 al



Lingotto di Torino durante la Fiera del Libro.

Ha pubblicato dieci volumi: *Favole per una figlia* (2006), *Toh, che sorpresa!* (2011), *Il mondo al contrario* (2014) vincitore del premio La penna d'oro, *Sei storie sottosopra* (2015), *Logica stringente* (2016) vincitore dei concorsi Mondolibro, Città di Montefiorino, Città di Castrovillari, Golfo di Trieste, *Novelle geografiche* (2018), *Storie un po' così...* (2019), *Tra reale e surreale* (2020), *Cose strane e meravigliose* (2021) e *Di sangue, di streghe e di ragnatele* (2021) vincitore del premio Casentino.

Il libro “Cose strane e meravigliose”, insieme ad altri testi dell'autore, è disponibile sulle piattaforme di vendita online e, ad Acqui Terme, presso la libreria Mondadori.

te i gioielli – di cui ama rivestire le sue bambole Adelia, Afelia e Amelia – ed è perciò chiamata «la Signora degli Anelli», se non da Tiffany? Né ci sarà da stupirsi se, passando dal senso proprio al senso figurato, il tiranno Gerone, «uso a prendersi qualsiasi cosa», ad un certo punto *prende* anche la parola.

Ma il gioco non si ferma alle parole: l'arguzia dell'autore si compiace dei paradossi, ama gli anacronismi, spasma per i rompicapi. La fiaba si coniuga alla storia, la scienza trasforma nella poesia, con audace inventiva. Con quella leggerezza che, secondo Calvino, è amica dell'intelligenza, della competenza, della bellezza, della mobilità, dell'ansia di sottrarsi alle angustie dell'ovvietà. E ci consente di guardare la vita e il mondo con un'altra ottica, da una prospettiva differente. Solo così si può godere quanto di meraviglioso si nasconde tra le pieghe della quotidianità e notare quanto c'è di strano nell'ordinaria *routine*. Come indica anche il titolo, tante sono le cose strane e meravigliose: le prime – per seguire le istruzioni di Todorov – si distinguono dalle seconde perché, pur essendo singolari, hanno una spiegazione logica. Che va cercata, al di là delle apparenze. Il meraviglioso invece sfugge alla logica o si attiene a una logica paradossale, *sui generis*. Nell'uno e nell'altro caso “sorpresa”, con i suoi derivati e sinonimi, è la parola chiave di questi racconti. E sempre lo scrittore ci vuole stupire. A costo – come dicevamo – di sconfinare, sia pure con vigile ironia, nell'improbabile, nell'irreale, nell'anacronia. A chi non ha mai sentito nominare il gruppo sanguigno N obietta che, sì, «a scuola magari non lo insegnano. È un gruppo sanguigno rarissimo ormai, una volta non era così». Una volta i nobili abbondavano e il «sangue blu» era piuttosto comune... Ad Olimpia, nel 776 a. C., con le prime olimpiadi si sperimenta per la prima volta il cronometro, l'anemometro, il fotofinish. E già ai tempi di Archimede si conoscevano il platino e l'osmio. Si parla dell'antica Grecia e dell'antica Siracusa, e già le misure sono le nostre: i chili, i quintali, i chilometri, i litri... Già gli scienziati potevano aggiornarsi sulla “Rivista di Fisica” e l'intensità del vento poteva invalidare i finali delle corse. Insomma, c'è in questi rac-

conti una levità e una libertà che potremmo definire aristocratica. Si pensi alla varietà dei luoghi e dei tempi: si va da Acqui a Barcellona, dalla Norvegia alla Svizzera, dalla Gran Bretagna alla Grecia, dagli USA alla Russia zarista, e poi dall'oggi all'antichità, dall'Eden al bosco di Biancaneve. Non c'è l'ippogrifo, ma c'è comunque la fantasia di cui esso è simbolo.

Nella “Storia di una mela” è la mela stessa a raccontare in maniera rapsodica, saltando da un luogo all'altro, da un tempo all'altro, le proprie avventure. Ora liete, ora tristi. Come nelle fiabe, dove anche gli oggetti inanimati a volte hanno il dono della parola. E come nelle fiabe la vita è costellata di prove da superare, di enigmi da risolvere, di misteri da svelare. L'intelligenza è continuamente messa alla prova, chiamata a misurarsi con quiz, problemi, crittografie, sudoku, giochi di enigmistica. Ne “La dama inglese” l'autore mette alla prova anche se stesso, immaginando una sala operatoria, dove tre chirurghi e alcuni assistenti, nel mentre praticano, con perfetto tempismo ed interventi a regola d'arte, una appendicectomia su un paziente, si intrattengono, a più voci, in barzellette, quesiti, simulazioni d'esame, telefonate, esercizi di enigmistica, caffè, radio, concorsi a premi. E tutto va a meraviglia. Né poteva andare altrimenti, giacché ad operare è Brenda Tinsley con la sua *équipe*: per lei, figlia del più grande giocatore nella storia della dama inglese, è come tagliarsi le unghie, «né più né meno». «Un chirurgo, coi fiocchi, insomma». Non per niente – annota il narratore – «Nevicava anche quel giorno d'inverno, a Brighton». E Brenda, come se niente fosse, fa tempo anche a risolvere un quiz radiofonico e a vincere ben 90.000 sterline. «Una perfetta... *dama inglese*». Una sorta di *ordo ab chao*, ma nulla di straordinario: «è quello che fanno sempre»... In compenso, nel bel mezzo di tanta confusione, il narratore trova modo di impartirci una lezione da manuale di medicina. E in un *post scriptum*, ci invita a lavarci le mani, per evitare di rimanere infettati dopo aver girato le pagine del racconto con l'intr... Già gli scienziati potevano aggiornarsi sulla “Rivista di Fisica” e l'intensità del vento poteva invalidare i finali delle corse. Insomma, c'è in questi rac-

Carlo Prosperi



## Per una antologica fotografica acquese dedicata ad Ando Gilardi - cento anni

Acqui Terme. Pensare all'Antologica, a Palazzo Saracco (o multisede), e a quale Autore ricordare nell'estate (che dovrebbe far cadere i tanti vincoli e le pesanti limitazioni pandemiche del presente), è un pensiero più che naturale di questi tempi, in cui Cultura & Musica - e ovviamente anche le Gallerie e le Sale per le esposizioni - sono ancora “chiuse”.

La situazione è infame, vero, per l'incertezza grandissima. E' come costruire sulla sabbia. Ma progettare si deve.

Territorio e ricorrenza possono dare una mano. Già: perché nel 2021 ricorre il centenario della nascita di Ando Gilardi (Arquata Scrivia, 8 giugno 1921), scomparso quasi dieci anni fa (il 5 marzo 2012), legato - e per più periodi della sua vita - alla vicina Ponzzone. Ma che nella sua ultima stagione (dedicata soprattutto alla fotografia digitale) riuscì ad animare, e ripetutamente, la Biblioteca Civica di Acqui, e diversi centri più piccoli della nostra zona. La scelta, va subito detto, non deve essere intesa “al ribasso”.

Al contrario. Darebbe lustro a città e territorio (particolarmente amati da Ando): essi avrebbero modo di fornire un omaggio concreto ad uno dei riconosciuti grandi Maestri della Fotografia del Novecento. Ad una figura talora dal pensiero eterodosso, ma vulcanico. (Ecco, allora, la sua idea di privilegiare, in collezione, non le immagini importanti - come possono essere dipinti o fotografie d'autore, conservati nei musei di ogni luogo -, ma ribaltando la consuetudine, gli “spiccioli dell'immagine”. *Insomma: come esiste una “storia dal basso” può concretizzarsi una “immagine dal basso”...*)

Ecco, allora, Ando “storico eretico di tutte le fotografie mai ritenute degne di storia”, dunque cultore e archivistica dell'immagine umile. Con cui si giunge all'ultima deriva, neorealista, delle *Myricae* (e qui Ando di sicuro ci avrebbe ripreso... e noi ci saremmo giustificati con la facilità del paragone... ma sì, dai, lo abbiamo detto per farti un po' arrabbiare... proprio tu non stai allo scherzo?).

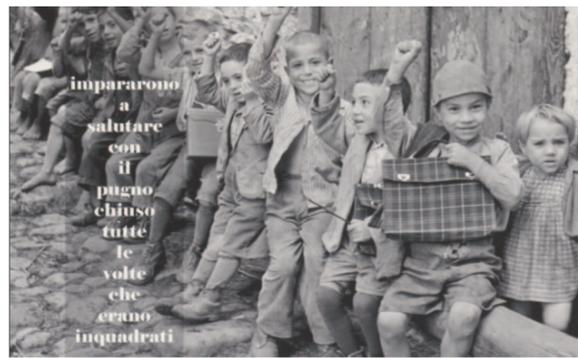
Ora ironico, spesso scopertamente provocatorio (ma non con gli amici), scomodo e tagliente (ma autentico, e sincero), vocato alla ricerca, alla scoperta, Ando era uomo (e contemporaneamente un fanciullo, vedi sopra) esemplare d'entusiasmi. Sempre giovane, a dispetto del suo aspetto di patriarca biblico. Il suo un pensiero altamente acrobatico, pur il corpo costretto ad una sedia rotelle.

\*\*\*

Per Ando - già ospite nella primavera 2019 del GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino: il *corpus*, curato da Daniela Giordi, accoglieva le immagini dell'Italia post-bellica degli anni tra il 1959 e il 1962, ma conosciuto anche oltre atlantico - si tratterebbe di una sorta di doppio ritorno a casa.

Anche perché Patrizia e Elena Piccini, collaboratrici del Nostro, cui è affidata l'eredità della preziosa e davvero unica Fototeca Nazionale Ando Gilardi, sono pure loro legate al territorio dell'Acquese.

Insomma: Ando è già qui...



## Per una antologica fotografica acquese dedicata ad Ando Gilardi - cento anni



▲ Dalla serie Neorealismo alcune immagini, con didascalia incorporata, e testo “d'Autore”, ovvero di Ando Gilardi. I bambini con il pugno sono quelli di Melissa (Calabria), dopo la repressione - che fece tre morti - della polizia del ministro dell'Interno Scelba contro i braccianti, che volevano la distribuzione del latifondo. Il tutto avvenne il 29 ottobre 1949. I contadini con la falce sono invece immortalati nel Ferrarese, sempre negli anni Cinquanta. Una vittoria dopo gli scioperi racconta la storia ufficiale. “Menzogna - scrive Ando -; non vinsero alcuna lotta. Ma poi almeno vennero le cooperative”.

### Il suo profilo

Ando Gilardi, classe 1921, iniziò ad interessarsi alla fotografia (non la sua unica passione, lui poliedrico anche con la parola) nel 1945, quando a Genova si occupò, per conto di una commissione d'inchiesta, della ricerca, della riproduzione e del restauro di immagini dell'esperienza bellica, e in ispecie, di quelle atte a documentare i crimini nazi-fascisti a fini processuali.

Ando - “ebreo comunista e sionista”: la sua carta d'identità sintetica, che ripeteva a mo' di ritornello con i nuovi arrivati al suo rifugio di crinale - era stato partigiano proprio sul nostro appennino, tra Piemonte e Liguria. Una parziale invalidità dovuta alla poliomielite, contratta da bambino, lo aveva dispensato dagli obblighi di leva. E ora questa si rivelava un valore aggiunto per i pericolosi incarichi assunti (cfr. il DVD *La guerra di Ando*, con regia di Giuliano Grasso, che uscì in allegato al numero 11 di ITER nell'ottobre 2007).

Negli anni Cinquanta concepì l'idea della Fototeca. Essa

divenne realtà nel 1959, con l'aiuto della moglie Luciana, a Roma, dove lavorava come giornalista e fotografo etnografico (spesso al seguito di Ernesto De Martino e di Diego Carpitella) e per varie testate di informazione. Dalla fine degli anni Sessanta, a Milano, Ando poté iniziare nuove e prestigiose collaborazioni, nonché nuovi progetti editoriali. Di qui le esperienze de “*Photo 13*”, “*Phototeca*”, “*Storia Infame*”, periodici pubblicati dal 1969 al 1989.

Nel 1979, nato il gruppo **Fotogram**, ecco iniziare una stagione di corsi itineranti di fotografia allestiti in tutta Italia, e un impegno volto alla redazione di manuali e saggi magistrali (Bruno Mondadori il suo editore di riferimento). Una sorta di *libido docendi* (non solo in Università) lo portava naturalmente ad essere non geloso della sua arte, ma a tramettere la passione e i suoi segreti ai giovanissimi.

Tra questi anche un gruppo di studenti (ormai tre lustri fa...) dell'Istituto Statale d'Arte “*Jona Ottolenghi*” della nostra città.

G.Sa

**ISTRUTTORE**  
**LANDOLFI GIULIO**  
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.  
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

**CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE**  
**E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE**

- \* CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- \* PUPPY CLASS
- \* OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- \* RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- \* PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

**RIPRENDO LE LEZIONI**  
**MARTEDI E SABATO DALLE ORE 15,30**  
**E DOMENICA DALLE ORE 9,30**

INFO. TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

## TRIGESIMA



**Ausilia GOSLINO**  
ved. Ricci

Ad un mese dalla scomparsa il figlio con la moglie Enza, il nipote Stefano la ricordano nella s.messa che sarà celebrata sabato 27 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare.

## TRIGESIMA



**Pietro Paolo SORATO**  
1944 - † 6/01/2021

La famiglia, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini al momento del doloroso distacco e ricorda che la s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 28 febbraio alle ore 10.15 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida.

## TRIGESIMA



**Paolo DEBERNARDI**  
1973 - † 14/01/2021

Ad un mese dalla scomparsa, la cui morte inattesa ha lasciato un grande vuoto, la famiglia lo ricorderà con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 28 febbraio alle ore 16 nella chiesa della "Madonna della Pieve" in Ponzone.

## TRIGESIMA



**Maria Grazia RAIMONDO**

Ad un mese dalla scomparsa il marito, i nipoti, i parenti e tutti coloro che la conoscevano la ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 28 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.



## Raccolta fondi

**Acqui Terme.** Il comitato acquese di Croce Rossa Italiana promuove una raccolta fondi in memoria di Campanella Mariangela e Camera Sara, prematuramente scomparse. La cifra raccolta sarà devoluta interamente a Camera Giorgia e Camera Sabrina. Il Comitato farà da tramite per la raccolta fondi. Si potrà donare fino alla fine di marzo con bonifico bancario presso la banca Monte

dei Paschi - Agenzia di Acqui Terme - IBAN: IT83 Q010 3047 9410 0000 1147 463 oppure recandosi in sede Cri di Acqui in via Trucco 19. La causale per entrambe le modalità deve essere: "Donazione per le defunte Campanella Mariangela e Camera Sara". Il comitato acquese di Croce Rossa Italiana ringrazia in anticipo tutti coloro che vorranno aiutare questa famiglia.

## TRIGESIMA



**Agnese CASSINADRI**  
in Benzi

Sabato 6 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio il marito Pierino, il figlio, il genero, i nipoti e parenti tutti. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 4 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Francesca Giovanna PESCE**

† 23 febbraio 2018

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più d'erano, ma sono ovunque noi siamo.



**Michele Alessandro PESCE**

† 10 febbraio 2019

(Agostino d'Ipogna)

## ANNIVERSARIO



**Giuseppina DURA**

Nel 2° anniversario della scomparsa la famiglia la ricorda con infinito affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 27 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## RICORDO



**Ottavio DE MARTINI**

16 anni

"Ogni giorno guardo il cielo e penso a quanto mi mancate. Quando perdiamo qualcuno che amiamo, dobbiamo imparare a vivere non senza di loro, ma a vivere con l'amore che ci hanno lasciato".

Nel 16° anniversario della scomparsa di papà, nel dolce ricordo di mamma e di Anna, li ricordo con immenso amore e con la tristezza di non averli più con me, nella s.messa che sarà celebrata in loro memoria domenica 28 febbraio alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Ringrazio anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare e regalare a loro una preghiera.

Renzo

**Maria MINETTI**  
ved. De Martini  
ricordo



**Anna PINTORE**  
in De Martini  
ricordo

## ANNIVERSARIO



**Rosvita MARELLO BENZI**

Nel 1° anniversario dalla sua scomparsa la ricordano con immutato affetto le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti nella s.messa che sarà celebrata domenica 28 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

## È morta Angela Bonorino in Bertero

**Acqui Terme.** Ha suscitato vivo cordoglio in città la morte della professoressa Angela Bonorino in Bertero.

Aveva 89 anni ed era in pensione dal 1995 dopo aver trascorso quasi quarant'anni fra i banchi di scuola. Dopo un inizio di carriera con i bambini delle scuole elementari, si dedicò all'insegnamento delle materie tecniche come stenografia, dattilografia e calcolo. Prestò servizio in vari istituti della provincia tra cui anche l'Istituto Torre di Acqui Terme.

La professoressa Bonorino aveva origini genovesi e diventò acquese durante gli anni della guerra.

Quando cioè il papà in fuga



da una Genova sotto i bombardamenti, portò la famiglia ad Acqui in cerca di una casa. Vedova di Emilio Bertero, si è spenta in seguito ad un arresto cardiaco. Lascia i figli Enrico, ex sindaco della città termale e attuale consigliere comunale, e Mario.

Gi. Gal.

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente  
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



**CASA FUNERARIA ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533  
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it  
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

*Baldovino* sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486



*Dolermo*

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione  
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

*Marmi 3* S.r.l.  
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

## ANNIVERSARIO

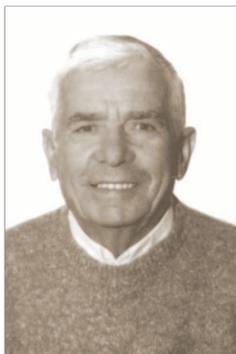


**Maria Elisabetta VIAZZI (Marina)**  
ved. Pacchiana

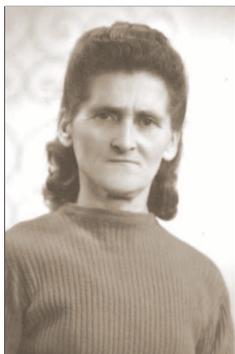
"L'anno è passato ma il ricordo e l'amore che ci uniscono sono vivi e forti più che mai". I figli

Sarà ricordata durante la s.messa di domenica 28 febbraio alle ore 9 nel santuario della Madonna Pellegrina. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

## RICORDO



**Gino NEGRISOLO**  
2004 - 2021



**Stella BIZZARRO**  
in Negrisolo  
1982 - 2021



**Corrado NEGRISOLO**  
1978 - 2021



**Amelia NEGRISOLO**  
1997 - 2021

Sabato 27 febbraio alle ore 17,30 nell'oratorio di San Giovanni Battista di Morsasco verrà celebrata la santa messa in ricordo di Corrado, Stella, Gino ed Amelia. Nel ricordarli con affetto infinito, i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Maria José BADANO**  
in Baldizzone

"Il tuo ricordo vive nei nostri cuori". Nell'anniversario della sua scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, la ricorda nella s.messa che sarà celebrata domenica 28 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento per la partecipazione.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de  
**L'ANCORA**  
Piazza Duomo 7-Acqui Terme  
€ 26 i.c.

## Il Centro di Ascolto e la raccolta farmaci

**Acqui Terme.** Il Centro di Ascolto in occasione della Giornata Nazionale della Raccolta dei farmaci di sabato 13 e domenica 14 febbraio ha ricevuto in totale 212 confezioni di farmaci raccolti sia nella Farmacia Centrale di corso Italia sia nella Farmacia Cignoli di via Garibaldi.

Il Centro ringrazia i medici ed il personale delle due farmacie per la loro encomiabile cortesia e disponibilità, i volontari che hanno messo a disposizione il proprio tempo per favorire la raccolta, ma soprattutto tutte quelle persone che hanno accettato di acquistare farmaci per l'iniziativa.

I farmaci sono distribuiti nei locali di via Nizza del Centro il venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, per venire incontro al bisogno farmaceutico delle fasce deboli del nostro territorio.

## Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

**Sabato 27 febbraio**  
Pulizia della chiesa a San Francesco a partire dalle ore 8  
Oratorio San Guido on line per ragazzi dai 6 anni in poi (link <https://meet.google.com/vjz-ytuj-uwv>): ore 15-16

**Martedì 2 marzo**  
Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 20 chiesa di San Francesco

**Giovedì 4 marzo**  
Centro di ascolto della Parola di Dio a S. Francesco, in sala parrocchiale, ore 20,30

Mercoledì 24 febbraio in Cattedrale, nella messa delle ore 18 è stato ricordato l'Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S. E. Mons. Luigi Testore.

"La Basilica di Sant'Ambrogio in Milano era molto affollata, nella mattina di sabato 24 febbraio. - così iniziava l'articolo in prima pagina de L'Ancora di domenica 4 marzo 2018 - Tra i molti fedeli locali una numerosa rappresentanza di fedeli della Diocesi di Acqui, che ha voluto seguire in diretta l'ordinazione episcopale di mons. Luigi Testore, chiamato ad essere il 95° pastore della Diocesi acquese.

Alla presenza del cardinale Scola, la celebrazione era presieduta dall'Arcivescovo di Milano Mario Enrico Delpini, con i concelebranti della consacrazione mons. Carlo Redaelli, Arcivescovo di Gorizia e Amministratore Diocesano di Acqui, e mons. Erminio De Scalzi, Vescovo Ausiliare di Milano. Moltissimi i concelebranti, con 23 altri Vescovi, tra cui tutti gli ausiliari di Milano,



## Terzo Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di S. E. Mons. Luigi Testore

Il Vescovo emerito di Acqui monsignor Pier Giorgio Micchiardi e molti appartenenti alla Conferenza episcopale del Piemonte....  
A tre anni da quei momenti indimenticabili, il nostro "grazie"

al Pastore della Diocesi per la sua disponibilità e per le sue parole che sanno fornire sempre una guida illuminata nel percorso di fede della comunità diocesana.

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le riflessioni che il dott. Gianfranco Morino scrive da Nairobi sul sito di World Friend:

"No one left behind!", nessuno sia lasciato indietro! Questo il motto dell'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile entro il 2030. Quanta differenza tra i bei proclami e la realtà drammatica di tutti i giorni. La ricerca, la produzione e la diffusione del vaccino contro il Covid-19 avrebbe potuto essere la grande occasione per cominciare a realizzare il sogno di un destino comune per l'umanità. È passato un anno dall'inizio della pandemia e la nostra vita è cambiata, le leggi economiche di mercato mondiale no.

L'autorevole rivista Science Asia: "In Europa, in Asia e nelle Americhe sono state somministrate 175 milioni di dosi di vaccino anti-Covid da dicembre, dando priorità al personale sanitario. Ma le vaccinazioni devono ancora cominciare nell'Africa Subsahariana, dove medici ed infermieri continuano a morire a causa del virus.

La distribuzione non uniforme dei vaccini sta esacerbando le disuguaglianze sanitarie esistenti. Oltre all'imperativo morale, colmare il divario porterebbe benefici a livello mondiale attraverso una ripresa economica più rapida e riducendo la possibilità che sorgano nuove varianti".

A maggio dello scorso anno il presidente dell'Unione Africana e del Sud Africa Cyril Ramaphosa lanciò un appello insieme a 140 politici, intellettuali e scienziati, tra cui il premio Nobel per l'economia Stiglitz, per un "vaccino del popolo" come bene pubblico globale. Ap-



## Da Nairobi il dott. Gianfranco Morino Nessuno sia lasciato indietro!

pello che chiedeva a governi ed aziende che si impegnassero a garantire che i vaccini fossero distribuiti equamente e gratuitamente a tutti i paesi del mondo.

Quello che stiamo vivendo è esattamente l'opposto. Aziende ed accordi privati con i governi determinano le sorti di popolazioni intere.

La corsa alla produzione e le guerre commerciali di questi mesi hanno fino ad ora escluso miliardi di uomini dalla vaccinazione, nella inconsistente impotenza dell'OMS. Il fatto di elaborare un vaccino che debba essere conservato a -75 gradi centigradi, implica la premessa cosciente che una gran parte della popolazione della terra ne verrà esclusa. Nella stragrande maggioranza dei paesi del Sud del Mondo non esistono sistemi di refrigerazione altamente tecnologici e non è possibile rispettare una "catena del freddo" così sofisticata.

All'interno di alcuni paesi poi sono state fino ad ora escluse dalla vaccinazione le minoranze, i migranti ed i rifugiati. La principale rivista medica internazionale The Lancet riporta che lo stato di Israele ha raggiunto forse la più alta percentuale mondiale di cittadini vaccinati, mentre la popolazione palestinese dei territori occupati ne è stata esclusa. Israele sta violando la Convenzione di Ginevra che sancisce l'obbligo per gli stati occupanti di garantire la sanità delle popolazioni occupate.

Unica eccezione a livello globale, Cuba. Il New York Times scrive che nonostante le restrizioni di forniture mediche dovute all'embargo statunitense, Cuba sta entrando nella fase tre di sperimentazione del suo vaccino Soberana 2. Il vaccino non avrà bisogno di essere conservato alle più basse temperature e questo agevolerà la diffusione ai paesi più poveri. È l'unico vaccino

pubblico contro il Covid, sviluppato e prodotto dallo Stato. Sarà prodotto in milioni di dosi per distribuirlo ai paesi più poveri.

C'erano una volta nel '900 due grandi medici virologi, Jonas Salk e Albert Sabin. Hanno avuto molte cose in comune. Di origine ebraica, immigrati dall'Europa Orientale negli USA, scopritori di due vaccini contro la poliomielite (uno iniettabile da virus inattivato e l'altro orale da virus attenuato). Entrambi nonostante le pressioni commerciali non vollero brevettare il vaccino perché fosse diffuso a tutti, anche ai poveri. I due scienziati non hanno mai ricevuto il premio Nobel.

A Sabin i nazisti uccisero due nipotine. A chi gli chiese se provasse un desiderio di vendetta, il grande virologo rispose: "Il mio vaccino ha salvato tanti bambini d'Europa, non è forse una splendida vendetta questa?"

È stato il mio regalo a tutti i bambini del mondo anche se molti insistevano che io brevettassi il vaccino". Albert Sabin continuò a vivere con il semplice stipendio di professore universitario.

Lo scienziato non è un grande uomo solo per le sue scoperte scientifiche e tecnologiche ma soprattutto per il suo valore etico ed umanitario, altrimenti anche gli scienziati che lavorano nell'omertà a progettare le armi più sofisticate sarebbero forse grandi uomini? Poche righe rappresentano il testamento spirituale di Jonas Salk: "la speranza sta nei sogni, nell'immaginazione e nel coraggio di coloro che osano trasformare i sogni in realtà".

Gianfranco Morino

Per chi deve vaccinarsi e ha difficoltà a muoversi con mezzi propri

## Anteas è a disposizione con il Trasporto Amico

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo: "La campagna vaccinale è finalmente iniziata; vaccinarsi è una opportunità per tutti a partire dai più deboli. Anteas con Trasporto Amico si rende disponibile a trasportare le persone anziane a raggiungere i luoghi preposti per la somministrazione del vaccino. La nostra sensibilità e collaborazione, già sperimentate e riconosciute dalle istituzioni preposte, Asl, Asca, Amministrazione Comunale, Protezione Civile, la estendiamo anche ai medici di medicina generale impegnati nelle prenotazioni vaccinali degli over 80. Il nostro riferimento: Anteas-Trasporto Amico, Acqui Terme - Via Berlingeri 106, cell-331-2609181

Rammentiamo che la nostra attività è gratuita nell'ambito del proprio distretto sanitario grazie al contributo fondativo ricevuto dalla Federazione Nazionale dei Pensionati Cisl e quello ricevuto a seguito della destinazione all'Associazione del 5 per mille.

Si comunica che il servizio è di semplice trasporto, pertanto le persone in difficoltà nei movimenti è opportuno che si facciano accompagnare da una persona di fiducia. Vaccinarsi è doveroso nel rispetto di tutti".

Anteas Acqui Terme

## L'Oami ringrazia

**Acqui Terme.** L'Oami Onlus intende ringraziare la "Fondazione Banco Farmaceutico" per aver scelto l'Ente quale beneficiario della XXI Giornata di Raccolta del Farmaco, tramite la disponibilità della Farmacia Vecchie Terme in zona Bagni. Un sentito ringraziamento anche a tutto il Personale della stessa Farmacia per la collaborazione, ed al dott. Ricci promotore della iniziativa.

## Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria  
patologia  
cervico facciale  
ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento  
ad **Acqui Terme**  
in **via Emilia 54**  
presso **La Fenice**

Email: [salvatore-ragusa@libero.it](mailto:salvatore-ragusa@libero.it)  
Tel. 348 6506009 - [www.salvatoreragusa.it](http://www.salvatoreragusa.it)

Azienda agricola di Massimo Malfatto

**SOLFOROSA**

Vendita pulcinotti vaccinati anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo.

Pollame nostrano

Ponti (AL) - Tel. 349 5753631  
Reg. Acqua Solforosa, 78

DOMENICA CHIUSO



Si prenotano capponi

**CAVELLI GIORGIO & C**

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via **Alessandria, 32**  
**Acqui Terme (AL)**  
Tel. 0144 324280  
E-mail: [cavelligiorgio@gmail.com](mailto:cavelligiorgio@gmail.com)

Servizio Tecnico Autorizzato

**RIELLO**

[www.riello.it](http://www.riello.it)

La prima videoconferenza organizzata dall'Ufficio Catechistico in collaborazione con l'Ufficio Liturgico e Azione Cattolica

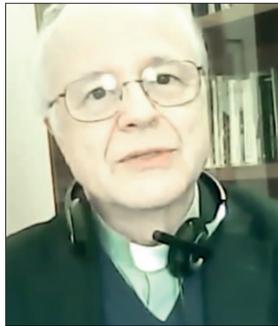
Si è svolta venerdì 19 febbraio in modalità smart sulla piattaforma ZOOM il primo incontro quaresimale diocesano guidato dal Vescovo Mons. Luigi Testore. Il tema trattato è stato "Giuseppe padre" (la registrazione dell'incontro è visibile sulla pagina facebook della Diocesi di Acqui e sul sito diocesano alla pagina di Azione Cattolica).

Dopo i saluti iniziali, si è pregato il salmo 103 che ci ha introdotto all'argomento della videoconferenza invitandoci a ripetere insieme parole di fiducia verso colui che come Padre "è tenero verso i suoi figli" e "non ci tratta secondo i nostri peccati [...] ma secondo la sua misericordia".

Si è poi letto un passo del Vangelo di Luca (Lc 2,1-7) dove la figura di Giuseppe viene tratteggiata brevemente: "Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta".

Un terzo momento ha visto la lettura di un passo tratto dal paragrafo 7 della Lettera Apostolica di Papa Francesco *Patria Cordae* che ha consentito di approfondire la figura di San Giuseppe padre. [...] Con la suggestiva immagine dell'ombra definisce la figura di Giuseppe, che nei confronti di Gesù, è l'ombra sulla terra del Pa-

## "San Giuseppe padre" per il primo incontro della Catechesi Quaresimale



dre Celeste: lo custodisce, lo protegge, non si stacca mai da Lui per seguire i suoi passi [...] perché "padri non si nasce, lo si diventa". "La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé. Non si percepisce mai in quest'uomo frustrazione, ma solo fiducia [...]". Un padre consapevole di completare la propria azione educativa e di vivere pienamente la paternità solo quando si è reso inutile, quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita, quando si pone nella situazio-

ne di Giuseppe, il quale ha sempre saputo che quel Bambino non era suo, ma era stato semplicemente affidato alle sue cure".

Sono state poi le parole di S.E. Mons. Vescovo che hanno raccolto e illustrato con chiarezza la figura di San Giuseppe, per "comprendere una persona che quasi per caso si è trovata a svolgere un ruolo importante nella storia dell'umanità. [...] Giuseppe è una persona comune, quelle che tutti noi potremmo conoscere e incontrare. Un uomo giusto, ci dice il Vangelo, una persona per bene, capace di svolgere bene il proprio compito nella vita lavorativa, nella vita familiare. Questo ci aiuta a capire quanto davvero siano importanti nella storia del mondo le persone comuni. Tante persone che abbiamo conosciuto, che non lasceranno il loro nome alla storia ma che hanno costruito il loro piccolo pezzo di storia. Tutte quelle persone anonime che hanno però svolto il loro servizio, che hanno dato il loro contributo alla vita della società umana e alla Chiesa [...]. Questo per ricor-

darci che la vita e il servizio di ciascuno sono importanti [...]. Giuseppe ha saputo vivere bene il suo compito, [...] il ruolo di padre. Un padre che sa proteggere la sua famiglia [...], nella vita ordinaria, svolge il suo compito di riferimento educativo [...], sa capire il cammino di crescita, sa capire l'autonomia, l'unicità di un figlio che deve essere lasciato libero alla ricerca della sua strada [...]. Possiamo riflettere sul compito legato alla paternità, spesso faticoso forse in tutti i tempi e in particolare in questo nostro tempo. [...] Il suo compito di padre è quello di valorizzare la persona che gli è affidata, guidare con tenerezza ma anche con decisione. Sa aiutare a crescere vedendo gli sbagli da correggere e i doni da sviluppare. [...] Il compito di un padre, di un educatore è proprio quello di riuscire a leggere questi doni che ci sono nella persona che gli sta accanto, riuscire quindi a lasciarli sviluppare. [...]."

Una serata di preghiera per chi svolge il ruolo di padre, anche per chi è chiamato a svolgerlo non in senso stretto, ma a una paternità più vasta, la paternità di chi comunque ha un compito educativo, di chi deve guidare gli altri. Si è dunque voluto pensare al ruolo della paternità nella società e nella Chiesa e a come accogliere questo compito sull'esempio di Giuseppe.

Il prossimo incontro affronterà il tema "San Giuseppe uomo obbediente" e sarà venerdì 5 marzo.

Ufficio Catechistico  
Diocesano

## Diventa beata Armida Barelli, fondatrice della Gioventù femminile di Azione Cattolica

Diventa beata, con il riconoscimento del miracolo, Armida Barelli, donna straordinaria, protagonista dell'apostolato laicale in Italia.

Diventano venerabili le sorelle il 20 febbraio 2021 Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione dei Santi a promulgare i decreti per Armida Barelli, fondatrice della Gioventù femminile di Azione Cattolica, cofondatrice delle Missionarie della regalità e nostro Signore Gesù Cristo e cofondatrice dell'Università Cattolica, che in dicembre celebrerà il secolo di vita.

### Fondatrice della Gioventù femminile di Azione Cattolica

Nata a Milano il 1° dicembre 1882 in una laboriosa famiglia della borghesia, non è educata ai valori religiosi che invece assorbe studiando in un collegio svizzero. I biografi notano che «non le mancano ripetute occasioni per formare una propria famiglia, ma sceglie una strada diversa: aiuta orfani e figli di carcerati».

Nel 1910 incontra il francescano Agostino Gemelli, con il quale organizza la consacrazione al Sacro Cuore dei soldati italiani nella Grande Guerra. Per volontà del cardinale arcivescovo di Milano Andrea Carlo Ferrari dà inizio alla Gioventù femminile cattolica milanese che diventerà Gioventù femminile di Azione Cattolica. È la risposta cattolica alla laicizzazione liberale, anticlericale e massone; al socialismo radicale e facinoroso; al progressivo ingresso delle ragazze e delle donne nelle fabbriche, dove sostituiscono gli uomini al fronte.

Per incarico di Benedetto XV estende a tutta Italia la Gioventù femminile.

### Impegno per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Armida Barelli è catturata dal sogno di Giuseppe Toniolo e di padre Gemelli dell'Università Cattolica, inaugurata il 7 dicembre 1921 dal cardinale arcivescovo Achille Ratti che



due mesi dopo, il 6 febbraio 1922, diventa Papa Pio XI. Il predecessore Benedetto XV il 19 febbraio 1921 aveva firmato il breve apostolico «Cum semper», «magna charta» dell'Università Cattolica. L'ateneo è tutto merito dei cattolici ambrosiani: il frate Agostino Gemelli, la laica Armida Barelli, il sacerdote Francesco Olgiati e il laico Lodovico Necchi. Armida Barelli organizza l'Opera della Regalità di Gesù Cristo per la diffusione della vita liturgica e della spiritualità cristocentrica. Percorre più volte l'Italia per diffondere la Gioventù femminile - 1 milione e 500 mila iscritte negli anni Cinquanta - e l'Università Cattolica; organizza convegni e congressi, Settimane sociali, pellegrinaggi, corsi culturali e formativi.

Vive la malattia con fede, penitenza e preghiera. Muore a Marzio (Varese) il 15 agosto del 1952. Figura chiave nella Chiesa del Novecento, ripete spesso: «I cattolici non hanno diritto di essere mediocri in quanto testimoni del regale sacerdozio di Cristo». Il miracolo a Prato il 5 maggio 1989: una donna di 65 anni in bicicletta, investita da un camion, riporta una forte commozione cerebrale e i medici prevedono gravi conseguenze neurologiche, che non ci sono.

Per Matteo Truffelli, presidente di Azione Cattolica, «attraverso la sua instancabile opera, la Gioventù Femminile si radicò in tutto il territorio nazionale, divenendo il ramo dell'Ac più numeroso».

Percorrendo strade inesplorate nell'annuncio del Vangelo, incontrò migliaia di giovani donne suscitando una fede creativa, audace, coraggiosa ed entusiasta».

PGA

## Laurea in Teologia morale a pieni voti per don Flaviano Timperi

Giovedì 18 febbraio don Flaviano Timperi, presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, sezione di Torino, ha conseguito la laurea in Teologia morale con indirizzo sociale. Lo studio che gli ha meritato il grado accademico riguardava il mondo della comunicazione e in particolare la figura di don Alberione, fondatore della famiglia dei "Paolini", che ha tra le sue produzioni editoriali riviste molto diffuse e ben note. «Comunicare il Vangelo nel mondo di oggi: la "profezia" di don Alberione» è questo il titolo della ricerca condotta da don Timperi. Relatore è stato il Prof. Giuseppe Zeppegno e Censori i Proff. Ciravegna e



Sacco. Lo studio condotto da don Flaviano è stato così apprezzato da meritare la votazione piena, cioè Summa cum laude. Complimenti al neodotore e un ringraziamento perché la competenza acquisita avrà una benefica ricaduta su tutta la Diocesi di Acqui.

## Nomine

- Su indicazione del vescovo diocesano, S.E.R. mons. Luigi Testore, l'Istituto Toniolo di Studi superiori ha nominato Delegato per la diocesi di Acqui dell'Università Cattolica di Milano il dott. Emanuele Giovanni Rapetti della parrocchia "Santi Pietro e Paolo" in Vione.

- In data 19 febbraio, il vescovo diocesano S.E.R. mons. Luigi Testore, con decreto ha confermato l'elezione del sig. Andrea Icardi quale priore della Confraternita "San Giovanni Battista" in Cassinelle. Tale elezione è avvenuta da parte dei componenti della Confraternita.

## La Diocesi contro l'emergenza Covid

### Prosegue l'attività del Fondo San Guido

Prosegue l'attività del Fondo San Guido a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Dal 14 maggio a oggi sono 296 le famiglie che hanno potuto usufruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo. Sono stati erogati contributi pari a 402.900,00 euro così ripartiti all'interno del territorio diocesano: zona Acquese contributi a 79 famiglie per un totale di 97.700,00 euro, zona Ovadese contributi a 54 famiglie per un totale di 92.600,00 euro, zona Astigiana contributi a 118 famiglie per un totale di 151.500,00 euro, zona due Bormide contributi a 12 famiglie per un totale di 15.800,00 euro, zona Cairese contributi a 33 famiglie per un totale di 49.500,00 euro. Il Fondo, istituito per volere di mons. Luigi Testore, è stato finanziato con un contributo straordinario 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000 e può essere incrementato da donazioni di privati, enti, parrocchie da effettuarsi sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 000000000113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco. Al momento le donazioni ammontano a € 38.055,61.

Offerte ricevute nell'ultima settimana: Parrocchia Nostra Signora della Neve Acqui Terme Lussito € 100,00; Santuario della Madonna Acqui Terme € 50,00;.

## PER RIFLETTERE

# Quaresima 2021: la pandemia un anno dopo

Il Mercoledì delle Ceneri 2020 ci introdusse in una Quaresima imprevedibile ed eloquente: la Quaresima della pandemia e della quarantena. Alla Quaresima poi si sono succedute la Pasqua della pandemia e, dopo l'illusoria tregua dell'estate, il riavvio lavorativo della pandemia e il Natale della pandemia. E ora, eccoci di nuovo all'inizio della Quaresima, dopo una Messa delle Ceneri che potrebbe benissimo, almeno a detta di non pochi esperti, ripiombarci in un'altra quarantena.

Il punto è: cosa ci è rimasto di quella precedente? Cosa abbiamo imparato da essa?

Mi fu chiesto di tenere un diario quotidiano di quella Quaresima tanto particolare: ricordo i timori, le scoperte, le sorprese, le speranze, i drammi, le vittorie, le sconfitte (soprattutto della scuola e del mondo del lavoro). L'anno scorso ci è stata data la possibilità di vivere fino in fondo il deserto, e lì scoprire la voce di Dio che parla al nostro cuore anche quando i riti ci sono impediti; abbiamo assaporato la quiete, il rallentamento, il silenzio; abbiamo potuto verificare, sperimentare, la tenuta delle nostre relazioni, sia quelle con cui abbiamo dovuto convivere continuativamente, sia quelle che sono d'un tratto divenute irraggiungibili tanto quanto la liturgia: solitudine, ed eccesso di vicinanza o di distanza, hanno preso per noi tutti un altro significato.

Abbiamo poi visto il mondo naturale che riprendeva a respirare, sollevato dal peso abituale del nostro tran tran.

Tutto sembrava predisporci a un cambiamento sostanziale, e l'accidentale poteva benissimo divenire il providenziale passaggio di una felice evoluzione... poi man mano abbiamo riaperto tutto, facendo finta che il mostro fosse stato ucciso definitivamente. Abbiamo ripreso a consumare, a girare, a dimenticare. Dovevamo andare oltre, e invece ci siamo lamentati del fatto che su tante cose non siamo potuti tornare indietro.

Ed eccoci di nuovo qui: assediati dal mostro che non era affatto morto, e che anzi ora muta per sopravvivere, insidiati dalla possibilità di dovere di nuovo rintanarci per non farcene vettori ignari, condannati a un tracollo economico senza precedenti. Non abbiamo voluto imparare dalla crisi precedente, ed eccoci in una nuova crisi, per certi versi peggiore della prima.

Cosa dovrà permettere il Dio a cui chiediamo di non abbandonarci alla tentazione, pur di abbattere la durezza dei nostri cuori?

"Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra." (Sap 1, 13-14).

Dio non è l'autore della pandemia, che non è che uno degli effetti della natura decaduta e nemica di se stessa, ma in essa ci dà luci per interpretare col suo sguardo le situazioni e trarne un progresso morale e spirituale, per cambiare e crescere - ma noi, quando impareremo?

Cosa dobbiamo ancora affrontare, prima di capire che non si vive di aperitivi, viaggietti, furbizie, menefreghismo e ignoranza?

Ancora una volta, senza stancarci, noi Cristiani dobbiamo assumere con i nostri comportamenti e le nostre parole un ruolo profetico, e questo dovremo tornare a fare ogni volta che sarà necessario, cioè in ogni crisi della storia.

Senza appiattirci a nostra volta su mentalità perdenti, tutte rivolte al restauro del passato o alla fretta del consumo, dobbiamo tornare a scomodare, inquietare, provocare i nostri contemporanei, offrendo loro al contempo una speranza e una vita alternativa possibile, che miri alla definitiva riconciliazione tra noi, Dio e questo povero mondo martoriato dai nostri peccati.

Alessandro Di Medio

## Il vangelo della domenica

La liturgia del 28 febbraio, seconda domenica di Quaresima, propone alla nostra riflessione un brano del capitolo 9 del vangelo di Marco: dalla tentazione nel deserto, alla trasfigurazione sul Tabor; dalla umanità di Gesù, nella condivisione della debolezza umana, come prova di fedeltà al Padre, alla divinità del Messia, con la testimonianza della Legge in Mosè e della Profezia in Elia, nella proclamazione del Padre: "Questi è il mio Figlio: ascoltatelo". Il sacramento del Battesimo lava il credente dai peccati, per i meriti del Redentore; l'ascolto individuale di Gesù, Parola del Padre, ci fa membra del suo popolo in cammino: "È giunto a voi il regno di Dio Padre". Scrive l'apostolo Paolo ai fedeli di Roma: "Il Padre è per noi, fino a darci Gesù suo Figlio". Nell'ascolto concreto e coerente della Parola del Figlio, il battezzato fa suo il cammino quaresimale di Gesù, fino alla morte in Croce, perfezionata nella risurrezione, primo tra i fratelli, tutti gratuitamente redenti dal suo sangue: "Dato per noi e per tutti in remissione dei peccati". Nella prova delle tentazioni nel deserto Gesù ha vinto Satana, facendosi forza della Parola biblica; nella Trasfigurazione del monte Tabor, le Scritture si fanno concrete nelle persone dei testimoni dell'Antica Alleanza, Mosè e Elia, e manifestano in anticipo il cammino di salvezza che Gesù sta per compiere a Gerusalemme. Mentre il Maestro si avvicina alla grande prova, in cui, umanamente parlando, sembrano vincere il male, l'ingiustizia, la violenza, quasi nell'abbandono del Padre e dei discepoli, nella Trasfigurazione Gesù manifesta la gloria della salvezza che, nella fedeltà al Padre, Egli intende guadagnare. Il vero discepolo non si limita a partecipare alla propria fede come ad uno spettacolo, guardando da lontano, non lasciandosi coinvolgere, ma entrando convintamente nella nube, quando solo la fede, la fiducia nel Maestro, supera ragione e interessi umani. Di fronte alla gloria, che umanamente gratifica e rassicura sempre, diventa comprensibile l'esclamazione di Pietro: "Gesù restiamo qui, non scendiamo più dal monte". Nello stupore della contemplazione, a Pietro sfuggiva la vera sostanza della vita umana: la prova, il dolore, il superamento delle tentazioni, l'abbandono e la solitudine. Ai suoi amici, molto concretamente Gesù dice: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuol salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita, per causa mia e del Vangelo, la salverà". Gesù in questa Quaresima ci indica una sola strada per salvarci: farci, concretamente ogni giorno, suoi discepoli nella prova, per essere certi, nella sua grazia, di essere degni della salvezza. dg

## DALLA PRIMA

L'esternazione del sindaco sui social ha fatto molto discutere gli acquisti e non solo

## Il mal di pancia di Lucchini: "Non chiamatemi più grillino"

*Spero per il bene del Paese, che chi in questi anni ha saputo dimostrare che si può fare politica nel rispetto dell'etica e della legge, riesca a dare presto a un nuovo punto di riferimento a chi, come me, se ne sente priva.*

Fra frasi forti, frasi di chi fatica a riconoscersi in un Movimento che appare fortemente cambiato rispetto ai suoi esordi.

E frasi che non sono isolate, visto che erano state precedute di poco da quelle, ancora più esplicite, di un esponente di spicco del M5S acquisite come Fabrizio Tagliacarne, che il giorno prima, venerdì 19, era arrivato a dire, all'interno di un lungo post che "...il M5S del quale ho fatto parte fino a stamattina alle 12, ha violato secondo me le proprie regole di democrazia interna, fornendo agli iscritti su Rousseau un quesito preordinato ad ottenere un assenso della base ad accordi che, qualcuno, aveva già preso".

Un j'accuse in piena regola che, dalla scelta dei vocaboli, sembra prefigurare, in questo caso sì, addirittura una uscita dal Movimento.

Ma quello dei Cinquestelle acquisi è un mal di pancia momentaneo o un malessere più profondo? Saranno bastate le parole di Beppe Grillo, che lunedì ha ribadito il forte sostegno alla Raggi come candidata sindaco per Roma, per placare gli animi?

Abbiamo deciso di parlarne a mente fredda con alcuni dei principali esponenti del gruppo che governa la città.

### Lucchini: "Ho forti perplessità, ma la città viene prima di tutto"

Cominciamo proprio da Lorenzo Lucchini.

Non teme che il fermento all'interno del M5S possa avere conseguenze anche in ambito cittadino? Alcuni dicono che i grillini sono divisi, anche ad Acqui.

«Non ho questo timore. Quello che unisce questa maggioranza è la volontà di dare un servizio a questa città. La fede politica e all'aderenza ai principi del M5S è ferma in tutti noi».

Ma è vero che ciò che sta accadendo su scala nazionale però turba tutti gli attivisti, perché vedere che le dinamiche nazionali si riverberano sulla effettiva aderenza ai principi costringe tutti a fare doverose osservazioni e considerazioni».

Ci sono state reazioni dai vertici? «Io ho espresso in modo altisonante questo disagio che tutti stiamo vivendo. E in particolare da sindaco e da persona che sa bene quanto ha fatto e quanto rappresenta Virginia

Raggi, quanto accaduto nei suoi confronti mi ha fatto riflettere su quanto si possa dire "io sono un grillino". Ecco: se adesso è diventato grillino anche Draghi, voglio proprio capire cosa significa essere grillino. Lo dirà il tempo».

Come componente del M5S, che parte da una base popolare, legata alla democrazia diretta, con la mia frase ho voluto fare una grossa provocazione e chiedere al Movimento cosa voglia fare nel futuro

Le reazioni ci sono state, e ci sono convocazioni in chat, nei quali mi sono stati espressi propositi per il futuro, che mi auguro possano essere mantenuti».

Intanto Grillo ha espresso il suo sostegno alla Raggi...

«Penso che i propositi vadano in quella direzione. Non mi illudo che la frase di Grillo sia arrivata perché un piccolo sindaco di campagna ha protestato, ma magari perché tanti hanno protestato».

Ma devo anche dire che mi interessa poco il post di sostegno su Facebook, che è la crosta. Bisognerà poi vedere la sostanza, l'effettivo sostegno a Virginia Raggi, che passerà evidentemente da discorsi da fare in altre sedi».

Posso solo dire che su tutto questo farò a suo tempo le mie valutazioni. Ma nel contempo dico fermamente alla città, che tutto questo non intacca minimamente i miei doveri verso Acqui. E peraltro credo che quello che penso io politicamente sia una delle ultime cose che interessa ai miei concittadini che mi cercano per ben altri problemi, come fossi, illuminazione e altro...»

Però il pensiero politico di un sindaco di una città centro zona può essere oggettivamente interessante...

«Per carità: e poi c'è anche da dire che fra un po' ci saranno importanti turni elettorali alla cui luce si possono fare svariati ragionamenti. Io ho espresso quella mia esternazione perché ho forti perplessità su quanto potrà rappresentare il Movimento per il futuro di questo Paese»

Ma siamo di fronte a uno strappo o a un mal di pancia?

«È un mal di pancia. Faccio fatica in questo momento a sentirmi chiamare grillino. Io aderisco ai principi del M5S, che ritengo imprescindibili, ma in questi tre anni e mezzo ho anche avuto modo di vedere e sviluppare idee relative a ciò che servirà probabilmente al futuro del M5S».

E penso che lottare in politica senza una struttura politica è un po' come andare in guerra con braghe corte e spazzolino da denti. Serve altro».

E poi c'è un problema legato al fatto che il M5S non ha una solida struttura a cui dire "Fate così", ma degli attivisti che si basano sul puro volontariato, e dobbiamo ragionare se sia giusto».

Come è giusto ragionare sul doppio mandato: la crescita di un gruppo la fai anche dando merito a chi ce l'ha».

Dato che i principi disinfettanti interni li abbiamo (se uno è fatto in un certo modo non può star dentro) pensare di dare un terzo e un quarto mandato, se uno non si macchia di certe colpe, sarebbe giusto».

La politica la fanno i partiti. Se i Movimenti restano Movimenti, basta un personaggio come Renzi per dividerli in tante fazioni».

Certo, sono tutte riflessioni che dovrebbero fare persone molte più competenti di me, ma mi aspetto che qualcuno le faccia».

Altrimenti dovrei ancorare la mia figura a un movimento che non funziona... e a me piacciono le cose che funzionano».

Si sente lasciato solo?

«In questi 3 anni e mezzo abbiamo sentito fortemente la vicinanza dei nostri rappresentanti in Regione: Paolo Mighetti prima e Sean Sacco adesso; abbiamo sentito fortemente la vicinanza di Susy Matriciano, che è stata encomiabile e efficace, abbiamo sentito fortemente la vicinanza di Tiziana Beghin. Ma a parte queste persone manca una struttura».

Cosa pensa della forte presa di posizione di un elemento importante come Tagliacarne?

«Fabrizio è un attivista della prima ora, è spigliato ed acuto, e fa disamine spesso molto più attente delle mie. Ma come attivista nelle sue aspettative non tiene conto di dinamiche che spesso in politica non si verificano. Io facendo politica so bene che certe volte il compromesso è necessario».

Ma voglio dire che nel nostro gruppo ci sono posizioni molto più critiche della mia e posizioni invece molto in sintonia sulla linea di governare con Draghi».

Ma con tutte queste persone stiamo lavorando continuamente. Ognuno rispetta l'idea dell'altro, come io apprezzo sempre le opinioni di Fabrizio perché so della sua onestà, intelligenza e aderenza ai principi. All'interno del gruppo fino adesso non c'è stato un solo scontro».

Ci sono state delle dialettiche ma sulla nostra coesione non c'è nulla da dire, siamo compatti. Ne sono molto orgoglioso».

In parte mi prendo anche il merito di aver coordinato il gruppo consentendo questo amalgama. E quando mi inserisco in una discussione faccio sempre notare che la nostra prima responsabilità è lavorare per la città. Sul caso nazionale quando sarà il momento ciascuno se riterrà prenderà le sue posizioni, ma al momento si parla solo di come renderci utili alla città»

### Mighetti: "Le battaglie si affrontano dall'interno"

Rispetto al sindaco Lucchini, Paolo Mighetti è più parco di parole, ma non meno incisivo...

«Sono sempre stato dell'idea che le battaglie si affrontano dall'interno. E nelle interlocuzioni che ultimamente abbiamo avuto con i parlamentari e i rappresentanti territoriali posso dire che il mio intervento è stato piuttosto forte».

Le sue posizioni sono sulla stessa lunghezza d'onda di Lucchini o ci sono differenze?

«Rispetto a Lorenzo ho accusato di meno le posizioni legate alla Raggi, forse per mia sensibilità personale o forse perché avendo avuto esperienze in regione e contatti coi colleghi laziali posso capire che a livello romano esistono dinamiche che noi facciamo fatica a comprendere. Semmai, ho trovato disarmante assistere all'espulsione dei parlamentari».

Una decisione eccessiva?

«Il problema per me è uno: le espulsioni e gli aut-aut cominciano a diventare un po' troppo frequenti. E a volte mi sembrano troppo in anticipo sui tempi».

Voglio dire: cosa succederebbe se qualche mese dovessimo votare contro un provvedimento del Governo Draghi? Dovranno spiegarci perché sono stati espulsi 40 parlamentari e poi invece abbiamo votato qualcosa contro questo governo».

Oppure devo pensare che voteremo pedissequamente tutto quanto ci offrirà questo governo?

Questa è una vicenda che va al di là del rispetto dei regolamenti: si tratta di posizioni politiche molto importanti, su decisioni che andavano in direzione totalmente contraria a quanto abbiamo propugnato per anni e quindi, tranne conclusioni in maniera così netta, rapida e forte, mi è parso una scelta politica assurda».

Lo chiediamo anche a lei: il fronte cittadino è unito?

«Tutti possono avere la propria opinione. Ma c'è un discorso nazionale e uno comunale, e vanno distinti. Sull'unità di intenti fra noi non ci

sono dubbi. Le posizioni hanno diverse sfumature, come capita a gente che pensa. Ma mi sento orgoglioso di una cosa: ad Acqui non abbiamo mai cercato di imbavagliare nessuna posizione».

### Trentini: "Voglio ponderare con calma le mie scelte"

La Presidente del Consiglio comunale, Elena Trentini, invece, ha preferito affidare a uno scritto la descrizione del proprio pensiero. Lo pubblichiamo integralmente.

«Condivido appieno l'amarezza espressa dal mio Sindaco quando afferma di reputare inaccettabile l'assenza di una chiara e netta posizione di supporto alla Sindaca di Roma da parte dei vertici del M5S: Virginia Raggi ne incarna i valori, è un esempio di buona amministrazione ed ha affrontato i cinque anni alla guida di una delle città più belle e difficili del mondo con competenza, abnegazione ed onestà».

Virginia è una donna dalla incomparabile grinta ed è dotata di un coraggio non comune: ricordo che è costretta ad una vita blindata per aver contrastato con pernicacia le molte organizzazioni criminali che compromettono la vivibilità e la governabilità di Roma; una donna così, un simbolo, un baluardo del Movimento, non può essere lasciata sola dai suoi vertici».

Ho apprezzato l'esternazione di Grillo in suo favore ma attendo ancora che il Capo politico pro tempore e gli esponenti pentastellati più in vista chiariscano le loro intenzioni in merito alla sua ricandidatura».

Stigmatizzo d'altro canto la celebrità con cui si è marginalizzato e censurato il dissenso interno al Movimento (ampiamente motivato da svariati e repentini cambi di rotta) poiché reputo essenziale e legittimo il dialogo continuo fra le sue diverse anime. Facendo parte della maggioranza che sostiene il sindaco Lucchini, intendo continuare ad affiancarlo nel suo lavoro al servizio della comunità che lo ha eletto; per quanto contrariata da una situazione al momento, a livello nazionale, mi pare presentare più ombre che luci, voglio ponderare con calma le mie scelte».

Non sento l'urgenza di abbandonare il Movimento 5 Stelle in quanto ne condivido e condividerò gli obiettivi, la trasversalità di valori e la spinta etica, ma solo fintanto che lo vedrò portare avanti la sua azione politica in conformità con i suoi principi fondanti».

M.Pr

### Prevenzione rischio idrogeologico

## Puliti 26 km di fossi Impiegati oltre 60mila euro

Acqui Terme. Un'operazione di bonifica dei fossati permetterà alla città di essere maggiormente protetta in caso di piogge abbondanti. Sono 26, infatti, i chilometri di fossati che sono stati ripuliti dal terriccio e dalla vegetazione per una spesa di oltre 60 mila euro. I lavori hanno interessato diversi punti della città: strada della Maggiore, strada Montessoro, strada Botti, strada Lusito-Ovrano, passeggiata Montestregone, strada Valloria, strada Ricci strada Crenna, zona Fasciana e zona Valle Benazzo. Le finalità di queste operazioni sono quelle di assicurare il corretto deflusso delle acque, limitare l'erosione del suolo e convogliare attraverso idonei sistemi di drenaggio le acque meteoriche. Questi interventi quindi, permetteranno di allontanare le acque in maniera controllata. Nelle stesse zone è stata portata anche a termine la pulizia dei canali di scolo delle acque, per la quale sono stati stanziati 20 mila euro».

«La prevenzione del rischio idrogeologico ci sta particolarmente a cuore - spiega il sindaco Lorenzo Lucchini - Le violente ondate di maltempo del 2019 ci hanno insegnato che va posta una grande cura alla regimazione delle acque. Sono investimenti forse meno visibili della costruzione di un edificio, ma sono estremamente importanti per la prevenzio-



ne del rischio idraulico e per difendere il nostro territorio evidentemente fragile agli intensi fenomeni meteorologici che ci hanno toccato negli ultimi anni».

La bonifica dei fossati è stata accolta con favore dalla cittadinanza e c'è chi vorrebbe che questa operazione si ampliasse. Soprattutto lungo le sponde del Bormida. In particolare nella zona del Cimitero, in via Cassarogna, dove i residenti lamentano la presenza di molto materiale che, in caso di inondazione, potrebbe arrecare seri danni alle abitazioni limitrofe.

Gi. Gal.

## PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E IGIENE DELLE PROTESI DENTARIE



INFORMAZIONE

SIGUREZZA



SALUTE



SCELTA



### INFORMAZIONE SANITARIA

Come per i denti naturali anche le protesi dentarie necessitano di costante igiene e manutenzione. Con la prevenzione e una protesi stabile si riducono l'insorgere di infiammazioni ed infezioni alle gengive.

Il servizio "protesi mobile" oltre ai controlli periodici sulla stabilità e funzionalità prevede la pulizia e lucidatura del manufatto con consegna immediata.

Il LABORATORIO ODONTOTECNICO, interno alla struttura, esegue un pronto intervento per la pulizia dei manufatti, riparazioni, modifiche e aggiunte denti anche in poche ore.

Aut sanit. Asl 107896 del 31/10/12

Per maggiori informazioni e per poter aderire al programma telefonare al numero: 0144 57911 o scrivere all'indirizzo [reception@centromedico75.com](mailto:reception@centromedico75.com)



CENTRO MEDICO 75° S.R.L. Odontoiatria e Medicina Estetica  
Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 57911 - mail [info@centromedico75.com](mailto:info@centromedico75.com)  
[www.centromedico75.com](http://www.centromedico75.com)

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto. Medico Chirurgo Odontoiatra - Iscrizione OMCEO Alessandria N. 50701580 - Aut. Sanit. 18477 del 2-11-2012



Ci scrive il Circolo PD di Acqui Terme

## Collegamenti autostradali, ciclabili e ferroviari

**Acqui Terme.** Ci scrive il Circolo PD di Acqui Terme:

"Siamo già intervenuti su "L'Ankora" sulla viabilità interna e ora proponiamo, analogamente a quanto scritto per la viabilità interna, un piano per migliorare i collegamenti con l'autostrada, quelli ferroviari e autolinee, i percorsi ciclabili.

Della necessità di un secondo ponte sulla Bormida che colleghi la circoscrizione con la SP456 verso Ovada, per velocizzare il raggiungimento del casello della A26 di Ovada, abbiamo già trattato sulla viabilità interna poiché quest'opera comporta anche la riduzione del traffico sul ponte Carlo Alberto e in zona Bagni. Ma la soluzione migliore per raggiungere l'autostrada A26 è la realizzazione di una strada di collegamento con la A26 nel Comune di Predosa con l'apertura di un apposito casello autostradale.

Un passo avanti, nella direzione predetta, è stata la realizzazione della circoscrizione di Strevi, obiettivo del primo accordo di programma del 1997 con la regione Piemonte e la provincia di Alessandria, opera seguita dall'allora Assessore provinciale ai lavori pubblici e poi Assessore regionale ai trasporti ed alle infrastrutture, con la presidente Mercedes Bresso, Daniele Borioli. Con piacere abbiamo letto che anche l'assessore regionale all'agricoltura, il concittadino Marco Protopapa, si è attivato per la realizzazione di questa importante opera.

Il nuovo governo Draghi e i fondi dell'Unione Europea possono essere la soluzione. Pensiamo che tutti i rappresentanti politici della provincia

presenti in Parlamento debbano attivarsi per far sì che anche Acqui Terme abbia il suo collegamento diretto con l'autostrada. Inoltre la A26 deve essere ripristinata in tutta la sua capacità al più presto, gestendo in modo ottimale i lavori per la messa in sicurezza delle gallerie. Infine molte strade locali necessitano di interventi poiché sono state devastate dal dissesto idrogeologico.

Anche le linee ferroviarie e le autolinee esistenti devono essere difese e migliorate. La ferrovia garantisce i collegamenti con le grandi città (Torino, Milano e Genova) e con gli altri centri, non sempre in modo ottimale, sia per i ritardi sia per i percorsi che in molti orari costringono, per esempio, a passare da Alessandria per andare ad Asti senza contare i malfunzionamenti delle linee non sufficientemente manutentute.

Le autolinee sono indispensabili per i collegamenti tra Acqui ed i comuni della zona, oltre che per tratte maggiori e la Provincia deve interfacciarsi con i privati in modo da garantire la presenza di collegamenti anche durante il periodo estivo, particolarmente critico per gli anziani privi di aiuto. Grazie alla spinta del new deal ecologico, il parco auto-mezzi, decisamente datato, dovrebbe poter essere rinnovato con soluzioni maggiormente ecosostenibili.

Non ultima, per l'importanza ecologica e turistica, viene la mobilità pulita garantita dalle piste ciclabili. Siamo intervenuti più volte su questo argomento.

Oggi però si aprono nuove opportunità derivanti dalla "transizione ecologica" prevista dai piani dell'Unione Eu-

ropea e dai fondi che verranno ad essa destinati.

Con Delibera della Giunta Regionale, presieduta da Sergio Chiamparino, n.83-8992 del 16/5/2019, pubblicata sul bollettino ufficiale il 20/6/2019, è stata aggiornata la rete delle piste ciclabili regionali, integrate con la rete delle ciclabili nazionali ed europee, ed è stata inserita la ciclabile Alessandria - Acqui - Alba, ciclovia n.18 di interesse regionale. È un fatto di enorme rilievo per il futuro del turismo dell'Acquese e di tutta la valle Bormida. Questa pista ciclabile si interseca con la ciclabile nazionale VenTo che collega Torino con Venezia e con le ciclabili delle dorsali europee, ma anche con le ciclovie n.19 "Terre di Coppi" e n.16 "BAR2BAR" zona del barolo e con la ciclovia n.6 "Via Francigena valle di Susa", come si può, finalmente, vedere sulla cartina allegata alla D.G.R.

È una grande opportunità, ma per coglierla bisogna che i Comuni interessati si attivino pre predisporre il progetto, requisito indispensabile per accedere ai finanziamenti che verranno dai bandi regionali e nazionali.

Un esempio a noi vicino è l'inizio dei lavori per la realizzazione della ciclabile che collegherà Nizza Monferrato, Calamandran e Canelli, frutto della esemplare collaborazione tra i Sindaci interessati.

Abbiamo fatto un ulteriore "elenco della spesa" che certo non è realizzabile in breve tempo come per la viabilità interna. Anche per i collegamenti c'è la necessità di un piano strategico, di una visione condivisa nell'interesse della città".



Il vicesindaco risponde a Italia Viva e Acqui in Azione

## Paolo Mighetti: "Sulle Terme sono disponibile al confronto"

**Acqui Terme.** Ci scrive il vicesindaco di Acqui Terme Paolo Mighetti. "Ho letto con piacere l'articolo apparso su "L'Ankora" della scorsa settimana e ne ho apprezzato il taglio propositivo. Pur essendo disponibile a un incontro per approfondire l'argomento, vorrei rispondere brevemente alle domande rivolte all'Amministrazione. *Quale Ente avrà la paternità della procedura di scelta del futuro concessionario? Il Comune di Acqui Terme potrà/dovrà erogare un proprio contributo per la gestione? Entro l'anno 2025 andranno in scadenza tutte le concessioni delle acque termali oppure anche altre concessioni in essere e se sì, quali?*

L'Ente attualmente deputato al rilascio/rinnovo delle concessioni è la Provincia.

Il Comune non deve erogare contributi al concessionario. Nell'anno 2025 scadrà la concessione mineraria Città di Acqui (costituita per 90 anni nel 1935) dove si trovano tutte le sorgenti termali conosciute. Tale concessione rappresenta quindi l'area di ricerca e di tutela del "monopolio termale", costituito quando tutto il patrimonio era in mano a soggetti pubblici.

Pertanto, il 2025, visto l'attuale privatizzazione delle Terme di Acqui, sarà l'anno della messa in discussione dell'unicità dell'operatore economico che sfrutta il bacino acquifero termale.

Le Terme S.p.A. dispongono di numerosi immobili (per citarne alcuni: il Grand Hotel Nuove Terme e il relativo stabilimento; l'Hotel Regina e il relativo stabilimento; l'Hotel Antiche Terme; etc.), alla scadenza della/delle concessione/i quale sarà la condizione giuridica di detti immobili? Il "Lago delle Sorgenti" è completamente inglobato e racchiuso nel complesso dell'Hotel Antiche Terme, decadendo la concessione delle sorgenti termali, potrebbe verificarsi il

paradosso che la struttura sia ancora in carico alla citata società Terme di Acqui S.p.A. mentre la sorgente è affidata in gestione a un'altra società? Se così fosse, sarebbe un pasticcio notevole e il valore della concessione diminuirebbe di molto. Sarebbe possibile ipotizzare uno scorporo della Società e il Comune anziché vendere le quote potrebbe appropriarsi dell'equivalente in beni?

Gli immobili, purché intrinsecamente legati alle sorgenti, rimarranno comunque nelle disponibilità dei proprietari, anche nel caso di decadenza delle concessioni in capo a essi. Tuttavia, nell'ambito di rinnovo delle concessioni d'acqua (che la giurisprudenza più diffusa fissa al 2036) restano notevolmente avvantaggiati i possessori di immobili e impianti già esistenti e pronti per lo sfruttamento della risorsa. Per intenderci, l'ipotetico nuovo operatore dovrebbe prevedere di ricostruire ex novo le opere di captazione, immobili e infrastrutture per l'utilizzo delle acque, cosa che inciderebbe negativamente sulla sua capacità di offrire un prezzo più alto per ottenere la concessione.

Per quanto riguarda la possibilità da parte del Comune di ottenere immobili o altri beni di proprietà di Terme di Acqui a fronte della cessione della quota societaria, tali interlocuzioni sono state affrontate tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020. Fermo restando che la Società ha escluso già in prima battuta che questo accordo potesse coinvolgere gli stabilimenti e la SPA, anche relativamente agli asset non termali non è stato possibile addivenire a un accordo.

Dal punto di vista dei contenziosi voglio ricordare che il Comune di Acqui si è visto, suo malgrado, costretto a difendersi e le azioni legali sono state valutate con professionisti esperti in materia, con tempi strettissimi dettati dalla legge. Quindi non è tanto la vo-

lontà di negare la trasparenza ma una vera e propria necessità di operare con atti urgenti e improcrastinabili a tutela degli interessi dell'Ente e della comunità. Inoltre, tali azioni sono precedute da Delibere di Giunta disponibili nell'arco di un giorno sul sito del Comune.

Per fare un breve excursus, attualmente siamo stati citati in giudizio da Terme di Acqui in relazione alla nostra rivendicazione rispetto ai diritti sulle acque dello Stabilimento Terme Militari, per cui è stata attivata la procedura di mediazione attualmente in corso. Inoltre, abbiamo impugnato il bilancio societario 2019, nella cui discussione e votazione, a nostro giudizio, il Comune di Acqui è stato ingiustamente estromesso e nel quale, sempre a nostro avviso, non sono state opportunamente indicate le modalità per reperire i fondi necessari a liquidare la nostra quota. Infine, su espresso indirizzo della proprietà (che con comunicazione del 17/12/2020 ci informava che solo in caso di ricorso alle vie legali da parte del Comune avrebbe fermato la procedura), abbiamo promosso una impugnativa presso il Tribunale di Genova, in relazione all'iniziativa unilaterale della Società di offrire in vendita il nostro pacchetto azionario. Per intenderci, Terme di Acqui, a fronte di una nostra perizia di parte pari a 3,2 milioni di euro per la quota del Comune (pari a circa il 15% dell'azionariato), ha valutato la stessa circa 700 mila euro e ha proceduto a offrire in vendita il pacchetto azionario ai soci Finsystems e BPM a tale inaccettabile prezzo. Dopo le nostre immediate rimostranze siamo stati, come anticipato, invitati a ricorrere alle vie legali per bloccare la procedura.

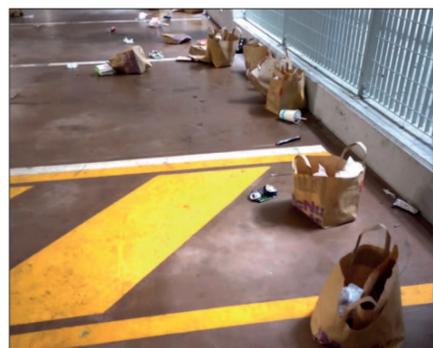
Sperando di essere stato abbastanza chiaro, nonostante la situazione piuttosto ingarbugliata, rimango a disposizione per ogni chiarimento in merito".

Di nuovo all'opera domenica 28 febbraio

## I volontari civici ripuliscono la città

**Acqui Terme.** Ancora una volta, Palazzo Levi si rivolge ai cittadini per ridare lustro alla città. Domenica 28 febbraio infatti è prevista una nuova giornata all'insegna dell'ecologia. L'invito è rivolto a tutti i volontari civici presenti in città e il ritrovo è alle 9 in piazza Levi. Sarà presente l'assessore Gianni Rolando e altri esponenti della maggioranza. Una volta organizzate le squadre, si sceglieranno aree da ripulire. L'obiettivo infatti sarà quello di rendere più pulita e decorosa Acqui ma soprattutto, si cercherà di fare un passo avanti per far maturare quel senso civico che, se fosse presente in tutti gli acquesi, eviterebbe l'organizzazione di eventi come quello in programma. Se in città sono presenti cartacce e sporcizia è proprio per la maleducazione della gente. L'ultimo esempio in ordine di tempo si è verificato sabato scorso nel parcheggio sotterraneo del Conad. Lungo il bordo del parcheggio sono state trovate una miriade di scarti di panini, cartacce e contenitori di bibite. Spazzatura lasciata lì da chi ha scelto di consumare quanto acquistato sotto il parcheggio senza però preoccuparsi di lasciare pulito. Uno scempio denunciato da una parte degli acquesi anche attraverso i social. Uno spettacolo che certo non fa onore e dimostra poco amore per le cose comuni. Per partecipare al nuovo appuntamento all'insegna dell'ecologia basterà essere muniti della mascherina e guanti, mentre i sacchetti verranno forniti dall'Ente locale.

"Il nostro obiettivo è quello di creare una coscienza civica all'insegna dell'ecologia e del rispetto degli spazi pubblici - spiega l'assessore all'Ambiente Gianni Rolando -. Sono iniziative volte a rendere la nostra città migliore e più vi-



vibile. Mi auguro che il tempo dedicato da questi nostri concittadini sia preso ad esempio da tutti per far sì che il nostro territorio sia rispettato e salvaguardato, perché ci appartiene e dobbiamo averne cura. Voglio ringraziare di cuore chi si adopera per rendere Acqui Terme sempre più bella e pulita". All'evento potranno partecipare esclusivamente coloro che sono iscritti all'Albo dei Volontari Civici, istituito dal Comune di Acqui Terme. La richiesta di iscrizione all'Albo Comunale dei Volontari Civici deve essere inviata a protocollo@comuneacqui.com, scaricando i moduli dal sito del Comune di Acqui Terme. Per informazioni si può contattare la dr.ssa Elisabetta Pavan via mail: elisabetta.pavan@comuneacqui.it o al telefono 0144.770.208 oppure l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero 0144.770.307.

Gi. Gal.



# CI.EMME

di Murialdo & C. s.n.c.

**PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO  
ZINCATO A CALDO E COR-TEN  
PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI**



**PALI IN ACCIAIO**  
ZINCATO A CALDO

Disponibili in tutte le altezze e spessori



**PALI IN CASTAGNO**  
- SCORTECCIATI  
- CON E SENZA PUNTA

Disponibili in tutti i diametri e lunghezze da mt 1.50 a mt 5.50

## VENDITA DIRETTA

### DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Via Castellero 34/a - PIOBESI D'ALBA (CN)  
tel: 0172 450004 - cel: 335 470018 - info@ciemmpali.it

**AL MARTEDI' SIAMO AL MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME**

L'incontro di venerdì 19 febbraio su piattaforma

## Vent'anni di Giorno della Memoria: un proficuo consuntivo a più voci

**Acqui Terme.** Nell'ultimo incontro (una tavola rotonda) promosso quest'anno per il Giorno della Memoria 2021 - "a distanza", tramite piattaforma, venerdì 19 febbraio - sono stati gli amministratori ad assumere un ruolo preponderante.

Dopo il saluto di Lorenzo Lucchini, sindaco di Acqui (certo un po' amareggiato per le contestazioni - talora anche gratuite, e dunque sterili - che i giornali, e anche il nostro settimanale, han dovuto necessariamente raccogliere per dovere di cronaca; ma che danno sostanza ad un concetto fondamentale, in democrazia, che è quello della libertà di pensiero), sono stati inizialmente i sindaci e gli assessori di Ovada (con Paolo Lantero e Sabrina Caneva), Nizza M.to (con Ausilia Quaglia), Canelli (qui ha parlato Massimo Branda per l'Associazione "Memoria Viva"), Cortosio (con Maria Teresa Zunino), Monastero Bormida (con Gigi Gallareto e Patrizia Morino), Spigno Monferato (con Antonio Visconti) ad offrire una riflessione sulle esperienze compiute negli anni, dal 2001 ad oggi, per la Memoria.

Dopo una introduzione di Domenico Borgatta (l'antisemitismo che è pronto a manifestarsi con ogni pretesto, come nel caso della somministrazione del vaccino a Liliana Segre; ma ciò vale anche per la triade insensibilità /disumanità/ paura dell'altro: ecco che il Consiglio Regionale del Piemonte ha rifiutato la creazione di un corridoio umanitario per i migranti del fronte orientale europeo), sono state presentate le esperienze concretizzate nei diversi Comuni del territorio.

Del ricco repertorio delle buone pratiche (ma non son state tacite alcune criticità) proponiamo qui un sunto.

Ecco, da un lato, la volontà di coniugare storia & memoria (con un doveroso ricordo per don Giampiero Armano, per i viaggi della Memoria; per i supporti scientifici offerti da ISRAE e ISRAL), unitamente al riconoscimento della positività della sinergia tra città/paese e scuola. Centrale l'idea che sia necessaria una "semina quotidiana" (la sovraesposizione mediatica nel giorno 27 gennaio e nella settimana quanto realmente giova?) in merito alla condanna del razzismo e alla valorizzazione della "normalità del bene".

Non va altresì dimenticato, in certi momenti, il dovere di in-

dignarsi (in ispecie constatando che il reato di apologia del fascismo sia di fatto derubricato in troppe occasioni).

Particolarmente insistiti i riferimenti circa l'esigenza di difendere la Memoria ora che i testimoni diretti stanno, per ragioni anagrafiche, sempre più venendo meno, e a riguardo del problema delle ritualità nelle cerimonie. Esse, infatti, possono anche cristallizzarsi, svuotandosi di contenuto.

In merito alla didattica (e qui registriamo i contributi della dirigente Elisa Camera e delle insegnanti Claudia Poggio e Patrizia Piana), accanto agli strumenti dei corsi di aggiornamento, un positivo orientamento è stato riconosciuto nei percorsi che sono stati esperiti nella storia locale, e - in particolare - nelle vicende di salvezza che hanno visto il contributo di tanti Giusti (e ha importanza relativa che essi siano stati riconosciuti o meno dallo Yad Vashem).

E qui si giunge al nodo vero della problematica: quello del reale coinvolgimento degli studenti, e anche degli studenti che appartengono a famiglie straniere. Perché, senza voler dare la sensazione di essere attratti dal revisionismo, è opportuno rilevare che cadere nella crudezza delle immagini (o in una "pornografia dell'orrore", anche per giustificati motivi, quali l'esibizione incontrovertibile della prova) può aver avuto conseguenze negative. Importanti sono anche le scelte di forma, nell'approccio e nel linguaggio. E questo, forse, aggiungiamo, si può ancor di più cogliere in questi momenti di pandemia, in cui in tutte le classi si ha a che fare con una gioventù sensibilmente provata. E, allora, parlare di vita (e non di morte) è senz'altro preferibile.

Dalle iniziative di rete, per il futuro, tante aspettative: sia con una concertazione e collaborazione tra Comuni, e tra Comuni e associazioni; sia all'interno della realtà della scuola, con "scambi" tra i vari ordini (con i ragazzi più giovani che possono ascoltare le proposte dei più grandi).

Ricco il pomeriggio (di fatto ha registrato anche la prima uscita pubblica del nuovo assessore acquese Cinzia Montelli: da lei un saluto ai presenti, pronti ad augurarle un buon lavoro) che, moderato da Vittorio Rapetti, ha tagliato il traguardo delle due ore senza, però, dare a tutti i convenuti

virtuali la possibilità di esporre (come inizialmente previsto) un proprio apporto al dibattito.

Questo ha insistito, di preferenza, sulle positività. Ma dopo vent'anni, i ragazzi che a 14 anni hanno partecipato alle prime giornate della Memoria, cosa hanno interiorizzato di quella esperienza? Ora che sono adulti, come leggono la realtà?

Sempre, e convintamente, le amministrazioni hanno offerto collaborazione, o si sono passivamente adeguate?

È stato poi ricordato che "il mai più" da riferirsi alla Shoah è - in sostanza - illusorio e fuorviante: il presente offre tanti, anzi troppi riscontri negativi. E, quel che è peggio, annovera tanti microepisodi di razzismo (e bullismo, e intolleranza) che la Legge non contempla. Ma che sono fortemente pericolosi.

Ci saranno altre occasioni, comunque, per raccogliere, di tutti, spunti, osservazioni, perplessità, suggerimenti. E, se davvero, si potrà realizzare un sito/ data base dedicato alla Memoria, ecco che sarà possibile mettere in comune i tanti percorsi realizzati. Per lavorare in modo sinergico e organizzato. E per far dialogare - con ancora più efficacia - i tanti volenterosi attori del nostro territorio.

G.Sa

Acqui "Città cardioprotetta"

## Per i defibrillatori in città presto i cartelli segnalatori

**Acqui Terme.** Il progetto denominato "Città cardioprotetta" fa un ulteriore passo in avanti. Un'apposita cartellonistica verrà installata per indicare la presenza di un DAE.

Ovvero un defibrillatore automatico esterno, che può essere fondamentale per salvare vite umane in caso di arresto cardiaco.

Al momento in città i DAE sono una quarantina e sono dotati di un dispositivo salvavita integrato da una voce guida che suggerisce le operazioni da mettere in atto per collegare il defibrillatore al soggetto da trattare, eseguendo una diagnosi del ritmo cardiaco e fornendo la scarica solo se necessario.

La nuova cartellonistica, nelle prossime settimane, sarà affissa presso la sede di ubicazione di tali dispositivi e, in taluni casi, saranno anche applicate placche esplicative delle manovre da porre in essere in caso di emergenza. I cartelli, in parte forniti dal Lions Club Acqui e Colline Acquesi e in parte dal Comune, permetteranno una loro veloce localizzazione, in modo tale da garantire un intervento tempestivo in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari.

Si tratta di un ulteriore passo in avanti nel progetto che mira a creare una città interamente "cardioprotetta" e collegata con le altre città cardioprotette in Italia.

Un progetto che l'amministrazione comunale griglia, guidata dal sindaco Lorenzo Lucchini, ha messo in campo circa un anno fa. Il primo passo è stata la mappatura di tutti i defibrillatori presenti in città. Si è trattato di un lavoro certosino che ha coinvolto anche le associazioni sportive e uffici privati presenti in città.

«Adesso è necessario indicare la loro presenza e soprattutto fornire alla cittadinanza quante più informazioni possibili per indicare in poche mosse come utilizzare i dispositivi» ha detto il Primo Cittadino che ha anche annunciato un ulteriore progetto che riguarda la creazione di una mappa in cui saranno riassunti tut-



ti i posti DAE presenti in centro. La mappa sarà posizionata in centro, in un luogo strategico che possa essere facilmente accessibile agli accessi così come ai turisti.

«Il progetto ha avuto dei rallentamenti a causa dell'emergenza dovuta al Covid-19» ha aggiunto Lorenzo Lucchini che di professione è infermiere, «tuttavia, come operatore sanitario, comprendo l'importanza di creare una rete salvavita in città».

Per questo voglio ringraziare tutte le persone che stanno portando avanti questo progetto con determinazione e impegno. Un defibrillatore a portata di mano può fare la differenza tra la vita e la morte».

Gi. Gal.



# COLORIFICIO

# BM COLOR S.r.l.

## I maestri del colore

**ACQUI TERME**  
Via Cassarogna, 89/91  
acqui@bmcOLOR.it

**SERRAVALLE SCRIVIA**  
Quartiere Ca' del sole  
(di fronte al McDonald's)  
serravalle@bmcOLOR.it

# 110% - IL CAPPOTTO TERMICO?

# TE LO SPIEGHIAMO NOI!

**A GRANDE RICHIESTA**

**il 9 marzo 2021 dalle 15 alle 18** in presenza  
(in pieno rispetto delle norme anti-Covid)  
presso l'aula corsi del punto vendita di Acqui Terme si terrà il

## CORSO

### riservato ai professionisti di settore (architetti-geometri-ingegneri)

- Introduzione alla progettazione del cappotto termico •
- I sistemi Etics •
- Guida all'uso dei prezzari di riferimento •

**VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE**

**Contattaci subito per informazioni e per prenotare il tuo posto in aula**

**ACQUI TERME • Tel. 0144 356006**  
**SERRAVALLE SCRIVIA • Tel. 0143 61793**  
acqui@bmcOLOR.it - www.bmcOLOR.it



In collaborazione con **CAPAROL**



Nel quartiere San Defendente

## Una centralina per monitorare la qualità dell'aria

**Acqui Terme.** A partire dal 2 marzo, nel quartiere San Defendente, sarà posizionata una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria.

L'apparecchiatura, di proprietà dell'Arpa, sarà posizionata nei pressi della scuola primaria, dove cioè, alcuni anni fa era stata posizionata una centralina analoga. Scopo del nuovo monitoraggio, che avrà la durata di un mese, sarà quella di rilevare l'eventuale presenza di polveri sottili, CO2 e ossido di azoto ed eventualmente mettere a confronto i dati di oggi con quelli di ieri.

A differenza delle stazioni fisse della rete di misura della qualità dell'aria, che dispongono di strumentazione automatica per la determinazione del PM10, sul laboratorio mobile lo strumento che misura le concentrazioni giornaliere di PM10 da confrontare con il limite normativo è un campionatore gravimetrico.

Esso segue la metodica prevista dalla normativa di riferimento, che prevede di campionare giornalmente le polveri su filtro ed eseguire la deter-

minazione gravimetrica in laboratorio. La concentrazione di PM10 pertanto si ottiene in ritardo rispetto al campionamento. Terminata l'elaborazione dei dati, l'Arpa produrrà una relazione tecnica dettagliata.

«Dopo la chiusura della stazione fissa della qualità dell'aria nel 2014, abbiamo chiesto in questi anni l'installazione di un punto di monitoraggio per comprendere periodicamente il livello di concentrazione delle sostanze inquinanti - spiega l'assessore all'Ambiente, Gianni Rolando -. I risultati comunicati dall'Arpa ci hanno sempre confortato, riscontrando scarse criticità nella città di Acqui Terme. Vogliamo tenere alta l'attenzione, al fine di evitare che fonti di inquinamento possano determinare rischi per la salute dei cittadini. Attendiamo i nuovi riscontri da parte dell'Arpa».

Anche questa nuova iniziativa rientra nell'ampio progetto riguardante la creazione di tutti i presupposti per avere un ambiente il più sano possibile. Un obiettivo che questa amministrazione si è posta fin dal suo insediamento.

Gi. Gal.



**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici lettori, è di questi giorni la terribile notizia dell'assassinio dell'ambasciatore italiano in Congo Luca Attanasio, 43 anni, e un carabiniere della sua scorta, Vittorio Iacovacci, 30 anni, durante un attentato, insieme all'autista del convoglio. Il diplomatico era stato insignito del Premio Internazionale Nassirya per la Pace nel 2020 "per il suo impegno volto alla salvaguardia della pace tra i popoli" e "per aver contribuito alla realizzazione di importanti progetti umanitari distinguendosi per l'altruismo, la dedizione e lo spirito di servizio a sostegno delle persone in difficoltà". Vogliamo dedicare a questi due giovani ed alle loro famiglie un pensiero di solidarietà, questa tragedia che li ha colpiti, colpisce anche tutti noi, e ci ricorda quanto sia difficile essere in prima linea per aiutare i meno fortunati che sono nati in questi paesi, in questi luoghi così pericolosi e imprevedibili.

Un pensiero a loro ed un plauso a tutti i volontari, i missionari, a tutti quelli che dedicano le loro vite ad aiutare il prossimo, a volte, come abbiamo visto, anche rischiandole.

Dietro questi attentati c'è sempre la mano di qualcuno che non è nel bisogno, ci sono sempre questioni legate all'interesse, all'illegalità... chi orchestra queste atrocità non guarda in faccia nessuno. L'ignoranza, contro la quale lottiamo, è la loro migliore amica. Ed è per questo che milioni di persone nel mondo, e, nel nostro piccolo anche noi, lottano per garantire un'istruzione a queste popolazioni, oltre che cibo e cure mediche, per sperare che in futuro siano maggiormente consapevoli e che i

## Associazione Need You

terroristi trovino terreno sempre meno fertile per le loro trame.

L'attentato è avvenuto non lontano da Bukavu, dove come sapete sosteniamo da anni una comunità in collaborazione con le Suore Francescane, un villaggio e una scuola per circa 1.600 bambini. Pensate che sabato scorso, proprio l'Ambasciatore Attanasio, insieme alla sua scorta, erano in visita presso i Padri Salesiani e le Suore Francescane... erano in missione con il World Food Programme, proprio per aiutare la popolazione.

E per questo che noi, grazie a voi benefattori, non ci arrendiamo, continuiamo a lavorare per aiutare chi ha veramente bisogno.

Lo scorso agosto, Ismaila Diame, un giovane senegalese che studia e lavora a Torino, ci ha raccontato la sua storia, di come nel 2016 ha fondato, insieme a degli amici, un'associazione, stanchi di vedere tanti bambini orfani vivere per strada, nella sua regione natale, la Casamance, nel sud del Senegal.

Per più di trent'anni queste zone hanno vissuto le guerriglie dei ribelli, che hanno provocato uccisioni e fuga degli abitanti dai villaggi sparsi nella foresta verso le città della regione e verso il nord del Senegal. Si trovano ancora le mine sotterrate nella foresta.

L'assistenza sanitaria è carente e, come tutto in Africa, totalmente a pagamento.

Tutta questa situazione fa sì che ci siano molti orfani lasciati a loro stessi, costretti a vivere in strada, senza una speranza di riscatto.

Come dicevamo, Ismaila ha fondato un'associazione per

aiutarli, che si chiama Union des fils de la Casadimansa, ed ha sede nella città di Kolda... ed hanno iniziato a distribuire pacchi dono a bambini della scuola, con materiali spediti dall'Italia o acquistati sul posto, ma volevano fare di più.

È nata così l'idea di costruire e successivamente gestire una struttura dove accogliere i bambini in difficoltà, per dare loro la certezza di ricevere istruzione, alimentazione sana, assistenza medica, inserimento sociale, perciò hanno acquistato un terreno, nel 2018 è stato costruito il pozzo per l'approvvigionamento idrico e nel 2019 è iniziata la fabbricazione di mattoni. Pensate che li fabbricano gli stessi volontari dell'associazione.

Nel giugno 2020 è partito il progetto "Un bambino, una pianta". Sono stati piantati 30 alberi (agrumi, manghi, altri alberi ad alto fusto e larga chioma per dare ombra, ecc...) nel terreno vicino alla futura costruzione.

Ismaila ci è piaciuto: progetto chiaro e ben pensato, ottima organizzazione, persone di fiducia in loco che seguono i lavori e tanta voglia di fare, sempre con il sorriso. Abbiamo perciò chiesto aiuto ai nostri benefattori, e siamo riusciti a mandare alla sua associazione 5.000 €.

Alcuni giorni fa, Ismaila ci ha scritto, inviandoci immagini, documenti e certificati a testimonianza del procedere dei lavori, condividiamo con voi le sue parole:

"Inizio a ringraziarvi per il vostro aiuto immenso per la realizzazione dell'orfanotrofio in Casamance (SEN).

Dopo circa 5 mesi da quando mi avete fatto un bonifico di

5.000 € non vi ho informato dell'andamento dei lavori. Mi spiace tantissimo è stato la burocrazia che mi ha tenuto fermo per qualche documentazione. Adesso tutto sta andando bene."

Sappiamo bene come la burocrazia sia complicata, qui in Italia ed in tutto il mondo. Siamo felici che tutto proceda per il meglio, e stiamo cercando di raccogliere altri fondi per aiutare questi bambini che altrimenti continueranno a vivere in strada.

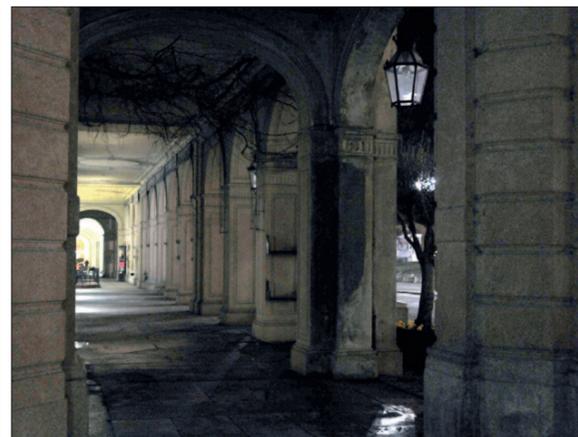
Come ci ha ricordato Ismaila, "È più facile costruire bambini forti che riparare uomini rotti" (Frederik Douglass)

Chiunque voglia partecipare a questo fantastico progetto, è il benvenuto. Forza, mettiamoci un po' di buona volontà, e cambiamo il mondo di queste persone. Diamo una mano a questi bambini, che potrebbero essere i nostri figli, i nostri nipoti, tutti insieme ce la facciamo... hanno veramente bisogno del nostro aiuto. Un abbraccio a tutti, a presto».

**Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbatto 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus BANCA FINECO SPA IBAN IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - BANCA CARIGE IBAN IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus UFFICIO POSTALE - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X MILLE alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).



## Un piano del Comune per intervenire Illuminazione pubblica Segnalare i problemi

**Acqui Terme.** Se qualcuno ha da segnalare problemi legati all'illuminazione pubblica questo è il momento di farlo. L'amministrazione comunale, infatti, come annunciato dal sindaco Lorenzo Lucchini attraverso un post su Facebook, ha intenzione di mettere fine ai black out, purtroppo ripetuti negli ultimi tempi, attraverso un maxi restyling. Un progetto di riqualificazione dell'impianto che si ha l'intenzione di mettere in pratica insieme ad Egea e a Collino (che si occupa della manutenzione dei punti luce della rete). Il progetto non tralascerà nulla. Ogni singolo punto luce in ogni singola zona della città e delle frazioni sarà preso in esame. Al momento non c'è ancora nulla di cartaceo, c'è solo un accordo verbale che prevede una strategia di azione ma a quanto pare, l'agire concreto potrebbe manifestarsi già a partire dalla prossima bella stagione ormai alle porte.

"Stiamo iniziando un piano di ripristino e manutenzione per le linee di illuminazione pubblica che ultimamente hanno dato molti problemi - ha detto il sindaco nel post di Facebook - ci sono già state diverse riunioni con Egea e Collino per focalizzare i punti su cui si è intervenuti di recente con più frequenza, per capire

le cause delle interruzioni. Intanto si sono dovute trovare delle soluzioni, mettendo mano a pozzetti ed interruttori che andavano sostituiti. E una buona parte degli interventi è stata fatta".

In questo caso si tratta di risposte immediate date alla cittadinanza che, nelle scorse settimane, ha lamentato alcuni disservizi. Problemi che, molto probabilmente, si sono verificati a causa delle nevicate così come delle alluvioni susseguitesi negli ultimi anni a ritmo troppo sostenuto.

"Si procederà anche dal punto di vista urbano - ha aggiunto Lucchini nel post - metteremo mano anche a tutti i lampioni che presentano evidenti segni di vecchiaia. In effetti alcuni meritano un intervento dal punto di vista estetico così come della sicurezza. Procederemo partendo dal centro per poi allargarci nella periferia e nelle frazioni".

Per questo motivo, quindi, vale la pena di segnalare eventuali disservizi che ancora non sono stati presi in esame. In Comune, si ricorda, è attivo un ufficio, l'Urp, a cui possono essere segnalati guasti ed eventuali problemi. Ogni segnalazione sarà inviata all'ufficio tecnico che esaminerà ogni singolo caso.

Gi. Gal.

## Tesseramento Anpi

**Acqui Terme.** In occasione delle giornate di tesseramento ANPI 2021, l'ANPI "Mancini" di Acqui terrà aperta la sua sede in via Roma, 1 nella mattinata di sabato 27 febbraio, dalle ore 10 alle ore 12. Nell'occasione inoltre, verranno raccolte le firme per la proposta di legge di iniziativa popolare contro la propaganda Nazista e Fascista lanciata dal sindaco di Stazzema.

## AV ringrazia

**Acqui Terme.** L'Associazione A.V. Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare per l'offerta ricevuta di € 170,00 in ricordo di Arnalda Renzetti dai cugini, le cugine con Gabriella e le amiche.



Vi ricorda le sue specialità:

• **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali

• **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

**BISTAGNO - Tel. 0144 79170**

La RSA Mons. Capra di Acqui Terme

## RICERCA PERSONALE infermieristico e assistenziale

Inviare curriculum via mail a:

amministrazionemonscapra@codess.org

STUDIO DI PSICOTERAPIA  
COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI



Dr.ssa Alberta Savina



Psicologa - Psicoterapeuta  
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale  
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale,  
attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani, 14 - 14053 Canelli (AT)  
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

**L'Occasione d'Oro** S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

Vendo oro puro come investimento

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Con la presenza del Vescovo

## Iniziato all'infanzia Moiso il cammino di Quaresima

Acqui Terme. "Una Gioia profonda e sincera, dà colore e speranza ai nostri cuori" è questo che hanno provato tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia Moiso, mercoledì 17 febbraio, partecipando ad una semplice celebrazione, ma molto sentita, per dare inizio al tempo di Quaresima, momento di preparazione alla Pasqua, cammino di fraternità e condivisione.

Nonostante le altre scuole fossero ancora in vacanza, i piccoli hanno voluto dare inizio a questo importante cammino, con la Celebrazione del Mercoledì Ceneri, in un modo molto speciale, grazie alla presenza del Vescovo Mons. Luigi Testore e della Presidente Marina Buffa.

Raccolti tutti in salone, i bimbi hanno ascoltato la riflessione



del Vescovo e hanno ricevuto simbolicamente le Ceneri e la benedizione, preparando il loro cuore a "ricevere" Gesù Risorto che indica il sentiero della Vita, e prendendosi come impegno quello di ascoltare ed essere più ubbidienti in famiglia e a scuola.

Nel loro canto: "Tu seguimi e vedrai Miracoli, la paura svanirà e una nuova vita avrai..." augurano buon cammino a tutti.

Un ringraziamento speciale al Vescovo per la sua presenza da parte dello staff del Moiso.

Acqui Terme. Ci scrivono dall'IC1:

"La nostra scuola ha recentemente ricevuto 10 computer portatili gentilmente donati dall'Associazione NeedYou ON-LUS.

L'iniziativa, coordinata dal dottor Nicola De Angelis, ha avuto come obiettivo principale quello di supportare le istituzioni scolastiche relativamente alle azioni che esse sono chiamate a mettere in campo nel complesso periodo attuale. Prima fra tutte, quella di attivare la didattica a distanza in caso di necessità, fornendo alle famiglie che ne sono prive idonei dispositivi e strumentazioni che permettano agli alunni di poter fruire, senza interruzioni, di un diritto fondamentale, l'istruzione e la formazione.

Dunque un fine davvero nobile, condiviso da quella che è la tradizionale vocazione della scuola, la quale trae linfa vitale dalle buone prassi e dai preziosi progetti solidali intrapresi dalle associazioni sul territorio.

In particolare, siamo davvero molto grati a tutto il personale della NeedYou, che ormai da anni collabora con l'Istituto Comprensivo 1, offrendo ai nostri alunni e al personale la possibilità di fruire in maniera completamente gratuita di importanti occasioni di arricchimento formativo. Solo per citarne alcune, quest'anno è stato attivato per la scuola primaria e secondaria il progetto di recupero/potenziamento "Inclusiva-Mente", svolto in orario curricolare dai docenti, i quali hanno periodicamente occasione di confrontarsi e di essere coordinati da esperti pedagogisti e psicologi.



▲ Fabrizia Assandri consegna i pc alla Dirigente Scolastica Elisa Camera

Per la donazione di 10 computer

## Dall'istituto Comprensivo 1 i sentiti ringraziamenti all'Associazione Need You

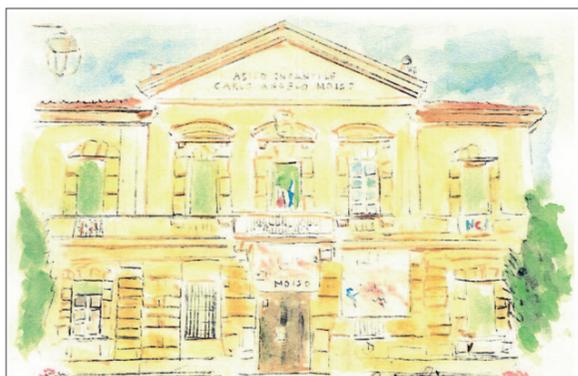
Le classi quinte della scuola primaria G. Saracco porteranno a conclusione il progetto "Scrittura Creativa", che ha visto coinvolti scrittori professionisti intervenuti direttamente a seguire gli alunni nella stesura di racconti pubblicati, entro la fine dell'anno, in un volume a stampa finanziato dall'Archivio Vescoville di Acqui.

Inoltre, in continuità con un percorso attuato ormai da molti anni nella nostra scuola, i docenti hanno l'opportunità di affrontare tematiche inerenti gli aspetti emotivo-relazionali della loro professione grazie alla formazione condotta dal dott. Paolo Assandri e dai suoi collaboratori, che si occupa di dare ulteriore spazio

alle necessità del personale durante gli incontri di *mentoring*.

L'Istituto Comprensivo 1 desidera quindi porgere un sentito ringraziamento all'Associazione NeedYou, che rappresenta un suo valido e prezioso partner ormai da anni, sempre disponibile a mettere a disposizione di chi ne ha bisogno la propria generosità.

In particolare, per quest'ultima ulteriore gradita iniziativa, ci preme ringraziare il presidente Adriano Assandri, il dott. De Angelis e la dott.ssa Fabrizia Assandri, la quale si è personalmente occupata della consegna dei computer, già assegnati agli alunni che ne hanno fatto richiesta".



## Ringraziamento dal Moiso a Beppe Ricci

Acqui Terme. Il Consiglio e tutto lo Staff della Scuola dell'Infanzia Moiso ringraziano di cuore l'artista Beppe Ricci, che ha consegnato in dono lo splendido manufatto, da lui realizzato, che ritrae la facciata della nostra scuola, e che racchiude al suo interno più di cento anni di storia! Per coloro che volessero ammirare le opere dell'artista, è possibile visitare il sito <https://beppericci.altervista.org/>.

## Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis, che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nelle domeniche sottoseguenti, allo stesso orario, al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno. I prossimi prelievi domenicali sono: febbraio 28; marzo 14, 28; aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14,

28; dicembre 12, 19.

Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'Ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: [avisdasma@gmail.com](mailto:avisdasma@gmail.com) - sito: [www.avisdasma.it](http://www.avisdasma.it) e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

### AFFITTASI

#### alloggio zona centrale Acqui Terme

Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, ampie dispense, 3 terrazzi e cantina.

Solo referenziati.

Tel. 338 5966282



## Luce & Gas

Collino Commercio

un gestore affidabile e competente sempre a tua disposizione.

Scelto da migliaia di persone!

- Prezzi convenienti
- Nessun Call Center ma uffici sul territorio
- Letture reali e quindi bollette reali
- Nessun costo per il passaggio e tutti gli adempimenti effettuati da noi

Luce e Gas per tutte le tue esigenze, nel rispetto di qualità, trasparenza e legame con il territorio, che da decenni ci caratterizza.

[info@collinocommercio.it](mailto:info@collinocommercio.it)

[www.collinocommercio.it](http://www.collinocommercio.it)

#gruppocollinoenergiapositiva

LE NOSTRE SEDI:

**ACQUI TERME**

VIA CASSAROGNA, 24/C

TEL. 0144 322147

**CANELLI**

VIA ROMA, 62

TEL. 0141 099130

**CORTEMILIA**

CORSO DIV. ALPINE, 193

TEL. 0173 81388

SEGUICI SU:



CRP

www.crp.piemonte.it



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: **Stefano Allasia**Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Mauro Salizzoni**Consiglieri segretari: **Giorgio Bertola,****Gianluca Gavazza, Michele Mosca**

## ► Comunicazione sociale

# Tutte le informazioni sul vaccino anti Covid

Le risposte degli esperti ai dubbi più comuni, in un convegno online sui canali social del Consiglio regionale.

Il vaccino contro il Covid-19 è veramente sicuro, anche se è stato realizzato in tempi così brevi? Quanto dura la sua protezione? Ci sono persone per le quali è sconsigliato? Può provocare effetti collaterali importanti? Per rispondere a queste e altre domande e favorire un'adesione informata e consapevole all'imminente campagna vaccinale, il Consiglio regionale ha coinvolto due esperti, il professor **Giovanni Di Perri**, ordinario di malattie infettive, primario all'ospedale Amedeo di Savoia, responsabile scientifico del Dirmei e il dottor **Guido Giustetto**, presidente Ordine dei medici Torino, nel convegno "Vacciniamoci informati", la cui registrazione è disponibile sui canali Facebook e Youtube dell'Assemblea legislativa piemontese.

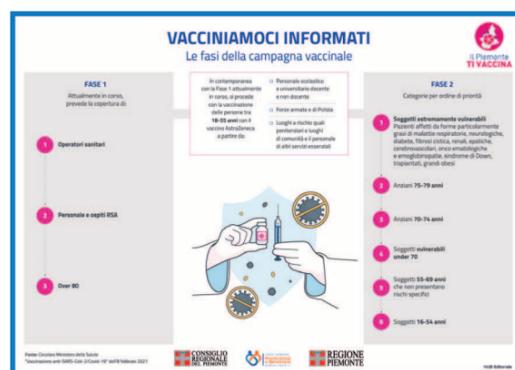
L'iniziativa è stata promossa dalla Commissione Sanità del Consiglio e dagli Stati generali della prevenzione e del benessere.

"Con questo momento informativo che mettiamo a disposizione di tutta la cittadinanza vogliamo combattere un'importante malattia sociale, quella della disinformazione, aiutando tutti a capire l'importanza di vaccinarsi contro il Covid-19. Un gesto importante per sconfiggere il virus e tornare a quella normalità che tutti conosciamo e desideriamo ritrovare", ha dichiarato **Stefano Allasia**, presidente del Consiglio regionale.

"Oggi grazie al vaccino abbiamo un'arma in più per guardare al futuro con speranza", ha affermato **Alberto Cirio**, presidente della Giunta regionale. "Un vaccino che non sarà obbligatorio, perché è giusto che sia una scelta, ma una scelta fortemente raccomandata. Il Piemonte è pronto per la vaccinazione di massa e ha predisposto, prima regione in Italia, accordi con farmacie e medici di medicina generale. L'esercito del vaccino è pronto a fare la sua parte: ci crediamo perché così facendo riusciremo a buttarci alle spalle il Covid-19 e a guardare il tempo che verrà con una prospettiva nuova".

"Dopo un anno circa in cui il virus ha messo all'angolo la nostra società ora è il momento di riversarci nell'area di rigore avversaria, volendo usare una metafora calcistica. E lo possiamo fare perché è

scesa in campo la scienza, che ha elaborato una rapida risposta vaccinale, ma anche nuovi farmaci sempre più evoluti", ha commentato **Alessandro Stecco**, presidente della Commissione Sanità. "Ora vediamo finalmente la possibilità di riprendere i nostri spazi, ma perché ciò sia realizzabile dobbiamo ridurre al massimo la circolazione del virus e quindi dobbiamo avere il numero più alto possibile di cittadini che si vaccinino".



"In un momento drammatico come quello attuale bisogna avere la lucidità per capire che ci sono scelte che sono etiche e scelte che non lo sono", ha aggiunto **Domenico Rossi**, vicepresidente della Commissione Sanità. "Il vaccino è sì una scelta individuale, ma ha ricadute sull'intera collettività e sul destino condiviso che stiamo vivendo. È quindi il momento di non chiudersi in gusci negazionisti ma di fidarsi della scienza e delle istituzioni ed essere responsabili verso se stessi e gli altri. Mi auguro che momenti informativi come questo possano servire per orientare le persone verso una scelta consapevole ed etica".

"Penso che per ridurre al massimo il virus, oltre all'organizzazione della vaccinazione, sia fondamentale combattere le numerose fake

news che circolano da tempo: un appuntamento formativo serio e puntuale come questo convegno è quindi essenziale per vincere la diffidenza delle persone e far comprendere loro che il vaccino, insieme al mantenimento delle buone pratiche igieniche e del distanziamento sociale, è lo strumento per recuperare presto la piena libertà: una libertà che hanno diritto a ritrovare tutti, dai più giovani fino agli ultracentenari", ha affermato **Andrea Cane**, vicepresidente della Commissione Sanità.

"Abbiamo messo in campo una rete di 1.600 farmacie che lavorerà in tandem con 3.200 medici di medicina generale per garantire in modo capillare alla popolazione la vaccinazione grazie a un sistema già ben collaudato", ha concluso **Luigi Icardi**, assessore regionale alla Sanità. "Oltre a essere una protezione individuale che ci ha permesso di sconfiggere malattie come il vaiolo e di proteggerci dagli effetti di altre importanti patologie, la vaccinazione diventa un dovere sociale nel momento in cui apparteniamo a una comunità, per difendere anche chi non può vaccinarsi, limitando al massimo la circolazione del virus".

Il dottor **Guido Giustetto** durante il convegno ha proposto un approfondimento sulle grandi epidemie nella storia e ha sottolineato come l'ignoranza della popolazione, intesa come non conoscenza dei vantaggi e degli svantaggi dei vaccini, il dubbio sui loro benefici e le problematiche sulla distribuzione degli stessi siano tre fattori ricorrenti che si stanno ripresentando ma che non devono più verificarsi. È essenziale infatti rendere possibile raggiungere con la somministrazione molte persone in poco tempo.

Infine il professor **Giovanni Di Perri** ha specificato le caratteristiche dei vaccini anti Covid-19, il loro meccanismo di azione, sottolineando per tutti l'alto profilo di sicurezza e di efficacia, l'elevata tollerabilità, oltre all'alta tecnologia che ha reso possibile arrivare alla loro formulazione in tempi così brevi.

<https://bit.ly/2NkMUAL>

<https://bit.ly/3utToh1>

## ► Iniziative

### Prevenzione: il Consiglio coinvolge mille associazioni

Una manifestazione d'interesse per creare un confronto diretto per condividere iniziative e progetti.



Fornire risposte concrete per agire a tutela della salute, sul piano della prevenzione e della protezione, è anche compito delle istituzioni. È la convinzione alla base dell'idea degli Stati generali della prevenzione e del benessere del Consiglio regionale di creare un canale diretto di confronto e di comunicazione con il mondo dell'associazionismo che, a vario titolo, opera sul territorio nel campo della prevenzione. Partecipando alla manifestazione di interesse promossa dal Consiglio regionale, le circa mille associazioni senza scopo di lucro e le fondazioni legalmente costituite che operano con competenza ed esperienza nel campo della promozione della salute e del benessere sul territorio regionale sono chiamate a condividere iniziative e progetti da mettere in campo in tema di prevenzione.

Aderendo all'avviso pubblico, le associazioni potranno prendere parte a un Tavolo permanente di confronto e di dialogo con l'istituzione piemontese e vedere promosse e

sostenute le proprie iniziative. Palazzo Lascaris metterà inoltre a disposizione le sale della Galleria Spagnuolo per ospitare attività espositive promozionali legate ai progetti promossi dalle associazioni.

Tra le principali azioni che la manifestazione intende realizzare vi è il coordinamento tra tutti gli attori del territorio che si occupano di salute. L'azione di coordinamento ha il grande pregio di mettere allo stesso tavolo enti, istituzioni e associazioni che, pur nel rispetto dei propri ambiti normativi, possono confrontarsi concretamente sulle azioni attuate, conoscere i servizi disponibili sul territorio, creare nuovi canali di comunicazione e migliorare le prassi di intervento con l'obiettivo di fornire un sostegno effettivo ai cittadini.

"La prevenzione gioca un ruolo importante per salvaguardare lo stato di salute dei cittadini – sottolinea il presidente del Consiglio regionale **Stefano Allasia** –. Per questo come Assemblea già da alcuni mesi abbiamo deciso di intraprendere un percorso sul tema attraverso gli Stati generali della prevenzione e del benessere. La pubblicazione di questo bando favorirà la creazione di una rete permanente con le diverse associazioni senza scopo di lucro e le fondazioni attive in Piemonte, affinché si rafforzino la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della prevenzione".

[urly.it/3bc6s](http://urly.it/3bc6s)

## ► Nuovi servizi

### Ora all'Urp c'è anche il videosportello

Notizie e assistenza ai cittadini fornite anche con le videochiamate.



Sempre vicini al cittadino, anche a distanza. Il Consiglio regionale ha attivato il video sportello, una nuova modalità per entrare in contatto con l'Ufficio relazioni con il pubblico senza spostarsi da casa, attraverso una videochiamata.

In pratica, a seguito di e-mail o di telefonata da parte del cittadino, l'operatore dell'Urp segnala questa possibilità di interazione e – in caso di adesione – fornisce via mail il link alla stanza virtuale dove è possibile incontrarsi online. Un'opportunità in più per ottenere informazioni e assistenza dagli operatori dell'Urp guardandosi negli occhi, anche se da remoto. La videochiamata sarà registrata nel rispetto della normativa sulla privacy e, al termine, è prevista un'intervista anonima di gradimento del servizio. Il video sportello è attivo il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 e il martedì e il giovedì dalle 14 alle 15.30. Il servizio può essere richiesto contattando l'Urp al numero verde 800-811183, oppure allo 011-575744 o 011-5757026 e, in alternativa, scrivendo all'indirizzo e-mail: [urp@cr.piemonte.it](mailto:urp@cr.piemonte.it).

Dopo una fase sperimentale di tre mesi si valuterà l'efficacia del video sportello, con l'intenzione di renderlo un'opzione di contatto permanente con l'Urp, in aggiunta agli altri canali di comunicazione.

4 mesi in più ai Comuni per presentare osservazioni

## Deposito Nucleare: se ne riparla a luglio

**Acqui Terme.** Ci saranno 4 mesi di tempo in più per i Comuni per porgere e documentare osservazioni alla carta dei siti indicati per ospitare il Deposito Nucleare nazionale e l'annesso Parco Tecnologico.

Ora, grazie anche all'interessamento dei parlamentari alessandrini Federico Fornaro (Leu) e Riccardo Molinari (Lega), è stato approvato dalla Camera un emendamento che proroga da 60 a 180 giorni i termini entro cui presentare le osservazioni sulle aree individuate da Sogin come potenzialmente idonee (67 in tutta Italia, di cui 6 nella nostra provincia: Oviglio, Castelletto Monferrato-Alessandria-Quarngento, Fubine-Quarngento, Bosco Marengo-Frugarolo, Castelletto Bormida-Sezzadio e Bosco Marengo-Novì).

La proroga era stata richiesta a gran voce dai Comuni nel corso degli incontri informativi del Tavolo per la trasparenza e partecipazione, convocato dall'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati, in occasione della presentazione della Cnapi, la Carta Nazionale dell'area potenzialmente idonee - pubblicata da Sogin il 5 gennaio scorso.

"Sono state ascoltate le richieste di Enti locali e Regioni", è stato il commento dell'assessore Marnati.

La scadenza dell'8 marzo slitterà dunque ai primi di luglio.

Soddisfazione è stata espressa sia da Fornaro che da Molinari.

Per Fornaro, primo firmatario dell'emendamento "C'era giustamente bisogno di più tempo e così sarà.

Adesso è importante che gli enti locali compiano lo sforzo di fornire dati e osservazioni

In un Consiglio comunale aperto a Castelletto Monferrato

### 50 sindaci discuteranno sul deposito nucleare

**Acqui Terme.** 50 sindaci della provincia (fra i quali anche quelli di Sezzadio e Castelnuovo Bormida) parteciperanno al Consiglio comunale aperto indetto sabato 27 febbraio alle ore 15 dal Comune di Castelletto Monferrato.

La riunione, che si terrà negli ampi spazi dell'area feste Avis, assume le caratteristiche del Consiglio comunale aperto, e avrà all'ordine del giorno la proposta di Sogin che individua come possibili sedi di deposito nucleare proprio il territorio comunale di Castelletto Monferrato, e altre aree della provincia, che saranno rappresentate dai loro amministratori.

"L'incontro è fondamentale per aprire un dibattito pubblico che possa coinvolgere la popolazione sull'approfondimento di una tematica molto complessa e che interessa chiunque abiti o abbia attività di ogni genere nel nostro Comune ed in tutta la Provincia. Ringrazio sin da subito i colleghi Sindaci sia delle aree interessate direttamente che quelli limitrofi per aver accettato l'invito, oltre al Presidente della Provincia", ha commentato il Sindaco di Castelletto Monferrato, Gianluca Colletti.

All'incontro che potrà ospitare al massimo un pubblico di 150 persone (oltre agli addetti ai lavori), parteciperanno anche il Presidente della Provincia, Gianfranco Baldi, ed i tecnici incaricati per le controdeduzioni alla Cnapi. L'incontro, per chi non potrà essere fra i 150 accreditati, verrà inoltre trasmesso in diretta sui canali social del Comune di Castelletto Monferrato.

puntuali per consentire di arrivare a una scelta finale razionale e oggettiva ed auspicabilmente condivisa", per i quali "Comuni e Regioni potranno esprimere il proprio parere in maniera fondata e argomentata".

Per Molinari invece "Più tempo significa per gli enti locali aver modo di consultare ampiamente le comunità di riferimento, da cui in queste settimane sono già emerse forti criticità e preoccupazioni.

In Piemonte, in particolare, sono state individuate aree, in provincia di Torino e soprattutto

nell'Alessandrino, che mostrano forti controindicazioni, perché densamente popolate, e limitrofe ad attività economiche, soprattutto di tipo agricolo ed enogastronomico, di assoluto pregio. Pensiamo in particolare al sito Unesco Langhe Monferrato Roero, e ad aree con vocazione agricola di pregio come le Terre dell'Erba-luce e la pianura alessandrina. È quindi assolutamente positivo che si apra un percorso di adeguata analisi, per fornire alla popolazione ampie garanzie".

M.Pr

**Acqui Terme.** Sulla proroga concessa per le osservazioni degli enti locali sulle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito nucleare ha detto la sua Anche Coldiretti Alessandria, attraverso il Presidente Mauro Bianco.

"Bene la decisione di dare a Regioni, Comuni ed Enti Locali il più tempo per produrre le osservazioni sulla mappa delle aree utilizzabili per il deposito delle scorie nucleari. Lo avevamo chiesto anche noi assieme ai Comuni interessati nel corso degli incontri informativi del Tavolo regionale per la trasparenza e partecipazione nucleare per tutelare la vocazione dei territori della nostra provincia nell'ottica di un'agricoltura sempre più green, variegata, che punta sempre più a progetti di filiera volti a valorizzare i prodotti locali, al biologico, alla difesa e tutela della biodiversità e sostenibilità".

Secondo Bianco, la collocazione del deposito sul nostro territorio rappresenterebbe "un consumo di terreno fertile e vocato che non possiamo permetterci. Collaboreremo con gli enti locali per fornire dati e osservazioni puntuali al fine di

Deposito Nucleare Coldiretti felice della proroga

## "Scorie nucleari: inquinare il suolo è inquinare il futuro"

arrivare ad una scelta finale il più razionale e condivisa possibile", ha aggiunto Bianco.

Servono garanzie di sicurezza accompagnate ad una forte attenzione al consumo di suolo evitando nuovi insediamenti con il riutilizzo e la bonifica di aree industriali dismesse: un allarme arrivato negli ultimi 25 anni, solo per la nostra provincia, a qualcosa come meno 26.450 ettari, ossia oltre il 28% della superficie agricola utilizzabile.

"L'allarme globale provocato dal coronavirus - ha concluso il Direttore Coldiretti Alessandria Roberto Rampazzo - ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal ci-

bo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza che vanno difese e valorizzate per difendere la sovranità alimentare e creare nuovi posti di lavoro. Tutto ciò va tenuto ben presente soprattutto pensando alla zona della provincia di Alessandria e agli spazi ritenuti decisamente validi per il deposito dei rifiuti radioattivi. Questo è un territorio già fortemente messo alla prova da alluvioni, rischio idrogeologico e inquinamento delle falde per questo chiediamo grande attenzione. Inquinare il suolo vuol dire inquinare il futuro: non dimentichiamo che i terreni influenzano il cibo che mangiamo, l'acqua che beviamo e l'aria che respiriamo".

Per la documentazione sul Deposito Nucleare

### Sogin integra la modalità di invio delle osservazioni

**Acqui Terme.** Sulla vicenda del Deposito Nucleare, riceviamo e pubblichiamo questo comunicato da parte di Sogin.

"Per garantire la più ampia partecipazione al processo di consultazione pubblica per la localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico e per rispondere alle legittime richieste dei territori interessati ad esprimere nel modo più articolato possibile le proprie osservazioni e pareri tecnici, Sogin ha integrato oggi i sistemi di invio delle osservazioni in digitale previsti dalla Legge con l'invio di documentazione cartacea o su supporti ottici (CD-R e DVD-R).

In particolare, sarà possibile

recapitare con raccomandata o tramite corriere all'indirizzo della sede centrale di Sogin eventuali ulteriori materiali a integrazione dei pareri tecnici già inviati al sito [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it) con una dimensione massima di 20 MB, limite tecnico determinato dalla Posta Elettronica Certificata (PEC). Questa nuova procedura è spiegata in dettaglio sul sito [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it).

Inoltre, i 1.500 caratteri destinati all'abstract delle osservazioni sono stati portati a 6.000. Sogin ricorda ai partecipanti alla consultazione pubblica che questo spazio è destinato a raccogliere, laddove necessario, gli elementi di sintesi dei contenuti prodotti nella

documentazione allegata che sarà oggetto di analisi e valutazione in vista del Seminario Nazionale.

Al riguardo, Sogin fa presente che l'art. 27, comma 3 del D.lgs. 31/2010 stabilisce che "i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima, trasmettendole ad un indirizzo di posta elettronica della Sogin SpA appositamente indicato". La modalità di trasmissione delle osservazioni per e-mail indicata nella norma di riferimento è, pertanto, così ampliata con la possibilità di integrare l'invio digitale con documentazione cartacea o su supporto ottico".



MODA 0-14 ANNI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

NUOVA APERTURA

Ti aspettiamo per presentarti la coloratissima Collezione Primavera!

[idexe.com](http://idexe.com)

Corso Italia 14 ACQUI TERME

**Acqui Terme.** Continuando la lettura del contributo di Fausto Miotti (da ITER 39: quelle cui egli attinge sono, però, di preferenza, le fonti dell'Archivio di Stato di Alessandria; che sono qui integrate da nuovi e originali riscontri, provenienti dalla pubblicistica locale), un contributo che ha dedicato alla vita politica acquese post 1919 e ventennio, si evince il riconoscimento di un filo conduttore. Quello dei rapporti, assolutamente non facili, tra Angelo Moro e i segretari locali del Fascio.

Anche il cav. Giuseppe De Marco (nominato il 23 novembre 1937, e in carica sino all'ottobre 1939; poi ecco la figura di Carlo Ravazzi, membro del direttorio provinciale, chiamato per migliorare i rapporti), anche il De Marco, sostanzialmente, a tal riguardo, falli, influenzato fortemente da Stefano Riccardi: questi malvolentieri gli aveva ceduto l'incarico e, oltretutto, proprio non riusciva ad acquistare le sue gelosie nei confronti di Angelo Moro.

Anche il De Marco non stabili alcuna sinergia con il podestà in carica. Che, beninteso, non può - a metà anni Venti, e poi negli anni Trenta - che essere organico, in modo pieno, all'idea.

**Angelo Moro in camicia nera**

Citiamo quattro esempi, tra i tanti, del suo *cursus honorum*. Nel 1923 "si candida" (in dialetto si sarà detto "us porta"), con successo, nell'ambito delle elezioni comunali. Dei trenta nomi, presentati in ordine alfabetico, il suo è il quattordicesimo. "Moro Angelo fu Giovanni, fascista": così recita "Il Giornale d'Acqui" del 7-8 aprile. Il numero del 12 maggio dello stesso anno lo indica assumere in Comune la carica di *Assessore supplente*, e collaboratore degli assessori effettivi Pietro Cesare Perelli (Stato Civile, Statistica, Polizia Urbana, Pompieri, Previdenza e Assistenza sociale) e Secondo Parodi (Ufficio Tecnico, Strade, Ponti, Giardini, Acque pubbliche, Fabbricati, Riparazioni Stabili).

Nel 1926 è parte del direttorio guidato dal Tenente Colonello Conte Veggi di Castelletto, segretario politico, in una squadra che accoglie il Cav. Felice Barberis, Ferruccio Cola, Leo Dadone, il geom. Leo Moccellino, il geom. Francesco Rossi, l'avv. Francesco Scuti e l'ing. Riccardo Spasciani - cfr.

Ulteriori note per una biografia tutta da ricostruire (4)

# Il podestà Angelo Moro e la perla delle Terme



ACQUI TERME Piazza Vittorio Emanuele - Nuove Terme



## La famiglia Moro e la tradizione familiare dei cappelli



"Il Giornale d'Acqui del 28/29 agosto). L'anno successivo, il 1927, viene riconfermato (al pari di Leo Dadone; poi per un anno, tra 1932 e 1933, segretario locale), avendo quali colleghi il prof. Attilio Parisi, il geom. Secondo Parodi, Ferdinando Jalous; in occasione dell'insediamento son poi citati il Conte

**NUOVA CAPPELLERIA**

**DITTA M. MORO - ACQUI**

Via Vitt. Eman. 15

UNICO DEPOSITO RINOMATI CAPPELLI

**MARCA LONTRA BARBISIO MARCA LONTRA**

CAPPELLI E BERRETTI D'OGNI GENERE

FANTASIE PER BAMBINI E SIGNORINE

**PREZZI MITISSIMI**

▲ L'inserzione (da "Il Giornale d'Acqui" del 25 dicembre 1926) si riferisce al negozio di Maddalena Moro (nata Barberis), che è la sposa di Luigi (classe 1886), fratello di Angelo (classe 1883), futuro podestà. Anche le immagini (di Mario Barisono? Di Prezioso?) sono da datare alla fine anni Venti - inizio Trenta.

Fascio a Biella (per i *Vendemmiali* che lì si svolgono - cfr. "Il G. d'Acqui" del 30 settembre 1933). La sua strategia, per valorizzare al massimo le potenzialità di Acqui, faceva leva sulle Terme. E sugli aiuti che potevano giungere "dal patrio governo", come delineato nella riunione della Consulta municipale, appena insediatisi, il 2 settembre 1938.

Dopo gli investimenti 1930/31 (Kursaal/Casa da gioco e grande piscina natatoria), si trattava di concretizzare gli auspici che, a fine 1936, il notaio Giovanni Santi, Presidente della Azienda Autonomia di Cura, aveva già delineato all'Ente Provinciale per il Turismo.

**La perla delle Terme**  
Angelo Moro - fascista della prima ora, ma figura in vista anche come Presidente della

Congregazione di Carità e Presidente del Ricovero Ottolenghi, commerciante di successo e, soprattutto, prima Commissario prefettizio (dal 23 dicembre 1936), e poi podestà - della demanializzazione delle Terme, condivisa e sollecitata "in alto" dal Prefetto Soprano, sarà l'artefice indiscusso. E la città unanime (fascio locale compreso) a lui riconosce il merito di aver raggiunto tale traguardo.

Ma l'incombere della prospettiva della guerra, di fatto, bloccherà i finanziamenti che già avevano arriso alle stazioni di Salsomaggiore e Montecatini. E così il ricco programma delle opere acquesi (razionalizzazione del sistema fognario e copertura del Medrio, potenziamento dei giardini pubblici, costruzione di una circunvallazione per sollevare dal traffico Corso Bagni, arteria di

## Due telegrammi 1939: l'avvenire sembrava davvero arridere alla Città

**Acqui Terme.** Qui di seguito trascriviamo lo scambio di messaggi tra Angelo Moro e Ambrogio Michetti, in occasione dell'atteso passaggio delle Terme al Demanio.

Al Podestà di Acqui Demanializzazione Terme per la quale abbiamo con voi sinceramente collaborato, segna inizio nuove fortune per vostre Terme di secolare rinomanza e per la Città. In questo momento teniamo riconfermarvi che continueremo lavoro stessa energia data con passione e fede decennio trascorso, fidando sulla vostra collaborazione per progresso vostra Città alla quale sentiamo profondamente attaccamento. [Ambrogio] Michetti Consigliere Delegato Terme

[Al] Comm. Ambrogio Michetti  
Albergo Russia Roma  
Ringrazio vostro pensiero gentile rivoltomi felice circostanza demanializzazione queste Terme disposta nel decennale vostra dinamica gestione. Lieto constatare con voi che schietta collaborazione et comunione intenti possano sortire importanti feconde realizzazioni. Credo vostro attaccamento questa Città et confido vostra fede et fermezza proposti per maggior divenire et sviluppo termale, assicurandovi continuazione attuali amichevoli rapporti. Podestà Moro

## Regolamentazione del suono delle campane nella Diocesi di Acqui

Pubbllichiamo una disposizione del Vescovo riguardante il suono delle campane nelle chiese della Diocesi:

"Nel cap.XLIX, intitolato "Benedizione delle campane", tra le premesse, al n. 1455, si ricorda: «Risale all'antichità l'uso di ricorrere a segni o a suoni particolari per convocare il popolo cristiano alla celebrazione liturgica comunitaria, per informarlo sugli avvenimenti più importanti della comunità locale, per richiamare nel corso della giornata a momenti di preghiera, specialmente al triplice saluto alla Vergine Maria. La voce delle campane esprime dunque in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore».

L'uso delle campane, che da tempo immemorabile è espressione culturale della comunità ecclesiale, deve però essere disciplinato con attenzione alle odierne condizioni sociali, perché rimanga nella normale tollerabilità senza recare disturbo alle occupazioni o al riposo personale, onde evitare attriti e incomprensioni con parte della popolazione.

Pertanto, dopo aver sentito il Consiglio Presbiterale Diocesano nella sessione del 14 ottobre 2020,

Dispongo che da domenica 21 febbraio il suono delle campane nella nostra Diocesi sia consentito solo per i seguenti scopi:

1. indicare le celebrazioni liturgiche e le altre manifestazioni di preghiera e di pietà popolare;
2. scandire i momenti più importanti della vita della co-

munità cristiana (feste, lutti, ecc.);

3. richiamare al mattino, a mezzogiorno e alla sera il saluto alla Madonna.

Il breve suono delle campane - per gli scopi sopra indicati - e per i rintocchi dell'orologio campanario limitati alle ore 0, al più, alle mezz'ore - è consentito dalle ore 8 alle ore 22, ad eccezione della notte del Santo Natale, della Veglia pasquale e in altre straordinarie occasioni, consentite dall'Ordinario. Quanto disposto vale anche per i casi in cui il suono è riprodotto mediante strumenti meccanici o elettronici.

Per quanto riguarda il battito delle ore, laddove il funzionamento dell'orologio è gestito dal Comune, il Parroco si accorderà con il Municipio".

+ Luigi Testore Vescovo di Acqui  
Don Gianluca Castino Cancelliere



**DEKRA ITALIA**  
SPECIALISTI DELLA REVISIONE

**GM GAINO & MIGNONE**  
Via Berlingeri, 5 - Acqui Terme - Tel. 0144 324955

Vi aspettiamo per visitare il nostro parco usato e le nostre auto nuove



▲ Il sindaco Marco Comaschi



**Trisobbio** • Per il castello in arrivo illuminazione RGB

## Poste a orario ridotto: "Attendo ancora risposta da luglio"

**Trisobbio.** È passato un po' di tempo dall'ultima chiacchierata con il sindaco Marco Comaschi, ma di certo in questo periodo le cose non si sono fermate a Trisobbio. Va innanzitutto fatto un riassunto delle puntate precedenti.

A partire dal fastidioso capitolo inerente la questione Poste per la riduzione degli orari di apertura dell'ufficio postale, dai sei giorni a settimana pre-Covid agli attuali tre. L'irritazione del sindaco risiede soprattutto dalla mancanza di considerazione dell'ente.

«È dal luglio dell'anno scorso che attendiamo una risposta alle diverse segnalazioni fatte - esordisce Marco Comaschi - A proposito del ripristino del vecchio orario, e la ripresa ordinaria dell'attività in primis, ma anche per quanto riguarda la nostra proposta di prenderci in carico e provvedere al montaggio dell'insegna sopra all'ufficio postale, sprovvisto della stessa da oltre cinque anni nonostante i vari tentativi, richiesta cadute nel nulla, di giungere ad una nuova installazione».

E da luglio, appunto, il silenzio più totale. «È scandaloso», sentenza il Sindaco prima di cambiare argomento. Perché diverse cose bollono in pentola, e tutte interessanti.

Sono in via di ultimazione gli interventi della pavimentazione intorno al Castello, per cominciare.

«I lavori, due lotti in tutto, sono in corso e procedono bene. Purtroppo, il brutto tempo invernale ha rallentato il cronoprogramma delle opere (ovvero di scavo, opere di sbancamento, getti e infine posa in opera delle pietre, ndr), ma se tutto va bene e le previsioni meteo lo consentiranno, entro fine aprile avremo la nuova pav-

vimentazione conclusa».

Sarà portato così a termine un progetto di riqualificazione dell'intera area, iniziato con i primi lavori di rifacimento della pavimentazione un anno e mezzo fa, donando al centro storico e alla zona del Castello in particolare un aspetto decorativo di grande pregio, sia per la vivibilità dei cittadini stessi quanto per i turisti.

Le novità intorno al Castello non sono però finite, perché nell'ottica dell'Amministrazione Comunale c'è proprio la volontà di rilanciarlo attraverso l'immagine e la storia.

«Un altro progetto in cantiere - continua il Primo Cittadino, - già appaltato e in dirittura d'arrivo, riguarda l'illuminazione artistica del castello. Sarà fatta con una tecnologia RGB (abbreviazione dei tre colori fondamentali utilizzati in vari dispositivi elettronici per formare tutti i colori, R-rosso, G-verde e B-blu, ndr) e che consentirà l'utilizzo di varie tonalità di colore da proiettare sulla superficie del castello dall'alto impatto scenografico. Un progetto non convenzionale, ma confidiamo in un risultato davvero particolare da vedere. Anche in questo caso, tempo permettendo, i lavori dovrebbero terminare entro fine aprile».

Anche se il progetto più sentito e stimolante è quello che riguarda la messa in sicurezza e il miglioramento sismico della torre del castello Carpaneto.

«Un tipo di intervento sul quale siamo al lavoro già da parecchio tempo e a cui teniamo particolarmente. Il progetto è già esecutivo e nei giorni scorsi siamo riusciti ad ottenere la prima autorizzazione da parte della Sovrintendenza, un passaggio fondamentale, lungo nei tempi e nient'affatto scontato

quando di mezzo ci sono edifici di interesse storico così rilevanti come può essere un castello. Siamo ancora in attesa del parere definitivo, ma siamo sulla buona strada e restiamo fiduciosi. L'obiettivo è quello di realizzare l'opera nel giro di un anno, un anno e mezzo. Il progetto si dovrebbe aggirare all'incirca intorno ai 150 mila euro, ma essendo una ristrutturazione così delicata di una torre di un castello, gli importi possono essere suscettibili di modifiche in corso d'opera; ci saranno infatti moltissimi lavori in economia». Più nel particolare Comaschi non si addentra, a livello di lavorazioni specifiche, non essendo ancora giunto il via libera definitivo della Sovrintendenza.

Solo una battuta, a fior di labbra: «Sarà una sorpresa per tutti. Il progetto è bellissimo e stimolante».

Detto dell'immediato, anche per il prossimo futuro le idee non mancano. «Abbiamo iniziato la sistemazione e la pulizia dell'area sulla collina di Santo Stefano, verso Ovada, sopra l'incrocio di Grillano - spiega Comaschi - dove sorge la chiesetta che un tempo, centinaia di anni fa, era la vecchia chiesa di Trisobbio, poi con il tempo diventata proprietà di privati. Stiamo facendo una pulizia dell'area da destinare a punto di approdo per un piccolo percorso turistico, da percorrere su entrambi i versanti della collina e creare così un punto panoramico. D'altronde la vista da quel punto è notevole e a tutti gli effetti è la collina più alta della zona, escluso l'abitato di Cremolino». Il resto dell'intervista, e le notizie rimanenti, sul prossimo numero L'Anora.

(1 - continua)  
D.B.

**Strevi.** A due settimane dall'annuncio dello sviluppo di un focolaio di coronavirus nella struttura, torniamo purtroppo ad occuparci della situazione all'interno della casa di riposo "Seghini-Strambi e Giulio Segre" di Strevi. Disgraziatamente, la situazione è purtroppo peggiorata sensibilmente, e il bilancio parla ora di almeno 8 decessi accertati e di un contagio che ha praticamente coinvolto l'intera struttura.

A seguito anche della segnalazione di un parente di uno degli ospiti della struttura, in cui sono state segnalate delle presunte criticità della struttura (soprattutto sul piano della comunicazione), abbiamo voluto tracciare un bilancio della situazione con la presidente, Maria Rosa Gandolfo.

Emotivamente molto coinvolta dalle problematiche che si stanno affrontando, la presidente Gandolfo ci risponde con una voce scossa e affranta. «Non posso nascondere che la situazione è pesante, soprattutto sul piano umano, e poi anche su quello della sostenibilità economica».

Ma le ferite più gravi sono soprattutto emotive. Sono stata molto toccata dai decessi di persone che conoscevo bene. Devo purtroppo confermare che l'epidemia si è diffusa in tutta la struttura».

Va detto che l'età media degli ospiti della struttura è di po-

**Strevi** • Nonostante gli sforzi di dirigenti e personale

## Casa di riposo, il focolaio si aggrava. Otto decessi

co inferiore ai 90 anni, e che questo è un fattore a cui spesso si aggiungono molteplici fragilità. I deceduti hanno età comprese fra gli 85 e i 101 anni: un periodo della vita in cui anche la minima esposizione ad un virus può essere fatale. Chi scrive è stato più volte in passato all'interno della struttura e può confermare di avere riscontrato sempre una elevata professionalità nella cura degli ospiti.

«Ribadisco che siamo stati molto attenti alle precauzioni, ma purtroppo in qualche modo il virus è riuscito ugualmente ad entrare», aggiunge quasi piangendo la presidente Gandolfo, che poi ribatte a un paio di interrogativi di cui ci facciamo portatori, che erano citati nella lettera.

Anzitutto si fa notare una certa difficoltà nell'ottenere informazioni sulla salute dei degen-

ti. «Stiamo cercando di fare del nostro meglio. Ho personalmente telefonato a quasi tutti gli interessati, ma quello che

posso fare io, che in questa fase sono al di fuori della struttura, è leggere quanto contenuto nel verbale Usca, che è piuttosto sintetico. Naturalmente per i parenti è possibile chiamare la struttura, tutti i giorni dalle 10 alle 11, e ricevere maggiori informazioni».

Si fa notare che in alcuni casi ci sarebbe stato una ritardata informazione sull'aggravarsi di alcuni pazienti.

«Questo invece lo contesto. Nella confusione può esserci sfuggito il caso singolo, ma io personalmente ho fatto decine di telefonate. Per me la trasparenza è fondamentale...»

A parte i decessi com'è la situazione dei contagiati?

«In molti casi la prima dose di vaccino ha fortunatamente evitato aggravamenti. Ci sono una decina di anziani in ospedale, suddivisi fra Acqui e Tortona, e speriamo possano tutti tornare in struttura. Gli altri li stiamo curando all'interno. Credetemi, stiamo facendo tutto quello che possiamo...».

M.Pr



▲ Andrea Icardi e Luciano Peruzzo



▲ La Confraternita

**Cassinelle** • I nomi dei componenti

## Rinnovati Consiglio Parrocchiale e Consiglio della Confraternita

**Cassinelle.** A Cassinelle negli scorsi giorni si è proceduto al rinnovo del Consiglio Parrocchiale della Parrocchia di Santa Margherita ed il Consiglio Direttivo della Confraternita San Giovanni Battista.

Ad affiancare il Parroco Don Deogratias Niyibizi nella gestione economica delle attività parrocchiali per il quinquennio 2021/2026 (salvo diverse disposizioni) sono stati confermati Maura Barberis, Caterina (Paola) Baretto, Arturo Vercellino e Andrea Icardi in rappresentanza della comunità di Cassinelle.

A rappresentare la comunità di Bandita, invece, continuerà ad esserci Renzo Cavanna, mentre Italo Antifora ha preso il posto di Gianluigi Garrone.

Per quanto riguarda la Confraternita San Giovanni Battista di Cassinelle, il consiglio



▲ Chiesa di San Defendente



▲ Oratorio San Giovanni Battista

direttivo per il triennio 2021-24 è così composto: Priore: Andrea Icardi; vice Priore: Luciano Peruzzo (Priore uscente); Consiglieri: Guido Peruzzo (revisore dei conti), Arturo Vercellino (segretario), Marco Paravidino (vice Priore uscente),

Andrea Giorgio Zunino, Stefano Piola (tesoriere).

La Confraternita, nel rispetto della situazione generale legata alla pandemia, sta cercando di riprogrammare e riprendere gradualmente le proprie attività.



**Maranzana** • In via San Giovanni

## Un defibrillatore al centro polifunzionale

**Maranzana.** Buone notizie per i cittadini di Maranzana: il piccolo paese guidato dal sindaco Marielena Ciravegna è ora Comune cardioprotetto. Il vicesindaco Federico Sciutto, infatti, ha reso noto che da alcuni giorni, presso il centro polifunzionale di via San Giovanni, è stato installato un defibrillatore. Il dispositivo, collocato su una parete esterna dell'edificio, è a disposizione (sperando di non dovervi mai fare ricorso) per interventi di rianimazione di emergenza.



▲ Il sindaco Giulio Veggi

**Bergamasco.** Il Comune di Bergamasco ha ricevuto un contributo di 81.000 euro, nell'ambito dell'intervento per il sostegno alle aree interne.

L'amministrazione guidata dal sindaco Giulio Veggi ha stabilito che il contributo sarà utilizzato per dare impulso al progetto di rivalutazione del centro storico del paese, che all'attuale giunta sta molto a cuore.

Saranno ripristinate numerose strade comunali, attualmente in cattive condizioni, rese dissestate dall'usura o compromesse dalle piogge alluvionali dell'autunno 2019.

**Bubbio.** L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza.



**Bergamasco**

Il paese al centro di numerose opere

## 81.000 euro per le strade e pulizia sponde del Belbo

Nel frattempo, è stato compiuto un ampio intervento di ripulitura nell'area della stazione ferroviaria, abbandonata a seguito della dismissione della linea Alessandria - Nizza Monferrato - Alba.

Negli scorsi giorni, inoltre, si è proceduto a una pulizia della

sponda del Belbo, sia a monte che a valle del ponte che segna l'ingresso in paese. L'operazione di pulizia, che si è svolta sotto l'egida dell'AIPO, rappresenta un intervento importante per la prevenzione di eventuali future esondazioni del Belbo.

**Bubbio**

## Istituto Centro d'Ascolto

Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16. Le due operatrici qualificate

saranno raggiungibili attraverso il seguente numero telefonico 0144 83502 (centrino del Comune di Bubbio) e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

Sessame • La telemedicina che cura bene a casa propria

## Ikinova ridisegna la medicina territoriale

Sessame. Dove nascono i progetti che migliorano la vita? In luoghi diversi del mondo, anche qui vicino a noi. In uno dei più piccoli comuni d'Italia, Sessame 267 abitanti, in Langa Astigiana, tredici anni fa un imprenditore visionario che abbiamo imparato a conoscere nel tempo ha posto le basi per portare la connessione internet là dove altri provider non arrivavano. Francesco Ivaldi con InChiaro continua a puntare sul digitale, e per rispondere ai bisogni di salute ha fondato una nuova azienda, durante la peggior crisi degli ultimi settant'anni, la pandemia da coronavirus: IKINOVA. La sede è in Acqui Terme. Un paziente su quattro non ha risolto i suoi problemi di salute al momento delle dimissioni ospedaliere. E la frequenza diventa cogente in caso di pazienti covid. Offrire un sostegno alla continuità assistenziale per i pazienti cronici, gli oncologici e altri in condizione medica di acuzie è l'obiettivo della telemedicina proposta con la piattaforma inovaMED. La proposta non si limita ad uno strumento che favorisce la relazione tra medicina ospedaliera e territoriale, innovazione che consente al medico di effettuare il monitoraggio e il teleconsulto del paziente che resta o torna al suo domicilio, ma si completa di un servizio di assistenza, quando serve, direttamente sul proprio smartphone.

"Durante i primi giorni della pandemia ho compreso come questa nuova emergenza avrebbe allontanato dalle sedi ospedaliere migliaia di pazienti, persone che fino al giorno prima vi si recavano abitualmente per controlli di vario tipo. Pensare alle conseguenze di una sorta di abbandono per necessità di abitudini e routine mi ha portato a perfezionare modelli già esistenti di telemedicina, adeguandoli alle nuove esigenze. Da cittadino contribuente ho sempre guardato con attenzione ai costi della sanità pubblica e offrire una soluzione che consente di ridurre i costi di ospedalizzazione, favorendo una più rapida dimissione a chi, fuor di dubbio, si sente psicologicamente meglio a casa propria, è il traguardo che mi sono posto" afferma Francesco Ivaldi. La rete di sensori connessi alla piattaforma inovaMED consentono la condivisione di informazioni e dati tra medico e paziente attraverso un dispositivo digitale che permette al paziente di essere costantemente



collegato con il proprio medico di famiglia così come con gli specialisti ospedalieri che ricevono avvisi rispetto all'aderenza della terapia da seguire, al monitoraggio di parametri vitali, valutandoli con la possibilità di intervento da remoto. La possibilità di effettuare misurazioni precise della frequenza cardiaca e della temperatura corporea, di monitorare l'ossigenazione del sangue attraverso un dispositivo ormai conosciuto da tutti, il saturimetro o pulsossimetro, permette una grande varietà di applicazioni sanitarie: cardiovascolari, malattie respiratorie e gestione delle vie aeree, dalla dermatologia alla neurologia e malattie degenerative, al controllo di infezioni all'oncologia. L'assistenza sanitaria può dunque fare un salto di qualità importante: "Il sistema inovaMED consente di connettere tutti coloro che ruotano attorno al malato semplificando procedure, ottimizzando i tempi, a vantaggio del paziente che potrà essere curato bene e a casa propria. Le figure che possono usufruire dello strumento sono tutti coloro che in qualche modo devono "gestire" la situazione: lo specialista, il medico di medicina generale, l'USCA, gli infermieri, il farmacista, il caregiver e/o i familiari del paziente, e il paziente stesso. Il sistema sanitario può erogare un servizio di medicina integrato adeguato alle aspettative di tutti gli attori coinvolti, in modo efficiente, senza sprechi" puntualizza Ivaldi che conclude: "La telemedicina non sostituisce la medicina come fino ad ora è stata intesa ma introduce servizi come la televisita e il telemonitoraggio, ridisegnando la sanità territoriale e rendendo la casa il miglior luogo di cura".

Bergamasco. Il Comune di Bergamasco ha firmato un accordo con i vicini Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida, Bruno, Castelnuovo Belbo e Incisa Scapaccino per partecipare a un bando regionale finalizzato alla realizzazione di una pista ciclabile sul tratto di ferrovia dismessa Alessandria - Nizza.

Si tratta di un progetto importante per tutti i paesi dell'asta della ferrovia, che potrebbe dare nuova vita a un ramo dismesso, che non pochi problemi ha portato nel tempo, soprattutto connessi al contestuale abbandono delle stazioni, che spesso sono finite in condizioni di degrado.

Per la progettazione è già stato concesso, da parte della Regione Piemonte, un contributo con il quale è stato possibile realizzare uno studio preliminare che sarà poi portato all'attenzione della stessa Regione, per valutare le possibilità di finanziare l'opera attraverso i fondi europei.

Il tratto Alessandria - Nizza era stato realizzato come parte della linea che collegava Alessandria a Cavallermaggiore, aperta nel 1855. Si trattava

Bergamasco

Per il sindaco Veggi è "Un bel progetto"

## Pista ciclabile sulla ferrovia: al paese piace l'idea



di una linea ferroviaria molto importante, che potrebbe tornare a ricoprire un ruolo centrale, dal momento che il suo

percorso unisce idealmente i Comuni più importanti dell'area Unesco Langhe - Monferrato - Roero: da Nizza a Canelli fino a Santo Stefano Belbo, Barbaresco e Alba, ma questa parte dell'opera, come già i nostri lettori sanno per averne letto sulle pagine della Valle Belbo, è oggetto di un articolato dibattito.

Pochi dubbi, invece, esistono sulle ricadute positive che la realizzazione di una pista ciclabile avrebbe per quanto riguarda il tratto fra Bergamasco e Nizza Monferrato.

Il sindaco di Bergamasco, Giulio Veggi, parla esplicitamente di «Un bel progetto, che potrebbe avere ricadute positive sul territorio».

Non resta che attendere di vedere il progetto completo una volta terminato lo studio di fattibilità.

Bistagno

## Limite di velocità 70km/h in regione Cartesio

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Monastero Bormida. È stato una fine settimana complicata quello vissuto dalla comunità di Monastero Bormida, alle prese con un focolaio alquanto anomalo di Covid-19. Finora il paese aveva avuto diversi casi di contagio e, purtroppo, anche cinque vittime, ma la diffusione del virus era stata contenuta, fino a quando si sono verificati numerosi casi nella struttura psichiatrica "La Conchiglia", che hanno coinvolto sia gli utenti sia gli operatori sanitari e socioassistenziali. È stata una prova non facile, gestita ottimamente dalla direzione e dal personale della casa di cura: purtroppo un paziente non ce l'ha fatta, ma tutti gli altri godono di buona salute e hanno superato brillantemente la fase più critica. Il virus - nella particolare forma della "variante inglese", che non è più nociva ma senza dubbio più facilmente trasmissibile rispetto alla versione "normale" - non ha risparmiato le scuole, contagiando un ragazzo, e a questo punto l'Asl di Asti ha deciso di attenzionare al massimo la situazione, per evitare che la trasmissione della malattia esplodesse in modo incontrollato. Fortunatamente le vacanze di Carnevale hanno contribuito a contenere il contagio, ma si è ugualmente deciso di effettuare un tampone straordinario a tutti gli alunni della scuola primaria e della media. I ragazzi e i genitori, con grande collaborazione, hanno accettato in percentuale altissima lo screening di massa, effettuato presso i locali Asl di Nizza Monferrato in modo professionale, efficiente e rapido

Monastero Bormida

Ma ora la situazione si sta normalizzando

## Il paese ha rischiato la zona rossa



dal personale sanitario addetto. Nel frattempo anche la Regione Piemonte seguiva con trepidazione l'evolversi della situazione: in tutto il Piemonte erano tre i Comuni in procinto di essere oggetto di ordinanza e di diventare zona rossa: alla fine è toccato solo al Comune di Re, nel Verbanò, mentre Monastero Bormida è riuscito a evitare questo provvedimento perché la tempestiva effettuazione dei tamponi ha consentito di isolare i tre ragazzi risultati positivi e di impedire che gli altri (un centinaio in tutto, oltre ai docenti e bidelli) contraessero la malattia. "Ci è andata bene - commenta il sindaco Gigi Gallareto - e devo ringraziare tutti coloro che hanno permesso la effettuazione dello screening in modo ordinato, veloce ed efficace: gli insegnanti, i genitori, i medici e infermieri, ma soprat-

tutti i ragazzi, che hanno dato prova di un vero senso di appartenenza alla loro comunità. Tutti in questi frangenti devono fare la propria parte, e loro l'hanno fatta al meglio. Confesso che quando mi ha telefonato il vice presidente della Regione Carosso, alle otto di sera di sabato 20, per dire che alla fine non eravamo stati inseriti nella ordinanza della zona rossa, ho tirato un sospiro di sollievo. Ma ciò non vuol dire che dobbiamo abbassare la guardia, anzi, questa esperienza ci deve insegnare che il Covid è subdolo, che basta uno spiraglio per avere conseguenze deleterie, che bisogna continuare con distanziamento, mascherine, gel igienizzante e soprattutto comportamenti individuali consapevoli e responsabili". Riaperta regolarmente la scuola primaria (oltre a micronido e scuola dell'infanzia che non erano state toccate dal contagio), la scuola media è tuttora in quarantena fino alla fine della settimana, quando si effettuerà un nuovo tampone per verificare gli effetti delle misure di contenimento. I numeri al momento sono ancora importanti, con 28 persone positive, ma il momento peggiore parrebbe essere passato.

Terzo • "La Patria è salva e anche noi suoi figli"

## Uno scritto inedito di Giorgio Polacco, ebreo, e partigiano, che lotta per l'Italia



▲ Giorgio Polacco



SCUOLA COMMERCIALE FACCHETTI			
TRIVIGLIO			
Classe 1937/38			
Tutti i nomi del Sig. T.S.S.A.T.S. BISTAGNO			
MATERIE	Publico	Gratuito	
Matematica	100	100	
Lettere e Composizione	100	100	
Storia	100	100	
Geografia	100	100	
Scienze	100	100	
Arte e Disegno	100	100	
Musica	100	100	
Religione	100	100	
Francese	100	100	
Spagnolo	100	100	
Inglese	100	100	

▲ La pagella di Giorgio Polacco all'istituto Facchetti

Terzo. Così si conclude il testo dell'articolo di Giorgio Polacco (1918-1956) che - nella sua prima parte - abbiamo presentato sette giorni fa.

L'Autore, ricercato in quanto appartenente alla comunità ebraica, con successo nascosto alla Cascina Zapota di Terzo da Enrico e Mafalda Badarello, poi divenuto partigiano GL a Milano, mise al servizio della causa della Liberazione le sue belle qualità di intellettuale. Di qui il suo impegno giornalistico sui fogli clandestini, prima della reclusione e i durissimi mesi del carcere, e poi nella stampa libera, dopo il 25 aprile.

Rinnoviamo il ringraziamento al figlio Meir che ci ha permesso di accedere a queste carte.

G. Sa

\*\*\*

Odiare il nemico! Sì, anche questo ci insegnarono. Se non si odia, fin nei più reconditi recessi del nostro animo il nemico, non c'è rivoluzione che possa trionfare!

E l'odio per il nemico, che era già innato in noi, si sviluppò, si rafforzò, pervase tutto il nostro essere perché quei compagni erano morti per causa del nemico; perché la nostra Patria soffriva proprio a causa di quell'odio che il nemico - per primo - aveva largamente seminato.

Odio contro odio, come si diceva "Occhio per occhio, dente per dente!".

Odio che divenne disprezzo quando vedemmo il nemico accanirsi contro gli inermi detenuti nel Carcere, sparando all'impazzata contro di noi che, non potendo nascondere la nostra contentezza per la liberazione che intravedevamo prossima, uscivamo furtivamente dalle celle per manifestare il nostro sentimento. Disprezzo contro coloro che vennero per decimarci quando qualcuno gridava [lacuna nel testo] solo colpevoli, di amare la Patria, [e] tu fosti salvato, all'ultimo momento, dall'intervento del Cappellano del Carcere! Cappellano del Carcere che non poté non far notare al comandante del plotone di esecuzione, già pronto con i fucili spianati, l'inutilità di quel gesto assassino che - comunemente - non avrebbe potuto arre-

stare la marcia trionfale della Verità e della Libertà.

Quel giovinotto imberbe non poteva capacitarsi di essere ancora al mondo. Un po' piangeva e un po' rideva: e tremava ancora, quasi aspettandosi di veder giungere quello sgherro che - poco prima - cercando di dimostrare una sicurezza che non poteva più avere nell'animo, lo aveva scelto per essere accomunato con altri nel sacrificio.

Ma, la sera, quel compagno giovinotto cessò di tremare e non sussultò più ad ogni piccolo rumore. Perché non entrò più lo sgherro, perché non c'era alcuno [lacuna] che doveva fare una falsa dimostrazione di forza, per palesare una sicurezza che più non poteva avere, ma entrarono, invece, i nostri compagni Partigiani che il carcere avevano liberato.

Quei compagni Partigiani che non dovevano - come i fascisti - dimostrare una falsa sicurezza ma che, al contrario, la sicurezza della vittoria portavano chiara e smagliante nei loro occhi!

Ci abbracciarono e ci comunicarono la loro gioia. Ci abbracciammo e, come prima l'imberbe giovinotto, anche noi suoi compagni un po' piangevamo e un po' ridevamo: perché il nostro cuore era colmo di gioia, e quando la gioia è forte, il pianto si mescola al riso e rende l'uomo un po' pazzo.

Ecco quando sentimmo la gioia di vivere e di essere uomini. Ecco quando una grande certezza fu nel nostro cuore: la Patria era salva ed anche noi suoi figli; poi la Patria sarebbe stata quale noi l'avevamo sognata e voluta. Che la Patria sarebbe stata quella sublime realizzazione di Giustizia, di Eguaglianza, di Libertà era cosa di cui, al momento, non era possibile neppure discutere.

Le delusioni, i gravi e ingiusti aspetti di una realtà che, purtroppo, penosamente, doveva rilevarsi come negazione di Giustizia, della Eguaglianza, della Libertà non sarebbero mancati. Ma, in quel momento, come il poeta latino Orazio, quando nella sua filosofia incitava al "Carpe diem", anche noi cogliemmo la nostra gioia.

Giorgio Polacco



Cassinelle • Uguale a quella in paese

## Alla Bandita realizzata una casetta dell'acqua

Cassinelle. Una casetta dell'acqua alla Bandita. La casetta, attiva da martedì 23 febbraio è uguale a quella realizzata a Cassinelle, e rappresenta un altro importante per la comunità. L'acqua sarà disponibile tanto nella versione naturale come in quella frizzante. Il sindaco di Cassinelle, Roberto Gallo, ha voluto sottolineare che "Per un piccolo comune come Cassinelle, avere due casette dell'acqua è un segnale importante di sensibilità verso i cittadini".

**Bistagno.** La dinamica dell'incidente mortale sulla SP 30, avvenuto venerdì 19 febbraio alle porte del paese, in regione Cartesio, non è ancora chiara. Per questo motivo la Sezione Polizia Stradale di Alessandria - Distaccamento di Acqui Terme, sta cercando testimoni che possano fornire informazioni utili alla ricostruzione dei fatti.

Dalle dichiarazioni acquisite, è emerso che immediatamente prima dell'incidente vi era un altro conducente, non coinvolto, che si è allontanato, pertanto, la Polizia Stradale di Acqui Terme lo invita a presentarsi presso i propri uffici in quanto la sua testimonianza potrebbe essere utile ai fini della ricostruzione del tragico evento.

Per ora le certezze sono che si è trattato di un frontale e che a perdere la vita, praticamente sul colpo, è stato un uomo di 40 anni. Si tratta di Maurizio Bogliolo, originario di Chiavari ma residente a Monastero Bormida in provincia di Asti. Lo schianto frontale è avvenuto poco dopo le ore 18.30 di venerdì scorso fra la vecchia 500 su cui viaggiava Bogliolo e un furgoncino Doblò alla cui guida vi era un 69enne. Lo scontro è avvenuto nei pressi della zona artigianale, poco prima del passaggio a livello di Bistagno. A stabilire l'esatta dinamica di quanto successo, come già specificato, sarà la Polizia Stradale di Acqui Terme. Secondo una prima ricostruzione, sembra che Bogliolo viaggiava-

**Bistagno • Morto Maurizio Bogliolo**  
monasterese di 40 anni

## Incidente mortale alle porte del paese



se in direzione di Acqui Terme, mentre il furgoncino nel senso opposto e ciò che è emerso subito è che Maurizio Bogliolo è morto praticamente sul colpo mentre il conducente del furgoncino, di cui non sono state fornite le generalità, è rimasto ferito lievemente.

Nell'incidente restava coinvolta anche un'altra vettura che seguiva il furgone, il cui conducente, rimasto illeso, non è riuscito ad evitare la Fiat 500 ormai ferma a centro strada.

Il violento urto tra i due mez-

zi è stato fatale per il conducente della Fiat 500 che è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo decedendo sul colpo. L'uomo è stato estratto dalle lamiere contorte dai Vigili del Fuoco. La salma del 40enne, giusta autorizzazione del P.M. della Procura di Alessandria, è stata trasferita presso l'obitorio del cimitero di Acqui Terme.

Nell'incidente sarebbe coinvolto anche un terzo veicolo, una 500L il cui conducente non ha però riportato ferite. Sul posto oltre ad una pattuglia della stradale, è intervenuta, in una manciata di minuti anche un'ambulanza del 118 ma per Bogliolo, molto conosciuto nell'acquese e nell'astigiano per essere una delle anime del Consorzio della Robiola di Roccaverano Dop, non c'è stato nulla da fare. Lo schianto, tremendo, non gli ha lasciato scampo. La viabilità ha subito ripercussioni con la chiusura della strada e deviazioni in loco e dopo qualche ora, al termine dei rilievi, gli Agenti del Distaccamento Polizia Stradale di Acqui Terme l'hanno riaperto al traffico.

Gi. Gal.

**Monastero Bormida • Era tra gli organizzatori del FrankOne night**

## Ciao "Mabo" Maurizio Bogliolo

**Monastero Bormida.** "Grazie per la proposta, mi sento molto onorato, mi farebbe davvero piacere".

Era il 5 febbraio del 2017, l'avevamo conosciuto da poche settimane e questa è stata la sua risposta al nostro invito a far parte dell'organizzazione del FrankOne night.

Da lì in poi Mabo - avevamo iniziato a chiamarlo così dalle iniziali del nome e cognome e non abbiamo mai smesso di farlo - ha preso parte attiva alla preparazione della nostra serata musicale e delle iniziative connesse. Parte attiva nel senso che si è buttato a capofitto nell'organizzazione con idee, contatti, coinvolgimento di persone, ma anche lavoro pratico e manovalanza senza tirarsi indietro mai. Avevamo così trovato un nuovo volontario che si è speso parecchio alla buona riuscita delle future edizioni e che ha contribuito non poco alla crescita della manifestazione musicale e benefica.

Ben presto ci siamo accorti però di aver trovato soprattutto un amico, di quelli con la A maiuscola, di quelli che raramente si incontrano nella vita, di quelli che ti regalano emozioni, belle sensazioni, risate e voglia di condividere momenti allegri e anche quelli meno.

Sì, Mabo è diventato nel giro di pochi mesi un punto di riferimento prezioso per tutti noi, sempre presente nei momenti di convivialità (ma quanto ci ha fatto ridere con le sue battute taglienti e strepitose?) e quando c'era bisogno. Già, su di lui si poteva contare e non si tirava mai indietro.

Capace di passare da matatore di serate "ignoranti" - come le chiamava lui - all'insegna del divertimento e della spensieratezza, all'offrire una spalla forte su cui contare in momenti di difficoltà che ognuno di noi prima o poi ha passato.



Si dice spesso che ad andarsene siano i migliori, ma nel suo caso è davvero così e ce ne accorgiamo ancora di più in questi momenti tristissimi legati a quella brutta sera del 19 febbraio che si è portata via il nostro Mabo.

Il nostro Mabo?

Già, noi credevamo che fosse il nostro, quasi l'amico esclusivo di ognuno di noi che ha imparato ad amarci in poco tempo, invece ci accorgiamo - con poco stupore in realtà - che è stato ed è un riferimento praticamente per tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Lo vediamo dai post su Facebook, dai commenti della gente che incontri, dalle telefonate che riceviamo, dalle testimonianze di persone più disparate che offrono ricordi importanti e dimostrano affetto sincero e profondo verso un ragazzo di quarant'anni che ha saputo farsi amare da tutti.

E quando diciamo tutti vogliamo dire proprio tutti: da coloro che lo frequentavano da una vita, dal mondo dell'opera, del teatro, della musica, dello sport, della fotografia, dalle associazioni culturali, dalle pro loco, dai produttori locali, dai diversi settori che in qualche modo ha frequentato

avendo interessi molteplici e sempre nuovi.

E nessuno di questi mondi era per lui marginale, vivendo intensamente e da protagonista ogni percorso che lo affascinava.

Ma la sua caratteristica, il suo tratto distintivo che chiunque gli riconosce è il fatto che sapeva farsi voler bene e volerne a sua volta da persone completamente differenti fra loro, vuoi per estrazione sociale, per età, per titolo di studio, per interessi, per carattere, per appartenenza politica o per qualsiasi altro aspetto...

Incredibile come a Mabo piacesse conoscere e rapportarsi con l'umanità più variegata e sempre con interesse sincero.

Te ne accorgi dallo sconforto che in questi giorni ha colpito anche persone che hanno magari parlato con lui solo un paio di volte, ma che hanno subito capito la bella persona che avevano davanti.

Del resto come si faceva a non essergli amico? Offriva modi garbati, empatia e positività che fanno guadagnare punti al genere umano.

Esageriamo? No, basta chiedere in giro e avrete conferme da chi lo conosceva bene e anche da chi lo conosceva meno.

Desideriamo esprimere tutta la nostra vicinanza alla mamma e al papà e far sapere loro che devono essere fieri di Maurizio e della bella persona che ha dimostrato di essere.

Caro Mabo ci mancherai e non poco, ma ti porteremo sempre con noi grazie ai mille ricordi che abbiamo di te, al bene che ti abbiamo voluto e a quello che tu hai voluto a noi.

Cercheremo anche di seguire il tuo esempio di vita, ma questo sarà molto, molto più difficile.

**I volontari del FrankOne night e i tanti amici di Mabo**

## Consigli antitruffa di Carabinieri e Provincia

**Roccaverano.** I Carabinieri del Comando Provinciale di Asti e la provincia di Asti hanno elencato una serie di consigli antitruffa:

1, Non aprire la porta a sconosciuti anche se dicono di lavorare per servizi di pubblica utilità.  
2, Non mandate i bambini ad aprire.  
3, Controllate dallo spioncino o guardate dalla finestra prima di aprire.

4, Gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, se vengono nella vostra casa, indossano l'uniforme e hanno una macchina di servizio con le scritte "Carabinieri", "Polizia", "Guardia di Fi-

nanza", "Polizia Locale".

5, Se avete dubbi, verificate telefonando all'ufficio di zona o al 112 e tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, ecc.).

6, Non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo, nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette o rimborsi;

7, Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta.

**Roccaverano.** Il comunicato stampa che non vorresti mai scrivere, la notizia che non vorresti mai comunicare. Venerdì sera, 19 febbraio 2021, in un incidente d'auto presso il comune di Bistagno è mancato Maurizio Bogliolo. Maurizio faceva parte del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop, si occupava della promozione e lo faceva con amore, passione e grande serietà.

Ma Maurizio era anche un artista, un musicista, e il suo animo nobile e sensibile lo si respirava in ogni suo gesto. La gentilezza che metteva in scena con chiunque gli chiedesse notizie sul formaggio era incomparabile. Lo ricordiamo bene durante le manifestazioni promozionali, a Torino, Verona, Asti, Bra, Aosta e nei piccoli mercati dei paesi di produzione della Robiola: la terra che tanto amava.

Maurizio era conosciuto sul territorio, aveva dato vita al Progetto Rob-In riunendo diverse tipologie di prodotti tipici locali e i loro produttori con un unico fine: promuovere terra e sapori all'unisono. Lo aveva concepito e sviluppato con cura e attenzione perché è così che lavorava, seguendo ogni momento operativo come si seguono le note scritte sul pentagramma durante uno

**Roccaverano • Grave lutto**  
nel mondo della Robiola di Roccaverano Dop

## Grazie Maurizio di tutto da tutti noi



tavola genuina; e poi l'arte, la musica certo ma anche tutto ciò che esprimeva sentimento. Sapeva riconoscere ed apprezzare l'operato altrui.

Non ci sono parole per esprimere il dolore dei familiari e di chi gli voleva bene, non ci sono termini per descrivere quanto siamo vivendo: mille domande senza un perché. Gli uomini e le donne della Robiola, di quello che era diventato il suo mondo, si stringono in lacrime alla Famiglia del "nostro" Maurizio.

Maury, amico caro, ora il pettirosso "Robin" sei tu, vola e suona la tua musica agli angeli, guarda dall'alto le colline e le torri che tanto amavi; ci rivedremo un giorno e torneremo a parlare dei nostri progetti e, se puoi, dall'alto aiutaci ad essere uomini migliori...

Maurizio, questo non è un addio ma un arrivederci. Grazie di tutto da noi tutti.

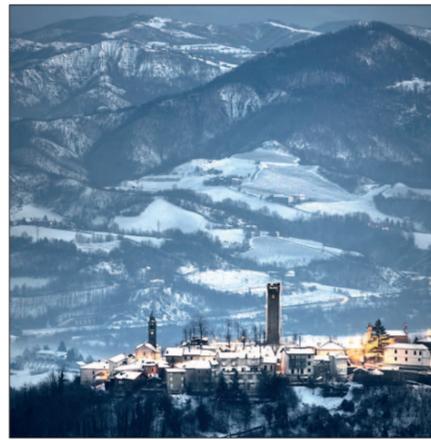
**Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop**

spettacolo.

Sì, amava questa terra di Piemonte, di Langa Astigiana, al confine con la sua Liguria, al punto che aveva da qualche anno trasformato la sua bella casa d'epoca in un B&B a Monastero. Lo aveva chiamato M'aMi, un termine semplice dai profondi significati. Maurizio aveva solo 40 anni, gli piaceva la compagnia delle persone semplici, il buon vino e la



▲ Pontis



▲ Denice

**Montechiaro d'Acqui • Oltre il confine del lockdown**

## Ultimo scritto di Maurizio per l'amico Manuel

**Montechiaro d'Acqui.** Incredulità e profonda commo- zione ha suscitato nelle valli Bormida, in Langa Astigiana e nell'Acquese e non solo, l'improvvisa morte di Maurizio Bogliolo, un uomo per bene, amato e stimato da tutti coloro che l'hanno conosciuto e frequentato. Maurizio era nato a Genova il 6 giugno del 1980 da oltre un decennio aveva acquistato una cascina in regione Scandolisio nel comune di Monastero Bormida e qui lavorava i suoi vigneti. In seguito il suo bel rustico è stato trasformato in Bed & Breakfast con il nome di "M'aMi". Sempre presente, partecipe e disponibile ad ogni evento del territorio si era avvicinato al mondo della robiola e da quasi due anni faceva parte del Consorzio ed aveva creato l'Ufficio Promozione del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop. Maurizio era anche un grande ed appassionato musicista che l'aveva portato in giro per l'Italia. Pubblichiamo in calce il suo ultimo articolo dedicato al lavoro di un grande amico l'ing. Manuel Cazzola che con lui girava il territorio che immortalavano con celebri ed artistici clic. \*\*\*

"Caro Maurizio, Caro Inestimabile Amico Mio, quanti progetti e quanti sogni infranti, te ne sei andato troppo presto: non doveva andare così. Di certo è la premessa che non avrei mai voluto scrivere a questo tuo articolo.

Ti ricorderemo con affetto ed io cercherò di fare del mio meglio per portare avanti quella Visione di Territorio che condividavamo e che ci ha fatti conoscere".

**Manuel**

Progetti, idee, innovazioni ma anche quotidianità e normalità. L'anno 2020 era inizia-



to per tutti con i migliori propositi, con un gennaio che anche climaticamente si lasciava ben sopportare. Poi l'imprevedibile. Tutto si blocca, il quotidiano diventa una realtà lontana, quello che prima era normale in un attimo non lo è più. Mai come in un momento simile si è cominciato a sentire il bisogno di fare qualcosa per darsi coraggio, per restare uniti, per "resistere". La musica è stata la prima "compagnia", una reazione immediata e di grandissimo impatto sociale. Ma ci voleva anche qualcosa che appagasse un senso forse ancora più immediato dell'udito: la vista. Perché quel mondo, dove tutti fino a poco tempo prima si muovevano liberi, poteva essere visitato solo per brevi momenti destinati al reperimento dei generi di prima necessità.

Così nasce la voglia di un fotografo di fare qualcosa per se e per gli altri, di offrire una scappatoia, di poter dare, attraverso le proprie immagini, un momento di spensieratezza alle persone. "La mia è stata una vera e propria reazione a quello che stava succedendo" spiega Manuel Cazzola, un giovane ingegnere con le idee molto chiare sulla sua doppia professione "così nel massimo

rispetto delle norme sanitarie, spostandosi in solitaria, ha continuato a raccontare, attraverso l'immagine, la bellezza, la solitudine, la maestosità, la magia del nostro territorio. "Potter continuare a condividere tramite i social le bellezze delle Langhe e del Monferrato mi ha permesso di poter dare alle persone una possibilità di "evasione" da quei confini che il lockdown ci impone". Proprio grazie a quello spirito di condivisione, attraverso a piccole "Mostre virtuali" sulla sua pagina Facebook @Manuel Cazzola ha cercato di far sì che, attraverso alle sue fotografie, le persone potessero viaggiare insieme a lui in questi luoghi così suggestivi e pieni di storia". E quando Manuel parla di storia non intende solo quella che si legge sui libri, bensì la storia che ognuno di noi ha legata ad una panchina, ad un locale, ad una piazza: quella storia che, guardando una foto ci fa sentire anche un profumo, una voce o una musica dal sapore di quotidianità. In momenti come questi, le sue fotografie aspirano alla resilienza, auspicando ben presto di tornare a vivere il territorio liberi da ogni confine.

**Maurizio Bogliolo**

## Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.



▲ Serole: il centro del paese e il monumento delle quattro provincie



▲ Castelletto Molina



▲ Fontanile



▲ Montechiaro Piana



▲ Montechiaro Alto



▲ Fontanile

**Serole** • Continuiamo con Lorenza Ferrero, consigliere comunale di Serole, Alessandro Caruso, consigliere comunale di Castelletto Molina, Marco Nani, consigliere comunale di Montechiaro d'Acqui e Lorenzo Ravera, consigliere comunale di Fontanile

## Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

**Serole.** Parte da qui il quarto viaggio nel nostro territorio per conoscere i giovani amministratori dei nostri Comuni.

In questo numero ospitiamo le opinioni di quattro giovani Consiglieri comunali, alcuni dei quali sono alla loro prima esperienza come amministratori: Lorenza

Ferrero di Serole, Marco Nani di Montechiaro d'Acqui, Alessandro Caruso di Castelletto Molina e Lorenzo Ravera di Fontanile.

### Ed ecco le loro risposte



**Lorenza Ferrero**  
Consigliere comunale di Serole

1) Mi chiamo Lorenza Ferrero, ho 25 anni, sono una imprenditrice agricola. Collaboro nell'azienda familiare, fondata da mio nonno Lorenzo e proseguita dai miei genitori Giovanni ed Enrica con annesso allevamento e piccolo caseificio per la produzione di Robiole. Dal 2014 faccio parte del Consiglio Comunale.

2) Sono molte le motivazioni che mi hanno spinto a prendere parte a questa che considero un'avventura. In primis perché amo il mio paese, poi perché rappresenta anche un'ottima opportunità di crescita a livello personale.

3) Le impressioni sono state ottime fin da subito, ho apprezzato la buona volontà manifestata da parte di tutti i Consiglieri e il bellissimo clima creatosi nel gruppo.

4) Devo dire che ho condiviso tutte le proposte portate in discussione e, dopo, all'approvazione del Consiglio. Per ora fortunatamente, non ci sono state esperienze negative. Questo sicuramente per l'ottimo lavoro del sindaco Lorena Avramo che, in Consiglio, riesce sempre a creare un clima di unità e dialogo. In questo mi considero molto fortunata nel poter collaborare con una persona che ascolta e si prende cura non solo del nostro paese, ma delle persone che vi abitano.

5) Mi hanno convinta tutti i provvedimenti presi in questi anni, perché ritengo che siano stati utili al miglioramento ed al benessere complessivo del nostro paese.

6) In questi anni le mie proposte si sono focalizzate più che altro sull'incentivazione del turismo. Insieme si cerca di fare il possibile per far scoprire ed apprezzare il nostro piccolo, ma meraviglioso paese.

7) A livello turistico sicura-

mente, Serole è un paese molto caratteristico, ma deve essere ancora di più valorizzato e fatto conoscere. È un paese che permette di immergersi totalmente nella natura, fare camminate arrivando fino alla sommità del bric Puschera dove si può godere di una vista mozzafiato, essendo con i suoi 859 metri sul livello del mare il monte più alto della Provincia di Asti. Abbiamo quindi molte potenzialità, ma devono essere sfruttate al meglio valorizzando anche i nostri prodotti locali.

8) A parer mio, i piccoli Comuni sono più che in grado di reggere da soli, nonostante, ovviamente, le difficoltà che oggi ci sono per la troppa burocrazia.

9) Mi sottrae il giusto, non mi pesa affatto il tempo che dedico al Comune, ovviamente può capitare a volte di dover ridimensionare qualche altro impegno familiare o lavorativo, un sacrificio che però si fa sempre volentieri.

10) Assolutamente sì, senza alcun dubbio; quando c'è un bel clima e stai bene con le persone, ti viene voglia di continuare. Naturalmente a decidere saranno gli elettori.



**Alessandro Caruso**  
Consigliere comunale di Castelletto Molina

1) Sono Alessandro Caruso, 24 anni a novembre, diplomato all'Istituto tecnico agrario di Asti "Giovanni Penna" nel 2016, coadiuvante presso l'azienda agricola di famiglia "Caruso Antonio" sita in Castelletto Molina, nonché consigliere d'amministrazione della cantina cooperativa "Tre secoli". Questo è il primo mandato da Consigliere comunale, esperienza iniziata il 29 maggio 2019. La politica è un mondo che mi affascina molto: la mia vita politica "seria" inizia nel 2015 quando vengo eletto Presidente regionale per la

Consulta studentesca e poi successivamente segretario dell'UCN (Ufficio di coordinamento nazionale).

2) La principale motivazione per la quale ho deciso di accettare la candidatura alle elezioni comunali del 2019, sicuramente è stata la voglia di mettermi in gioco e a disposizione degli altri. Specialmente in paesi come Castelletto dove siamo "4 gatti" il minimo aiuto di ognuno è sicuramente importante.

3) Il mondo del "Consiglio comunale" non era un ambiente del tutto nuovo visto che già mio papà e, a suo tempo, mio nonno ne erano membri nelle passate legislature. Comunque si capisce e si vive a pieno tutta la vita del paese sotto ogni aspetto e, da quando si accetta l'incarico, capisci che è il momento di dare il 100% per il bene del paese.

4) L'esperienza che mi è piaciuta di più sicuramente è la celebrazione in ricordo di don Amilcare Ruella il 12 luglio scorso, dove nel decennale della sua scomparsa è stato inaugurato un ritratto fatto sul muro della canonica dall'artista Luigi Amerio. Un'esperienza negativa è sicuramente il momento che stiamo vivendo in cui tutte le iniziative che vorremmo prendere sono in stand-by a causa della pandemia.

5) I provvedimenti che mi hanno convinto di più, sono l'utilizzo dei vari fondi che stanno arrivando per la riqualifica del paese, per renderlo un posto sempre migliore ed accogliente.

6) Durante i consigli ho fatto proposte di eventi per la promozione del territorio, ma, data la situazione pandemica, sono stati momentaneamente accantonati.

7) I punti in cui il Comune deve impegnarsi maggiormente sono tre: - l'ascolto verso il cittadino; - evitare lo svuotamento dei piccoli paesi; - la valorizzazione del territorio sfruttando al massimo il patrimonio enogastronomico del territorio, dove vino, tartufi e nocciole li fanno da padroni.

8) Sicuramente l'unione fa la forza, quindi ben vengano le collaborazioni tra piccoli paesi, come la condivisione di un messo comunale, del dottore, del postino, della segreteria del Comune, etc... (tra l'altro in realtà come la mia sono già diversi anni che accade), ma io personalmente non andrei mai a unirmi con un altro Comune, cancellando totalmente la nostra identità. Uno dei punti di forza dei piccoli Comuni è sicuramente il rapporto diretto

cittadino/amministratore, con l'individuazione e la gestione di un eventuale problema molto più rapide e dirette rispetto le grandi realtà.

9) Come tutte le cose anche l'amministratore comunale richiede del tempo, ma essendo una scelta personale, e non prescritta dal medico, è già stato tenuto in conto al momento in cui ho accettato l'incarico.

10) Sicuramente vorrò ricandidarmi alla prossima tornata amministrativa, e magari un domani anche come Sindaco, perché no? In fondo al mio piccolo paese ci tengo tanto.



**Marco Nani**  
Consigliere comunale di Montechiaro d'Acqui

Mi chiamo Marco, ho 23 anni, sono diplomato al Liceo Scientifico di Acqui Terme e da qualche mese ho iniziato a lavorare come impiegato in due Comuni collinari che si affacciano su Nizza Monferrato.

Due anni fa, insieme con i miei amici Pietro Barbero e Paolo Caratti, di un anno più grandi di me, e vicepresidenti rispettivamente della Polisportiva e della Pro loco, abbiamo accolto l'invito a intraprendere questo percorso, ovvero quello di Consiglieri comunali.

Credo di poter parlare a nome di tutti e tre dicendo che le motivazioni più grandi che ci hanno convinto a indirizzarci su questa strada sono il legame verso il nostro paese e la possibilità di dare il nostro contributo di idee giovani. Certo, però, ci è stato evidente fin dal principio che seguire l'attività della vita del Paese deve essere fatto con impegno crescente.

L'inizio è stato subito difficile, con l'alluvione che ha colpito duramente tutto il Piemonte e che ha isolato il nostro paese per alcuni giorni per colpa delle molteplici frane che hanno interrotto le strade pubbliche.

Noi giovani siamo stati coinvolti per gli opportuni servizi di controllo e segnalazione dei pericoli legati alla crescita del fiume che ha inondato alcune case e al continuo peggiorare degli smottamenti.

Più recentemente, a causa della pandemia, siamo stati seriamente occupati a svolgere quelle attività di servizio civile che hanno potuto aiutare le persone più isolate ed anziane, portando loro la spesa e garantendo cura e assistenza. Queste attività, iniziate con entusiasmo, hanno presto mostrato le insite responsabilità, oltreché l'ovvia continuità d'impegno, che ha ridotto i nostri momenti di sport e di svago, costringendoci a modificare un po' quella che è la nostra vita di tutti i giorni.

Nei nostri paesi, questa esperienza di amministrazione pubblica, più che politica è di «organizzato volontariato».

Per quello che riguarda più prettamente l'attività amministrativa, segnalerei tre iniziative: il riordino del centro storico di Montechiaro Alto, che ha visto riemergere alla luce gli antichi resti del castello, la realizzazione di una pista d'atterraggio per l'elisoccorso nella Piana, che per la comodità di fruizione offre un servizio anche per i paesi vicini, e un generale potenziamento della copertura Internet.

Parlando di futuro, penso che si stia evidenziando la necessità di progettazioni di area grande, quali sono ad esempio le interessanti esperienze che Montechiaro condivide con i Comuni dell'Unione Montana e con quelli delle Aree Interne, che si integrano, sono propositive e che daranno risposte ai nostri paesi.

Ritengo molto importante che i giovani si interessino al loro territorio e non si limitino alle «realtà virtuali» utili e moderne, ma che non devono sottrarre la dimensione umana e sociale del vivere in una comunità partecipata ed attiva.

**Lorenzo Ravera**  
Consigliere comunale di Fontanile

1) Ho 24 anni, mi sono diplomato presso l'Istituto "Rita Levi Montalcini" e attualmente sono studente di Lettere moderne all'Università degli Studi di Torino. Sono volontario nella Biblioteca comunale di Fontanile "Luciano Rapetti" e Consigliere comunale dal 2019.

2) I motivi che più mi hanno spinto ad intraprendere questa esperienza sono, principalmente, l'affetto che nutro nei confronti del mio paese natale, la possibilità di essere un pun-



to di riferimento per i giovani di Fontanile e di poter aiutare i miei compaesani.

3) Arrivato in Consiglio, ero molto curioso ed emozionato, ma, allo stesso tempo, mi sono reso conto della grandissima responsabilità del compito che mi è stato affidato.

4) Le cose che ho apprezzato sicuramente di più fino ad oggi sono la possibilità di relazionarsi e collaborare con persone di maggiore esperienza, di acquisire nuove conoscenze in un ambito completamente nuovo e di muovermi in un ambiente dinamico e particolarmente stimolante. La situazione dovuta alla pandemia ci costringe a non essere pienamente liberi nel poter realizzare ciò che vorremmo fare per noi e per il nostro paese.

5) Tra i tanti provvedimenti approvati dal Consiglio, quelli che ricordo con maggiore soddisfazione sono sicuramente l'approvazione dei lavori di completamento in porfido della via principale del paese e il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

6) In questo momento preferisco ascoltare, imparare e prepararmi per proporre, in un prossimo futuro, nuove idee utili e concrete per la nostra comunità. Pur essendoci sempre la capacità di migliorare, lavoriamo tutti i giorni per dare il massimo in ogni settore.

7) Credo che la collaborazione reciproca tra i piccoli Comuni sia indispensabile per offrire servizi essenziali alla popolazione.

8) Il tempo da dedicare a questa attività non è poco, ma l'obiettivo finale giustifica ogni sforzo.

9) Riesco, in ogni caso, a conciliare lo studio, con l'impegno presso il Comune e la Biblioteca, senza rinunciare ai miei spazi privati.

10) Non escludo una prossima ricandidatura forte anche dell'esperienza maturata in questi anni. **O.P.**

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

## Covid-19: aumentano i positivi nei Comuni della nostra zona

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 23 febbraio 2021.

Acqui Terme 114 (erano 87 il 9 febbraio), Alice Bel Colle 4 (0), Belforte Monferrato 4 (4), Bergamasco 1 (1), Canelli 10 (4), Carpeneto 0 (0), Casaleggio Boiro 1 (0), Castelnuovo Bormida 1 (4), Castelletto d'Orba 1 (4), Cremolino 0 (8), Lerna 1 (2), Moasca 0 (1), Molare 1 (2), Montaldo Bormida 2 (2), Mornese 5 (4), Morsasco 1 (0), Orsara Bormida 0 (0), Ovada 15 (39), Rivalta Bormida 1 (6), Rocca Grimalda 0 (3), San Cristoforo 0 (1), San Marzano Oliveto 3 (0), Sessame 2 (0), Sezzadio 0 (0), Silvano d'Orba 2 (1), Strevi 24 (29), Tagliolo Monferrato 4 (6),

Trisobbio 3 (2), Vinchio 0 (1).

**Unione Alto Monferrato Acquese,** 3 comuni: Cassine 2 (1), Castel Rocchero 0 (1), Ricaldone 2 (2).

**Comunità Collinare Vigne & Viti,** 12 comuni: Bruno 0 (1), Calamandrana 11 (7), Castelletto Molina 2 (0), Castelnuovo Belbo 3 (1), Cortiglione 5 (2), Fontanile 1 (0), Incisa Scapaccino 17 (10), Maranzana 0 (0), Mombaruzzo 4 (3), Nizza Monferrato 28 (14), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (0).

**Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato,** 5 comuni: Cassinelle 0 (2), Grogna 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 1 (3), Visone 5 (6).

**Unione Montana Alto Monferrato Aleramico,** 4 comuni: Bistagno 12 (3), Castelletto d'Erro 1 (0), Ponzone 2 (1), Terzo 7 (0).

**Unione Montana Suol d'Aleramo,** 10 comuni: Cartosio 8 (4), Cavatore 0 (0), Deni-

ce 0 (0), Melazzo 4 (1), Merana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 1 (1), Morbellio 1 (3), Pareto 0 (6), Ponti 0 (0), Spigno Monferrato 0 (3).

**Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida,** 14 comuni: Bubbio 6 (6), Cassinasso 2 (4), Castel Boglione 0 (0), Cessole 0 (0), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 0 (0), Monastero Bormida 28 (1), Montabone 0 (0), Olmo Gentile 0 (0), Roccaverano 0 (0), Rocchetta Palafea 0 (0), San Giorgio Scarampi 0 (0), Serole 0 (1), Vesime 0 (1).

**Unione Montana Alta Langa,** 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 1 (0), Cortemilia 10 (7), Bergolo 0 (0), Castino 2 (6), Bosia 0 (0), Cosano Belbo 0 (2), Rocchetta Belbo 1 (4), Santo Stefano Belbo 5 (13), Pezzolo Valle Uzzone 2 (5).

G.S.



Castel Rocchero • Grazie a un numeroso gruppo di volontari

## Ripulite la canonica e la chiesa

**Castel Rocchero.** Nella giornata di sabato 20 febbraio, un numeroso gruppo di volontari, coordinati da don Pierangelo Campora, hanno ripulito i locali della casa canonica, e la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea.

Si sono messi a disposizione tutte le generazioni, dai bambini, che con la loro energia hanno aiutato i più anziani, che con la loro esperienza hanno aiutato i più giovani nel riordino di beni ecclesiastici ed artistici.

Dopo i grandi lavori di restauro ultimati nel 2011 dal parroco emerito mons. Renzo Gatti, il nostro amministratore parrocchiale don Pierangelo Campora, ha voluto insieme alla comunità, questa pulizia, e sistemazione di quello che era stato restaurato, per far sì che tutto possa rimanere in ottimo stato di mantenimento.

Dopo l'insediamento di don Campora, il pri-

mo passo, è stato quello di coinvolgere i bambini, che tutte le domeniche partecipano attivamente alle celebrazioni, inoltre sono stati nominati i nuovi consigli parrocchiali, affari economici e pastorali.

La comunità di Castel Rocchero, vuole ringraziare il Vescovo di Acqui, monsignor Luigi Testore, per aver accolto l'invito a mandare un prete giovane a sostegno di una comunità che ha ancora tanto da offrire, inoltre vuole ringraziare don Campora per l'impegno e la dedizione che sta dimostrando per Castel Rocchero, nell'augurio di un lungo cammino con noi.

Nelle preghiere di ogni domenica viene ricordato il parroco emerito mons. Renzo Gatti, che ora, dopo la sua pensione, alloggia nella canonica di San Francesco in Acqui, confortato dall'aiuto di ecclesiastici e di suo cognato Angelo.

Cortemilia • Nel poliambulatorio di corso Divisioni Alpine

## Nuovo ambulatorio pediatrico

**Cortemilia.** Si rafforzano a Cortemilia i servizi sanitari dedicati alla salute dei cittadini. Per soddisfare le esigenze della popolazione del paese, capitale della nocciola Tonda e Gentile di Langa e di tutte le famiglie distribuite sul territorio comunale è stato attivato un nuovo ambulatorio pediatrico nel presidio di corso Divisioni Alpine, il cui titolare è il dottor Claudio Quarto. Il nuovo ambulatorio sanitario sarà aperto al pubblico nelle mattine del secondo e del quarto mercoledì di ogni mese, dalle ore 9 alle 12, mentre le visite verranno effettuate soltanto su appuntamento chiamando il numero telefonico 351 9697870.

Questo servizio si aggiunge a quello già attivo dell'infermeria pediatrica, che rimane confermato ogni lunedì dalle ore 8 alle 12.30, mentre presso lo stesso presidio sanitario è attivo anche l'ambulatorio di cardiologia con il dottor Francesco Marano, disponibile il secondo e il quarto lunedì di ogni mese dalle ore 8.30 alle



11.30. L'Asl Cn2 ha, inoltre, in programma di avviare i lavori per la sistemazione e il riadattamento dei locali situati al terzo piano della casa della salute di Cortemilia, per ospitare le attività previste dal progetto Senior, nell'ambito del Piano integrato tematico Pitem ProSol, finanziato dal programma Alcotra 2014 - 2020, nel quale l'Asl Cn2 è il soggetto attuatore individuato dalla Regione Piemonte, partner del progetto

transfrontaliero. Questo nuovo progetto ha come obiettivo l'attività di supporto socio-sanitario alla popolazione cosiddetta fragile, over 70. L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Roberto Bodrito, presidente dell'Unione Montana "Alta Langa" (38 comuni) ringrazia la direzione generale dell'Asl Cn2 Alba-Bra per la costante attenzione che rivolge al territorio di Cortemilia e dei comuni limitrofi.



Cavatore • Solo lievi ferite per il conducente

## Spettacolare incidente: auto finisce nella scarpata

**Cavatore.** Spettacolare incidente stradale, nel pomeriggio di martedì 23 febbraio, lungo la strada provinciale 210 Acqui - Palo, nel territorio del Comune di Cavatore.

Un'auto, per cause ancora in corso di accertamento è uscita di strada rotolando per alcuni metri in una scarpata e capottandosi un paio di volte.

Fortunatamente, il conducente se l'è cavata con lievi ferite e con un grosso spavento.

Sul luogo sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Acqui Terme, i Carabinieri e una medicalizzata del 118, per compiere i necessari rilievi e prestare soccorsi.



Roccaverano • La Corte Costituzionale su riduzione animali selvatici

## Gli agricoltori potranno abbattere i cinghiali

**Roccaverano.** Arriva il via libera all'abbattimento dei cinghiali che, con l'emergenza Covid, si sono moltiplicati in Italia raggiungendo i 2 milioni di esemplari e che mettono a rischio la sicurezza delle persone, causano incidenti stradali con morti e feriti, devastano i raccolti e sono pericolosi diffusori di malattie come la peste suina.

È quanto afferma la Coldiretti Piemonte nell'esprimere apprezzamento per la storica sentenza della Corte Costituzionale che permette di prendere parte alle operazioni di riduzione del numero degli animali selvatici anche agli agricoltori provvisti di tesserino di caccia, altri cacciatori abilitati, guardie venatorie e ambientalisti volontarie a patto che siano appositamente formati. Un epocale cambio di direzione rispetto all'orientamento seguito negli ultimi quindici anni che aveva portato a bocciare i provvedimenti assunti dalle varie Regioni che avevano aperto alla possibilità di ampliare l'elenco tassativo dei soggetti incaricati agli interventi di contenimento previsto dalla legge quadro.

"Come abbiamo già evidenziato in molteplici occasioni, la proliferazione senza freni dei cinghiali sta compromettendo l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali piemontesi,



pregio naturalistico. - sottolinea Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa delegato confederale - Oltre 6 italiani su 10 (62%), secondo l'indagine Coldiretti/Ixè, hanno paura dei cinghiali e quasi la metà (48%) non prenderebbe addirittura casa in una zona infestata da questi animali. Una situazione arrivata al limite tanto che più di 8 italiani su 10 pensano che l'emergenza cinghiali vada affrontata con il ricorso agli abbattimenti, incaricando personale specializzato per ridurre il numero.

Alla luce anche di questi dati, va mantenuta alta l'attenzione su una situazione che, senza specifiche azioni immediate, tenderà ad assumere una connotazione di sempre maggiore

criticità. Auspichiamo che questa storica sentenza possa dare concreto giovamento ai territori dove, fino ad ora, i piani di contenimento messi in atto non sono stati sufficienti creando difficoltà agli imprenditori agricoli nello svolgimento della loro attività produttiva, ma anche ai cittadini la cui sicurezza non è assolutamente preservata".

Ed ecco l'appello della Confederazione italiana agricoltori per il problema derivante dalla fauna selvatica: "Il nuovo ministro all'Ambiente del Governo Draghi è Roberto Cingolani. Potrebbe essere lui a intervenire per risolvere il problema fauna selvatica.

La Cia fa appello a livello nazionale al nuovo ministro, ricordando la proposta di modifica alla legge 157/1992".

Bubbio • Grazie alla donazione dei coniugi Ricci

## Biblioteca comunale "Gen. Novello"

**Bubbio.** La Biblioteca Comunale "Gen. Leone Novello" di Bubbio (via Cortemilia 1) informa che il "Fondo Sebastiano Alborta Ranaboldo" si arricchisce di ulteriori volumi grazie alla donazione dei coniugi Luciana e Giancarlo Ricci. La donazione è in memoria della loro cara amica Pinuccia Pittatore Palestro. Saranno pertanto disponibili i seguenti titoli (per un valore complessivo di 102 euro):

"La casa verde", "La festa del caprone" e "Conversazioni nella Cattedrale" di Macio Vargas Llosa. "Una volta il futuro era migliore di E. Cassese". "Seni e uova" di Mieko Kawakami. "Il profumo di mio padre" di Emanuele Fiano. "Mai visto il mare" di Lucia Berardi.

Ringraziamo vivamente i coniugi Ricci per aver pensato alla nostra biblioteca e con l'occasione ricordiamo che in questo periodo chiunque abbia bisogno o piacere di un libro può te-



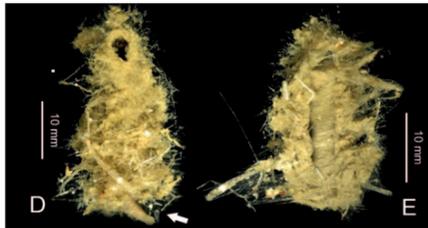
telefonare al numero 347 4845039, risponderà Sandra. Se il titolo desiderato si trova sugli scaffali lo consegneremo al domicilio dell'utente, se per qualunque ragione non potesse muoversi. Sarà possibile anche avere un appuntamento per la scelta in biblioteca.

Siamo speranzosi di riprendere l'orario normale al più presto e auguriamo a tutti un anno pieno di serenità.



**Maranzana** • Grazie alle ricerche di Schiaparelli e di Jirkov

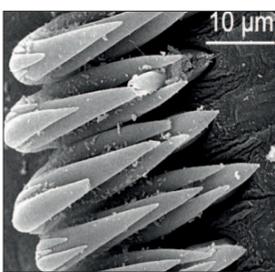
## Nuova specie biologica antartica porta il nome di Giacomo Bove



**Maranzana.** Grazie al materiale raccolto tempo fa nella zona della Baia di Terra Nova (Mare di Ross, nell'Antartide), e poi sottoposto ad attente verifiche, una nuova specie di *Amage* ha preso il nome dell'esploratore Giacomo Bove. L'uomo delle colline che, se gli fosse stato possibile, già sul finire dell'Ottocento volentieri si sarebbe avventurato alla scoperta del Polo Sud.

Immensa la soddisfazione - unita ad una comprensibile emozione - della Associazione "Giacomo Bove & Maranzana" che, con questa notizia bellissima, cui anche i grandi media han dato forte risalto, si sente in parte risarcita delle grandi fatiche di allestimento di una giustamente ambiziosa edizione internazionale del "Bove Day", quella del 2020, che - causa emergenza Covid - non ha potuto essere allestita. (E ovviamente, per i motivi che è facile immaginare, anche il Bove Day 2021 è *sub judice*). La "promessa" di un ricordo per l'intrepido navigatore (poiché la scoperta biologica era nell'aria, sin dal 2016) era stata infatti formulata - con comprensibile riserbo - a Maria Teresa Scarrone, presidente del sodalizio di Maranzana, dal dott. Stefano Schiaparelli nell'edizione di quell'anno della manifestazione. Anche noi lo ascoltammo tra gli oratori di quella giornata. Ma

non potevamo certo prevedere ciò che si sarebbe realizzato quattro anni dopo. Ora il dott. Stefano Schiaparelli, zoologo torinese, docente all'Università di Genova e Direttore del Museo dell'Antartide di Genova (oggi non fruibile), custode al Distav (Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita), dei reperti provenienti dall'Antartide raccolti, dal 1985, dalle spedizioni italiane, e che saranno poi esposti nel nuovo museo (oltre che digitalizzati), ha da poco pubblicato la notizia dell'identificazione dell'*Amage giacomobovei* sul "European Journal of Taxonomy". E questo attraverso un complesso e articolato studio, che è abbastanza facile rintracciare sul web, - che ha titolo *Contribution to the taxonomic knowledge of Ampharetidae (Annelida) from Antarctica with the description of Amage giacomobovei sp. nov.* - condotto in collaborazione con Igor A. Jirkov (Dipartimento di Ecologia Generale e Idrobiologia della Facoltà di Biologia della Università di Stato di Mosca). Proprio in quello che è il più grande Parco Marino del mondo, almeno dal 2017, grazie al quale si sta preservando un'area di quasi 2 milioni di chilometri quadrati, sorta di "ultimo continente non toccato (se non incidentalmente) dalla mano dell'uomo, Stefano Schiaparelli (oltre 50 im-



mersioni in questo mare gelido in ben 9 spedizioni in Antartide) e il suo collega russo hanno trovato, a 500 metri di profondità, su una costiera che appare ricca di amparetidi, nei pressi della stazione di ricerca italiana "Mario Zucchelli", la nuova specie con cui si è deciso di rendere omaggio a Giacomo Bove. Essa è stata subito comparata con i generi *Amage Malmgren*, 1866 e *Amythas Benham*, 1921, e sottoposta a descrizione morfo-anatomica. La nuova specie è caratterizzata dall'aver 16 uncini addominali e quattro paia di branchie. Con questa dotazione che la distingue facilmente dai suoi simili.

I tubi di *Amage giacomobovei sp. nov.* sono anche caratteristici nel mostrare una grande quantità di spicole di spugna incorporate.

A queste specificità rimandano le immagini che qui allegiamo. **G.Sa**

## Cortemilia • Associazione per la Rinascita della Valle Bormida Nuovo no al carcere all'ex Acna

**Cortemilia.** L'associazione per la Rinascita della Valle Bormida (sede a Dego) ritorna sull'ipotesi di costruzione del carcere della provincia di Savona all'ex Acna di Cengio e ribadisce il no. Spiega il segretario Mario Cauda: "Il sodalizio, nei giorni scorsi, ha inviato via pec una nota informativa ai nove sindaci cuneesi della Valle Bormida in merito al sito di interesse nazionale ex Acna di Cengio - Area A2, facente seguito a quella inviata nel corso dell'ultimo quadrimestre 2020, per l'Area A1.

Nota informativa doverosa in seguito a notizie di stampa che ipotizzano la costruzione del carcere provinciale di Savona proprio sull'Area A2, area che evidenziano il suo innalzamento fino a sfiorare la quota del piano di campagna, contraddicendo l'impegno ufficiale preso da Eni di non superare il livello di meno 1,2 metri dallo stesso; - le analisi del monitoraggio (anno 2018) eseguite da parte di Eni sul percolato che si forma in continuazione per la presenza dell'acqua di falda a contatto con il terreno contaminato sottostante l'Area A2. Percolato costantemente inquinato dalla sostanze organiche di sintesi, anche tossico, nocive e cancerogene, caratteristiche delle produzioni ex Acna; - la produzione del percolato secondo l'Accordo di Programma dell'anno 2000, firmato dai Ministeri competenti, Regioni Piemonte e Liguria, nonché Eni, avrebbe dovuto tendere a zero. Dopo vent'anni non è ancora successo".

E ancora: "Le barriere a tenuta idraulica garantiscono solo la "riduzione" della penetrazione delle acque di falda nel sito, come dichiarato anche da Eni, in particolare i lati "ferrovia" e "por-



tineria", in periodi di precipitazioni; infatti la falda fluviale passa sempre all'interno del sito seguendo l'andamento del "paleo alveo"; - il rischio idraulico, come evidenziato dagli eventi alluvionali degli ultimi dieci anni che hanno coinvolto, con gravi danni, le opere di contenimento rivolte al fiume. La Regione Liguria, pertanto, ha ipotizzato un drastico intervento sulla briglia di derivazione dell'acqua del fiume posta all'entrata dell'ex stabilimento. Criticità ribadita dal Pai proprio per la località Genepo di Cengio dove è situata la briglia. La presenza, pochi chilometri più a monte, della diga di Osiaglia - Osiaglia con una capacità di circa 10 milioni di metri cubi e posta ad una quota altimetrica superiore di almeno 200 metri rispetto al sito". "Un carcere provinciale - conclude Cauda - impone certamente, una notevole struttura edilizia con importanti opere di fondazioni che possono interferire pericolosamente, rendendo più problematica la gestione delle opere di emungimento in continuo del percolato dell'Area A2. Se la proprietà dell'Area A2 non sarà più dell'Eni o quanto meno non ci sarà più una responsabilità diretta per la manutenzione delle molte opere e del monitoraggio quali quantitativo dei pozzi piezometrici che raccolgono il percolato, chi li garantirà, nel tempo, per evitare un ulteriore disastro ambientale? Eredità per le future generazioni".

**Sassello** • Nella palestra Arcobaleno del plesso scolastico

## Iniziate le vaccinazioni per gli ultraottantenni

**Sassello.** Lunedì sono partiti a Sassello i vaccini anti Covid per gli over 80. La sede di vaccinazione è stata allestita nella palestra Arcobaleno del plesso scolastico di via dei Perrando n° 78. Alle ore 10, gli operatori sanitari dell'Asl 2 savonese hanno iniziato le procedure. Circa 300 anziani di Sassello, Mioglia, Urbe e Pontinvrea, sono stati accolti dai vari addetti dell'Asl, del Comune di Sassello, della Croce Rossa locale e delle Forze dell'Ordine di Polizia Municipale, Carabinieri e Protezione Civile. Il prossimo 15 marzo è previsto il richiamo della seconda dose. Le prenotazioni telefoniche, però, hanno avuto un intoppo per un ennesimo guasto alla rete Vodafone che ha colpito buona parte del territorio. Il sindaco Daniele Buschiazio ha fatto presente al prefetto i disservizi: "Dopo molti tentativi, la linea era nuovamente attiva, ma abbiamo perso una giornata a comporre numeri irraggiungibili - spiega il primo cittadino -

Non è la prima volta. Era già successo in passato, tanto che presentai due esposti alla procura della Repubblica per segnalare i casi.

È evidente che i paesi minori non interessano più di tanto, dato che il business non raggiunge numeri di rilievo. Non è



possibile andare avanti così, soprattutto in questo periodo di emergenza dove è essenziale avere un servizio sempre funzionante per raggiungere la popolazione e avvisarla di notizie importanti, come nel caso

della data di vaccinazione. Per fortuna siamo partiti in anticipo di una settimana per chiamare tutti, però non possiamo sempre sperare che la linea telefonica non presenti problemi". **m.a.**

**Pontinvrea** • Il fratello Dario Vassallo ringrazia i ragazzi delle scuole

## Alunni leggono il libro "Il Sindaco Pescatore"

**Pontinvrea.** "I ragazzi di Pontinvrea leggono il libro "Il Sindaco Pescatore". Grazie ragazzi. In questo paese dell'appennino ligure, sotto i portici non ci sono "macchine mangiasoldi" ma una macchinetta che inserisci una moneta e in cambio ti dà una bottiglia di latte, un pezzo di formaggio, una ricotta, uno yogurt. Pensate che il sindaco, Matteo Camiciottoli è della Lega, e ha sulla sua scrivania la foto di Angelo. Sembra incredibile ma le scuole a Pontinvrea sono dedicate al Sindaco Pescatore. Scuola "Angelo Vassallo". Voi miserevoli politici locali, (non tutti) e non, cosa avete fatto? Lo avete ucciso due volte". Le parole di Dario Vassallo, fratello di Angelo, sindaco coraggioso di



Pollica in provincia di Salerno e innovatore, ucciso in un attentato senza colpevoli ormai da più di 10 anni, pesano come macigni. Con una lettera

ha voluto portare un messaggio di ringraziamento ai giovani pontesini che da inizio febbraio sono impegnati nella lettura on line del libro "Il Sindaco Pescatore", in cui racconta la storia del fratello, alla ricerca di una giustizia ancora negata. Le letture del libro, per evitare assembramenti, vengono trasmesse sulla pagina Facebook "Visit Pontinvrea", ogni martedì e giovedì. "Quelle di Dario Vassallo sono parole dolorose - spiega il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli - che ci rendono però orgogliosi nel nostro piccolo di tenerne alto il ricordo. Nella speranza che sempre più persone capiscano che in ogni situazione il silenzio è il peggior nemico della verità. Grazie Dario".

**Pontinvrea** • Dal Consorzio Agroforestale

## Donato un televisore all'oratorio San Lorenzo

**Pontinvrea.** Bella iniziativa a Pontinvrea.

Nei giorni scorsi, il presidente del Consorzio Agroforestale e consigliere comunale Giorgio Cazzola, il vice sindaco e vice presidente del consorzio Gianni Pastorino hanno donato un televisore all'oratorio San Lorenzo.

Commenta il sindaco Matteo Camiciottoli: "Un grazie di cuore da parte del paese che rappresenta. L'oratorio è un punto di riferimento per i nostri giovani, e iniziative come queste accrescono sempre di più il senso di comunità".



▲ La consegna del televisore al parroco don Lorenzo Mozzone

**Albissola Marina** • Ospiterà un evento speciale dedicato alla fantascienza

## Albissola Comics, la 10ª edizione

**Albissola Marina.** Il 12 aprile del 1961 l'astronauta sovietico Jurij Gagarin a bordo della navicella spaziale Vostok 1 rimase in orbita terrestre per 108 minuti, fu il primo uomo a vedere la Terra dallo spazio, il primo a descriverla con un epiteto diventato poi di uso comune: "Il cielo è molto nero, la Terra è azzurra".

Per ricordare questa celebre impresa che diede il via alla corsa allo spazio, la decima edizione di Albissola Comics (il 25 e 26 settembre) ospiterà un evento speciale dedicato alla fantascienza che vedrà la partecipazione dei più famosi illustratori italiani del settore con la presenza di un nutrito gruppo di scrittori, tutti vincitori del prestigioso Premio Urania.



Urbe • Solidarietà anche dal circolo territoriale acquese di FdI

## Monte Manfredi, sui social l'odio antifascista

Urbe. "In un lungo video pubblicato sulla pagina facebook di Genova Antifascista il 10 febbraio, si vede come sul Monte Manfredi siano state poste sulle lapidi dei cartelli con sopra scritti i nomi di esponenti del centrodestra genovese e ligure, compreso il consigliere delegato del Comune di Genova Antonino Sergio Gambino. In questo video e nel testo si vede una quantità d'odio inaudita e dispiace ancor di più che sia stato pubblicato nel 'Giorno del Ricordo', che commemora la tragedia delle Foibe - commenta il commissario regionale della Liguria di Fratelli d'Italia Matteo Rosso - Questo video è vergognoso ed è un'incitazione all'odio. Esprimo solidarietà a Gambino e a tutte le persone i cui nomi compaiono sulle lapidi in questo video".

"Come capogruppo comunale di Genova di Fratelli d'Italia - ha aggiunto Alberto Campanella - ho chiesto che i politici locali che avessero messo il 'like' a quella pagina facebook lo rimuovano immediatamente e chiederò che questa pagina venga rimossa perché incita all'odio".

Anche il commissario cittadino di Genova di Fratelli d'Italia Antonio Oppicelli e quello provinciale Stefano Baggio hanno espresso lo stesso "sdegno nei confronti del vile gesto e di solidarietà a chi ha visto il nome su di una lapide".

Solidarietà a Gambino, Marabelloni e a tutte le persone i cui nomi compaiono sulle lapidi a cui si associa anche il circolo acquese del partito di Giorgia Meloni.



Genova. Non ci sarà l'edizione 2021 di "Euroflora", quel mondo di rara bellezza, la più spettacolare delle floralies europee che si sarebbe dovuta tenere a Genova, Parchi di Nervi: un appuntamento storico che nacque per promuovere il florovivaismo italiano nel mondo attraverso le eccellenze produttive delle migliori aziende del settore, e che si concretizzava in una vetrina straordinaria in grado di attirare visitatori anche da fuori Paese, ovviamente con larga presenza di liguri.

L'annuncio lo dà Alessandro Piana, vice presidente regionale e assessore all'agricoltura, parchi, marketing e promozione territoriale, a seguito del perdurare delle condizioni di emergenza e contenimento da Covid-19, che anticipa già quale sarà il periodo in cui si terrà nel 2022: dal 23 aprile all'8 maggio.

Questo il commento di Piana: "L'annullamento di Euroflora impegna le amministrazioni e Regione Liguria a un più attento sostegno al settore e alla promozione territoriale con le sue eccellenze.

Abbiamo sempre supportato la grande rassegna dedicata a fiori e piante, alla valorizzazione delle bellezze paesaggistiche e artistiche, alla produzione florovivaistica che rende l'idea del numero e della specializzazione di operatori di settore.

Purtroppo l'attuale situazione di contenimento della pandemia ha vanificato anche gli sforzi che avevamo messo congiuntamente in campo con un sistema integrato di dispositivi per la garanzia dei distanziamenti e conseguente raddoppio degli spazi espositivi, oltre ad un sensibile aumento degli accessi e delle uscite".

Così continua il vice presidente: "In questo momento è prevalsa la responsabilità, pertanto continueremo a collaborare e a supportare il settore florovivaistico iniziando a lavorare già alla prossima edizione. Utilizzeremo questa tempistica dilatata come occasione di rilancio sfruttando le possibilità di crescita, le connessioni con nuovi buyer, il coinvolgimento di ulteriori enti e istituzioni con appuntamenti che anticipi-



Genova

Per promuovere il florovivaismo italiano nel mondo

## Euroflora rinviata al 2022



Alessandro Piana

no la mission della manifestazione sul territorio già a settembre.

La crisi di questo periodo impone inoltre delle riflessioni e non deve essere sprecata nemmeno sul piano delle implementazioni di misure a

sostegno del comparto e del marketing territoriale".

Il "viaggio" iniziò nel 1966, grazie all'intuizione di Carlo Pastorino, allora presidente della Fiera di Genova e per oltre 50 anni ha visto succedersi momenti di straordinaria bellezza, edizione dopo edizione, su un progetto maestoso, elegante, poetico e di grande prestigio internazionale. Ma un'attenta valutazione degli organizzatori e degli enti coinvolti, sulla base della complessità della gestione in totale sicurezza, ha portato all'estrema decisione: ci si rifarà nel 2022.

Nella foto Alessandro Piana vice presidente della Regione Liguria con deleghe all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza. L.S.



Manuel Zicarelli



Iacopo Ferro



Gaia De Giorgi

Borgio Verezzi • Una web-serie sui temi del quotidiano

## "Nuggets": idea di Manuel Zicarelli

Borgio Verezzi. Sotto Covid-19, un'iniziativa che parli di cinema e recitazione si diffonde subito: parliamo di "Nuggets", una web-serie fatta di tanti piccoli "bocconcini", scollegati tra loro e di vario genere, che indurrà a riflettere su temi importanti del quotidiano. L'idea è di Manuel Zicarelli (volto noto de "L'isola di Pietro", su Canale 5, al fianco di Gianni Morandi, e del "Capitano Maria" con Vanessa Incontrada, su Rai Uno), che ha voluto intitolarla ricordando il pasto adorato soprattutto dai teenager (protagonisti degli episodi), cioè quei classici bocconcini deliziosi da gustare (letteralmente, la parola significa "pepette").

"Il taglio è a volte ironico, a volte commovente. Sempre emozionale", ci dice Marcella Rembado, presidente della compagnia del Barone Rampante di Borgio Verezzi. "Lo scopo non è dare una risposta, ma porre la domanda. E lasciare allo spettatore una chiave di lettura diversa della realtà, con tempi di realizzazione sempre contenuti a una-due giornate di riprese". Continua Rembado: "In questo modo l'associazione resta in vita anche durante la pandemia e può operare in totale sicurezza, perché ogni episodio coinvolge un numero limitato di attori per un breve tempo, tutti ovviamente sottoposti preventivamente al tampone, insieme ad ogni membro della troupe".

Il primo episodio, "Giuliano è geloso", è stato girato la scorsa domenica 21

febbraio nella bellissima location davanti all'isola Gallinara (messa gentilmente a disposizione dalla famiglia Frano - Vigliero): sotto la regia di Zicarelli (suo anche il soggetto), la sceneggiatura di Marco Tosti e i costumi di Anna Varaldo, c'erano i giovani attori Iacopo Ferro (Matteo) e Gaia De Giorgi (Angela). Con loro, Roberto Trovato (lo psicologo) e... il gattone rosso Piuma (qui Giuliano, il protagonista), accompagnato dalla sua padroncina Anita Gallo. E poi Francesco Pulze (operatore), Simone Felici (direttore della fotografia), Gabriele Pallanca (fonico), Alessandro Panizza e Martina Mussoni (assistenti alla regia); colonna sonora originale di Roberto Pellegrino e montaggio del suono di Simone Altana.

Un progetto che si realizza grazie ai contributi del Comune e della Fondazione De Mari, contagiati dalla verve e dall'entusiasmo della Presidente Rembado e del consiglio direttivo (Andrea Canfora, Ivonne Imassi, Micaela Delfino, Federica Audisone, Paola Calcajano e lo stesso Trovato).

Non è un caso, pertanto, che Zicarelli, che per lavoro è spesso a Milano o a Roma, tutte le volte che può torni in Riviera, alla sua Pietra Ligure e alla vicina Borgio, a tenere corsi di recitazione e a dirigere progetti teatrali e cinematografici alla scuola del "Barone Rampante", per rilassarsi in un posto che sente più suo, con meno stress e frenesia, a misura d'uomo.

Deگو • Specialità deghesi dalle radici storiche molto profonde

## "Subricchi" e "Pan Vegg", prodotti a marchio De.Co

Deگو. Saranno "Subricchi" e "Pan Vegg" i primi prodotti di peculiarità locale che avranno il marchio De.Co Deگو: due specialità dalle radici storiche molto profonde.

Spiega Corrado Ghione, vicesindaco del comune valbormidese: "Sono arrivate a febbraio le due richieste di inserimento nel marchio, che sono state esaminate e approvate dalla commissione De.Co Deگو e in seguito dalla giunta comunale. Oltre a valorizzare le nostre tipicità il marchio, creato a maggio del 2020 per valorizzare i prodotti locali e trasmettere le nostre tradizioni che in questi tempi frenetici rischiano di essere accantonate e infine dimenticate, vuole anche contribuire a rilanciare il paese turisticamente. Tutto il territorio di Deگو è infatti bellissimo ma poco valorizzato".

Entrambe le produzioni hanno un forte legame con il momento napoleonico che, a fine Settecento, fu visto a Deگو. I subricchi sono una specie di crocchette di patate cotte al forno o fritte, "che - ci spiegano - stanno nel palmo di una mano e si presentano con una forma arroton-



data e appiattita, come se una sfera fosse stata leggermente schiacciata per cuocerla a dovere". "Subricchi" deriva dal francese "sur la brique", cioè cottura su mattoni ardenti che "come fu notato dai Francesi, era adottata dalle popolazioni locali per cuocere le proprie specialità". Le varianti dei subricchi prevedono, nella preparazione, uova, formaggio, erbe aromatiche e magari anche noce moscata.

Sempre legato al medesimo periodo il "Pan Vegg", che la tradizione vuole associare a un po' di romanticismo. Tutto parrebbe nascere da

un soldato francese che, innamoratosi di una ragazza del posto, si nascose finché le sue truppe non partirono e si sposò con lei, mettendosi a cucinare ricette dalla Francia che in breve tempo si diffusero a macchia d'olio nel territorio. "Fette di pane leggermente dorate e rosolate, condite normalmente con marmellata ed altro, che non sono altro che pane raffermo tagliato a fette e bagnato prima nel latte addolcito con lo zucchero, poi passato nell'uovo e cotto in padella per essere servito caldo e farcito con marmellata, dopo essere stato cosparso di zucchero durante la cottura". Un po' di somiglianza c'è con "l'aiadda", altro piatto tipico locale (che poi è pane bagnato nell'acqua con aggiunta di aglio e sale), ma d'altronde ogni cucina povera, non soltanto deghe, ha sempre saputo fare di necessità virtù e "appoggiarsi" al pane inzuppato.

Oggi le due produzioni assurgono agli onori della cronaca e diventano specialità tradizionale De.Co Deگو, Denominazione Comunale di origine.

Savona. La proposta della Diocesi di Savona - Noli alle parrocchie e ai fedeli per il cammino di Quaresima - Pasqua 2021 si intitola: "Pellegrini sulle tracce di Gesù".

Iniziata lo scorso 17 febbraio, "Mercoledì delle Ceneri", si sviluppa in quattro blocchi e proseguirà fino a domenica 4 aprile, Pasqua di Resurrezione.

Il tema di "Uscire e mettersi in cammino" prende corpo non soltanto dalle sollecitazioni del Vangelo, ma anche dal desiderio di fare la differenza rispetto alla pandemia che cerca di "rinchiuderci in casa o peggio nei nostri luoghi bui dell'anima".

Ogni domenica e ogni giornata particolare, come saranno appunto la Festa patronale del 18 marzo e il Triduo santo, saranno offerti alcuni spunti evangelici e "luoghi simbolici" dai quali partire affinché i singoli e i gruppi pastorali di ogni parrocchia possano intraprendere il cammino spirituale, sempre tenendo uno sguardo verso il "fuori di noi e dei nostri ideali - o concreti - recinti spirituali", puntualizzano dalla Diocesi.

Gli spunti sono di carattere trasversale, sono soprattutto sollecita-

Savona • Cammino diocesano verso la Pasqua

## "Pellegrini sulle tracce di Gesù"



zioni simboliche, e si prestano a essere utilizzati ai diversi livelli di età, adattandosi quindi sia ai bambini che agli adulti.

Ogni domenica alle parrocchie si offrirà un manifestino con immagine e titolo, un versetto evangelico e un foglio da consegnare ai fedeli con le sollecitazioni e i consigli per i sette giorni a venire, da vivere singolarmente e in famiglia con i propri gruppi parrocchiali (un gesto che faccia la differenza, un luogo significativo della vicaria in cui poter pregare "all'aperto", alcune letture che stimolino alla riflessione, una Poesia-Preghiera per illuminare il buio, un contributo video per "viaggiare da casa" con l'immaginazione).

A questi contributi offerti si aggiungerà anche il progetto di colletta della Quarta domenica, così come proposto dall'Ufficio missioni e migrazioni, e le preghiere per le domeniche di Quaresima.

**CALCIO** Coni: "Tocca a Fige chiedere che l'Eccellenza diventi nazionale"

## La burocrazia rallenta la ripresa dell'Eccellenza

**Acqui Terme.** La ripresa dovrà attendere. Quando la scorsa settimana avevamo raccontato delle mille difficoltà con cui il campionato di Eccellenza avrebbe dovuto confrontarsi per poter riuscire a ripartire, ne avevamo dimenticata una: la burocrazia.

Grave errore, come è stato confermato dalla 1111ª riunione della Giunta Nazionale del Coni, svoltasi a Roma, al Foro Italico, nella tarda mattinata di martedì 23 febbraio.

La riunione si è aperta con l'approvazione dei verbali delle precedenti riunioni del 15 dicembre, 19 gennaio e 11 febbraio. Il Presidente, Giovanni Malagò, ha illustrato la situazione relativa ai Decreti attuativi sullo sport e al Decreto sull'autonomia del CONI. È stata quindi approvata la nuova composizione dell'Organismo di Vigilanza e portata all'attenzione della Giunta la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sulla natura giuridica delle Federazioni Sportive. Infine, è stato fatto il punto in vista delle elezioni territoriali del CONI che si svolgeranno tra mille difficoltà operative.

Ma contrariamente alle aspettative, l'assemblea non si è occupata di un argomento fondamentale: la decisione sul



▲ La sede del Coni a Roma

possibile innalzamento a livello nazionale dei campionati di Eccellenza.

Durante la trattazione del quinto punto ("attività delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate, Enti di promozione sportiva e Attività antidoping"), il discorso è stato sfiorato con una importante puntualizzazione: non tocca al Coni stabilire autonomamente lo status del campionato di Eccellenza, ma solo, eventualmente, accogliere una proposta in tal senso da parte della Fige. Insomma: dovrà prima essere la Federazione Italiana Giuoco Calcio a presentare richiesta ufficiale.

Un classico intoppo da "Uffi-

cio complicazione affari semplici", ma che rischia di inficiare notevolmente le possibilità di riprendere a giocare... infatti, i tempi potrebbero non essere brevi, anche perché il tema dei protocolli e degli eventuali rimborsi da erogare ai club per le spese sanitarie, resta ad oggi ancora irrisolto.

Di certo c'è soltanto che la prossima Giunta Nazionale del Coni si terrà il prossimo 16 marzo, a meno di accelerate improvvisi e richieste di convocazioni straordinarie, sempre possibili. Ma quando bisogna prendersi grandi responsabilità, spesso per evitarlo si cercano piccoli pretesti...

M.Pr

**CALCIO** La manifestazione dovrebbe svolgersi a giugno

## Conifa: sorteggio Europei la Padania nel Gruppo D

**Luleå (Svezia).** Nonostante la pandemia, anche la Conifa guarda avanti. La federazione calcistica che affilia al proprio interno le selezioni di territori non riconosciuti come entità nazionali, guarda avanti.

Nel pomeriggio di sabato 20 febbraio, si sono tenuti i sorteggi per il prossimo campionato europeo Conifa (in programma in Francia, nell'area della "Contea di Nizza", dal 9 al 19 giugno, anche se c'è un piano B che prevede lo spostamento a luglio) e per la prima coppa del Mondo femminile Conifa, in programma in Romania, nel territorio dello "Szekely Land" (tratto sarebbe la "Terra dei Siculi", ma rappresenta la minoranza ungherese in Romania).

Particolarmente interessante il sorteggio dell'Europeo Conifa, che vedeva in tabellone anche Padania FC, la selezione che ha in Fabio Cerini il Presidente e in Arturo Merlo l'allenatore.

Il sorteggio ha diviso le dodici squadre iscritte in tre gironi da 4 squadre ciascuna.

Da ogni girone passano il turno le prime due di ogni raggruppamento e le due migliori terze, poi si proseguirà ad eliminazione diretta con quarti di finale, semifinali e finalissima.

La Padania era testa di serie ed è stata inserita nel Gruppo D insieme all'Armenia dell'Ovest e alla Ciamuria (la comunità degli albanesi in Grecia).

Per il Presidente Fabio Cerini «Sono contento che finalmente anche Padania possa di nuovo tornare in campo. Sono ottimista che l'Europeo si possa giocare e al riguardo aggiungo che, insieme ad altre squadre dell'Europa occidentale siamo fra coloro che hanno chiesto il posticipo a luglio. Questo per evitare sovrapposizioni coi nostri campionati dilettantistici, che sono il serbatoio della selezione e a giugno po-



▲ Il Presidente Fabio Cerini e mister Arturo Merlo

trebbero essere ancora in corso. I segnali sono che a livello tecnico sarà una manifestazione di alto profilo, e anche noi cercheremo di presentare una squadra in grado di competere. Rispetto al gruppo storico ci sarà qualche cambiamento per ringiovanire un po' la rosa, ma queste sono cose a cui penseremo in seguito».

«Ritengo il nostro un girone difficile - è il parere espresso da mister Arturo Merlo - ma ormai dobbiamo entrare nell'ottica che partite facili in questi tornei non ce ne sono più. Il livello generale si è molto alzato, e nello scorso Europeo e ai Mondiali di Londra abbiamo potuto testare con mano quanto si fossero rinforzati i nostri avversari».

Per quanto riguarda gli altri gruppi, nel Gruppo A sono finite Contea di Nizza, Cipro Nord e l'altra "italiana", Sardinia, Nel Gruppo B Abcasia, Lapponia e Szekely Land, nel Gruppo C i campioni in carica dell'Ossezia del Sud, con Artasias e Cornovaglia.

**CALCIO** Cairo - Comune, società e Fige sono concordi

**Cairo Montenotte.** C'è voluta una domanda, posta durante la trasmissione "T'li soi cos'è rà fò rà Caireis?" per alzare il velo su una pratica che, partita sottotraccia alcuni mesi fa, sta procedendo seppur rallentata dall'esplosione della pandemia: la sostituzione dell'erba naturale del "Brin" con un fondo sintetico di ultima generazione.

La prima a rispondere è l'Assessore allo sport del comune di Cairo, Caterina Gara:

«La proposta avanzata dalla Cairese del cambio di fondo del "Brin" è stata accolta con parere favorevole dall'Amministrazione comunale, siamo ben consci delle difficoltà che la società deve affrontare per poter garantire un giusto livello di attività agonistica ai tanti tesserati che frequentano i suoi campi. Fare sport all'aperto a Cairo nei mesi invernali è complicato, neve e ghiaccio la fanno da padrone e, dei 5 campi da calcio cittadini, solo uno, il "Vesima B" è dotato di un fondo sintetico. Quindi un secondo campo in tale materiale sarebbe quanto mai utile e opportuno anche per le altre squadre della nostra Città. Abbiamo avviato un progetto di massima calendarizzando tutta una serie di incontri che ci permetteranno di capire meglio la portata dei lavori, la durata e soprattutto la spesa da sostenere».

Sull'argomento è poi intervenuto il presidente della Fige ligure Giulio Ivaldi.

«Sono a conoscenza di questo progetto e negli scorsi mesi, ne ho parlato con il Sindaco Lambertini. Capisco che sia una decisione sofferta perché dispiace vedere sparire lo splendido tappeto erboso di quello che è uno degli impianti sportivi più belli dell'intero panorama regionale, ma al tempo stesso è una decisione condivisibile. Ormai i campi sintetici di "ultima generazione" sono dotati di un'erba artificiale che si fatica a riconoscere da quella naturale e che permette per un periodo di 8/10 anni di disputarvi un numero davvero importante di gare con una manutenzione assai più limitata. Basta l'uso di una turbina per sgomberare il fondo da un manto nevoso anche "importante" cosa che in zona dal clima rigido come la Valbormida non è affatto rara. Come ho detto al Sindaco, è un progetto che sposiamo totalmente e il nostro contributo sarà a 360 gradi nel dare sostegno alla realizzazione del progetto grazie all'esperienza maturata in questi anni (nella precedente presidenza Ivaldi sono stati riqualificati molti terreni da gioco soprattutto nell'area metropolitana di Genova ndr), nel contenere i costi a quelli basilari evitando in particolare lavori che di fatto non siano necessari. L'amministrazione comunale potrà contare sul tutto il nostro appoggio dal punto di vista tecnico in modo da evitare problemi come quelli verificatosi



▲ La neve non sarà più un problema con il nuovo fondo del Brin

## Il fondo del "Brin" diventerà sintetico

recentemente a Santo Stefano al Mare dove, per l'errato posizionamento di una canalina, si è ridotta la dimensione del terreno di oltre 10 metri. Ilimitandone di fatto l'omologazione alla sola Prima Categoria. Saremo al fianco del Comune di Cairo, anche per quanto riguarda le forme di recupero dei fondi economici, sia attraverso il Credito Sportivo che con l'attivazione di "Sport e periferie", la nuova struttura di contributi creata da Coni servizi. Insomma, siamo sul pezzo e pronti a dare una mano in tutte le maniere possibili».

Parola poi al diretto interessato, il dg della Cairese Franz Laoretti, che prova a convincere i nostalgici dell'erba naturale:

«Gli addetti ai lavori sanno che è una scelta obbligata: in tutta la Valbormida attualmente ci sono solo 2 campi sintetici, il "Corrent" di Carcare ed il "Vesima B", tutti gli altri sono in erba o in terra battuta e chi vive nelle nostre zone sa che da ottobre sino a marzo inoltrato dobbiamo affrontare condizioni climatiche quanto mai sfavorevoli intasando, quando nevica o ghiaccia, quei due spazi di cui sopra ed ora, con l'aumento degli iscritti nel nostro settore giovanile, siamo veramente a tappo. Disporre di un campo fantastico come il Brin e non poterlo utilizzare che per le sole gare della prima squadra e per giunta per un periodo limitato a causa del maltempo è un lusso che non ci possiamo permettere. È vero, il fondo in erba naturale è bellissimo e giocare sopra da sensazioni fantastiche ma mantenerlo in queste condizioni comporta un lavoro giornaliero di un addetto (Ezio Satragno che da oltre 30 anni cura sia il Brin che il Rizzo ndr) per averlo, a disposizione solo una volta ogni 15 giorni».

Perché cambiare il fondo del "Brin" e non del "Rizzo"?

«Perché il centro sportivo

del Vesima nel suo complesso conta ben 8 spogliatoi e poter disporre di due campi in sintetico affiancati, ci permetterebbe di dare ospitalità a tutte le squadre della Valbormida che ne facessero richiesta. Insomma, abbiamo una struttura che per certi versi è all'avanguardia e quindi da valorizzare al meglio».

Visto che è stato più volte evocato dal presidente Ivaldi, abbiamo chiesto anche un parere anche al sindaco di Cairo, Paolo Lambertini.

«L'intervento di ristrutturazione dell'impianto del Vesima è un'opera che stiamo analizzando e che vorremmo portare a termine possibilmente in tempi brevi. L'idea è quella di non limitarci alla sostituzione del fondo, ma di attuare tutta una serie di migliorie strutturali, come la creazione di un piccolo campo negli spazi inutilizzati e la sistemazione della pista di atletica. Certo si tratta di un intervento importante con una spesa finale quantificabile in circa un milione di euro e stiamo valutando quale via seguire per l'attivazione del finanziamento con la speranza che la Federazione ci possa costruttivamente affiancare in questo nostro percorso. L'importante sarà scegliere la strada migliore che non sempre coincide con quella del risparmio ma bensì di un'oculata spesa. I tempi di realizzazione? Ci piacerebbe riuscire a completare i lavori entro la fine dell'anno ma ovviamente la pandemia che stiamo vivendo non ci consente di fare previsioni precise. Di sicuro, a breve assumeremo le decisioni definitive per poi partire con l'operatività».

Insomma, l'iter è avviato e con esso la speranza di poter disporre, a breve, di un'autentica "Cittadella sportiva" vero fiore all'occhiello per un centro che, nel 2012, venne nominata "Città europea dello Sport".

Red.Cairo

**CALCIO** Parla il dirigente del Bragno

## Ferrari: "Fermiamoci pure, ma ora servono certezze"

**Bragno.** Abbiamo scambiato quattro chiacchiere con il direttore sportivo Andrea Ferrari al riguardo di questa tormentata stagione, che sembra destinata ad interrompersi, almeno per le società dalla Promozione in giù.

Il dirigente del Bragno assume subito una posizione chiara: «Tutto fa pensare che ormai non ripartiremo più per quest'anno... ma non capisco i vertici federali cosa aspettino a comunicarlo a noi società. Sono mesi che vengono fatti proclami sulla ripartenza, ma tutti noi dirigenti sapevamo benissimo che la stagione sarebbe finita così e non si sarebbe potuto tornare in

campo. Ora abbiamo bisogno di certezze».

Come avete affrontato questi mesi lontano dal rettangolo di gioco?

«In questi mesi i ragazzi hanno continuato ad allenarsi in forma individuale o di gruppo, senza contatto come prevede il protocollo Covid, con allenamenti effettuati in due gruppi: uno quello dei giocatori valbormidesi e l'altro dei giocatori del savonese, in quanto da parte mia e della società non mi sembrava opportuno far spostare i savonesi per allenarsi a Bragno ed andare a casa senza neanche far la doccia per l'inutilizzo degli spogliatoi».

Come vede la prossima stagione?

«Ci riuniremo credo in settimana per porre le basi per il futuro».

Sulla conferma di mister Gerundo non ci dovrebbero essere problemi, per quanto concerne i giocatori proveremo a tenere i pezzi da 90 nel limite delle nostre possibilità».

Vi sono già stati richiesti dei giocatori per questo scorcio di stagione da parte della categoria superiore?

«Al momento nessun tesserato del Bragno è stato contattato da altre società di categoria superiore».

E.M.

Ad appena 29 anni è vicepresidente vicario

## CSI: Amedeo Ripane eletto in Consiglio Regionale

**Acqui Terme.** Importante riconoscimento per il Comitato CSI del nostro territorio.

Infatti, nel corso dell'assemblea regionale elettiva, che si è svolta lo scorso venerdì, 19 febbraio, l'acquese Amedeo Ripane, 29 anni, è stato rieletto all'interno del Consiglio Regionale CSI, con la maggioranza assoluta dei voti.

Secondo lo statuto, sono stati eletti in tutto 7 consiglieri (più un ottavo supplente) scelti fra i vari comitati territoriali.

Ripane è stato scelto come rappresentante del Comitato di Alessandria, che in realtà però ha sede nella nostra città.

Infatti, lo scorso 31 dicembre, si era svolta una assemblea nel corso della quale era stata stabilita la fusione del Comitato di Acqui con quello di Alessandria. Tuttavia, come ri-



conoscimento all'ottimo lavoro svolto (6000 tesserati su un bacino di 30.000 persone per Acqui, appena 1800 per quello

M.Pr

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

## CALCIO

Il tecnico è tornato al lavoro con la Cairese

## Benzi: "Serie D? Pensiamo a far bene, e poi si vedrà"

**Cairo Montenotte.** Sono passati 4 mesi esatti dall'ultima intervista sul campo di Alessio al termine di una gara dominata che proiettò la Cairese in vetta al Campionato di Eccellenza. Poi arrivò il blocco dei campionati e, con esso, una lunga sosta che ora, secondo le previsioni dei rappresentanti della Figc ligure starebbe per concludersi. Il mister dei gialloblù Mario Benzi che incontriamo prima della seduta di allenamento al "Brin" (per ora ancora rigorosamente individuale) non ha assolutamente perso la sua grinta ed anzi non vede l'ora di ricominciare.

«Abbiamo finalmente ripreso, vediamo di dare continuità a questa ripresa. Sono stati quattro mesi difficili in cui speranze e illusioni si sono alternate a docce fredde e delusioni, questo sia nel mondo sportivo che, soprattutto, nella vita di tutti i giorni. Ora, almeno dal punto di vista calcistico, sembra intravedersi la luce in fondo al tunnel e le parole del Presidente Ivaldi autorizzano a credere in una ripartenza. Ci siamo subito adeguati aumentando il numero degli allenamenti a quattro a settimana per farci trovare pronti se tutto andrà nel verso giusto. In realtà non ci siamo mai completamente fermati, abbiamo sempre cercato di lavorare con continuità, seppure con allenamenti individuali. La società ci è stata vicina mettendosi a disposizione, nel rispetto dei protocolli anti-covid, non facendoci mai sentire soli sia a parole e sia con una presenza discreta ma continua e poi i ragazzi, grazie al supporto del preparatore atletico Giorgio Caviglia, sono stati eccezionali nel conservare una condizione atletica più che accettabile anche se per un lungo periodo abbiamo dovuto dividerci in due gruppi, (i valbormidesi al "Vesima" ed i rivieraschi alla "Natta" di Celle ndr) ma quello che non è mai mancato è lo spirito di gruppo, serenità e compattezza, ciò che è da sempre, il punto di forza di questa squadra».

Che ne pensi del format che la Federazione ha studiato per cercare di salvare la stagione? «Sarebbe ingeneroso da parte mia dare dei giudizi: questa è una stagione anomala e per parlarla a termine sono state prese delle decisioni che potranno piacere o meno ma che tutti dovremo accettare per cercare di uscire nel miglior modo possibile da una situazione estremamente complicata. Certo, aspetti criticabili ce ne sarebbero ma al tempo stesso ritengo che ai vertici federali liguri vada riconosciuto un grande impegno e uno spirito di resilienza che debba essere apprezzato a prescindere, che ci piacciono o meno certe decisioni e anche la tempestività con cui sono state prese (al contrario di altre realtà regionali ndr) va sottolineata».

In merito alla decisione di adottare un format che preveda due retrocessioni qual è il tuo parere?



▲ Mister Mario Benzi ed il "cobra" Alessi sono pronti a ripartire

«Sono d'accordo, già stiamo affrontando un campionato atipico che si deciderà in poco più di 2 mesi anziché i canonici 9, e se non si fosse adottata questa scelta sicuramente molte squadre sarebbero scese in campo per onore di firma schierando formazioni imbottite di ragazzini ben sapendo di non rischiare nulla, tutto ciò a discapito del livello del campionato e della sua regolarità».

Se ripartirete lo farete con l'adozione dei tampioni pre-gara, la riteni un'opzione fattibile?

«È una domanda che dovrete girare ai vertici della società, ma di sicuro è l'ennesimo gravame che peserà sulle spalle dei club, ma, ripeto, se vogliamo finire la stagione dobbiamo accettare tutte queste novità gradite o meno che siano».

Per motivi personali causati dal Covid, avete perso Martinetti e altri due giocatori sono in forte dubbio. Oltre all'arrivo di Nonnis ti aspetti qualche altro innesto dal mercato? «L'innesto di Nicholas è importante, è un giocatore che conosco bene e che può darci molto, essendo in grado di coprire diversi ruoli: Poi con Matteo (il ds Giribone ndr) stiamo analizzando la situazione e vagliando alcuni nomi ma molto dipenderà da quando e se ci sarà lo stop definitivo dei campionati dalla Promozione in giù».

Da più parti c'è il sentore che se un club voglia puntare alla serie D questo sia l'anno giusto, è il vostro caso? «Puntare alla promozione non era nei programmi d'inizio stagione: il nostro obiettivo era ed è quello di far bene, le squadre costruite per salire in serie D sono altre; poi, se al momento decisivo della stagione, ci trovassimo in ballo per "giocarci" qualcosa di più, non ci tireremo certo indietro».

Red.Cairo

## CALCIO A 5

Serie B

## L'inarrestabile Fossano travolge il Futsal Fucsia

ELLEDI FOSSANO  
FUTSAL FUCSIA 10  
2

**Fossano.** Continua il momento no del Futsal Fucsia, che nel recupero di martedì 23 febbraio cede pesantemente sul campo della Elledi Fossano per 10-2. Va detto che i padroni di casa, al loro quarto successo consecutivo in 11 giorni, sono chiaramente la squadra da battere per la vittoria del campionato. Per i nicinesi però si tratta del quarto stop consecutivo.

Protagonista assoluto della gara è stato l'ultimo colpo di mercato dei cuneesi di mister Giuliano: l'olandese Charroui, veramente imprevedibile per la difesa nicese e giocatore che non a caso la passata stagione aveva giocato in Champions' League con la sua squadra olandese.

La gara si sblocca al 3° minuto con una sassata imparabile da parte di Charroui che batte Ameglio: 1-0, poi l'Elledi sfiora il 2-0 con un palo di Sandri ma sono i nicinesi ad impattare all'11': bella imbucata di Torino per la deviazione vincente sotto porta di Baseggio che fa 1-1. Poco dopo il portiere locale salva su Rivetti, ma poi su rimessa laterale forse invertita dall'arbitro, Charroui pesca Zanella che mette dentro da pochi passi il 2-1. Qui in pratica termina la gara: il 3-1 è un eurolgo di Charroui, che si libera con un doppio dribbling e segna con conclusione potente.

Ancora Charroui su assist di Mantino fissa il 4-1 e ormai la gara è segnata. Prima che si chiuda il primo tempo ancora una rete di Charroui sotto porta su assist di Zanella, 5-1. La ripresa si apre con un miracolo del cuneese Cafagna su tiro angolatissimo di Fiscante, poi continua la sagra del gol dell'Elledi con il 6-1 ancora di Charroui (che segna 5 reti in serata) su assist di Zanella; il 7-1 lo firma Oanea. Il Nizza colpisce il palo con Torino poi subisce anche l'8-1 di Mantino. A questo punto Visconti da



## IL PROSSIMO TURNO

Il Futsal Fucsia di mister Giuseppe Visconti torna in campo tra le mura amiche del "Pino Morino" sabato 27 febbraio per affrontare alle ore 16 i sardi del Ce Chi Ciak che precedono la formazione nicese in classifica di 6 punti ma che hanno anche giocato due gare in più.

Fucsia vogliono vincere per centrare con ampio anticipo la matematica salvezza e poi giocare senza alcun timore le restanti gare; due protagonisti sicuri del match saranno dalla parte locale Fiscante mentre per gli ospiti da tenere d'occhio Ribas, assente nell'ultima gara interna persa dai sardi per 13-2 contro la Domus Bresso.



spazio negli ultimi 11' anche a Chini tra i pali e a Laiolo in campo (esordio stagionale per entrambi), visti anche i tanti giocatori ammoniti e in diffida e quindi a rischio squalifica per la prossima gara contro il Ce Chi Chiak

A 5' dal termine dopo un'incursione di Fiscante, Rivetti trova il portiere giusto per battere il portiere di riserva Ganci, 8-2, ma sulla palla ripresa in mezzo Sandri trova subito il 9-2 che viene ancora aumentato

dal 10-2 realizzato da Zanella su punizione. Sconfitta pesante: ora serve ricaricare le pile e tornare a vincere già dalla gara di sabato in Sardegna. La matematica salvezza deve ancora essere conquistata ma pare ampiamente alla portata.

Formazione e pagelle  
Futsal Fucsia

Ameglio 5, Fiscante 5, Modica 5, Baseggio 5,5, Torino 5, Bussetti 5, R.Fazio 5, Maschio 5, D.Fazio 5, Laiolo 5, Chini 6 Rivetti 5,5. All: Visconti. E.M.

## CALCIO

Mornese • Ad un anno dal primo stop il morale è basso

## Il pessimismo di Diego Ravera: "Non so se potremo mai ripartire"

**Mornese.** Sono passati ormai più di quattro mesi dall'ultima volta, l'ultimo respiro di calcio giocato prima della serata totale, dell'incertezza e delle paure. Per tutti, in questo caso il Mornese, è come se si sia rimasti al pomeriggio di quel 25 ottobre scorso.

Trasferta, con sconfitta 2-0, in quel di Serravalle contro il Libarna, quarta giornata di campionato. A conti fatti è passato un girone intero, perché proprio domenica scorsa si sarebbe dovuto giocare il ritorno, ovvero una sorte di rivincita contro il Libarna di mister Marletta. Oppure si starebbe già pensando al prossimo turno, sulla carta agevole anche se in trasferta, contro l'Europa Bevingros, prima dello stop generale penultimo con un solo punto in sacoccia. Invece tutto è ancora sospeso nel nulla e quella quarta giornata di andata del 25 ottobre 2020 rischia di rimanere l'ultima partita vera di calcio ancora per molto, moltissimo tempo.

«Da allora - dice Diego Ravera, dirigente del Mornese, - non ci siamo praticamente più visti né con i dirigenti né con la squadra. È impossibile e sen-

za scopo farlo con ancora questa situazione generale di rischio e incertezza. Credo sia impossibile riprendere nel breve, con i contagi e i morti attuali. Più verosimile invece prepararci bene e studiare ad una ripresa a settembre, sperando che quest'estate la situazione lo consenta. In tali termini è fondamentale vaccinare più persone possibili, ma intimamente non so se si potrà tornare a prima, non lo so per davvero».

Ciononostante, non manca la voglia, di ripartire e tornare a divertirsi, cioè fare quello che fino a qualche mese fa sembrava una comoda routine.

«Non ne abbiamo ancora parlato tra di noi nello specifico, ma credo che l'intenzione e le possibilità per costruire la squadra e iscriversi al prossimo campionato ci sia e ci sarà. Nonostante le difficoltà economiche, considerato che già lo scorso settembre del 2020 eravamo stati più dubbiosi di altre società nella decisione se continuare o no».

La riflessione porta ad una considerazione che in molti potrebbero sposare e condividere.

«Credo che la decisione della LND di farci iniziare lo scorso settembre, per poi sospendere tutto dopo 4 settimane, non sia stata molto sensata. Che saremmo stati investiti da una seconda ondata lo si intuiva già dall'estate, sentendo i virologi o esperti del settore. Forse era il caso di non riprendere proprio: andare al campo con la mascherina, non poter entrare negli spogliatoi per paura, stare a distanza gli uni dagli altri, pubblico interdetto... non era più calcio».

L'attualità richiede però più spazio. Ravera informa che al momento sono due i positivi tra squadra e dirigenza, anche se entrambi in via di guarigione. Il presidente e il secondo portiere. «Per questo non ha senso pensare ad una ripresa nel breve», conclude il suo pensiero il dirigente.

«Deve migliorare la vita di tutti i giorni, potersi spostare, andare al ristorante e tante altre cose. Il calcio viene sicuramente dopo tutto questo. Si può fare a meno del pallone anche per due anni pur di tornare alla normalità».

Intanto un anno, esatto, se n'è già andato. D.B.

## CALCIO

Dopo la rescissione con Martinetti

## Nicholas Nonnis torna gialloblù

**Cairo Montenotte.** Dopo la consensuale rescissione del contratto con Luca Martinetti era atteso in casa gialloblù un movimento in entrata, anche perché dalle notizie che filtrano dallo spogliatoio, ma che non sono ancora ufficiali, altri due elementi della rosa a disposizione di mister Benzi potrebbero dare forfait a causa di problemi personali acuiti dall'imperversare della pandemia. E nei giorni scorsi è arrivata, tramite l'area stampa del club, la notizia del tesseramento del terzino sinistro Nicholas Nonnis, proveniente dai "cugini" dell'Aurora.

Per la verità si tratta di un ritorno visto che "Nico" è cresciuto nel settore giovanile della Cairese esordendo in prima squadra nell'ormai lontana stagione 2010/1 a soli 16 anni e, guarda caso, a gettarlo nella mischia fu proprio l'attuale mister Benzi in occasione della sua prima avventura sulla panchina del "Vesima". «Ricordo bene il momento in cui mister Benzi mi mandò in campo - ci dice - con il compito di marcare come un'ombra il regista avversario, presi talmente alla lettera l'invito che dopo soli 4



▲ Il neo acquisto gialloblù Nicholas Nonnis con il presidente del club Mario Bertone

minuti rimediai un cartellino giallo (ride)».

Poi 7 stagioni in gialloblù (di cui 6 in Eccellenza) con 143 reti presenze ed 1 sola rete realizzata nel 2011/12 in occasione di una vittoria a Busalla per 5 a 2. «Un'emozione enorme che ricorderò per tutta la vita».

Quindi l'addio causato da problemi lavorativi con l'approdo prima a Pallare e quindi al-

l'Aurora in Prima Categoria.

«Tornare a calcare un palcoscenico come l'Eccellenza è una vera rivincita e spero di essere all'altezza dei miei compagni per dare una mano a centrare gli obiettivi del club. Del gruppo conosco tutti, sono ottimi amici e grandi giocatori. Se mister Benzi avrà bisogno di me, farò di tutto per farmi trovare pronto».

Red.Cairo

## ESCURSIONISMO

## Escursione nel parco del Beigua

Sabato 6 marzo, terza edizione del trekking fotografico dedicato alla rana montana e alle preziose zone umide del Parco del Beigua. Marco Bertolini, guida e fotografo naturalista, illustrerà le tecniche fotografiche migliori ed eticamente corrette per riprendere gli anfibi nel loro

ambiente naturale, approfondendo i temi della biologia di questo piccolo anfibio e l'importanza della sua conservazione.

È necessario essere dotati di macchina fotografica (reflex, mirrorless o compatta) e cavalletto.

Ritrovo: ore 9.30 Punto In-

formativo del Parco del Beigua in località Pratorotondo, Cogoleto.

Durata iniziativa: giornata intera con pranzo al sacco. Escursione adatta a tutti. Iniziativa gratuita. Prenotazione obbligatoria on line www.parcobeigua.it. Per informazioni: tel. 393.9896251.



Settimanale L'Ancora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube  
PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO

## VOLLEY

Si vota il 7 marzo ma l'elezione è sicura

## Volley: Negrini candidato al Consiglio Regionale Fipav

**Acqui Terme.** Mentre i campionati di serie B saranno fermi, nel prossimo fine settimana, per l'Assemblea Nazionale Fipav, (la pausa sarebbe utile anche per il recupero gare, ma le squadre acquisite non sono in grado di scendere in campo per l'epidemia di coronavirus), all'orizzonte, con l'inizio di marzo, si profilano anche le elezioni per il Consiglio Regionale FIPAV Piemonte, in programma il prossimo 7 marzo, che quest'anno vedranno anche un'acquese tra i protagonisti.

Si tratta di Stefano Negrini, ds della Pallavolo La Bollente, che è stato inserito fra i candidati alla carica di consigliere: un atto tutt'altro che simbolico, perché i posti a disposizione sono sei, ed è stata stilata una lista unica che guarda caso si compone di 6 candidati.

Elezione dunque, praticamente certa, per un dirigente che, negli anni, ha compiuto una considerevole crescita (testimoniata anche dal premio "Dirigente dell'Anno" 2017).

Negrini era esponente del Consiglio Territoriale per quanto riguarda il Comitato Novara-Alessandria-VCO, e accreditato per la carica di vicepresidente, ma nelle elezioni svolte lo scorso venerdì 19 febbraio non ha potuto ricandidarsi, perché "cooptato" nella lista per Torino.

Si tratta, senza dubbio, di un riconoscimento per il buon lavoro svolto nel corso degli anni, ma anche per la crescente importanza della nostra città nel panorama pallavolistico regionale.

Avremo modo di tornare sull'argomento ad elezioni avvenute...

M.Pr



▲ Il ds Stefano Negrini

Per i focolai Covid nelle due squadre

### Due doppi rinvii per le squadre acquisite di B

**Acqui Terme.** Settimana senza volley per le formazioni acquisite di Serie B. Sia la Pallavolo Acqui Terme che la Pallavolo La Bollente, come noto, sono alle prese con focolai Covid-19 all'interno della squadra, che hanno costretto a rinviare sia le partite in programma sabato 20 febbraio che quelle in calendario nel turno infrasettimanale di mercoledì 24.

Per le ragazze sono saltate la sfida con il Blue Volley Quarata di sabato 20, e quella di mercoledì 24 contro l'Olympia a Voltri.

Per i maschi, invece, rinviata la sfida del 20 febbraio sul campo del PVL Cirié, e l'infrasettimanale interna di mercoledì 24 con la Sant'Anna.

Ora la sosta del campionato arriva a proposito. Si spera che entrambe le formazioni possano andare in campo il prossimo 6 marzo alla ripresa dei rispettivi tornei.

## VOLLEY

Serie B2 femminile

**ALBA VOLLEY** 3  
**ACQUA CALIZZ. CARCARE** 0  
(25/21, 25/19, 25/15)

Trasferta infelice per le carcaresi in casa dell'Alba Volley. Le ragazze di Battistelli non sono riuscite a concentrarsi per risolvere alcuni momenti sfavorevoli della gara.

Il primo set inizia bene con le valligiane quasi sempre in vantaggio; poi nella fase finale i sempre più efficaci muri delle avversarie e alcuni errori hanno spento la speranza delle carcaresi. Il set si chiude sul 25/21.

Dopo alcuni cambi nelle file biancorosse, il secondo set inizia in modo combattuto. Le due formazioni lottano punto a punto, poi arriva l'allungo delle albesi.

Sul 22/17 Battistelli chiama il time-out. Al rientro in campo, grazie a due errori delle padrone di casa, le carcaresi si avvicinano, ma con un doppio ACE le biancoblu chiudono il set sul 25/19.

Nel terzo set, dopo un avvio abbastanza buono, le biancorosse "si spengono" lasciando il gioco nelle mani delle avversarie che chiudono sul 25/15.

#### Acqua Calizzano Carcare

Zunino, Rossi, Cerrato, Ravio, Gulisano, Giordani, Brianò; Torresan, Masi, Filippini, Taricco, Moraglio. All. Battistelli.

D.S.

## CLASSIFICA

Normac Genova, Alba Volley 10; Libellula Bra, Serteco Genova 8; Acqua Calizzano Carcare 6; Bosca Ubi Banca Cuneo 3.



## Per Carcare ad Alba trasferta infelice



## IL PROSSIMO TURNO

Si è conclusa la prima fase del campionato di B2. Le carcaresi, con la sconfitta di Alba, sono scivolati al penultimo posto in classifica. I giochi comunque restano ancora aperti.

La prima gara di ritorno, contro il Serteco Genova, è stata disputata (a giornale ormai in fase di stampa) mercoledì 24 febbraio alle ore 21 nella palestra di Carcare.

Successivamente nel fine settimana i campionati di serie B saranno fermi per l'assemblea nazionale Fipav. Si torna in campo sabato 6 marzo e l'Acqua Calizzano Carcare sarà in trasferta per affrontare il Libellula Bra.

## VOLLEY

Serie C femminile

**VALENZA** 3  
**CANTINE RASORE OVADA** 1  
(27/25, 25/22, 19/25, 25/19)

**Ovada.** Nella terza giornata di campionato, giocata sabato 21 febbraio al Palazzetto dello sport a Valenza, si è vista una partita non bella per le ragazze ovadesi, sconfitte da un Valenza magari non trascendentale ma che ha saputo sfruttare al meglio i troppi regali delle biancorosse.

Da registrare un'assenza pesante in casa Cantine Rasore, quella del libero Francesca Lazzarini.

Ovada parte subito in difficoltà ma poi nel corso del primo set sa rimontare e passare a condurre costruendosi una palla set sul 24/23. Un errore al servizio vanifica però la chance ed è Valenza ad andare a chiudere (25/27).

Ecco, quella degli errori, decisamente troppi, per Cantine Rasore sarà una costante del match e comprometterà il risultato.

Così anche il secondo parziale sarà appannaggio delle orafe. Qualcosa di meglio nel terzo, Fossati e compagne partono bene e difendono il margine fino al 25/19, dando la sensazione di poter ancora riaprire la gara.

## Gli errori di Cantine Rasore compromettono il risultato



## IL PROSSIMO TURNO

CANTINE RASORE OVADA - VALENZA

Il prossimo turno per la Cantine Rasore Ovada deve rappresentare subito la rivincita contro il Valenza.

Il ritorno si gioca infatti già sabato 27 febbraio, al PalaGeirino di Ovada. Fischio d'inizio alle ore 17,45.

Purtroppo, l'avvio di quarto set va in tutt'altra direzione, gli attacchi ovadesi non incidono più, Valenza adesso ci crede e va a chiudere piuttosto agevolmente.

## Cantine Rasore Ovada

Lanza, Fossati, Pelizza, Angelini, Grua, Ravera. Libero: Meriardo. Utilizzate: Bianchi, Pastorino. Coach: Patrone - Piacenza.

## VOLLEY

Serie C maschile

**ALTIOIRA VERBANIA** 3  
**PLASTIPOL OVADA** 1  
(25/20, 25/21, 20/25, 25/15)

**Ovada.** Lunga ed infruttuosa trasferta per i ragazzi della Plastipol, che non hanno comunque sfigurato sulle rive del Lago Maggiore.

I locali hanno impostato la loro partita soprattutto sull'aggressività al servizio e questo ha pagato molto specie in avvio di gara.

Perso il primo set e sotto anche nel secondo Belzer e compagni hanno iniziato a prendere le misure agli avversari e giocarsela alla pari ma troppo tardi per ribaltare il parziale (21/25). La Plastipol è comunque in partita ed il terzo set è il momento migliore: ovadesi sempre avanti e set vinto per 25 a 20. Buona partenza anche nel quarto ma il vantaggio dei primi scambi è effimero, a metà set riaffiorano troppi errori ed è presto resa (15/25).

## Plastipol paga dazio Verbania fa sua la partita



▲ Enrico Dogliero

## IL PROSSIMO TURNO

PLASTIPOL OVADA - ALTIOIRA VERBANIA

Nel prossimo turno la Plastipol avrà la possibilità di riscatto immediata.

Infatti, per uno strano scherzo del calendario, si gioca subito la gara di ritorno con Verbania.

In campo alle ore 21 di sabato 27 febbraio, al PalaGeirino di Ovada.

## Plastipol Ovada

Bistolfi, Baldo, S. Castagna, Belzer, A. Castagna, Rivarera. Libero: Cekov. Utilizzati: Parodi, Nervi, Nistri, Pastore, Gasti. Coach: Dogliero - Barisone.

## VOLLEY

Il coach della PVB: "Mai avuto direttive ufficiali"

## L'enigma di Edo Bonola: "Ma la stagione è davvero finita?"

**Canelli.** Riprenderà o non riprenderà più il campionato di C1 di pallavolo? La Federazione ha fatto capire che lo stop è da considerarsi definitivo, ma per ora non c'è ancora stato niente di ufficiale.

Così il coach della Pallavolo Valle Belbo, Edoardo Bonola: «Non abbiamo ancora avuto nessuna direttiva ufficiale e non sappiamo se riusciremo a partire o se, più probabilmente, dovremo stare fermi per una stagione. Aspettiamo comunicazioni dall'alto essendo ben consci che il tempo passa e vorremmo che venisse presa una decisione al riguardo».

Se ci fosse una partenza quando la ritiene realisticamente auspicabile?

«A questa domanda non so dare una risposta. Certo che ci fosse una data per la ripresa agonistica ci vorrebbe poi sicuramente ancora almeno un



▲ Edo Bonola

mese per tornare in condizione e cominciare a giocare»

Come vi state allenando (se vi state allenando)?

«Stiamo cercando di allenarci come il protocollo prevede: le ragazze stanno eseguendo sedute di allenamenti

accorpate all'under 17, il cui campionato ha già preso il via».

Se non ci fosse il campionato c'è qualcosa d'alternativo per non buttare la stagione?

«Se il campionato non ripartirà, ci potrebbe essere un torneo con il Csi per tenersi in forma e non buttare del tutto la stagione»

Come vede la prossima stagione?

«A dire il vero spero che questa stagione si possa ancora giocare... poi ci siederemo ad un tavolo con la società e vedremo di gettare le basi per la prossima, anche se penso che la squadra allestita in questa stagione sia sì giovane d'età anagrafica e quindi con ampia possibilità di migliorare nel tempo; per questo penso che avremo bisogno di effettuare pochi innesti».

E.M.

## VOLLEY

Giovanile femminile • Ferma la U17 femminile

## Per le giovani della PVB due vittorie e una sconfitta

**Canelli.** Primo weekend di partite per le giovanili della Pallavolo Valle Belbo. Dopo molti mesi di stop, e di allenamenti molto difficoltosi a causa delle limitazioni per l'emergenza sanitaria, finalmente le squadre belbesi sono riuscite a scendere in campo per la partenza dei campionati giovanili e nella prima giornata di gare, hanno portato a casa due vittorie e una sconfitta.

## UNDER 17 MASCHILE

**ASTI REVOLUTION** 2  
**PALLAVOLO VALLE BELBO** 3  
(21/25; 26/24; 18/25; 25/17; 23/25)

I ragazzi di Maurizio Gualandi, al secondo anno di attività ed alla prima esperienza in campionati FIPAV, festeggiano l'esordio con una bella vittoria al tie-break in trasferta contro la squadra dell'Asti Revolution. I giovani gialloblù hanno dimostrato un grande carattere e dopo oltre 2 ore di battaglia, hanno conquistato i primi due punti del loro difficile campionato, che vede in lizza le squadre giovanili delle più forti società di volley maschile del Sud-Piemonte. Grande equilibrio per tutta la partita, che si è risolta solo nelle ultime battute del quinto set.

## UNDER 17 FEMMINILE

**PVB OLAMEF CANELLI**  
**CLUB76 SILVER PLAY AT**  
RINVIATA PER CORONAVIRUS

Deve ancora attendere la formazione femminile belbese prima di tornare in campo. L'esordio contro il Play Asti è stato rinviato per un caso di Covid nella formazione avversaria.

## UNDER 15 FEMMINILE

**PVB BIEFFE** 1  
**VOLLEY ROERO** 3  
(22/25; 25/19; 25/27; 20/25)

Sconfitta casalinga per la squadra Under 15, che cede per 1-3 al Volley Roero al termine di una partita equilibrata e combattuta, in cui le cuneesi hanno fatto valere un pizzico di malizia in più nelle fasi decisive.

## UNDER 13 2008

**PVB GIALLA** 3  
**LIBELLULA NEROSTELLATA BRA** 0  
(25/18; 25/15; 25/14)

Esordio vittorioso per le giovani della squadra allenata da coach Cristiano Domanda che superano 3-0 le pari età del Libellula Nerostellata Bra con una prestazione davvero positiva e determinata. Il risultato non è mai stato in discussione e le canellesi sono parse nettamente superiori alle avversarie braidesi.

VOLLEY

Giovanile femminile Acqui

## Finalmente si torna in campo Il primo successo è della U13

Acqui Terme. Ritorno in campo, seppur solo parziale per il vivaio della Pallavolo Acqui Terme.

A scendere in campo nella prima giornata dei campionati territoriali giovanili sono state le formazioni under 13 e under 15B domenica 21 febbraio, entrambe guidate da coach Diana Cheosoiu, e in entrambe le occasioni contro le pari categoria dell'Alessandria Volley.

Al mattino le più piccole sono riuscite ad imporsi. Nulla da fare, invece, per la Under 15



▲ Under 13

UNDER 15B

VISGEL-AUTOLAV. ROBBA 0  
MARTINA CLEANING AL 3  
(12/25; 12/25; 14/25)

Nulla da fare per le Under 15 di coach Diana Cheosoiu che cedono nella prima di campionato contro l'Alessandria. Andamento nettamente in favore delle alessandrine che vincono con un ampio scarto tutti e tre i parziali.

«Noi giochiamo sotto età e loro sono una buonissima squadra. - commenta coach Diana - Purtroppo il risultato è stato netto. Lavoreremo per migliorarci».

U15 Visgel-Autolavaggi Robba: Malfatto Spagna, Guerrina, Shahkolli, Accosi, Fornaro, Russo, Dragone. Coach: Cheosoiu



▲ Under 15 B

UNDER 13

VIRGA TSM TOSI 2  
MARTINA CLEANING AL 1  
(25/21; 17/25; 25/16)

LA prima vittoria del 2021 della Pallavolo Acqui Terme è firmata dal gruppo U13 di co-

ach Diana Cheosoiu. Le acquisizioni ottengono il successo al terzo set dopo il momentaneo pareggio raggiunto dall'Alessandria Volley nel secondo

Questo il commento dell'allenatrice acquese:

«Sono state bravissime, nonostante siano sotto età. Certo, c'è ancora da lavorare su

alcuni particolari, ma tutto sommato sono andate bene e non posso che ritenermi soddisfatta».

U13 Virga Tsm Tosi

Abergo, Alkanjari, Dragone, Malfatto, Naunowska, Monero, Montrucchio, Odisseo, Rapetti, Russo, M.Zunino. Coach: Cheosoiu.

PALLAPUGNO

Sorprese in Consiglio Federale



▲ Targa a Romano Siroto segretario generale "storico" della Federazione



## Elezioni Fipap: fuori Cocino e Campagno. Eletta Martina Garbarino

Dogliani. Le urne riservano sempre sorprese. A volte positive, a volte negative. Anche la pallapugno non fa eccezione. Nella mattinata di domenica 21 febbraio a Dogliani è stato eletto il nuovo Consiglio Federale Fipap (per il quadriennio 2021-2024) e durante lo spoglio delle schede non sono mancati i colpi di scena. Fra questi la mancata rielezione nel Consiglio per Fabrizio Cocino, che aveva ricoperto con grande attaccamento la funzione di vicepresidente vicario della federazione.

Cocino è apparso deluso e allo stesso tempo determinato a far valere le proprie ragioni: «Aspetto ancora qualche giorno per dire la mia e per me non finisce qua», le sue uniche parole.

Un'altra esclusione illustre che ha fatto molto rumore e che molti hanno ritenuto "inspiegabile", è quella di Bruno Campagno, che era il rappresentante dei giocatori.

Lo stesso capitano albese ci ha dichiarato «Se i giocatori hanno scelto così, auguro buon lavoro a tutti. Stop. Davvero mi dispiace non dirti di più».

Non ce l'ha fatta neanche Giovanni Voletti, ex direttore del Bubbio, ora al Cortemilia con Gianni Rigo in panchina.

La giornata si era aperta con il saluto del sindaco di Dogliani, Ugo Arnulfo, e con l'intervento in diretta telefonica da parte del Presidente nazionale del Coni, Giovanni Malagò. Alla pre-



sidenza è stato confermato Enrico Costa con il 99% dei voti. Il Consiglio federale sarà composto da: Domenico Adriano, Simone Lingua, Monica Rizzo, Carlo Scrivano, Luca Selvini, Emanuele Sottimano, e Stefano Tosetti in qualità di dirigenti, Adriano Manfredi e Martina Garbarino per la quota atleti. Ecco cosa ci ha detto al riguardo della sua nomina Martina Garbarino, di fatto unica rappresentante rimasta ai nostri territori: «Sono veramente felice di essere entrata in consiglio non avrei mai pensato di farcela e sono felice per la società Valle Bormida di esserci riuscita».

Galleria fotografica su [settimanaleancora.it](http://settimanaleancora.it)

PALLAPUGNO

Parla il patron del Cortemilia

Cortemilia. Nel mondo della pallapugno ci sono presidenti che vivono la gara in maniera emozionale, attaccati alla rete appena fuori del rettangolo di gioco, che accompagnando ogni colpo della propria squadra come se fosse l'ultimo, e come se fosse quello della vittoria: tifosi appassionati, oltre che dirigenti. Tra questi c'è sicuramente il presidente della pallapugno Cortemilia, Francesco Bodrito, uno che durante le gare non lo trovi mai seduto, bensì sempre molto partecipe delle vicende della squadra, e sempre in prima linea.

Presidente Bodrito, da quanto ricopre la carica presidenziale?

«Da cinque stagioni, un periodo in cui siamo riusciti dopo 20 anni a riportare la società nella massima serie. E da lì, grazie ai nostri sponsor, su tutti Nocchie Marchisio, siamo cresciuti di stagione in stagione».

Qual è stato il suo rapporto con i capitani che sono passati da voi?

«Molto bello, sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista umano. Enrico Parussa è stato un atleta esemplare dedito al lavoro quotidiano, mentre Cristian Gatto ha grandi qualità e un pugno magico che nessuno ha. Forse deve migliorare per quanto concerne la dedizione agli allenamenti giornalieri, ma va detto che fa un lavoro non semplice, sui mercati, che lo obbliga a svegliarsi alle 3,30-4 del mattino. Bisogna tenerne conto».

Qual è vittoria più bella che le è rimasta nella mente, e di con-

## Bodrito: "Vorrei lo scudetto per dedicarlo a Romano Cane"



tro, quale la sconfitta più brutta?

«La vittoria più bella è quella dell'ultimo campionato quando con Gatto a Cortemilia riuscimmo a battere Massimo Vacchetto, la sconfitta invece... è stata una partita in cui praticamente non siamo scesi in campo: quella di Santo Stefano Belbo con Gatto nella quale perdemmo 11-1 contro i locali di capitan Torino».

Ci racconti qualche aneddoto sul super acquisto di questa stagione, ossia Max Vacchetto...

«È stato merito esclusivo di Nocchie Marchisio e di Ricki Mollea, che ci ha sempre creduto. Questa stagione siamo riusciti a prenderlo: con Gatto c'era stato qualche contrasto, così ci siamo gettati su Max e siamo riusciti a fargli vestire la nostra maglia».

Il sogno scudetto appare a portata di mano in questa stagione.

«Di certo, siamo competitivi, ma c'è una corazzata come l'Albese, che potrà mandare in campo la stessa formazione che ha vinto a Canale la passata stagione. Noi ci proveremo, ma non sarà facile».

Ci può regalare un ricordo particolare del vostro grande dirigente Romano Cane scomparso da poco?

«Se sono presidente a Cortemilia lo devo a lui: è lui che mi ha fatto entrare in società. So che il suo sogno era lo scudetto e spero di poterlo conquistare e dedicarglielo per tutto quello che ha fatto per questa società».

Il pubblico è motore pulsante della pallapugno e voi siete abituati ad avere lo sferisterio sempre pieno. Ora però...

«La gente che ci segue arriva non solo da Cortemilia ma da tutto il territorio circostante. Spero che sia presto possibile riaprire e consentire a tutti di assistere alle nostre gare. Senza il pubblico la pallapugno è persa».

Che pensa della rinuncia di Spigno all'iscrizione in Serie A?

«Dispiace perdere una piazza di amici, per di più tanto importante per la storia e la tradizione. Anche perché così abbiamo perso anche l'alessandrina e questo è un altro lato negativo nel nostro mondo del balon».

E.M.

VOLLEY

Giovanile

UNDER 17 FEMMINILE

COGOVALLE 0  
VOLARE ARENZANO 3  
(16/25; 13/25; 16/25)

Sconfitta interna pesante per le ragazze della Valle Stura che si arrendono ad una Volare Arenzano perfetta in ricezione e in difesa e scolastica, ma efficace, in attacco. Le valigiane non sono mai state in partita, ma la formazione mandata in campo, con atlete mediamente quasi tre anni sotto età, ha comunque mostrato qua e là delle buone giocate.



▲ La Under 17 impegnata con l'Arenzano

U15 FEMMINILE

ECCELLENZA

VOLARE ARENZANO 1  
VALLESTURA 3  
(22/25; 25/23; 12/25; 23/25)

Grande vittoria della Under 15 eccellenza sul campo di Arenzano. In una partita difficile, contro un avversario ostico, le ragazze valleggiane hanno saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo, anche se per puntare in alto sarà necessario trovare una maggiore continuità all'interno della partita. La giovane età del gruppo però giustifica qualche alto e basso.

Menzione speciale per Giulia Modola, che con una serie finale di battute al veleno è stata decisiva per la rimonta che ha portato al successo nel quarto set. Con questa vittoria ValleStura raggiunge Serteco Genova in vetta al girone, seppure avendo disputato una partita in più.

## Pallavolo Valle Stura: le under 15 entusiasmano



▲ La Under 15 Eccellenza festeggia la vittoria

UNDER 15 FEMMINILE

SPAZIO SPORT PONTEX 0  
COGOVALLE 3  
(6/25; 9/25; 6/25)

Nettissima vittoria per le ragazze della Under 15 (in realtà la Under 13 che gioca sotto leva nella categoria superiore) sul campo di Pontedecimo. Il successo mantiene la squadra valleggiana al primo posto con 4 vittorie su quattro partite.

Da notare la presenza in campo di tre atlete classe 2009 (!): Anna Pagani, Eleonora Mascio e Viola Cavaleri, che si sono ben disimpegnate.



▲ La Under 15 vittoriosa a Pontex

TAMBURELLO

Domenica 28 febbraio

## Al "PalaMorino" la Final 4 di Coppa Italia Indoor

Nizza Monferrato. Domenica 28 febbraio Nizza Monferrato ospiterà la Coppa Italia Indoor maschile di Tamburello tra le finaliste del Campionato di Serie A e la vincente del Campionato di Serie B. Sede degli incontri sarà il "PalaMorino", intitolato a quel Pino Morino che fu valente giocatore di pallapugno.

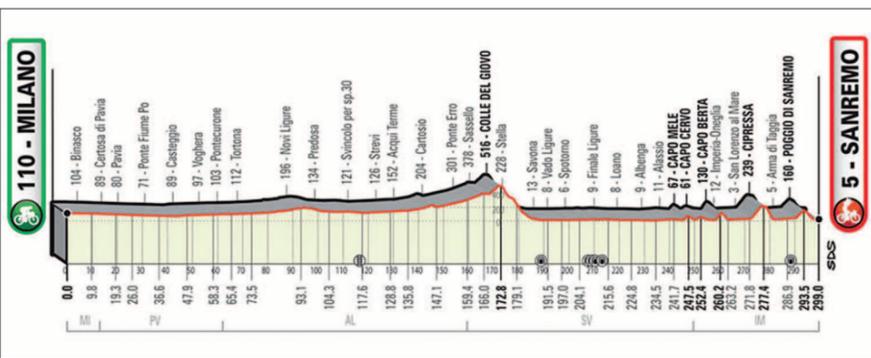
Fischio di inizio alle ore 10 con l'incontro tra l'U.S.D. Segno e la piemontese A.S.D. Amici di

Cinaglio. Alle 11.15 l'altra semifinale tra l'A.S.D. Castellaro e l'U.S.D. Marco. Nel pomeriggio, alle 15.45 la finale tra le due vincenti. L'evento si svolgerà senza pubblico, nel rispetto delle normative contro la diffusione del coronavirus.

Gli appassionati però potranno seguire in diretta incontri sintonizzandosi sulla pagina Facebook di TeleNizza, ed iscriversi all'evento: <https://fb.me/efk0rXSBb>

## CICLISMO

Ovada, esclusa dal percorso, protesta con RCS



112a MILANO - SANREMO

km 299

sabato 20 marzo 2021

LOCALITA'	Distanza	Distanze		ORA DI PASSAGGIO					
		parziali	per-corse	da percorrere	media km/ora	40	42	44	
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>									
Pontecurone	→ C.so Tortona-v. Emilia	7.1	65.4	233.6	11.37	11.32	11.28		
Tortona	→ ss.10-circ.	8.1	73.5	225.5	11.51	11.45	11.40		
Inn. ss.211	→ ss.211	3.4	76.9	222.1	11.56	11.51	11.46		
Pozzolo Formigaro	→ v.Roma-ss.211	12.3	89.2	209.8	12.17	12.10	12.04		
Novi Ligure	→ v.Mazzini-v.Isola-v.Campionissimi	3.9	93.1	205.9	12.23	12.16	12.10		
Basaluzzo	→ sp.155	7.1	100.2	198.8	12.34	12.26	12.19		
Predosa	→ sp.185-sp.186	4.1	104.3	194.7	12.40	12.32	12.25		
P.L.	→ sp.186	12.4	116.7	182.3	12.58	12.50	12.42		
Svincolo per sp.30	→ sp.30	0.9	117.6	181.4	13.00	12.51	12.43		
Cassine	→ sp.30	4.9	122.5	176.5	13.07	12.58	12.50		
Strevi	→ v.Alessandria-sp.30	6.3	128.8	170.2	13.16	13.07	12.58		
Acqui Terme	→ sp.334	7.0	135.8	163.2	13.27	13.17	13.08		
Melazzo	→ sp.334	5.3	141.1	157.9	13.35	13.25	13.15		
Cartosio	→ sp.334	6.0	147.1	151.9	13.45	13.34	13.24		
Ponte Ero	→ sp.334	12.3	159.4	139.6	14.03	13.51	13.40		
<b>PROVINCIA DI SAVONA</b>									
Sassello	→ sp.334	6.6	166.0	133.0	14.13	14.01	13.49		
Colle del Giovo	→ sp.334	6.8	172.8	126.2	14.23	14.10	13.59		
Stella	→ S.Giov.Battista - sp.334	6.3	179.1	119.9	14.31	14.18	14.06		
Albisola Capo	→ ss.1	8.2	187.3	111.7	14.42	14.29	14.16		
galleria	→ 115m	2.1	189.4	109.6	14.45	14.32	14.19		
Savona	→ C.so Mazzini-C.so V.Veneto-v.Nizza	2.1	191.5	107.5	14.48	14.35	14.22		
Vado Ligure	→ ss.1	5.5	197.0	102.0	14.56	14.42	14.29		
Spotorno	→ ss.1	7.1	204.1	94.9	15.06	14.51	14.38		

Acqui Terme. Per la quinta volta dal 2000, la "Milano-Sanremo" cambia percorso, e toccherà il nostro territorio... ma in maniera inedita.

Alla fine, le indiscrezioni raccolte un paio di settimane fa su un possibile passaggio da Acqui, si sono rivelate esatte, proprio quando invece sembrava che ormai la "Classicissima" avesse scelto di percorrere altre strade.

Quella della "Milano-Sanremo 2021" (si corre sabato 20 marzo) sarà una "prima" assoluta per Cassine, Strevi, Acqui Terme, Cartosio e Melazzo, e si tornerà su Sassello, già percorso alcuni anni fa, ma stavolta con accesso dalla SS 334.

Ma andiamo con ordine: all'origine dell'ennesimo cambio di percorso ci sono principalmente due fattori. Il primo è la forte pressione della Regione Liguria (che ha messo in campo addirittura due assessorati, Sport e Turismo) per riportare "a casa" la corsa dopo la deviazione dello scorso anno. Nel 2020 la Classicissima, che doveva svolgersi nel tradizionale contesto del giorno di San Giuseppe, fu rinviata più volte per Covid e fu alla fine disputata ad agosto, ma per l'infelice decisione di alcuni comuni rivieraschi di non consentire il passaggio dei corridori fu scelto un percorso alternativo che dopo aver percorso le strade del Monferrato e dell'Alta Langa si ricongiungeva con il litorale ligure a Imperia.

Inizialmente RCS Sport, la società milanese che si occupa dell'organizzazione e della promozione della "Milano-Sanremo", anche per "punire" i comuni della Riviera, aveva manifestato l'idea di seguire lo stesso percorso, ma le rigide temperature del cuneese hanno sconsigliato questo approccio. Ecco allora entrare in gioco la regione Liguria, che ha chiesto di ripristinare il percorso "classico".

Qui però entra in gioco un altro imprevisto: la frana al Turchino che rende impossibile il passaggio della corsa, e rende necessaria una deviazione.

RCS aveva subito deciso di vagliare due o tre alternative, una delle quali, come accennato sul numero 6 de "L'Anco- ra", comprendeva un passaggio da Acqui. Più gettonata però era parsa l'altra possibilità, che da Ovada. Avrebbe con-

## La "Classicissima" passa da Acqui. E fa rifornimento



dotto i corridori a Cassinelle e Molare e da lì sul Bric Berton che avrebbe sostituito il Turchino; da qui la corsa avrebbe raggiunto il Sassello, planando su Albisola per poi riprendere il suo percorso tradizionale.

Invece, il sopralluogo compiuto lunedì scorso, ha evidenziato alcune criticità sulle condizioni delle strade e convinto RCS a cambiare i suoi piani: Si torna sullo storico itinerario da Milano fino a Novi Ligure (passando da Pavia e Tortona) ma poi, a Basaluzzo, anziché girare verso Ovada, si devierà su Predosa, e da qui, attraverso Cassine e Strevi, la Milano-Sanremo giungerà ad Acqui Terme (dove probabilmente, appena prima del centro abitato, sarà posto anche il rifornimento). La corsa passerà da Corso Bagni e quindi, attraversato il ponte, punterà su Melazzo, Cartosio e Sassello, per poi avviarsi verso la Liguria.

Tutti contenti? Beh, non proprio. Se ad Acqui il sindaco Lucchini (grande appassionato di ciclismo) esulta e parla di "notizia molto positiva. Esprimo la mia più piena soddisfazione. E la prima volta che la città termale è inserita nel percorso della gara ciclistica e sarà un'importante occasione

per far scoprire i nostri meravigliosi luoghi panoramici. Sono certo che Acqui Terme e l'acquese sapranno sfoggiare tutto il loro fascino", di parere diametralmente opposto è Ovada. Il primo cittadino ovadese Lantero ha scritto una lettera agli organizzatori di RCS Sport per protestare: "I nostri territori ospitano ogni anno, con passione e attesa, il passaggio di questa gara così importante e prestigiosa - si legge nella missiva - (...). Siamo consci delle difficoltà che voi organizzatori state attraversando, ma la salvaguardia del percorso storico di una delle Classiche più importanti del ciclismo europeo è un prerequisite stesso della bontà e dell'efficacia della Corsa. Siamo certi che la decisione possa essere oggetto di ulteriori approfondite valutazioni, crediamo senza dubbio che il passaggio della gara nel 2021 debba essere fin d'ora garantito e non dovrà essere oggetto di ulteriori revisioni". Ormai pare difficile, in realtà, che ciò possa accadere. Se ne riparerà nel 2022.

Delusi anche i paesi della Valle Stura: Rossiglione, Campo Ligure e Masone dovranno attendere ancora per riabbracciare la Classicissima.

M.Pr

## GINNASTICA ARTISTICA

A Cumiana con 26 atlete di Acqui e Nizza



Il gruppo di Nizza

## Dopo 13 mesi, Artistica 2000 è finalmente tornata in pedana

Cumiana. Finalmente, dopo 13 lunghi mesi, Artistica 2000 è tornata in campo-gara. Più precisamente a Cumiana, domenica 21 febbraio, per la prima prova del circuito "Acro-team PGS".

Nonostante il clima, ammantato di un silenzio irreal, con spalti vuoti e senza la possibilità di affrontarsi in modo diretto fra le varie società, l'emozione è stata palpabile. Ventesi atlete di Acqui e Nizza hanno gareggiato con entusiasmo e svolto i propri esercizi a trampolino e air track dando sfogo alla grande voglia di gareggiare che da tempo era stata repressa.

Da notare, sebbene l'aspetto agonistico sia passato decisamente in secondo piano, l'ottima prestazione delle ragazze dell'Artistica 2000 nella gara Open, dove la formazione "Artistica 2000-3" (Ines Scarsi, Sara Marciano, Giulia Canale e Giulia Buffa) ha ottenuto un brillante terzo posto finale. Buono comunque il comportamento di tutte le ginnaste della società acquese.



Il gruppo di Acqui

«Come sempre, la società organizzatrice della Ginnastica Cumiana ci ha ospitato calorosamente e nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid, la competizione si è svolta serenamente, consentendoci di dimenticare per un attimo tutto ciò che sta accadendo intorno. Siamo contente di aver avuto questa occasione perché crediamo sia stato davvero impor-

tante ricominciare, riprendere in mano il nostro lavoro e tornare a gareggiare con grinta e determinazione. Il lavoro, iniziato con questa ripresa, è tanto, e non solo tecnico; l'auspicio è quello di poter continuare a lavorare in presenza, almeno per quanto riguarda le atlete agoniste, per non perdere quella motivazione e quell'entusiasmo che solo la palestra può dare».

## PODISMO

Parla l'atleta della Brancalone Asti

## Loredana Fausone: "Quanto erano belle le gare coi pasta party"



na ho dei vicini intelligenti...». Cosa ti manca di più del podismo "pre-lockdown"?

«Tutto. Ovviamente la possibilità di gareggiare, che è una parte della mia vita. Prima del lockdown facevo 80 gare all'anno... in pratica ero sempre in giro a correre.

Ma soprattutto mi manca quello che c'era intorno alla corsa: la possibilità di vedere gente, di parlare, di vedere altri podisti...».

...E i pasta-party del dopogara...

«Ma quanto erano belli! Le corse nei nostri paesini erano belle per quello. Erano l'occasione di stare in compagnia e anche di mangiare bene. C'erano podisti che arrivavano dalla Liguria e non si perdevano una gara proprio per questa atmosfera».

Pensi che sarà possibile riprendere queste tradizioni? «Non posso pensare che

non le riprenderemo! Erano il lato più bello e più vero di questo sport».

Avevi una gara preferita?

«Ce n'erano diverse. Mi piaceva Pareto, ma poi non si è più corsa. Sennò Costa d'Ovada, e poi Ricaldone...dove era tutto molto curato. Devo dire che ero spesso in giro anche nella zona di Torino e nell'Albese, ma i percorsi dell'Acquese mi sono sempre piaciuti particolarmente, perché sono più vari. Nell'Albese la natura è bella ma c'è troppa pianura».

Come si sta riorganizzando il podismo nell'astigiano?

«Ci sono state parecchie gare virtuali. Ma ovviamente non è la stessa cosa... So che lo stesso si sta facendo da voi nell'Acquese, grazie al lavoro di Piermarco Gallo. Un po' bisogna accontentarsi».

Secondo te quanto ci vorrà per tornare alla "normalità"?

«Non lo so proprio, ovviamente spero si possa ricominciare al più presto. Organizzare qualche gara ora è già possibile, ma i protocolli sono molto rigorosi posso capire che, specialmente nei paesi, gli organizzatori non vogliono prendersi certe responsabilità. Per le gare più piccole poi sarebbe necessario tornare a coinvolgere le Pro Loco... si era creata una sorta di abitudine, e ora è andata persa. Bisognerà ricominciare da zero. Ma da parte dei podisti, vi assicuro, la voglia c'è. Non aspettiamo altro».

L'intervista è finita. Vuoi aggiungere qualcosa?

«Un saluto a tutti gli amici del podismo che non vedo da tanto tempo. E che non vedo l'ora di riabbracciare».



▲ Ostello del Geirino



▲ Sala vaccinazioni

Partita la "fase due" anti Covid

## Cominciate le vaccinazioni per le Forze dell'ordine e per gli over 80

**Ovada.** Cominciate domenica 21 febbraio anche ad Ovada, presso l'Ostello del Centro sportivo del Geirino, le vaccinazioni della cosiddetta "fase due", quella comprendente le Forze dell'ordine, i soggetti over 80 ed il personale scolastico (docente e non).

Esaurita dunque la "prima fase", riguardante il personale sanitario (medico ed infermieristico), i farmacisti, i "trasportatori" di "Vela" e "Cigno", tocca ora ad altre categorie di persone essere vaccinate contro il virus del Covid-19.

Si stima che in poco tempo, procedendo a ritmo serrato, possa quindi essere vaccinato circa un quarto di tutta la popolazione ovadese. Il che sarebbe già un buon risultato e metterebbe la città ed i suoi abitanti al riparo o quasi da brutte sorprese legate alla diffusione della pandemia.

**Over 80:** sono 909 i soggetti compresi nella fascia di età che va dagli 81 sino ai

90 anni, cui vanno aggiunti i nati nel 1940 e nel 1941, per un totale complessivo di 1166. Sono 137 in tutto quelli compresi tra i 91 e 95 anni; 45 i soggetti oltre i 95 anni, di cui alcuni (tutte donne) hanno tagliato il ragguardevole traguardo del secolo di vita. 1348 dunque in totale gli over 80 da vaccinare.

Ma tutto dipende dalla quantità di vaccino disponibile per Ovada... che non deve essere seconda a nessuna altra città e meno che meno subordinata, come centro periferico, ai grandi centri urbani, Torino o Alessandria in primis.

Per fare la vaccinazione, le persone aventi diritto ed in carica alla Asl-AI, se già non l'hanno fatto la settimana scorsa, possono comunque prenotare il vaccino al proprio medico di famiglia.

Saranno quindi informate, via telefono o e-mail (si può lasciare recapito di un parente o persona fidata), sul proprio turno di vaccinazione (giorno ed ora).

Il sindaco Paolo Lantero: "Si è avviata presso l'Ostello del Geirino la campagna di vaccinazione per gli over 80 prenotati precedentemente dal proprio medico di base.

Sono stato personalmente sul posto e ho potuto constatare l'ottima organizzazione e la professionalità del personale del Distretto Sanitario Ovada-Acqui.

Medici del Distretto, medici di base, dipendenti amministrativi dell'Asl ed infermiere attente alla età dell'utenza, hanno reso l'ambiente accogliente e funzionale.

Era presente anche la Croce Verde con un mezzo di soccorso ed i propri militi pronti ad intervenire in caso di necessità.

Un ringraziamento ai dottori Claudio Sasso e Claudia Grillo e a tutto lo staff sanitario per il lavoro che stanno svolgendo.

Un ringraziamento anche ai Servizi Sportivi per aver messo a disposizione della comunità ovadese e dei paesi limitrofi la propria struttura".

**Ovada.** La pianta organica del Comune sta per essere rinnovata, grazie ad una serie di concorsi che partiranno dal prossimo marzo.

Per la verità gli atti concorsuali erano già stati banditi a febbraio 2020 ma poi la drammatica vicenda legata al Covid-19 ha fatto rimandare tutto.

In ogni caso la procedura di partecipazione concorsuale è terminata da tempo e già si conoscono i nomi delle persone che appunto intendono prendere parte ai concorsi indetti da Palazzo Delfino.

Nello specifico si tratta della prova concorsuale per l'assunzione di un tecnico laureato per l'ufficio tecnico; di un tecnico amministrativo laureato; di due amministrativi; di due/tre Vigili Urbani; di uno/due cantonieri.

Ufficio tecnico, amministrativi, Vigili e cantonieri

## Da marzo i concorsi per le assunzioni in Comune



E nutrita è la partecipazione alle prove concorsuali, che si svolgeranno negli spazi del Geirino: una quarantina gli aspiranti per il posto all'ufficio tecnico; una trentina per il posto all'amministrativo ad occupare il ruolo di Edo Cavanna andato in pensione; un centinaio circa di aspiranti per i tre posti nell'ambito della Polizia Municipale; altrettanti per due posti da impiegato amministrativo; una ventina gli aspiranti a cantoniere comunale.

Nel corso di marzo si svolgeranno le prove per selezionare il nuovo personale dell'ufficio tecnico, dell'amministrativo laureato e dei cantonieri; a seguire le selezioni per le altre categorie.

La Commissione giudicatrice sarà composta da personale esterno a Palazzo Delfino. E. S.

## Via Crucis quaresimale

**Ovada.** Venerdì 26: Via Crucis quaresimale (ore 15,30 al Monastero delle Passioniste alle Cappelle; ore 16 Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi; ore 16,30 Santuario di San Paolo di corso Italia.

La Via Crucis si replica ad ogni venerdì di Quaresima.

## Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive.** Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

**Festive.** Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (28 febbraio; 14 e 28 marzo) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (7 e 21 marzo) ore 11.

**Feriali.** Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

La situazione pandemica ad Ovada e in zona

## In netta diminuzione i positivi in città

**Ovada.** Il sindaco Paolo Lantero sull'attualità della pandemia da Covid-19 in città.

«Oggi non sono in grado di fornirvi le solite informazioni dei venerdì (il 19 febbraio, ndr) riguardanti la situazione del contagio ad Ovada.

Purtroppo il portale messo a disposizione dei Sindaci da Csi Piemonte in collaborazione con le Asl, oggi fornisce dati non completi. Dobbiamo segnalare per altro con soddisfazione che la nostra Asl-AI (Distretto Sanitario Acqui-Ovada) in questi giorni (dopo il personale sanitario precedentemente trattato) ha avviato le prime vaccinazioni alle categorie ritenute più a rischio (gli over 80, ndr).

Ho sentito il direttore del Distretto Claudio Sasso, che mi ha confermato essere pronti a partire per il resto della popolazione, compatibilmente alle dosi disponibili. Ricordo ancora alle persone over 80 anni che non lo avessero ancora fatto, che la prenotazione per essere vaccinati si deve effettuare sentendo il proprio medico di base.

Abbiamo avuto indicazione che il Piemonte sarà ancora in zona gialla, una buona notizia ma ultimamente si è sentito parlare di mutazioni o varianti del virus. I nostri medici e scienziati molto ancora dovranno lavorare per comprendere le evoluzioni di questo virus ma c'è una certezza, ancora di

più i nostri comportamenti diventano indispensabili per opporsi alla diffusione del virus.

Dunque con l'augurio di un buon fine settimana, di nuovo e ancora il mio invito a comportamenti "intelligenti" mai spavaldi, superficiali, dannosi per la nostra salute, dannosi per la salute di tutti...

Intanto sono cominciate da domenica 21 febbraio, presso il Polisportivo Geirino, le vaccinazioni per il personale delle Forze dell'Ordine, per il personale scolastico e per gli over 80, una delle categorie di persone ritenute più a rischio.

Dopo di che toccherà essere vaccinati ai soggetti ritenuti "facilmente vulnerabili" (come disabili, pazienti oncologici, diabetici, cardiaci, ecc.), alle fasce di età 75-79 e quindi 71-74 e successivamente gli under 70. Queste le priorità prestabilite, l'importante è che il vaccino sia per tutti...

La situazione dei soggetti positivi al coronavirus in città alla sera di domenica 21 febbraio faceva registrare 19 casi, in netta diminuzione rispetto ai 31 della settimana precedente.

La situazione nei paesi della zona: Belforte 6, Mornese 5, Tagliolo 4, Capriata e Bosio 3; Lerma, Montaldo e Predosa 2; Molare, Silvano, Castelletto, Trisobbio e Casaleggio 1; Rocca Grimalda, Cremolino, Cassinelle, Carpeneto, San Cristoforo e Montaldeo 0.

La ditta (fallita) dei parcheggi a pagamento

## Il Comune chiede un rimborso di 191mila euro alla Tsp

**Ovada.** Il Comune di Ovada pretende giustamente circa 191mila euro dalla Tsp, la ditta bergamasca che per anni ha avuto l'incarico di gestire i parcheggi a pagamento presso le strisce blu del centro città.

La Tsp infatti, come puntualizzato da Palazzo Delfino, ha gestito i parcheggi a pagamento ad Ovada per sei anni dal 2014, con l'impegno di versare al Comune la quota fissata del 55,17% dell'incasso, come canone annuo dovuto per la gestione dei proventi derivanti dalle "strisce blu".

Ma nell'ultimo periodo di gestione la ditta bergamasca ha incassato e non versato al Comune il corrispettivo e nel frattempo è fallita. Così Palazzo Delfino si è trovato ad essere creditore di una cifra notevole, appunto 191mila euro tra incassi non versati da parte della ditta bergamasca e conseguente mora. Ora il Comune di Ovada deve cercare di ottenere quella ingente somma nell'ambito della procedura fallimentare a carico della Tsp e per questo si è affidato ad uno studio legale torinese.

Palazzo Delfino, come precisato in Comune, aveva tentato più volte di farsi rimborsare la cospicua somma da parte di Tsp, sollecitata ripetutamente per questo atto dovuto. In un primo tempo in buona maniera, poi in modo risoluto e per ultimo anche con un'in-



giunzione dello scorso novembre ma tutto è risultato vano.

E i soldi ad Ovada, a febbraio 2021 ormai quasi terminato, devono ancora arrivare, nella speranza che comunque possano giungere a rimpinguare le casse di Palazzo Delfino.

Nel corso del prossimo aprile sono state fissate le udienze presso il Tribunale di Bergamo, dove si svolgeranno i dibattimenti con l'atto di accusa e di difesa per il fallimento della ditta lombarda. Ma già a marzo il Comune di Ovada dovrà presentare istanza per essere annoverato come ente creditore nei confronti della ditta bergamasca. L'ultima precisazione di Palazzo Delfino: al momento si può fare conto solo sulla cifra di 22mila euro, per una fidejussione stipulata con la UnipolSai.

Si trovano presso la Polizia Municipale

## Cellulari e borse tra gli oggetti più smarriti

**Ovada.** La Polizia Municipale (comandante dott.ssa Laura Parodi) ed il dirigente comunale del settore Affari generali ed istituzionali - servizi alla persona e alle imprese (dott. Giorgio Tallone), sulla base delle risultanze del registro di carico e scarico delle cose ritrovate nell'anno 2020, rendono noto che nel corso dell'anno passato sono stati ritrovati sul territorio del Comune di Ovada, e consegnati all'Ufficio oggetti smarriti presso il Comando di Polizia Locale in via Buffa, i seguenti oggetti non ritirati dai proprietari.

Sette cellulari, un caricabatteria, tre portamonete, un orologio, una bicicletta, una borsa da donna, un borsone più sette borse più un marsupio, una collanina, due diversi documenti. Il provvedimento è affisso all'Albo pretorio del Comune per due domeniche successive e tre giorni ogni volta.

Ai sensi dell'art. 929, decorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione senza che si presentino il proprietario, l'oggetto oppure il suo prezzo, se le circostanze ne hanno richiesto la vendita, appartiene a chi l'ha trovato.



Gli stranieri abitanti ad Ovada

## Rumeni in primis, poi marocchini, ecuadoregni ed albanesi

**Ovada.** Ad Ovada, alla data del 31 dicembre 2020, abitavano 1135 cittadini di nazionalità straniera, pari a più del 10% della popolazione ovadese complessiva, che ammontava a 11.046 abitanti alla fine dell'anno appena passato.

Ma quale è la provenienza degli stranieri che abitano ad Ovada? È sia europea che asiatica, africana ed americana...

La nazionalità più numerosa è quella rumena con 222 unità, seguita da quella marocchina con 164, dalla ecuadoregna con 135 e dalla albanese con 123. Queste le quattro nazionalità più numerose presenti in città.

Sono seguite ad Ovada dai cinesi con 59 unità, dai peruviani con 48, dai nigeriani con 38, dai pakistani con 33, dai polacchi con 25 e dai salvadoregni con 23 unità.

Seguono poi i provenienti dalla Macedonia con 20 unità, dalla Ucraina con 18, dalla Moldavia con 17, dalla Turchia con 16, dal Bengala con 14 e dallo Sri Lanka con 10.

Ed ancora tante altre nazionalità con un numero minore di unità: gli stranieri inglesi abitanti ad Ovada sono 9, come i bulgari ed i tunisini. I brasiliani 8, come gli olandesi e i maliani.

Cinque nazionalità hanno sette abitanti ad Ovada: la russa, la cilena, la colombiana, la guineana e l'indiana. Gli indonesiani sono 6, come i messicani.

5 gli argentini, come i cubani ed i senegalesi; 4 i croati, come gli angolani, i camerunensi ed i ghanesi. 3 i francesi ed i bielorussi. 2 i cechi, come i tedeschi, i portoghesi, i sanmarinesi, gli iraniani, i filippini, i gambiani, gli statunitensi, gli ungheresi, i thailandesi e gli uruguaiani.

Infine le otto nazionalità con una sola unità presente ad Ovada: l'austriaca, l'egiziana, la kosovara, la venezuelana, l'ivoriana, la burundese, l'afghana e la swazilandese.

Le prime quattro nazionalità, vale a dire la rumena, la marocchina, la ecuadoregna e l'albanese, fanno quasi i due terzi di tutti gli stranieri abitanti ad Ovada alla fine del 2020.

I maschi rumeni, albanesi e marocchini sono occupati soprattutto nel settore dell'edilizia, sia come operai che impresari. Le ecuadoregne prevalgono sulle altre come badanti e come donne delle pulizie. La nazionalità cinese, come nel resto dell'Italia e dell'Europa, è occupata specialmente nel settore del commercio.

**Ovada.** Ci scrive il Coordinamento Frazione Gnocchetto sull'annoso, grave problema dell'isolamento delle popolazioni delle Valli Orba e Stura, a causa della frana che blocca la Provinciale del Turchino.

«Recentemente è stato comunicato che il ministero delle Infrastrutture ha finanziato l'intervento per la sistemazione della frana di Gnocchetto, con uno stanziamento di 650 mila euro derivanti da un riparto dei fondi di Protezione Civile per gli eventi alluvionali del 2019.

Qualcuno si è lasciato andare a proclami vittoriosi ma le dichiarazioni del sindaco di Ovada e soprattutto del presidente della Provincia di Alessandria inducono ad una forte cautela.

Chi eseguirà i lavori? La Provincia o l'Anas? A quale ditta verranno affidati e con quale procedura? Bisognerà attendere il 15 aprile, giorno in cui la strada, dopo anni di attesa, passerà dalla Provincia all'Anas? I soldi sono già disponibili o bisognerà attendere tempi lunghi per il loro arrivo? Ed il progetto è già pronto?

Nessuno è in grado di rispondere a queste domande ma si è detto che serviranno dai due ai quattro mesi. Procedendo con la velocità che caratterizza questa vicenda, ci vorranno moltissimi mesi. Tutto ciò consentirà di realizzare un "intervento tampone", con l'installazione di reti paramassi, realizzazione di eventuali barriere, posizionamento di sensori ed apertura della strada con senso unico alternato regolato da semaforo. L'intervento dovrebbe consentire la tanto attesa riapertura della strada, senza però agire direttamente sulla frana.

In questi ultimi tempi, si è dato vita ad uno sterile dibattito per stabilire se, in questa triste vicenda, siano stati più bra-

Coordinamento Frazione Gnocchetto

## “Intervento-tampone” per riaprire la Provinciale del Turchino

vi i sindaci della Valle Stura o il sindaco di Ovada. I Comuni liguri sono intervenuti in maniera coesa e compatta. Purtroppo nulla di analogo è stato fatto in merito ad un intervento congiunto dei Comuni dell'Ovadese.

Però riteniamo fermamente che quanto è stato fatto in Valle Stura sia stato fatto in maniera identica dal Comune di Ovada, ed in questo comprendiamo eventuali errori. In Valle Stura abbiamo sindaci più esuberanti nella comunicazione mentre ad Ovada abbiamo un sindaco più prudente.

Al di là di tutto ciò, in questa vicenda, emerge un'unica certezza: quando arriveremo alla conclusione, nessuno potrà dire: "Quanto sono stato bravo/a". Infatti la storia della frana di frazione Gnocchetto d'Ovada rappresenta un vero e proprio fallimento dello Stato che ha abbandonato Gnocchetto, Ovada, l'Ovadese, la Valle Stura, i pendolari, gli studenti e migliaia di persone che devono spostarsi tra Piemonte e Liguria.

I protagonisti di questa vicenda sono innanzitutto Provincia di Alessandria ed Anas, enti che fanno riferimento allo Stato e pare non siano stati concessi in gestione alla famiglia Benetton o ad altri privati.

Eppure da 15 mesi la frana è lì immobile, senza che nessuno intervenga e da dicembre la strada è completamente chiusa. Per non parlare dei tempi infiniti che caratterizzano il passaggio della strada tra i due enti coinvolti.

Emerge poi un aspetto quanto triste: ciò è accaduto perché siamo in presenza di una burocrazia potentissima che, in pochi minuti, può chiudere una strada ma impiega mesi per riaprirla. Di fronte a questo potere inquietante, l'Ovadese e la Valle Stura appaiono come aree marginali ed irrilevanti.

Potremmo dire aree di "serie C o D", zone che non hanno "santi in Paradiso", o meglio "santi a Roma" o a Torino o in qualsiasi altro luogo. Non abbiamo ministri o sottosegretari. E i nostri parlamentari? Abbiamo scritto ad una quindicina di loro; i più non hanno nemmeno risposto. Se escludiamo quanto fatto dal deputato Fornaro e dalla senatrice Matrisciano, altri due o tre hanno risposto con frasi di circostanza, magari scritte da una segretaria.

Sperare di ricevere una risposta dagli enti coinvolti è direttamente responsabile? Una pura utopia! Sperare in una risposta da parte dei numerosi

uffici che facevano riferimento all'ex ministra De Micheli? In quegli uffici, nemmeno una segretaria o un usciere hanno aperto bocca. Invece si è manifestato un intervento da parte del sottosegretario al ministero delle Infrastrutture, Roberto Traversi.

Anche qualche sindaco/a estremamente estroverso e comunicativo ha ritenuto di non dare risposta. Per questo è giusto ringraziare i sindaci di Tiglieto e di Belforte Monferrato, che ci hanno fatto pervenire parole di incoraggiamento e sostegno.

Questa vicenda rappresenta un'offesa indelebile per tutti i cittadini che continuano a pagare le tasse e ad osservare le leggi. Essi sono stati privati del diritto di circolare liberamente sul territorio nazionale stabilito dalla nostra Costituzione.

Ma a chi volete che interessi la Costituzione o gli abitanti di Gnocchetto, di Ovada o di Rossiglione? A nessuno di coloro che "contano" e che dovrebbero prendere rapide decisioni. In qualsiasi parte del mondo, anche nel Quarto Mondo, una frana di questo tipo sarebbe già stata sistemata. Grazie a tutti coloro che ci hanno sottoposto a disagi che durano da più di un anno.

D'altra parte, a queste persone, che percepiscono stipendi con numerosi zeri, non importa nemmeno di aver fatto una figura inqualificabile.

Ed un grande grazie va anche a quegli ex governanti, ex presidenti del Consiglio ed ex ministri, che hanno "ucciso" le Province privandole delle adeguate dotazioni economiche e lasciando a loro numerose funzioni, tra cui la gestione delle strade.

Eppure costoro sono ancora a Roma e tramano per far cadere e nascere i governi...».

La posizione di Coldiretti

## La presenza del lupo in zona non è più una eccezione

**Ovada.** Che la presenza del lupo nella zona di Ovada non sia più una eccezionalità lo dimostrano i diversi avvistamenti che avvengono più o meno settimanalmente, specie nei punti più montani del territorio ma anche, novità di questo ultimo periodo, nei fondovalle.

Sta di fatto che i lupi scendono dalla montagna in collina, e anche nelle zone di pianura, in modo sicuramente più che raddoppiato nell'ultimo biennio. I territori dove è più facile avvistare, se non addirittura incontrare il lupo, sono quelli dell'Ovadese, della Val Borbera nel Novese e della Val Curone nel Tortonese. E non è più difficile, come avveniva invece prima, incontrare il lupo presso una qualche impresa agricola/boschiva di uno dei tre territori suddetti.

Nei giorni scorsi la Coldiretti ha parlato della situazione lupi alla V Commissione del Consiglio Regionale, ribadendone l'importanza, come puntualizza il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco, di "essere protagonista diretta della gestione del lupo, attuando misure di prevenzione e mitigazione ma anche azioni tempestive di contenimento di lupi e ibridi, per consentire ai pastori e agli allevatori di svolgere la loro attività in sicurezza".

Per quanto riguarda gli indennizzi per danni provocati dai lupi, una novità: dall'anno in corso c'è il risarcimento diretto da parte della Regione. La presenza del lupo nelle zone montane ma anche a quote più basse e collinari può mettere a rischio specialmente gli allevamenti zootecnici da carne, già alle prese con gli effetti economici della pandemia. Ma oltre alla sicurezza di mandrie e greggi, c'è da considerare la tutela dell'incolumità di chi vive nelle zone montane e collinari, come gli allevatori ed i pastori.

Ora dunque il problema della presenza del lupo che, dopo le scorrerie dei cinghiali nei campi ed i danni causati dai caprioli alle coltivazioni, può

essere una minaccia per gli allevamenti delle zone interne, come ribadito dal direttore della Coldiretti Alessandria, Roberto Rampazzo.

«La situazione diventa sempre più critica, minaccia la sopravvivenza delle aziende e, con essa, la manutenzione del territorio, con i conseguenti rischi in senso economico e ambientale. Se il cinghiale è la preda principale del lupo e quando sono disponibili prede selvatiche tende a preferirle al bestiame», resta il fatto che per Coldiretti la situazione si fa sempre più preoccupante per il fatto che i lupi, come i cinghiali, ormai arrivano sino alle prime case dei centri abitati. «Quindi c'è un rilevante problema di sicurezza sia delle persone che delle greggi».

Per porre un limite alla situazione sempre più negativa, la Coldiretti richiede "un'efficace politica di controllo della fauna selvatica, concedendo nel contempo risarcimenti rapidi a quegli allevatori ed agricoltori che hanno subito danni".

E questo oltretutto in un momento in cui si parla spesso di rilancio delle zone svantaggiate e di aiuto per chi cerca di sviluppare le zone più emarginate, anche attraverso il progetto nazionale di riqualificazione delle aree interne svantaggiate. In tal senso Ovada e gli altri Comuni della zona, con Silvano capofila, hanno aderito al progetto "Strategia nazionale aree interne" (Snai).

Ma quali allora le soluzioni, se ve ne sono? Per Coldiretti, le soluzioni possibili consistono nella previsione congiunta di misure e di metodi che consentano l'attento censimento di esemplari, allo scopo di localizzare gli habitat del lupo e i suoi popolamenti. In tal modo si potrà riguadagnare una presenza sostenibile del lupo sia per il territorio che per le attività agricole in esso insediata, fonte di reddito e di sopravvivenza umana sui monti ed in collina. Possibile dunque la convivenza tra uomo e lupo, per certi limiti.

## Autostrada Ovada-Genova: sconto del 50% sul pedaggio

**Ovada.** Arriva finalmente qualche minimo vantaggio per i tanti utenti dell'autostrada per Genova, in questo inizio 2021.

Infatti dal lunedì 22 febbraio, nel tratto della A/26 compreso tra Ovada ed il capoluogo ligure, Autostrade per l'Italia applica lo sconto del 50% sulla tariffa in vigore. Non è molto sicuramente, anzi... Ma comunque una piccola goccia positiva nel mare di disagi, inconvenienti, code, lavori in corso e carreggiata unica che spesso si registrano sulla A/26 tra Ovada e Genova.

## La class action contro Autostrade passa da Genova a Roma

**Ovada.** La class action intentata da cittadini delle Valli Orba e Stura contro Autostrade per l'Italia, a fronte dei tanti disagi subiti dagli utenti negli ultimi due/tre anni, si sposta da Genova a Roma. Dal Tribunale di Genova infatti giunge la notizia che il procedimento si svolgerà nella Capitale dove ha sede l'Aspi. Dunque nella decisione del trasferimento del procedimento dal capoluogo ligure a Roma ha prevalso il criterio "territoriale".

Il "Gruppo Viabilità Valli Orba e Stura", cui si deve la class action contro Autostrade per l'Italia, dovrà ora trasferirsi armi e bagagli nella Capitale e portarvi le proprie legittime istanze, comprovate dagli innumerevoli problemi (code chilometriche, lavori in corso infiniti, carreggiata unica, ecc.) che si sono succeduti sul tratto Ovada-Genova della A/26 in questi ultimi, tormentati tempi di utenza autostradale. Giacomo Oliveri, referente Gruppo Viabilità: "Il Tribunale di Genova ha stabilito che dovrà essere quello di Roma a doversi pronunciare sull'accoglimento o meno della causa collettiva. Roma quindi deciderà se la causa possa proseguire o se non sussistano gli elementi di accusa per poter dare seguito al procedimento. Per noi è una beffa poiché siamo tutti cittadini che abbiamo subito i danni in Liguria, causati da Autostrade, la cui sede legale è sì a Roma ma ha anche una sede a Genova". Certo un conto sarebbe stato dibattere a Genova, anche per motivi logistici, un altro a Roma... **E.S.**

## Non aprire la porta di casa a chi non si conosce...

**Ovada.** Siamo alle solite, anche in tempi grami e difficili di pandemia... Ci sono sempre e comunque loschi figure che cercano di intrufolarsi nelle case altrui per rubare. E a farne le spese sono per lo più persone anziane, che si fidano del primo arrivato o del tono di voce suadente e gli aprono la porta... Pronti e via, nel senso che portano poi via quanto c'è da arraffare prontamente: soldi, gioielli e quant'altro. Pertanto mai fidarsi di chi, sconosciuto, suona alla porta di casa per entrare... e rubare! Invece nel dubbio chiamare subito il 112 ed i Carabinieri!

È successo qualche giorno fa a Molare: due malviventi hanno cercato di entrare in una casa, spacciandosi per tecnici del gas e per fare controlli. Oppure ci si spaccia per tecnici dell'acqua, della luce, del telefono o dell'Asl... Per tutti, il sindaco di Cassinelle Roberto Gallo: "Non aprire la porta di casa a nessuno! Se avete dei dubbi o se notate delle persone sospette, chiamate immediatamente il 112! Le Forze dell'ordine sono al nostro fianco per proteggerci e per individuare i malintenzionati".

**Per contattare il referente di Ovada  
escarsi.lancora@libero.it  
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454**

Dal lunedì 22 febbraio

## Accesso all'Ufficio delle Entrate solo con appuntamento

**Ovada.** Dal lunedì 22 febbraio l'accesso all'Ufficio delle Entrate, situato a piano terreno di Palazzo Delfino sede comunale, è solo con appuntamento o webticket.

Si può prenotare con app AgenziaEntrate per smartphone (Android o iOS) oppure da computer (sito Agenzia delle Entrate - sezione contatta l'Agenzia-assistenza fiscale).

**Rocca Grimalda.** Comunicato del Comune sui social per aggiornare i propri cittadini sulla situazione del paese, sia sui diversi progetti in fase di realizzazione che sulla viabilità, oggetto di tanta criticità negli ultimi 16 mesi.

**Riapertura "delle Fontane",** la strada provinciale n. 199 che collega il concentrico con la Provinciale Ovada-Alessandria.

"Il via libera è arrivato alcuni giorni fa al termine dell'ennesimo incontro tra l'Amministrazione comunale e la Direzione provinciale della Viabilità.

In accordo con la convenzione già stipulata con la Provincia, sono stati finalizzati gli interventi richiesti sul versante a monte per la messa in sicurezza, quali il taglio della vegetazione pericolosa e la rimozione dei detriti causa di instabilità del fronte. Pertanto entro fine febbraio si prevede la riapertura di una corsia a senso unico alternato, subordinatamente all'assenza di situazioni di meteo avverse. La parte finale degli interventi richiesti dalla Provincia per la riapertura consiste nella collocazione di barriere new jersey sul lato destro, in corrispondenza delle frane e l'installazione dei semafori provvisori. I lavori sono stati effettuati con risorse comunali, con un investimento pari a complessivi 25mila euro al termine degli interventi e con il supporto tecnico della Provincia.

L'assenza di allerta meteo sarà elemento decisivo per l'apertura del passaggio: in caso di allerta meteo gialla, arancione o rossa le sbarre si abbasseranno per la sicurezza dei cittadini e la circolazione sarà interrotta per essere ripristinata quando il meteo tornerà in assenza di allerta.



**Rocca Grimalda**

Comunicato dell'Amministrazione

## Riapertura "delle Fontane", Refuel e rifiuti in paese

La Provincia, per il ripristino definitivo della circolazione, con il responsabile della Viabilità Paolo Platania, si è sinora occupata della progettazione. L'intento è quello di avviare una gara d'appalto entro l'estate per terminare i lavori di definitiva messa in sicurezza di tutto il versante entro il 2021.

Per poter fruire dei 700mila euro della Regione è stato necessario un cofinanziamento di 100mila euro da parte del Comune. I soldi sono pronti per essere utilizzati".

**Refuel:** "La Conferenza dei servizi, riunitasi ad Alessandria nel settembre scorso, ha dato il via libera all'insediamento a Silvano della Refuel, azienda che si occuperà del trattamento e della trasformazione di 140mila tonnellate annue di rifiuti per la produzione di combustibile ad alto valore, deri-

vante dagli scarti di carta e plastica. Il timore che l'Amministrazione condivida con i cittadini è che le lavorazioni messe in atto nello stabilimento, un tempo utilizzato da Sapsa Bedding, possano creare danni all'ambiente circostante, oltre a rilevanti ricadute sulla viabilità complessiva della zona per la movimentazione degli ingenti quantitativi di materiali in entrata ed in uscita.

Per questo motivo il Comune ed altri quattro (Lerma, Casaleggio, Mornese e Bosio), oltre all'Ente di gestione per le Aree Protette dell'Appennino Piemontese, all'Associazione per la tutela della Valle del Piotta e al Consorzio dell'Ovada docg, hanno firmato il ricorso al Tar del Piemonte contro l'autorizzazione all'insediamento, all'interno della strada della Caraffa, dello stabilimento Refuel".

**Rifiuti in paese:** "A causa dell'inciviltà di alcuni, da molti mesi il nostro centro storico subiva nei cestini pubblici lo scarico abusivo di sacchetti di rifiuti domestici con la conseguente mancanza di decoro delle strade, igiene e di rispetto verso i concittadini, oltre che un maggior costo per la comunità.

L'attuale Amministrazione, come la precedente, è legata ad un contratto, unitamente ai Comuni circostanti, che prevede che i rifiuti debbano essere raccolti da Econet: più in particolare lo svuotamento dei cestini pubblici era oggetto di raccolta specifica con frequenza bisettimanale e annessi costi. A fronte della situazione in essere, il servizio Econet non era in grado di soddisfare il fabbisogno di svuotamento derivante dall'uso incivile dei cestini. Pertanto, per intervenire direttamente contro chi perpetua comportamenti scorretti, è stato interrotto il servizio specifico con Econet (azzerando il costo) ed è stato avviato un percorso specifico volto ad impegnare i cittadini che ricevono il reddito di cittadinanza, ritenendo l'attività di svuotamento un progetto utile sia per la collettività sia un'occasione di inclusione sociale e di crescita, per i beneficiari e per la collettività, ristabilendo il decoro nel nostro centro.

La maleducazione di pochi non ha impedito alla comunità di ricevere un riconoscimento inerente la raccolta differenziata che il Comune di Rocca Grimalda ha raggiunto entrando a far parte dei "Comuni rifiuti free" del Piemonte ovvero Comuni che hanno superato il 65% di raccolta differenziata e hanno prodotto meno di 75 kg. annui per abitante di rifiuti indifferenziati, quindi tra i migliori della provincia".

(prima parte)



▲ La donazione al Lercaro



▲ La donazione a Villa Paradiso

Per il rapporto anziani-familiari

## Rotaract Ovada dona tablet alle Case di riposo

**Ovada.** Il Club Rotaract Ovada del Centenario ha donato due tablet alla Residenza per anziani del Lercaro di Ovada e due agli ospiti di Villa Paradiso di Cremonino. Il tablet: uno strumento fondamentale per permettere agli anziani di videochiamare i loro familiari. Sabato 20 febbraio la presidente del club ovadese Chiara Belletti, il tesoriere Luca Piana e il socio Giovanni Mongiardini hanno consegnato gli strumenti hardware.

“La nostra iniziativa rientra nel progetto “SentIAMOci”, promosso dal Distretto Rotaract 2032, associazione giovanile affiliata al Rotary Club Ovada del Centenario, che opera nei territori del Basso Piemonte, della Liguria e del Principato di Monaco” - afferma Chiara Belletti.

Aggiunge la presidente del Rotaract Ovada: “Il progetto è stato pensato per favorire il contatto fra gli anziani ospiti e i propri cari. Ma anche per combattere i ri-

solti psicologici negativi dell'isolamento forzato dovuto al blocco delle visite a causa dell'emergenza sanitaria. Può bastare una videochiamata per sentirsi meglio, conversare con i propri figli e nipoti, scaldare la conversazione guardandosi in faccia e sorridendosi. Un modo virtuoso e sicuramente efficace per superare il senso di abbandono provato da chi si ritrova a non poter ricevere la visita dei propri cari da molti mesi, a causa della pandemia”.

**Ovada.** Dopo tanti mesi di pandemia sono cambiate molte situazioni.

Ed il mondo dello spettacolo è indubbiamente tra i settori che ne stanno subendo maggiormente le conseguenze.

Per arginare la diffusione del terribile virus da Covid-19, è stato deciso a livello governativo che i luoghi di aggregazione sociale debbano restare chiusi.

Ne consegue che chi fa musica, teatro, intrattenimento musicale, danza, fonici, addetti del settore e tutto ciò che è arte e spettacolo, in questo momento stia pagando un prezzo salatissimo.

Puntualizza Matteo Zunino che, con altri compagni ed amici, tra cui gli ovadesi Andrea De Berchi, Filippo Giacobbe ed Edoardo Lanza, organizza una iniziativa particolare, definita “protesta sonora”, contro l'immobilismo in cui sembrano essere prigionieri la musica, l'arte, la cultura in genere: “Circoli come il nostro, Arci La Saletta ad Urbe (Savona) sono chiusi da ottobre 2020, ma hanno accusato il colpo già da dopo marzo 2020.

Le istituzioni hanno completamente dimenticato la nostra categoria, le spese ci sono sempre ma nessun aiuto. Impossibile sopravvivere.

Ed alla notizia che sarebbe iniziato il Festival di Sanremo abbiamo pensato che era arrivato il momento di “alzare la voce”.

Non troviamo giusto infatti, in un periodo dove tutto è fermo (teatri, cinema, sale da concerto, etc.) che una manifestazione “organizzata” con il concorso diretto dello Stato (la Rai) venga permessa senza



Dal 2 al 6 marzo

## Alternativa musicale giovanile al Festival di Sanremo



problemi. Anche se sarà svolta “in sicurezza” o a porte chiuse.

Non lo troviamo giusto proprio perché è autorizzata dallo stesso Stato che, in questi mesi, si è completamente dimenticato di tutto il settore musica/teatro/spettacolo/arte.

Allora abbiamo pensato che dovevamo dire la nostra e fare

sentire che ci siamo anche noi. E il modo migliore per farlo è quello che conosciamo meglio: un concerto, uno spettacolo.

Ecco l'idea: registrare un concerto (oppure uno spettacolo, una lettura, un monologo, un balletto, un cabaret, etc) della durata massima di 60 mi-

nuti, a porte chiuse, all'interno del proprio Circolo, locale, sala prove, abitazione privata, discoteca, sala da ballo, scuola di danza, teatro, ed inviarlo (già montato audio/video) alla mail: protestasonora@gmail.com entro il 25 febbraio.

Verrà quindi creato un palinsesto ed i video saranno trasmessi sul nostro canale YouTube e pagina Facebook Protesta Sonora, in concomitanza del Festival di Sanremo, dal 2 al 6 marzo, a partire dalle ore 21. Per la serata finale invece, prepareremo una raccolta con spezzoni di tutti i video ricevuti. Al momento abbiamo già 14 adesioni per un totale di quasi 8 ore di video e ne stiamo attendendo altre!

Dunque tutte le sere ci sarà un'alternativa musicale al festival, gratuita ed accessibile a tutti. E sarà la nostra protesta sonora, per far sentire anche la nostra voce”.

Sul link [www.protasonora.com](http://www.protasonora.com) si trovano tutte le info e i collegamenti social.

<https://www.facebook.com/ircololasaletta/> il link del Circolo La Saletta.

Il gruppo che fa capo ad Andrea De Berchi ha organizzato, tra l'altro, il “Peakbeat Circus”, musica elettronica giovanile al Parco Pertini, a giugno degli scorsi anni.

In particolare, mentre Filippo suona molto bene il pianoforte Edoardo è un esperto del sintetizzatore e macchine analogiche.

Ma tutto il gruppo, da Zunino a De Berchi, che si definisce “associazione culturale e promozione sociale”, trova come collante il background elettronico e la musica di settore.

E. S.

18 le vittime e 23 i feriti

## 76° del deragliamento ferroviario nella frazione Santo Criste-Gnocchetto

**Ovada.** Quest'anno ricorre il 76° anniversario del deragliamento ferroviario avvenuto il 27 febbraio 1945 in frazione Gnocchetto, nel territorio del Comune di Tagliolo-Belforte (oggi Comune di Belforte). Sulla linea ferroviaria Genova-Acqui, i partigiani organizzarono un attentato ad un treno tedesco che di notte pattugliava la linea per evitare sabotaggi.

Purtroppo, verso le ore 19, giunse al Gnocchetto, in località Santo Criste, il treno accelerato per Torino, carico di pendolari, che raggiungevano le famiglie sfollate in Piemonte. L'accelerato era in forte ritardo e non avrebbe dovuto transitare sulla Genova-Acqui, ma vi era stato deviato a causa di eventi bellici che ne avevano determinato il cambio di percorso. Quando il treno giunse nel punto in cui erano stati allentati alcuni bulloni dei giunti delle rotaie, la motrice si staccò dalle vetture, la prima vettura ed il bagagliaio si rovesciarono in un ritano e le altre vetture si inclinarono su un fianco. Il deragliamento ebbe luogo sul ponte che collega la galleria della Rocca con la galleria del Ciso, nella valle del Rio Ceci, sul confine con la Liguria. Secondo recenti aggiornamenti, 15 persone morirono sul posto; almeno altre tre risultarono gravemente ferite e morirono nei giorni successivi; i feriti furono 23. Intervenero i militi della Croce Rossa di Genova ed una parte dei feriti vennero trasportati

all'Ospedale di Ovada ed al San Martino di Genova. Le opere di soccorso furono ardue; giunsero medici, Vigili del fuoco, furono usate fiamme ossidriche per liberare gli imprigionati tra le lamiere. Uno spettacolo terrificante tra pianti, lamenti, urla. I tedeschi fecero distribuire un manifesto, da cui risultavano 26 morti e 40 feriti. All'alba, erano pronti a bruciare tutto l'abitato di Gnocchetto, se tra le vittime si fosse trovato un solo tedesco. Ciò non accadde e la frazione fu salva. Vittime decedute a Gnocchetto il 27 febbraio 1945: Domenico Camera di Genova, 33 anni, manovale; Martino Daidone di Genova, 36 anni, marittimo; Alberto Ferrando di Genova, 44 anni, esercente; Adolfo Lanzarotti di Genova, 42 anni, pescivendolo; Giuseppe Musumeci di Genova, 23 anni, marittimo; Antonino Marino di Genova, 42 anni; Andrea Scurfogliozzo di Genova, 38 anni; Aristide Monzeglio di Genova, 50 anni; Giuseppe Cabella di Gavi, 39 anni, operaio; Giuseppe Cavallero di Genova Sestri, 40 anni, elettricista; Virginia Lollo di Rapallo, 32 anni; Bruno Cevasco di Bargagli, 30 anni, contadino; Domenico Guarnaschelli di Chiavari, 61 anni, conduttore ferrovie; Giuseppe Romani di Genova Rivarolo, 52 anni, manovale; Demetrio Massimo Marzocchi di Torino, 36 anni, falegname.

Vittime decedute in altre località: Vittorio Sgarlata, Armando Landi, Secondo Barboro.

## Tappi di plastica... un pasto per i bambini africani

**Ovada.** Madre Teresa di Calcutta diceva spesso: “Trova il tempo per fare la carità... è la chiave del Paradiso”.

Basta poco, anche ad Ovada, per essere caritatevoli verso chi ha bisogno, specie poi se piccolo. E per esempio sufficiente non buttare via i tappi di plastica delle bottiglie di bevande o dei cartocci di tetrapak ma raccogliarli e quindi portarli in Chiesa. In fondo alla Parrocchia ed al San Paolo si trova uno scatolone in cui depositare i tappi conservati e non buttati nella spazzatura domestica. A cosa servono i tappi? La Parrocchia provvederà a venderli alla ditta di riciclaggio “Emmeplast” di Casteggio (Pavia). E con i soldi ricavati viene acquistato il Musalac, un alimento ad alto potere nutritivo (costituito da latte in polvere e cereali) per sfamare i bambini malnutriti della Missione africana di Kaburantwa (Burundi) dove operano le Suore Benedettine. Un tappo di plastica pesa solo tre grammi e per farne un quintale ne occorrono più di 33mila!

Ma con un piccolo gesto quotidiano si può fare molto per aiutare tanti bambini affamati del Burundi...

Silvano d'Orba

50mila euro dal ministero dell'Interno

## Ristrutturazione della Soms con il finanziamento statale



**Silvano d'Orba.** Il Comune ha ricevuto un finanziamento pari a 50mila euro dal ministero dell'Interno.

Tale somma, già arrivata nelle casse comunali, serve all'Amministrazione comunale per ristrutturare il locale della Soms di via Roma, sede del teatro.

I lavori di rifacimento della struttura, assai pregevole dal punto di vista architettonico, riguardano tra l'altro la parte del piano terra adibita a bar e la zona spettatori. Si interverrà anche per il rifacimento del terrazzo sulla facciata principale e per quello posizionato sulla parte posteriore.

Inoltre si presterà particolare attenzione all'efficientamento energetico, uno dei punti cardine di qualsiasi moderna ristrutturazione edilizia, con il miglioramento dell'isolamento termico dell'edificio.

Il sindaco Pino Coco: “L'intervento serve alla conservazione di uno dei locali simbolo della comunità ed oggetto più volte di lavori ad opera del volontariato silvanese. In ogni caso l'intervento alla Soms è destinato a proseguire, sino alla ristrutturazione definitiva dei suoi locali, per la loro fruizione da parte della comunità”.

La struttura oggetto di ristrutturazione, molto cara ai silvanesi, ed il teatro annesso hanno ospitato negli anni innumerevoli, seguite iniziative e manifestazioni locali e spettacoli di successo.

Anche il teatro dei burattini, di cui Silvano è uno dei riferimenti nazionali, ha svolto diversi suoi spettacoli anche alla Soms, insieme ai laboratori propedeutici all'attività burattinaia ed ai relativi corsi aperti ai ragazzi della scuola dell'obbligo locale.

La corsa in calendario il 20 marzo

## La Milano-Sanremo 2021 esclude Ovada ed il Turchino

**Ovada.** Anche quest'anno la Milano-Sanremo non passerà da Ovada e dal Turchino.

La Classicissima di primavera 2021 ripropone la sua scadenza appunto primaverile (si svolgerà sabato 20 marzo) ma ancora una volta muta il suo percorso, che non riguarda Ovada e zona, come invece accadeva ai vecchi tempi, ante Covid. I corridori, una volta raggiunta Novi da Milano, si dirigeranno a Predosa e da lì a Strevi, Acqui Terme, Cartosio, Ponte Erro, Sassello, Passo del Giovo, Stella, Savona, Spotorno... e quindi l'Aurelia sino a Sanremo, per un totale complessivo di 299 km.

Sarà la 112ª edizione della Classicissima di primavera, organizza quest'anno del Passo del Turchino, la cui Provinciale è chiusa da tempo a causa di una frana che ne impedisce la percorrenza.

La corsa internazionale ri-

trova dunque in gran parte il suo percorso tradizionale ma taglia fuori il Turchino e la zona di Ovada. Il sindaco Paolo Lantero: “Abbiamo appena appreso, con rammarico, dell'esclusione di Ovada dal percorso della Milano-Sanremo 2021. Nelle scorse settimane abbiamo cercato un'interlocuzione con gli organizzatori senza successo e ancora una volta ci ritroviamo di fronte ad una scelta ingiusta, che non rende onore alla storia di questa corsa ciclistica.

Siamo consapevoli che, per colpe non nostre, è impossibile transitare dal Turchino ma il percorso, già teatro di gara qualche anno fa, con il relativo passaggio da Ovada verso Molare, Cassinelle e poi il Sassello, sarebbe stato spettacolare e assolutamente percorribile. Una scelta che non comprendiamo e che contestiamo in tutte le sedi opportune”.

## Controlli sui sacchetti da asporto e per alimenti venduti al dettaglio

**Ovada.** I Carabinieri del Nucleo investigativo di Polizia ambientale, agroalimentare e forestale di Alessandria continuano i controlli sugli shopper utilizzati presso gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio della provincia.

L'iniziativa allo scopo di verificare il rispetto della normativa di riferimento (titolo II D.Lgs. 152/06), che ha recepito le nuove direttive europee in materia di imballaggi in plastica e, in particolare, per quanto attiene i sacchetti da trasporto e quelli utilizzati per la vendita di alimenti sfusi al dettaglio o comunque forniti ai fini igienici. La finalità è la progressiva riduzione della quantità di plastica presente negli imballaggi, che deve essere sostituita con materia prima rinnovabile, biodegradabile e compostabile, certificata da organismi accreditati, riconoscibili da marchi apposti sulle borse. I sacchetti non possono essere ceduti gratuitamente ed il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura fiscale. I controlli, che continueranno su tutto il territorio provinciale, hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative, per un totale di 10mila euro.

**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo  
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776  
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

**Campo Ligure.** Sembrava che stavolta ci fossimo sul serio, il sito era stato individuato e allestito, le amministrazioni comunali si stavano dando da fare con manifesti e comunicati per sensibilizzare più gente possibile, si cercava di risolvere diversi piccoli problemi logistici, era pronto anche lo slogan: "insieme si vince" e poi, finalmente, la vaccinazione sarebbe partita. Si è vero, per ora solo per gli over 80, si è vero l'Asl ha organizzato un punto vaccini che consente di fare 36 persone al giorno, non numeri da record, ma, insomma, per ora accontentiamoci, in circa un mese e mezzo i nostri anziani sarebbero stati a posto e poi, si spera, si può passare ad altre fasce o categorie.

Ovviamente non è andata proprio così, il centro, posizionato alla Ferriera di Rossiglione, è stato inserito nell'elenco dei siti a disposizione dell'Asl 3, l'altro più vicino è addirittura alla Fiumara, con il risultato che parecchie persone del ponente genovese hanno optato per venire a vaccinarsi in valle e, dopo appena qualche giorno di apertura delle prenotazioni, gli appuntamenti sono fissati per addirittura metà maggio e oltre. Intendiamoci, nessun campanilismo o protezionismo, un vaccinato della valle vale tanto quanto uno di un altro comune, ci manche-

**Campo Ligure**

## Vaccinazione Covid-19: ma scherziamo?

rebbe! È solo un discorso di numeri: se non viene potenziato significativamente, questo centro in valle non riuscirà a smaltire le richieste se non in estate inoltrata spostando a chissà quando la possibilità di vaccinarsi per quelli che non sono ultraottantenni. Immediata la presa di posizione delle amministrazioni locali che hanno chiesto urgenti interventi. Verranno? Mah!

L'Asl ha promesso una seconda linea vaccinale aggiuntiva e una corsia preferenziale per gli utenti della valle ma non sarebbe la prima volta che non riesce a mettere in piedi un'organizzazione esemplare, vedi la vicenda dei tamponi che, complici regole farraginose, adesione "non entusiastica", diciamo così, da parte dei medici locali, hanno prodotto a Campo Ligure ben 3, diciasi 3, tamponi. Per quanto riguarda la Regione Liguria, questa amministrazione, continua a segnalarsi come la più distante dai problemi di queste zone tra tutte quelle che si sono succedute alla guida di quell'Ente, di

qualsiasi colore politico fossero. Certo che questa storia dei vaccini deve compiere un grosso salto di qualità in modo da accorciare i tempi e ottenere, senza divisioni di età o categorie, numeri significativi di cittadini immuni, non ci possiamo permettere di passare ancora tutto quest'anno appesi ai colori delle regioni, è inutile mettere il super fenomeno a capo del Governo per ricostruire l'economia, se questa non ritorna alla normalità e la gente e le imprese non riconquistano la loro vita, la loro possibilità di movimento e le loro relazioni. In guerra prima si sconfigge il nemico poi si contano i danni e si ricostruisce. In questa drammatica vicenda l'unica possibilità che abbiamo per debellare il virus è la vaccinazione della stragrande maggioranza della popolazione, quindi gli sforzi devono assolutamente essere indirizzati a questo obiettivo, solo una volta raggiunto si potrà ritornare a parlare di riforme e di tutto il resto.

Rosi Duilio

Consultando i dati anagrafici

## La Valle Stura invecchia: inesorabile declino?

**Campo Ligure.** Ogni anno nei primi numeri del settimanale possiamo ritrovare i dati anagrafici dei tanti Comuni in cui è presente questa pubblicazione. Partendo da questi numeri cerchiamo di fare un'analisi sul futuro che attende la nostra valle sapendo anche che tutte le aree interne del nostro Paese rispecchiano la stessa tendenza. Abbiamo preso in esame gli ultimi 30 anni raggruppando i dati anagrafici della Valle Stura per 3 decenni: 1990 - 1999, 2000 - 2009, 2010 - 2019. I nati del primo erano 995, nel secondo 816 e nel terzo 639; riportiamo per completezza il dato del 2020 dove le nascite sono state 45 (20 a Campo Ligure, 15 a Rossiglione e 10 a Masone). I decessi valligiani del primo decennio ammontano a 1878, nel secondo 1663 e nel terzo 1483; il dato del 2020 è di 168 morti (52 a Rossiglione, 50 a Campo Ligure e 67 a Masone). Quindi dal 1990 al 2020 i nati della valle sono stati 2493 mentre i decessi sono arrivati a 5193. Questi numeri ci indicano, con freddezza crudezza, come la strada di un inesorabile declino sia stata ormai intrapresa. Il rapporto tra nati e decessi nella nostra vallata è lievemente mitigato dal dato, sempre leggermente positivo, che riguarda il rapporto tra immigrati e emigrati che in questi anni ci hanno riguardato. Dall'analisi dei dati è giocoforza pensare al futuro della vita sociale delle nostre comunità: territorio, giovani, anziani, servizi, attività produttive, artigianali e commerciali; in poche parole tutto quello che rende viva una comunità. Questi numeri che per tanti e troppi anni sono stati sottovalutati o, ancora peggio, non voluti mai seriamente prendere in considerazione sia a livello nazionale che a livello lo-

cale stanno lentamente cambiando la vita di gran parte di tutti i nostri territori. L'Italia invecchia velocemente così come proporzionalmente diminuiscono le culle. I nostri borghi sono ricchi di storia, cultura, emergenze architettoniche ed ambientali ma oggi sono immersi in un profondo silenzio ancora più accentuato ed ampliato dalle restrizioni a causa del Covid 19. Basta osservare la vita quotidiana: al mattino i centri storici sono abbastanza vivi, ma la fotografia del pomeriggio è estremamente desolante, i paesi sembrano in costante coprifuoco. Pensiamo di aver fornito un quadro abbastanza oggettivo della realtà e se ora vogliamo provare una proiezione sul decennio in corso, sicuramente non fantasiosa ma basata su dati oggettivi, possiamo prevedere con una certa sicurezza che le nascite scenderanno abbondantemente sotto la soglia delle 500 unità e la popolazione residente è destinata a diminuire velocemente. Da tutto questo si dovrebbe partire per riflettere su quale futuro avranno i nostri comuni. Tre comuni in 15 chilometri, con tante affinità territoriali ambientali e sociali, che dovrebbero fare almeno ripartire la discussione sul comune unico? La lungimiranza lo imporrebbe al di sopra dei campanili. Purtroppo questo argomento comporta ancora forti mal di pancia a tante persone è comunque indispensabile un confronto per cercare di mettere insieme almeno tanti servizi in modo da non disperdere con inutili interventi moltiplicatori risorse pubbliche che non saranno infinite e realizzazioni che rischiano di diventare inutili piccole cattedrali nel deserto. Vedremo nei prossimi numeri di analizzare le ripercussioni di questi dati sulla nostra vita sociale.

## Successo per "Regalissima 2021" e programma di carnevale

**Masone.** La locale emittente TeleMasone Rete Valle Stura sabato 6 febbraio ha nuovamente proposto la trasmissione in diretta "Regalissima 2021", l'evento più atteso dai bambini valligiani per prendere parte al classico quiz a premi realizzato dalla TV masonese. L'iniziativa è andata in onda dalla Biblioteca Comunale di Rossiglione poiché, a causa delle difficoltà imposte dalla pandemia, la sede degli studi masonesi non avrebbe potuto garantire distanziamento tra i componenti dello staff, per questo motivo le conduttrici del programma e una parte dei tecnici si sono trasferiti nei più ampi spazi della N. Odone. Una necessità che ha comportato la messa a punto di due regie: una a Rossiglione, per lo studio televisivo e una a Masone.

Al gioco, consistente nella risoluzione del cruciverba, hanno partecipato quarantatré bambini attraverso chiamate telefoniche da casa, vincendo tutti i premi in palio messi in palio da alcuni commercianti valligiani. Oltre al cruciverba, l'ultimo gioco consisteva nell'indovinare la parola segreta in base all'indizio: "Uno sport che si pratica in Valle Stura con la lenza"; naturalmente la risposta corretta è stata "la pesca": gli otto partecipanti che per primi hanno inviato la risposta corretta tramite sms, sono stati di seguito contattati per le indicazioni circa il ritiro del premio. Un grande elogio va agli organizzatori e a tutti i tecnici che hanno contribuito alla simpatica serata e per la riuscita trasmissione: la regia con Mauro, Fabrizio, Giacomo, Davide, Adriana, Paola, Nicoletta e Giselle) e la squadra di Rossiglione: il notaio Donatella



e la centralista Alessia, che ha smistato le tantissime chiamate e naturalmente le presentatrici Paola e Carlotta. L'emittente masonese è ora impegnata per l'atteso e partecipato appuntamento del Carnevale masonese che da molti anni coinvolge le popolazioni della valle. Purtroppo, quest'anno, causa Covid19, non saranno possibili lo svolgimento della sfilata dei carri allegorici e i tradizionali festeggiamenti nei locali della Pro Loco. Tuttavia, per non lasciare del tutto in pausa lo spirito carnevalesco, TeleMasone Rete Valle Stura, il CIV e la Proloco di Masone hanno organizzato un'edizione televisiva inedita del Carnevale: sabato 20 febbraio alle ore 20,30 sul canale 74 del digitale terrestre, è andata in onda "Indovina chi? - Carnevale 2021". Nei locali della Playa in via Pallavicini, hanno sfilato dieci personaggi valligiani mascherati e totalmente irriconoscibili ed è stato eccezionalmente allestito lo studio televisivo del programma, com'è avvenuto a Rossiglione per "Regalissima 2021". In base agli indizi forniti dai presentatori, i telespettatori da casa hanno potuto chiamare telefonicamente durante la diretta per indovinare l'identità nascosta che si celava dal travestimento.

ospiti d'eccezione i sindaci di Masone, Campo Ligure e Rossiglione.

**Masone.** Durante l'assemblea che si è svolta nei locali della Pro Loco sabato 13 febbraio, gli Alpini masonesi hanno rinnovato le cariche sociali. All'unanimità con 26 voti, Gianfranco Montaldo è stato eletto nuovo capogruppo, che sarà affiancato dai consiglieri Beppe Aneto (23 voti), Franco Pastorino (19 voti), Michele D'Agostino (18 voti), Benedetto Ravera (16 voti), Stefano Pastorino (17 voti), Mattia Mario Ottonello (19 voti), Salvatore Marco Pastorino (10 voti), Andrea Macciò (10 voti), Enrico Pastorino (19 voti) e Sebastiano Pastorino (13 voti).

Le votazioni dovevano scegliere il nuovo responsabile del Gruppo Alpini di Masone destinato a succedere a Piero Macciò, sempre ricordato per la sua instancabile attività tra le Penne nere, purtroppo deceduto lo scorso anno.

Da allora, Gianfranco Montaldo lo ha sostituito con grande impegno nelle diverse iniziative portate a termine nonostante le difficoltà dovute alla pandemia nella la linea tracciata dal predecessore, dando così continuità al celebre "spirito alpino".

Durante l'assemblea sono stati premiati gli iscritti per il plurennale operato svolto all'interno del gruppo, mirato alla promozione e collaborazione in attività di volontariato e Protezio-



Masone • Assemblea delle Penne nere

## Gianfranco Montaldo è il nuovo capogruppo

ne Civile e al mantenimento delle tradizioni delle Penne nere. In particolare, hanno festeggiato il venticinquennio di iscrizione agli "Amici degli Alpini" Piero Zambonin ed Emilio Nicelli, mentre gli iscritti al Gruppo Alpini di Masone da 25 anni consecutivi sono: Matteo Pastorino, Luciano Vigo, Giorgio Pastorino, Lorenzo Verga e Renato Macciò. Riconoscimento d'oro, infine, per Mattia Mario Ottonello per i 50 anni di iscrizione.

Presenti all'incontro Gianni Belgrano (Vicepresidente vicario della Sezione ANA di Genova), Valter Lazzari (Vicepresidente con grado di "primo capitano" della Sezione di Genova) e il Vicesindaco facente funzioni Omar Missarelli che, a nome dell'amministrazione comunale, ha augurato buon lavoro al nuovo consiglio ed al capogruppo Gianfranco Montaldo, ringraziando altresì gli Alpini per la costante attività di volontariato.

**Masone**

## Lavori in corso di pulizia dei torrenti

**Masone.** L'Amministrazione comunale ha affidato alla Cooperativa Sherwood i lavori di pulizia ordinaria dell'alveo alla confluenza tra i torrenti Vezzulla e Stura. L'intervento è attualmente in corso, interrotto nelle giornate di cattivo tempo. La pulizia degli alvei è uno dei lavori che si rendono più necessari per evitare le esondazioni dei corsi fluviali masonesi che nel passato hanno causato ingenti danni sul territorio, in particolare nel 1970 l'evento più devastante nella storia locale delle alluvioni, quando ai causa della rottura dello "spezone" d'argine sullo Stura in prossimità degli attuali campi da tennis in località Isolazza, l'acqua si riversò in tutta la località Piana e nel concentrico abitato, rendendo le strade veri e propri fiumi di fango, devastando negozi e scantinati e l'interruzione dei collegamenti stradali con Campo Ligure e Genova. Per fortuna non si registrarono vittime, come pure nell'altro evento alluvionale del



1993, quando il fiume invase via Piave e la Piana per la piena del Vezzulla e dello Stura e per lo sbarramento di alberi generato dalla passerella in cemento per la località Bertè, uscendo dall'alveo anche in prossimità del ponte San Francesco riversandosi in via Marconi con gravi conseguenze per gli esercizi commerciali ed i locali a pianterreno. In seguito, la passerella per Bertè è stata demolita e la Comunità Montana, grazie ai finanziamenti ottenuti, ha provveduto alla ciclopica operazione per mettere in sicurezza l'abitato di Masone che ha dato ottimi risultati preventivi.

**Rossiglione**

## Lavori in piazza Mons. Ferrando e lungo via Martiri

**Rossiglione.** La Giunta comunale ha deliberato di approvare la perizia esecutiva relativa alla sistemazione e rifacimento di parte della pavimentazione in accollata di mattoni nella scalinata di accesso a Piazza Mons. Ferrando, redatta dal tecnico comunale geometra Giuseppe Parodi, per un importo complessivo di 10.000 euro di cui poco più di 8.000 euro per i lavori a base d'asta. L'intervento si è reso necessario a causa dell'area estremamente deteriorata dall'usura. Analogamente la Giunta rossiglione ha anche approvato la perizia esecutiva dell'intervento di manutenzione e sistemazione di un tratto di cunetta in calcestruzzo lungo via Martiri della Benedicta in località Zucchetta, redatto dal tecnico Comunale geometra Giuseppe Parodi, per un importo complessivo di 10.000 euro di cui circa 8.000 euro per i lavori a base d'asta, necessità dettata dall'esecuzione della corretta regimentazione delle acque piovane.

## Autostrade: ampliata area di esenzione o agevolazione pedaggi tratte liguri

**Valle Stura.** Finalmente una delle richieste delle popolazioni valligiane portate avanti da tempo dall'Unione Comuni Valli Stura, Orba e Leira, amministratori comunali e comitati è stata accolta e, da lunedì 22 febbraio, è stata ampliata l'area di esenzione o agevolazione dei pedaggi nelle tratte liguri interessate dalla seconda fase del piano di manutenzione autostradale concordato dalla Società Autostrade e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. In particolare, l'esenzione totale del pedaggio sarà applicata a chi viaggia tra i caselli di Arenzano, Masone, Genova Prà, Genova Pegli, Genova Aeroporto, Genova Ovest, Genova Est, Genova Bolzaneto, mentre tra i caselli di Genova Est, Genova Nervi, Recco e Rapallo il pedaggio sarà ridotto di circa il 50%. La gratuità totale e la riduzione del 50% sarà riconosciuta anche per i transiti dei veicoli, in uscita e in entrata ai suddetti caselli, con origine/destinazione i caselli della A26 da Ovada, della A10 da Albissola, della A7 da Vignole Borbera, della A12 da Sestri Levante.



Masone • Nonostante la pandemia

## Inaugurata una nuova pizzeria

**Masone.** L'Amministrazione comunale, rappresentata dal vicesindaco Omar Missarelli e dalla consigliera Alessia Ottonello, hanno salutato con soddisfazione l'apertura della "Pizzeria 4 stagioni" di Via Romitorio, augurando buon lavoro a Daniele e collaboratori per la significativa iniziativa che apporta nuovo entusiasmo al tessuto commerciale masonese, confermando il trend positivo e dinamico dell'ultimo periodo.

## Masone: situazione contagi

**Masone.** Il vicesindaco Omar Missarelli, in data 21 febbraio, ha pubblicato il seguente comunicato: "Dopo alcune settimane di aumento dei casi di positività al Covid-19 nel nostro Comune, tornano a poche unità le persone contagiate: attualmente si contano cinque positivi, di cui una bambina. L'unica persona ospedalizzata in quest'ultima ondata è stata dimessa e sta affrontando a casa gli ultimi giorni di quarantena in buone condizioni di salute. Come sempre, raccomandiamo di continuare ad osservare le norme vigenti per il contenimento della pandemia e le regole della zona arancione al fine di scongiurare nuovi focolai".

## Vaccino: trasporto gratuito per ultraottantenni

**Valle Stura.** L'AMT di Genova ha stabilito la gratuità del trasporto ai soggetti ultraottantenni che si recheranno a ricevere il vaccino anti-Covid19. La gratuità è valida per il giorno della prenotazione vaccinale e anche per il secondo vaccino di richiamo.

Con 17 dipendenti su 50 in quarantena

## Un focolaio nella cartiera di Ferrania: nonostante i rigidi protocolli interni

**Ferrania.** La pandemia è andata a colpire la cartiera di Ferrania che ora rischia di dover ridurre l'attività produttiva. Quando esplose un cluster tra gli addetti di uno stabilimento le conseguenze sono sempre devastanti in quanto non sempre è possibile attenersi alle regole che prevedono il divieto di assembramento.

Il gruppo Cartiere Carrara Spa, oltre a quello di Ferrania, conta altri 6 siti produttivi, Capannori, Pietrabuona, Pratovecchio, Castel del Piano, Arpino e Sermoneta. Tra Italia ed estero dà lavoro a 730 dipendenti e tuttavia l'azienda è riuscita a scongiurare gli effetti della pandemia attenendosi rigidamente ai protocolli. Purtroppo il Covid è riuscito ad entrare nello stabilimento di Ferrania con 17 persone coinvolte



tra positivi accertati e sospetti in quarantena.

Questa inquietante vicenda ha avuto inizio nei giorni scorsi quando alcuni dipendenti, nel timore di essere stati vittime del contagio, si sono sottoposti al tampone privatamente scoprendo così di essere positivi. L'azienda non ha perso tempo e, secondo quanto prevede il protocollo, ha sottoposto al tampone veloce tutti i

suo dipendenti. Sette persone sono risultate asintomatiche ma positive e pertanto sono scattate le procedure per le quali i sospetti di contagio sono stati messi in carico all'Asl per il tampone molecolare. Il risultato è, appunto, l'indisponibilità al lavoro di 17 persone su 50 unità lavorative. Una situazione non proprio incoraggiante e a breve sarà effettuato un ulteriore screening per

tenere sotto controllo la situazione ed individuare eventuali asintomatici.

L'azienda aveva messo in atto con largo anticipo un protocollo interno in modo da fronteggiare la pandemia con il supporto di esperti dell'Università di Pisa. Questo particolare protocollo, adottato su tutti i siti produttivi di Cartiere Carrara, ha permesso di salvaguardare le maestranze per un intero anno ma purtroppo a Ferrania non ha funzionato.

Ben sappiamo che i focolai di infezioni si accendono con una certa facilità mentre non è facile tenerli sotto controllo. Il virus entrato nella cartiera di Ferrania sta mettendo in allarme anche le fabbriche circostanti che si stanno attrezzando per aumentare le precauzioni. **PDP**



▲ Giovanni Toti



▲ Fabio Tosi

Tosi del M5S: "Il Presidente della Liguria Toti si decida... e tanto che c'è, acceleri sulle vaccinazioni: in Italia, siamo penultimi"

### Circoscrivere un'area dove il virus circola di più, prima era un'eresia: ora invece è la via giusta!

"Certo che il Governatore della Liguria è davvero un fenomeno!" - così dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle Fabio Tosi - "Nel penultimo consiglio regionale - prosegue - lo avevamo invitato a considerare l'idea di circoscrivere le province più infette per mettere il resto della regione al riparo da un generalizzato ritorno in zona arancione. Rispose così, il 9 febbraio scorso: "stiamo valutando". Poi non fece nulla. Oggi, invece, di fronte all'ipotesi di un'Italia tutta zona arancione, eccolo che se ne esce con un "Semmai prendiamo misure anche drastiche, ma circoscritte, nelle aree dove il virus dovesse crescere di più". Ah però... le giravolte secondo convenienza! Se lo chiedo l'opposizione, allora è una sciocchezza. Se lo dice lui, invece, è una genialata. Ricordiamo allora al presidente che questa ipotesi è stata messa in pratica persino dal suo compare Fontana pochi giorni fa: non è che magari l'aver dichiarato quattro comuni zona rossa, ha permesso alla Lombardia di rimanere zona gialla? Altro che "gli interventi fatti tre giorni prima danno risultati 10 giorni dopo", come ebbe a scrivere Toti replicando alla minoranza con il solito tono paternalistico, dopo l'onta di essere tornati in zona arancione nonostante i numeri delle restanti tre province non fossero affatto allarmanti come l'imperiese".

Fabio Tosi poi aggiunge: "Non solo: ora il presidente nonché assessore alla Sanità dichiara che occorre "accelerare la campagna vaccinale" e "trovare più dosi da mandare alle Regioni". Ma senti senti... Molto interessante come concetto. Anzi, giusto come concetto. Peccato che una dichiarazione del genere ce la aspetteremmo da una regione tra i primi posti (ma va bene anche a metà classifica, dai siamo buoni) per vaccinazioni effettuate, non certo dalla Liguria, che è la penultima d'Italia con il 59,6% delle dosi somministrate sul totale di dosi ricevute. Dietro di noi solo la Calabria!".

"Toti si rende conto che la linea dell'attuale esecutivo ricalca quella del Governo precedente? Se, per Toti, Conte era un incapace, allora Draghi che cos'è? Gli diamo un aiutino: si affida alla medicina e alla scienza esattamente come fecero i suoi predecessori. Sarà curioso vedere Toti arrampicarsi sugli specchi quando da Roma, per contrastare il contagio, arriveranno disposizioni pressoché identiche a quelle dell'esecutivo Conte", conclude Tosi. **CS**

### Il "Brin" avrà il fondo in erba sintetica

**Cairo M.te.** C'è voluta una domanda, posta durante la trasmissione "T'li soi cos'è r'ò r'ò Caireis?" per alzare il velo su una pratica che, partita sotto traccia alcuni mesi fa, sta procedendo seppur rallentata dall'esplosione della pandemia: la sostituzione dell'erba naturale del "Brin" con un fondo sintetico di ultima generazione.

Notizie ed interviste a pg. 22

**Altare.** Tutto fermo nelle aree della dell'ex vetreria Savam ad Altare e a far parlare di sé c'è soltanto lo smantellamento della gru che sovrastava il cantiere, quasi un simbolo di speranza, ma che è rimasta inutilizzata dal settembre del 2013, quando era stata sistemata.

È stata smontata giovedì 18 febbraio, anche a fronte delle proteste del Comitato civico per la riqualificazione dell'ex vetreria, formatosi ad Altare con lo scopo di chiedere maggiori garanzie per quel che riguarda il decoro urbano e la sicurezza.

La gru non ha mai svolto il suo compito e, come sottolinea, da Città del Vetro Srl, Vincenzo Ricotta, non sarebbe comunque adatta di svolgerlo in futuro. Quello che tuttavia emerge da questa semplice operazione è che non esistono al momento le condizioni per un avvio dei lavori. Cantiere sempre fermo, dunque. Il sindaco di Altare assicura di aver fatto di tutto per superare le difficoltà che man mano si presentavano ma l'autorizzazione a procedere si è sempre impantanata negli innumerevoli inghippi burocratici. Rimane soprattutto da risolvere il problema della sistemazione idraulica del rio Gavello che sta frenando tutto l'iter autorizzativo.

### Altare • Al momento non esistono le condizioni per un avvio dei lavori Smontata la gru che sovrastava la ex vetreria ed è sempre al palo il progetto "Città del vetro"



La proprietà lamenta la mancanza di attenzione da parte delle istituzioni e aveva inviato, il 24 marzo scorso, una richiesta di chiarimenti senza ricevere risposta.

Una seconda richiesta era stata inviata il 3 giugno senza alcun riscontro. La società si era quindi rivolta all'avvocato Roberto Damonte al quale finalmente era arrivata una risposta che tuttavia suonava come qualcosa simile ad un rifiuto informale.

All'inizio di settembre dello

scorso anno si ipotizzava l'intenzione di agire per vie legali nei confronti di Comune e Regione che - secondo Vincenzo Ricotta, rappresentante della società promotrice del progetto - starebbero rallentando il volgersi delle procedure necessarie per l'avvio del cantiere. Il progetto prevede 70 mila metri cubi di volumetria che dovrebbero ospitare nuovi appartamenti, un ristorante, spazi commerciali ed artigianali, piazze. Il tutto prevede un investimento di quasi 20 milioni

di euro, compresi i circa 3 milioni già spesi per acquisto e per i lavori di bonifica. Ma tutto è ancora bloccato. Fino a qualche giorno fa sveltava ancora quella gru che poteva far sperare in una riapertura del cantiere. Ora questo macchinario, che aveva quasi assunto connotazioni simboliche, non esiste più.

Il complesso ha finito per assumere le caratteristiche proprie degli edifici che si trovano in stato di avanzato degrado, tanto che nel gennaio 2020 si era costituito il succitato comitato che aveva organizzato anche un'assemblea pubblica ed una petizione che aveva raccolto 800 firme. Unico risultato, al momento, l'abbattimento della gru. Ma c'è ancora qualche speranza. Nell'incontro informale che si è svolto il 19 febbraio, con la partecipazione di amministratori e tecnici, nessuno si è sbilanciato ma la società Città del vetro non ha escluso la possibilità di trovare una soluzione ad un problema che si trascina da circa vent'anni.

**Cairo M.te.** Altro che istituire un secondo 118 in Valbormida, mancano persino i medici per far fronte alla situazione esistente. Sono mesi che l'Asl 2 è alla ricerca di medici per garantire il funzionamento del Dipartimento Emergenza - Urgenza che si trova in uno stato di grande difficoltà.

L'Asl ha fatto ricorso alle graduatorie disponibili per trovare 7 medici per garantire i livelli essenziali di assistenza ma ne sono stati trovati soltanto tre. Il primo tentativo è stato fatto alla fine dello scorso anno ma solo uno ha risposto. Recentemente è stato fatto un secondo tentativo chiedendo la disponibilità a ricoprire un incarico a tempo determinato, per un anno, alla medicina d'urgenza. Interpellati sedici medici neoabilitati per questa qualifica e iscritti nelle graduatorie. Due soltanto hanno risposto. I medici in questione avevano terminato i corsi ma avevano già trovato una sistemazione. C'è da dire che un incarico a tempo determinato non allietta più di tanto.

La situazione è piuttosto complessa e non meraviglia che il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli abbia risposto picche alla richiesta di una seconda auto medica in Valbormida. In pratica non c'è disponibilità di personale. Un conto è sopperire all'emergenza come era stato fatto per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni alluvionali, altro discorso è l'istituzione di un nuovo servizio continuativo.

Ne avevamo accennato all'inizio dello scorso anno quan-



Su 7 posti disponibili l'ASL 2 ne ha trovati solo 3

### Mancano medici per l'Emergenza - Urgenza: improponibile un nuovo 118 in Valbormida

do ancora bruciava l'impatto con l'alluvione del 23 e 24 novembre 2019. Ci si chiedeva se i servizi sanitari aggiuntivi, attivati a fronte dell'emergenza, non potessero essere prolungati o diventare addirittura permanenti. Il problema era stato trattato con diverse sfumature anche nei consigli comunali prima a Cairo e poi a Carcare. Si domandava sostanzialmente se non fosse possibile mantenere in modo continuativo una seconda auto medica a supporto di quella già esistente in Valbormida. Un servizio, attivato con l'emergenza alluvione, che avrebbe dovuto durare sino ad

aprile ma che poi era stato sospeso.

La mancanza di personale medico deriva dalla mancanza di una pianificazione oculata a livello nazionale di cui i governi attuali dovranno, almeno si spera, farsi carico.

Intanto lo scoppio della pandemia aveva indotto l'Asl a cercare di sopperire alla necessità urgente di anestesisti e rianimatori con il conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo. L'offerta di lavoro veniva estesa persino ai pensionati e questa la dice lunga sulla situazione che si è venuta a creare. **RCM**

### Toti fa il punto sulla campagna vaccinale: a maggio si completa con gli over 80

**Cairo M.te.** In una nota del 18 febbraio scorso il presidente della Regione Giovanni Toti ha fatto il punto sulla campagna vaccinale, entro maggio dovrebbero essere vaccinati tutti gli over 80: «Questa programmazione è stata fatta sulla base dei circa 21 mila vaccini a settimana - spiega Toti - che pensiamo di ricevere, 19 mila circa saranno destinati agli over 80 e i restanti 2 mila alla fase "1 allargata" (ad esempio i sanitari liberi professionisti, ndr). Se dovessero arrivarne di più, siamo pronti a modificare la programmazione». Tutto comunque dipende dalla quantità di vaccini disponibili ma tutto sembra procedere secondo i piani: «Stiamo per somministrare oltre 150 mila vaccini in 90 giorni», continua Toti - ovviamente proseguendo le altre attività come il tracciamento. Certamente si tratta della più grande campagna di vaccinazione mai svolta e per questo sono soddisfatto. È un lavoro titanico, organizzato secondo un sistema complesso che richiede pazienza e sangue freddo; non serve l'assalto alla scialuppa perché non c'è alcuna nave che affonda. Bisogna evitare l'accaparramento di posti che rischia duplicazioni e rende a tutti noi la vita più difficile».



### Info Covid-19 del 18 febbraio a Cairo

L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale.

Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono diminuite di 26 unità, mentre i positivi sono aumentati di 6 unità.

Dati aggiornati al 18/02/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

### Vaccinazioni anti Covid: ci si prenota in farmacia

**Cairo M.te.** Da giovedì 18 febbraio gli aventi diritto possono prenotare le vaccinazioni anti-Covid anche nelle farmacie della Liguria che effettuano servizio di prenotazione Cup.

Per prenotare la vaccinazione sarà necessario recarsi nelle farmacie munite di tessera sanitaria e di un numero di telefono cellulare: al richiedente verrà rilasciato un foglio riepilogativo contenente i riferimenti della prenotazione (giorno, orario e luogo). Si potrà prenotare anche per conto di altri soggetti presentando in farmacia la tessera sanitaria della persona da vaccinare, sempre indicando un numero di telefono cellulare. Il servizio di prenotazione sarà gratuito.

**Cairo M.te.** Ricorre quest'anno il primo centenario del **Riformatorio** di Cairo M. che entrò in funzione nel 1921, appena ultimati i lavori di costruzione, che erano stati interrotti a causa della prima guerra mondiale.

L'istituzione educativa, intitolata all'illustre cairese Giuseppe Cesare Abba, rappresentò il primo Riformatorio costruito dopo l'Unità d'Italia e si occupò della custodia di "minori" (come si diceva un tempo), ovvero dei cosiddetti "discoli", dagli 8 ai 18 anni. Oltre alla custodia dei giovani - che qui venivano rinchiusi per svariati motivi, non solo per aver commesso veri e propri reati gravi - veniva loro fatta scuola ed era insegnata un'attività professionale, in modo da prepararli alla vita.

Il Riformatorio funzionò fino al 1943, accogliendo ragazzi che provenivano da ogni parte d'Italia, quindi fu requisito dai nazisti durante la guerra; successivamente fu trasformato in scuola per Agenti di custodia, che come tale operò dal 1954, anche in questo caso ospitando giovani allievi che provenivano da tutta Italia e erano formati per la loro futura attività professionale ispirata al motto "Vigilando redimere".

Quindi la Polizia penitenziaria venne smilitarizzata: il gen. Rino Aprea fu testimone e protagonista della trasformazione; che vide il complesso cairese diventare una grande, moderna e funzionale "Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria", oggi intitolata ad Andrea Schivo, e diretta dal generale Giuseppe Zito.

Struttura dinamica, efficiente e disponibile, la scuola collabora in diverse occasioni con la comunità locale per necessità e servizi di pubblica utilità, come attesta anche l'attuale utilizzazione quale sede per la vaccinazione anticovid.

Nel 2021 ricorrono anche i 400 anni di fondazione del celebre **Collegio scolastico di Carcare**, sorto nel giugno 1621 per volontà dello stesso San Giuseppe Calasanzio che assecondò il desiderio dei fratelli Castellani, carcaresi residenti a Roma dove si fecero apprezzare dalla Corte papale e non solo.

La scuola calasanziana carcarese fu gestita dai Padri sino al 1962, rinomata in tutta Italia per la sua eccellenza educativa: illustri figure di Scologi formarono generazioni di

Importanti anniversari nel 2021

## Centenario del Riformatorio cairese e 400 anni per il Collegio di Carcare

Inoltre ricorre il secondo centenario della morte di Napoleone



"Se non stai bravo ti mando al riformatorio..."

### Spauracchio per i bambini più agitati

**Cairo M.te.** L'attuale Scuola di Polizia Penitenziaria era un tempo il "Riformatorio", una specie di carcere minorile, che rappresentava anche uno spauracchio nei confronti dei bambini più agitati: «Se non stai bravo ti mando al riformatorio...». Cappellano di questa struttura, siamo negli anni 50, era Don Pierino che si curava amorevolmente dei ragazzi ivi rinchiusi con tutto l'amore di cui era capace questo sacerdote meraviglioso che rimane ancora vivo nella memoria di quanti lo hanno conosciuto. Era riuscito ad ottenere dall'allora direttore qualche libera uscita dei ragazzi che, in giorno di domenica, venivano ospitati per il pranzo nelle famiglie cairese che avevano dato la loro disponibilità. L'esperimento era perfettamente riuscito, solo due o tre di loro avevano tentato la fuga ma erano stati subito ripresi.

Ma questa enorme caseggiato che, dopo la guerra, si è andato via via trasformando fino a diventare una moderna scuola di Polizia Penitenziaria, durante l'ultimo conflitto mondiale è stato testimone di avvenimenti che gli stessi cairese hanno preferito rimuovere dalla loro memoria.

Queste informazioni sono riportate da una interessante pubblicazione a firma di Emanuela Miniati dal titolo "Il Riformatorio di Cairo Montenotte. 8 settembre 1943 - 25 aprile 1945".

Si parla della gendarmeria tedesca, della San Marco e delle Brigate Nere, della repressione antipartigiana, del processo al Biondino e del processo ai nazisti e ai collaborazionisti, e altro ancora: «Sentii parlare per la prima volta della gendarmeria tedesca di Cairo Montenotte alcuni anni fa - dice l'autrice nell'introduzione al libro - quando l'Istituto Storico della Resistenza di Savona mi concesse una piccola collaborazione come studentessa universitaria. Stavo lavorando come tirocinante a una modesta ricerca sui processi della provincia di Savona dell'ormai celebre "armadio della vergogna", e tra questi figurava il caso dei quattro ufficiali della Valcasotto fucilati al Buglio nell'aprile del 1944».

Emanuela Miniati è dottoranda di ricerca in Storia contemporanea presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova. Collabora con l'Archivio Ligure della Scrittura Popolare e con l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Savona. **SDV**

studenti che si fecero strada nella vita e molti si distinsero nei diversi campi di attività.

Chiuso il Collegio, la scuola diventò statale, restando sempre intitolata al Calasan-

zio: Liceo Classico, poi Scientifico ed oggi anche Linguistico, che continua a farsi apprezzare per i risultati educativi conseguiti.

**LR Ch**

La pedalata inizierà il 14 luglio, festa nazionale francese

### Pedalando con Napoleone da Montenotte a Waterloo

**Cairo M.te.** Il 5 maggio ricorre il secondo centenario della morte di Napoleone a Sant'Elena. Come è noto, Napoleone ebbe modo di frequentare ripetutamente la nostra valle lasciandovi - nel bene e nel male - importanti segni del suo passaggio.

Per l'occasione anniversaria, un gruppo di appassionati del pedale denominato "Pedalando nella storia" e animato dal dott. Andrea Perugini - che da qualche anno si cimenta lungo le strade d'Europa per celebrare "a modo suo" importanti anniversari - ha in programma per il prossimo luglio un "giretto in bici" di 1.500 chilometri, da Montenotte a Waterloo, con partenza proprio da Cairo Montenotte.

Se le condizioni sanitarie lo permetteranno, come tutti auspicano, la pedalata inizierà il 14 luglio, festa nazionale francese, e si concluderà dieci giorni dopo nei pressi di Bruxelles.

Sono già stati presi contatti fra gli organizzatori ed i cairese, che si sentono onorati per la scelta della loro città quale luogo del raduno nazionale dei cicloamatori e di partenza per l'itinerario napoleonico, rilevando la valenza turistica dell'iniziativa, si sta concordando la collaborazione, il patrocinio nonché la disponibilità ad arricchire la manifestazione inaugurale con iniziative locali in tema ed opportuna promozione dell'evento.



A due settimane uno dall'altro

## Doppio suicidio tra i giovani di Prà Ellera

**Cairo M.te.** Due giovani ospiti dalla comunità terapeutica Prà Ellera si sono tolti la vita a distanza di due settimane uno dall'altro. L'ultimo, in ordine di tempo, nella mattinata di mercoledì 17 febbraio. Il cadavere della donna è stato ritrovato dagli operatori e la procura di Savona ha aperto un'inchiesta a carico di ignoti con l'ipotesi di omicidio colposo.

Sul gesto malsano delle due vittime potrebbe aver influito il lungo lockdown, con effetti devastanti sulla psiche già debole degli ospiti che non ha trovato più sfogo nelle uscite dalla struttura con passeggiate nel verde, costretti invece a rimanere rinchiusi all'interno della comunità.

**Onoranze Funebri Tortarolo & Conti**  
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Elda SAFFIRIO ved. Ghione**

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo con la moglie Rosa, la sorella Maria Pia, i nipoti Giuliano, Marcella e Sandro, le cognate Anna, Rina e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 17 febbraio alle ore 11 presso il Santuario "N. S. delle Grazie" di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Teresa BACCINO (Mariuccia) ved. Galliano di anni 94**

Ne danno il triste annuncio Luciana con Lucio e Andrea, Donata, Renzo e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 23 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale di Cristo Re di **Bragno**.

**Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte**  
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Ha raggiunto l'amato Piergiorgio

**ROMERO Maria ved. Penna**

Ne danno il triste annuncio le figlie Laura e Monica, il genero Pierfrancesco, le sorelle Leontina ed Elia, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 19 febbraio alle ore 15 nell'Abbazia S.S. Pietro e Paolo di **Ferrania**.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe DE TOFFOL di anni 87**

Ne danno il triste annuncio la figlia Claudia, il figlio Franco, il genero, la nuora, i nipoti Alessio, Fabio, Marcello e Serena, i pronipoti, la compagna, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 19 febbraio alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di **Cairo M.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato ODDERA (Rinaldo) di anni 77**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosangela, la figlia Michela con Mirko, le sorelle Anna e Carla, il fratello Luciano, i cognati, le cognate, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 20 febbraio alle ore 15,30 presso la Chiesa Parrocchiale dei **Porri di Deago**.

### L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 4 marzo 2001

**Cartelli non proprio "medioevali" vicino alla torre "prigionieri"**

**Cairo M.te.** Sono stati sistemati alcuni vistosi pannelli luminosi che pubblicizzano il Consorzio "Il Campanile" che raccoglie i commercianti del centro storico. La collocazione dei pannelli non è apparsa però delle più felici a diverse persone, che si sono interrogate sull'opportunità di collocare dei pannelli luminosi presso i monumenti medioevali della città. Alcuni cairese hanno chiesto l'intervento del consigliere comunale Strocchio il quale ha girato l'interrogativo all'assessore Robba. «Ho trovato ragionevole e comprensibile la critica di alcuni cittadini - dice Strocchio, in cui non c'era - "alcuna animosità, anzi il desiderio che le attività del centro storico fioriscano anche attraverso mezzi pubblicitari, ma collocare cartelli luminosi, particolarmente vivaci, affianco a monumenti medioevali appare, pur con tutte le buone intenzioni degli autori, di cattivo gusto". L'assessore Robba, ha assicurato che quella del pannello presso la torre delle prigioni è una sistemazione provvisoria, in attesa della conclusione dei lavori in piazza della Vittoria dove poi sarà collocato in forma definitiva.

Per non dimenticare il passato e riflettere sul tempo presente

## La storia di Sergio, diciottenne cairese deportato ed ucciso a Dachau

**Cairo M.te.** La celebrazione di due infausti eventi che hanno macchiato la coscienza dell'Europa nel secolo scorso, la deportazione e le stragi operate nei lager nazisti, ricordate il 27 gennaio, e l'eccidio delle Foibe ai danni degli Italiani operato dai partigiani Jugoslavi, di cui alle celebrazioni del 10 febbraio, mi spingono a ricordare che anche alcuni nostri giovani concittadini restarono intrappolati in quegli infernali avvenimenti subendo deportazione e, spesso, morte. Per questo ho raccolto, dalla cugina di un ragazzo bragnese di solo 18 anni, la dolorosa testimonianza di una vita spezzata nelle suaccennate vicende col favore della delazione di un conoscente. Pur continuando tutti a sentirsi indignati del nostro passato, non riteniamoci però assolti dall'indifferenza e dalla diffidenza del tempo presente, che ignora e spesso favorisce, con la chiusura dei confini e dei cuori, la tragedia di milioni di persone che ancor oggi soffrono e muoiono cercando invano di sfuggire alla violenza ed alla povertà. **SDV**

\*\*\*  
"Vorrei raccontare una storia cairese. - così esordisce la cugina di Sergio - Una storia che spiega come la guerra non faccia sconti a nessuno e spesso nel suo "tritacarne" annienta miti ed innocenti. Si chiamava Sergio Scaiola ed era nato a Bragno, frazione di Cairo



M.te, nel mese di maggio del 1926. Era il secondo genito di tre figli e le circostanze che portarono al suo arresto nell'autunno del 1944 sono alquanto confuse. In famiglia si parlava di un conoscente fermato ad un posto di blocco delle SS di stanza a Cairo che, infastidito, avrebbe pronunciato il tipico mugugno di noi Italiani: "Fermate me che ho le carte in regola, ma quelli non in regola non li controllate!".

Costretto poi a spiegare la sua frase avrebbe fatto una lista di ragazzi renitenti alla leva tra i quali c'era anche il fratello maggiore di Sergio.

Lo scrittore Sasso di Ferrania, in un libro sulla Resistenza in Valbormida, accenna invece ad un delatore, operante nelle formazioni partigiane, a cui verrebbe imputato il tradimento di alcuni compagni; azione riprovevole che lui stesso avrebbe poi pagato con la morte. La casa di Sergio, e quelle degli altri ragazzi indicati, vennero perquisite nella

notte e fortunatamente nessuno dei ricercati venne trovato. Solo in casa Scaiola, dove i soldati nazisti si erano recati per arrestare il fratello maggiore, venne rinvenuto Sergio, che aveva cercato inutilmente di nascondersi. La situazione era resa ancora più tragica dal fatto che il padre del ragazzo, che era immobilizzato nel letto a causa di un grave e definitivo infortunio sul lavoro, dovette assistere all'arresto del figlio senza poter reagire. Sergio aveva compiuto 18 anni alla fine di maggio ed una legge emanata dalla Repubblica Sociale obbligava i ragazzi nati nel primo semestre dell'anno 1926 a presentarsi per il servizio militare, pena essere considerati renitenti. Venne dunque arrestato e nei giorni successivi i familiari, in particolare modo una delle zie materne che lo aveva visto crescere, cercarono sue notizie inutilmente.

Le fasi della guerra volgevano a sfavore dell'alleanza Nazifascista e lo sbarco in Normandia degli Americani, del 6 giugno 1944, con l'avanzata dei Russi sul fronte orientale, rendevano i Nazisti particolarmente feroci e vendicativi e tutti a Cairo, comprese le istituzioni e le forze dell'ordine, temevano quella ferocia.

Alla zia non restò che farsi coraggio ed andare ad Altare dove aveva sede una formazione militare della San Marco, fedele alla Repubblica di Salò.

Alla sua spiegazione dei motivi che l'avevano portata lì, alla povera donna vennero mostrati, non si sa se per gentilezza o per un ulteriore sprezzo, alcuni giovani partigiani catturati dai militari, massacrati di botte ed in attesa di essere fucilati. L'unico che diede una mano alla famiglia di Sergio fu l'ingegner Schiatti, l'allora direttore della fabbrica Ferrania, il quale, tramite il Federale di Savona, seppe che Sergio era stato rinchiuso nel carcere di Marassi a Genova. Là i Tedeschi avevano un braccio riservato ai loro prigionieri, luogo dal quale partivano i poveri disgraziati per essere interrogati nella Casa dello Studente, per essere poi fucilati o, nel migliore delle ipotesi, per essere deportati. L'ing. Schiatti riuscì ad ottenere un permesso per la povera madre di Sergio affinché potesse vedere per l'ultima volta il figlio destinato al campo di concentramento.

Non oso immaginare la disperazione di quell'incontro. Sergio venne inviato al campo di Bolzano e, da qui, trasferito a Dachau, vicino a Monaco di Baviera, dove arrivò il giorno 9 ottobre e fu contrassegnato col numero 113523. Il campo, già aperto dal 1933, svolgeva, dal 1939, le funzioni di un grande centro di raccolta di prigionieri provenienti da tutti i paesi raggiunti dalla follia nazista. Gli internati rappresentavano un bacino di mano d'opera gratuito, ed erano utilizzati in tutti i set-

tore necessari nello sforzo bellico tedesco, dalle miniere di carbone sino all'industria aeronautica. In questo ultimo ambito alcuni medici - che risulta difficile definire tali - impiegavano cavie umane, per lo più prigionieri russi, per testare la resistenza del corpo umano nelle condizioni limite di temperatura e pressione: sottolineo il termine "limite" perché i pochi sopravvissuti agli esperimenti venivano puntualmente finiti con un'iniezione letale.

Nella primavera del 1945 l'organizzazione che aveva guidato tutto lo sterminio nazista venne meno e Sergio, che lavorava in miniera, invece della solita settimana passata ininterrottamente nelle viscere della terra, alla quale avrebbe dovuto seguire il ritorno in superficie, rimase con il suo gruppo 2 settimane al lavoro. Quando risalirono in superficie molti di essi, tra cui lui, erano allo stremo. Nel campo, inoltre, imperversava un'epidemia di tifo che falciava con facilità i poveri esseri al limite delle forze. Sergio venne così avviato all'infermeria dalla quale non uscì più: ignoriamo se sia morto in modo spontaneo o se sia stato finito. Da alcune settimane i forni crematori non funzionavano più e i morti venivano sepolti, in tre grandi fosse comuni, alternati a strati di calce.

Era il 15 marzo del 1945: un mese dopo gli americani sarebbero entrati a Dachau liberando i superstiti". **OMA**



▲ Il castello di Cairo Montenotte



▲ Il castello di Rocchetta Cairo



▲ Il santuario di Vicoforte, Phanteon dei Savoia

### I Promessi Sposi

La fuga di Renzo da Milano si intreccia, nel capitolo XXVII del romanzo con la storica guerra per la successione al ducato di Mantova proprietario anche del Monferrato.

Carlo Emanuele I, duca di Savoia, fu uno dei molti contendenti al possesso del Monferrato; vantava diritti ereditari in virtù di un matrimonio di famiglia con il duca di Mantova.

Arbitro della competizione, già in armi, era l'imperatore d'Austria. Guerra e romanzo sono ambientati nel 1628. Proprio in quegli anni (1625 e 1627) il citato Carlo Emanuele I inviava in valle Bormida alcune truppe agli ordini del figlio Amedeo I e del conte di Verrua, Filiberto Scaglia, col compito di intimare la resa incondizionata o distruggere i castelli di Cairo, Carretto, Rocchetta e Dego. Avvenne che solo il castello di Dego fu risparmiato dai colpi di cannone per la sua vicinanza con l'imponente chiesa parrocchiale.

La stessa sorte toccò ai castelli di Rocchetta e Carretto

## Da "I Promessi Sposi" e Nostradamus alla caduta del castello di Cairo M.te

L'operazione faceva parte della guerra tra Savoia e Genova, ma come scrive il Manzoni "Se, in mancanza di notizie positive, è lecito proporre congetture" un simile accanimento contro i nostri castelli aveva piuttosto lo scopo di prendere il controllo delle vie d'accesso dalla marina al Monferrato e Milano per influenzare l'imperatore a favore dei Savoia riguardo l'assegnazione del Monferrato.

Il Manzoni prosegue il romanzo legando le sorti dei protagonisti a questa pagina di storia, storia da cui noi abbiamo ereditato i tristi ruderi dei castelli di Cairo, Carretto e Rocchetta.

### Nostradamus

Nel 1561 Nostradamus fu invitato alla corte di Torino per favorire la fertilità della sposa regnante che poi

partori Carlo Emanuele I, il distruttore dei nostri castelli. Il mago portò un unguento con scritto sull'etichetta: "Indublement (la femme) vien etre enceinte par peu de vertu que l'homme aie" - (Sicuramente la femmina resterà incinta nonostante la poca potenza del maschio) - e predisse l'agognata nascita: "Porterà il nome di Carlo Emanuele e diventerà il più grande condottiero del suo tempo. Morirà sulla strada di Gerusalemme quando un 9 si troverà davanti ad un 7".

Per quanto riguarda l'unguento avrei qualche perplessità maliziosa, ma la lascio nella penna.

Il più grande condottiero: soprannominato Testa di Fuoco per la sua attitudine a "ruinare castella" intraprese una guerra contro la Francia, ma la perse e non trovò di me-

glio che distruggere i modesti castelli di Cairo, Carretto e Rocchetta.

"Morte sulla strada di Gerusalemme quando il 9 davanti al 7": sembrò subito un buon auspicio in quanto ipotizzava, da una prima interpretazione, di morire alla bella età di 97 anni.

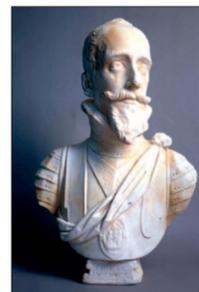
La profezia effettivamente si avverò, ma forse richiede una diversa interpretazione: Carlo Emanuele morì nel 69° anno di età, prima di entrare nel 70°, ecco il 9 davanti al 7, inoltre morì nel 1630 a Savigliano nel palazzo Cravetta che era, ed è ancora oggi, ubicato in via Jerusalem.

Ultima curiosità: Carlo Emanuele I è sepolto non molto lontano dai ruderi dei nostri castelli, nel santuario di Vicoforte.

Capelli Mario, lo Steccolini



▲ I ruderi del castello di Carretto



▲ Filiberto Scaglia, conte di Verrua



▲ Carlo Emanuele I



▲ Vittorio Amedeo I

"La bonifica non è ancora completata?"

## Sul nuovo carcere da costruire sulle aree ex Acna battibecco tra il Sindaco Dotta e il senatore Taricco

Cengio. Ancora in prima pagina il dibattito sul nuovo carcere che vede contrapposti il senatore cuneese PD, Mino Taricco, e il sindaco di Cengio, Francesco Dotta.

Tutto è iniziato da un intervento del senatore riguardante la bonifica del sito Acna che potrebbe ospitare la casa circondariale. Le richieste del senatore sono state esplicitate con un'interrogazione rivolta a Marta Cartabia (Giustizia) e ed Enrico Giovannini (Infrastrutture): «Abbiamo voluto richiamare l'attenzione del Governo sulla situazione del sito ex Acna, - dice Taricco - che per inciso necessiterà ancora per alcuni anni del massimo impegno per completare la bonifica e la messa in sicurezza, e non vorremmo che la possibilità di allocare in quell'area una nuova struttura carceraria distogliesse l'attenzione dalla necessità di completare la bonifica».

«Rimane chiaro - dice ancora Taricco - che nessun altro utilizzo che possa anche solo minimamente indurre rischi di peggioramento ambientale è accettabile per una valle che su quel fronte ha già

pagato troppo. Abbiamo chiesto e continueremo a chiedere la massima attenzione a tutti i Ministeri interessati».

Il sindaco di Cengio, con una lunga lettera, risponde a Taricco dicendo tra l'altro: «La bonifica delle aree A2, ovvero quelle proposte per l'eventuale costruzione del carcere, è terminata e le aree sono certificate. Sono ancora in corso le operazioni di completamento e finitura per la messa in sicurezza dell'area A1, consistenti nella realizzazione della copertura con vari strati di terreno, il famoso "capping". La fine di tali attività è prevista per l'anno in corso ed i lavori sono perfettamente in linea con il programma temporale previsto. Preciso che le aree A2 sono indipendenti dall'area A1 e non hanno collegamenti operativi diretti».

Francesco Dotta invita quindi il senatore a «venire urgentemente a Cengio e, verificata la reale situazione di tutti i parametri che compongono questa delicata vicenda, sostenere con forza l'auspicata costruzione di questa struttura carceraria». PDP

Alle prese con telecamere ed estintori

## Numerosi atti di vandalismo a Cairo: i responsabili individuati dai Vigili Urbani

Cairo M.te. Estintori, telecamere e quanto serve a salvaguardare la sicurezza dei cittadini sono stati recentemente fatti oggetto di inqualificabile vandalismo da parte di giovanastri che sembra non trovino di meglio che dedicarsi a queste imprese. Neppure il Covid riesce a fermare questa malusata esuberanza. Episodi diversi ma che si muovono su una stessa falsariga. Episodi che dimostrano anche l'ingenuità di questi minivandali che finiscono per essere individuati dalle forze dell'ordine grazie ad una elaborata attività di indagini. Gli agenti di Polizia Mu-

nicipale si sono serviti sia dei filmati delle telecamere, sia del contributo di cittadini che hanno visto qualcosa e che, alle richieste dei vigili, hanno potuto fornire delle informazioni utili.

Uno delle bravate in questione è stata effettuata da tre ragazzi di Cairo e Carcare che hanno svuotato gli estintori di un condominio di via Romana. Schiamazzi, schiuma dappertutto, si è creato uno scenario tipo gogliardia, che ha contribuito ad individuare i responsabili.

Le telecamere di sorveglianza del Castello sono state fatte oggetto di particolari attenzioni da parte di

altri due giovani. Il sito, abbastanza isolato, è spesso teatro di gesti di questo genere e di bivacchi. I nostri furbastrì, proprio per questo, pensavano di farla franca ma sono stati traditi proprio da quelle stesse telecamere che avrebbero voluto danneggiare. Tutti individuati.

Due gruppi hanno pensato di fare a gara nel distruggere le postazioni antincendio situate nel parcheggio sotterraneo di piazza Della Vittoria. Anche questi sono stati individuati. E così dovranno ripagare i danni acquistando il plexiglas rovinato e provvedendo a rimontarlo.

Su tutta la zona industriale del territorio comunale di Cairo

## Sta per partire il sistema di monitoraggio ambientale: scendono in campo telecamere e sentinelle dell'aria

Cairo M.te. Sta per prendere il via la campagna di monitoraggio ambientale all'interno del territorio comunale di Cairo. Non si tratta di prendere di mira una singola azienda ma l'attenzione è rivolta a tutta la zona industriale, con Cairo Reindustria e aree limitrofe.

Per quel che riguarda le apparecchiature elettroniche di sorveglianza sono già stati definiti i dettagli tecnici con la ditta che si occuperà dell'installazione e della gestione dei filmati. Insieme alle telecamere scenderanno in campo le sentinelle dell'aria. Saranno sei le zone controllate dalle sentinelle dell'aria, Passeggeri, il centro di Cairo, San Giuseppe, Bragno, Ferrania e al confine con il territorio di Carcare. Questi particolari operatori, scelti tra i residenti, svolgono la loro prestazione a livello di volontariato e sono stati appositamente formati. I volontari sono già una decina e si pensa di arrivare a contare su una trentina di addetti.

Con questa iniziativa il Comune chiede aiuto ai cittadini che dovrebbero captare in continuo i miasmi e i fumi sospesi. Le persone inserite in questo progetto si trovano in siti strategici e hanno la possibilità di individuare in tempo reale degli scompensi di carattere ambientale che potrebbero non essere captati dalle



strumentazioni dell'Arpal.

Con questo sistema si ha la possibilità di incrociare i dati provenienti dalla percezione di eventuali miasmi o anomalie con quelli prodotti dalle apparecchiature fisse, circoscrivendo in una determinata area, in un determinato orario una eventuale anomalia.

Una centralina Arpal è già stata spostata e piazzata nei pressi di Villa Sanguinetti con lo scopo di monitorare l'aria urbana in modo da poter fare raffronti con la zona su cui gravita l'Italiana Coke.

Anche se il Sindaco Paolo Lambertini ha ribadito che l'intenzione non è quella di monitorare una singola azienda, resta il fatto che sono ancora da risolvere le problematiche am-

bientali relative allo stabilimento di Bragno. Si sta ancora aspettando il pronunciamento del Consiglio di Stato sull'appello presentato da Palazzo Nervi.

C'è in ballo la questione del rinnovo dell'Aia, che l'azienda ha sempre contestato. Ne è nata una vicenda giudiziaria sulle prescrizioni all'Italiana Coke che si è poi trasformata in una battaglia legale perché la Provincia di Savona era decisa a contrastare il ricorso al Tar presentato dall'azienda.

Il ricorso al Tar chiedeva sostanzialmente l'annullamento del Piano di Adeguamento e Prescrizioni che, per la Provincia, rappresenta invece una "conditio sine qua non" per il rilascio dell'Aia.

Il Tar aveva dato ragione all'azienda e la Provincia aveva fatto ricorso al Consiglio di Stato che si è riunito il 26 novembre scorso ma che non ha ancora reso pubbliche le sue decisioni.

**Le domande devono essere presentate dal 18 febbraio al 30 luglio 2021**

**Oltre 1 milione di euro per l'efficiamento energetico dei condomini**

**Su settimanalelancora.it**

## Colpo d'occhio

**Roccavignale.** Si chiama Progetto SIPROIMI ed è attivo a Roccavignale dove i volontari sono impegnati nella raccolta di indumenti invernali, berretti, scarpe, coperte, sacchi a pelo, zaini, per uomo e donna, puliti ed in buono stato. La raccolta è coordinata dalla Camera del Lavoro, da Anpi Imperia e da altre associazioni. Attivato un punto di raccolta a partire da lunedì 22 febbraio: si potranno depositare gli indumenti in via Roma 45 a Roccavignale, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 16. Termine della raccolta venerdì 5 marzo.

**Cairo M.te.** Tragedia a Cairo. Un bimbo è venuto alla luce in casa ma è mancato dopo poco meno di 24 ore. Il neonato era stato trasferito al reparto di Neonatologia di Savona per gli accertamenti di routine. Tutto sembrava andasse bene, gravità nella norma, analisi negative, soltanto una lieve ipotermia ma non tale da preoccupare. Il giorno successivo il bimbo si è improvvisamente aggravato e a nulla sono valsi i tentativi di rianimazione. Si è spento alle 12,40 del 16 febbraio scorso.

**Millesimo.** Il 13 febbraio scorso si è riunita a Millesimo l'assemblea degli iscritti al Pd che ha conferito ad Ezio Salvetto la carica di segretario del circolo Pd di Millesimo e Alta Valbormida. Salvetto è stato eletto da un'assemblea molto partecipata nella quale è intervenuto il Coordinatore dei Circoli PD Valbormida Simone Ziglioli e i segretari dei Circoli Valbormidesi. Molti gli interventi soprattutto improntati al rilancio del percorso politico territoriale.

**Cengio.** Ladri all'opera a Cengio nella sera di sabato 13 febbraio. Due sono le case visitate dai soliti ignoti. Nella prima hanno trafugato oggetti vari, mentre nella seconda, dopo aver forzato gli infissi, non sono neppure entrati ma si sono dati alla fuga spaventati dall'allarme. Non è detto che riescano a farla franca, potrebbero essere stati catturati dalle telecamere di sorveglianza dislocate nelle vicinanze del luogo dove si sono verificati questi due episodi. I carabinieri della locale stazione stanno comunque effettuando le indagini di routine.



In una settimana l'Asl AT prevede di superare le 1.600 vaccinazioni

## Iniziata la Campagna vaccinale per la popolazione over80

**Canelli.** È iniziata domenica 21 febbraio, nell'Astigiano ed in tutto il Piemonte, quella parte di Campagna vaccinale che si rivolge alla popolazione anziana del territorio.

I vaccinati del primo giorno sono stati 50 ad Asti (sede Asl AT di via Conte Verde) e 100 in ciascuna delle due Case della Salute di Canelli e San Damiano. Dopo la giornata di domenica, a Canelli le vaccinazioni proseguono sabato 27 febbraio dalle 10 alle 18.

Nel corso della settimana, il programma per gli ultraottantenni preventiva 1.630 vaccinazioni, iniziando con 8 delle 17 sedi vaccinali previste dall'Asl AT.

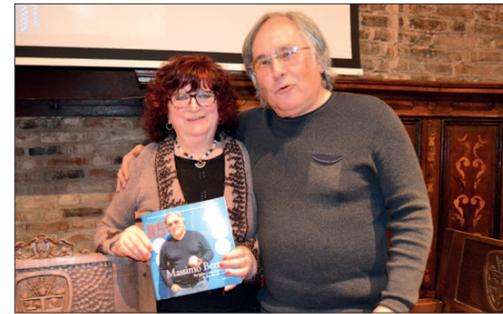
Queste le sedi vaccinali: Asti, via Conte Verde 125; Canelli, via Solferino 124; Nizza Monferrato, piazza Garibaldi 17; Asti, corso Dante Alighieri 202; Calliano, via Galliano 2/4; Montiglio strada Provinciale 34; San Damiano, via S. Sebastiano - Asti, via Natta - Niz-

za Monferrato, piazza Giuseppe Garibaldi 40; Villanova d'Asti, piazza Supponito 8; Villafraanca d'Asti, strada Regionale 10; Bubbio, via Roma 10; Castello di Annone, via Roma 102; Castagnole delle Lanze, piazza San Sebastiano 10; Montegrosso, piazza Saracco 14; Costigliole, piazza Scotti 14; Cocconato, strada Serre 2, frazione Tuffo.

Per i soggetti maggiormente fragili e non trasportabili presso le sedi vaccinali, l'Asl sta lavorando per l'organizzazione dell'attività di vaccinazione a domicilio. «Un lavoro di squadra - sottolinea il Direttore Generale Asl AT, Flavio Boraso - che vede coinvolti anche medici di famiglia ed associazioni, con l'obiettivo condiviso di vaccinare con efficienza e rapidità gli anziani del nostro territorio. Un encomio particolare credo vada speso per il personale Asl che, impegnato su più fronti, si trova in questi giorni a gestire le vaccinazioni (anche

di Forze dell'Ordine e personale scolastico), la cura dei pazienti ricoverati, le urgenze ed il recupero delle prestazioni sospese a causa dell'emergenza Covid».

«Territori come quello Astigiano - evidenziano il Vicepresidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso e l'Assessore regionale, Marco Gabusi - sono caratterizzati da una componente molto significativa di popolazione ultra80enne. Da una parte, dunque, un dato che ci permette di dire che qui si invecchia bene e con alte aspettative di vita, dall'altra la consapevolezza di dover difendere e prenderci cura dei nostri anziani con la massima attenzione. Sono molto contento che le diverse fasi della Campagna vaccinale in Piemonte stiano proseguendo con il ritmo auspicato, per questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che, nei diversi ruoli, stanno portando avanti questo grande lavoro».



▲ Berruti con la moglie Franca

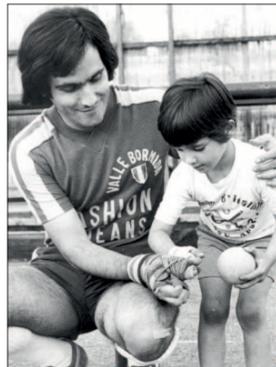
**Canelli.** Massimo Berruti, oltre ad essere stato un grande sportivo, conquistando prestigiosi premi nel mondo della pallapugno, si dedica all'arte da molti anni.

Concentrato principalmente sulla raffigurazione di quattro muse ispiratrici, che insieme costituiscono il gruppo denominato "Serendipity" e sulla rappresentazione dello spazio infinito, il pittore canellese, di recente, ha ottenuto un importante riconoscimento: è stato selezionato per la prima edizione del "Premio Vittorio Sgarbi".

«Un premio dedicato al mio nome - spiega Sgarbi - il mio nome, per molti, è ragione di critiche rispetto a posizioni che possono sembrare dure. Per altri, invece, è il nome di una persona che ha amato l'arte con infinita tenerezza, cercandola anche nei luoghi più remoti. Questo premio è dedicato a chi condivide questa visione dell'arte come sostegno alla vita. Mi incaricherò di riconoscere quelle personalità che spesso risultano fuori da qualunque circuito, da qualunque protezione. Dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla videoart, tutte le manifestazioni

Un importante riconoscimento

## Il pittore canellese Berruti selezionato per il "Premio Vittorio Sgarbi"



▲ Berruti con il figlio Dario

in cui si esprime il pensiero libero».

Massimo Berruti, che all'interno del suo atelier di Canelli dipinge con l'aerografo a ma-

no libera, ha partecipato al concorso ed è stato selezionato, grazie al dipinto "Il viso di Micaela": «Volevo un ritorno mediatico e che il mio concetto di arte uscisse dal nostro territorio - commenta l'artista - sono quattro le mie muse, donne diverse esteticamente e caratterialmente, con le quali interagisco e dal nostro dialogo nasce il quadro. Non si tratta di mera ispirazione, ma di coinvolgimento e confronto. Ritengo che questo sia un concetto molto importante, perché la bellezza estetica non è l'aspetto più importante per me».

All'interno di ciascuno dei sei fascicoli, che usciranno per il "Premio Sgarbi", Berruti avrà l'opportunità di presentare un dipinto; ha inoltre pubblicato di recente una mostra virtuale disponibile su YouTube.

E.G.

**Canelli.** Una biblioteca itinerante, libri che lasciano i loro scaffali e, impilati in un simpatico carrello, escono dalle sale della Biblioteca Monticone per incontrare bambini e ragazzi nelle loro classi.

È questa la nuova proposta che i membri del consiglio hanno pensato per continuare a promuovere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, nonostante le restrizioni che il Covid-19 ha necessariamente imposto.

«Un carrello di libri» è il nome dell'iniziativa, la cui prima consegna è stata completata martedì 23 febbraio, indirizzata agli alunni della classe 2<sup>a</sup>C della Scuola Secondaria di Primo Grado di Canelli, per poi proseguire nelle altre classi ed in contemporanea anche nella scuola primaria, nelle scuole dell'infanzia di Canelli e all'Arto.

La rotazione dei libri, i prestiti e gli spostamenti saranno gestiti dalle referenti del progetto: Chiara Calosso, Anna Maria Tosti e Cristina Barisona, ognuna per il proprio ordine di scuola, con la supervisione ed il supporto della presidente Mariangela Santi organizzatrice dell'iniziativa.

Avere tanti libri in classe sollecita i diversi interessi di giovani e bambini che potranno consultare e scegliere i testi con calma, prenderli comodamente in prestito per il mese in cui li avranno a disposizione. Se richiesto, la scelta dei libri



Biblioteca itinerante per le scuole

## "Un carrello di libri" in partenza dalla biblioteca

da mettere nel carrello potrà anche essere mirata, in modo da rispondere meglio alle esigenze delle insegnanti ed agli interessi degli allievi.

L'iniziativa si presta ad usi molto diversi che vanno dal semplice prestito, alla possibilità di avere presentazioni di alcune novità editoriali in classe, alla creazione di percorsi che, partendo dalla lettura di testi di diversa tipologia, potranno stimolare discussioni e confronti per poi proseguire, a seconda del grado di scuola, con dram-

matizzazioni, rappresentazioni grafiche, esperienze di scrittura creativa, ricerche, letture espressive, gamification, storytelling, approfondimenti tematici.

Una bella e innovativa opportunità per gli utenti della biblioteca, per le scuole, ma anche per i numerosi nuovi libri acquistati che, se passano di mano in mano e vengono letti, continuano a prendere vita, a non farci smarrire nel labirinto del presente e ad accendere menti e passioni.

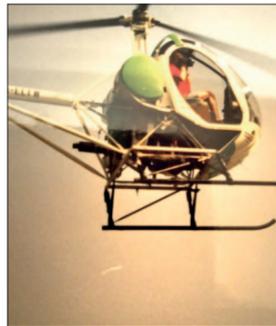
**Canelli.** Dagli anni '70 e '80 riprendeva Canelli dall'alto a bordo degli elicotteri e la definiva, la definisce ancor oggi, "la nostra bella terra".

Mario Marone, "routier" a riposo, coltiva, da sempre, una grande passione: la cinepresa. La considera la sua migliore amica, una fedele compagna con la quale catturare momenti unici e riproporli all'occorrenza, per donare una seconda vita ai bei momenti passati.

Nato a Cortemilia nel 1942 e trapiantato Canelli, dal 1965 al 1995 ha lavorato presso una ditta di autotrasporti come camionista. Sposato con Luciana, dal cui amore sono nati due figli, Laura e Roberto, Marone colleziona decenni di pazienti riprese, tra le quali anche immagini toccanti dell'alluvione che colpì la città spumantiera nel 1994, indelebili nella sua mente: «In quel periodo andavo tutti i giorni a Milano per lavoro - racconta - cercavo di completare le consegne nel più breve tempo possibile per tornare a Canelli. A casa aiutavo i miei amici e filmavo, dalle camionette dei militari che operavano, ciò che stava accadendo alla mia terra».

Riprese dall'alto a bordo degli elicotteri

## Il videoamatore che conserva da decenni le immagini di Canelli



«Ho visto tanto dolore negli occhi della gente - continua Marone, che descrive nei dettagli quei giorni - riprendevo una città martoriata, che, nonostante la drammaticità del momento, è riuscita ad alzarsi e a ricominciare a vivere. Ricordo i volontari che spalavano il fango, tagliavano alberi

abbattuti, ricordo gli sfollati che cercavano disperati un rifugio. Chiesi al Prefetto di Asti di salire su una camionetta dei Vigili del Fuoco di Trento perché la mia auto non riusciva a viaggiare nel fango, volevo testimoniare quanto accaduto e trasmetterlo alle nuove generazioni. La storia deve essere raccontata e le immagini la rendono attuale, ci ricordano perché siamo arrivati qui, oggi».

Oltre alle preziose testimonianze dell'alluvione, ci sono tantissime riprese del canellese che ritraggono i paesaggi, le vigne, la vendemmia, le Sagre e il Palio: momenti folkloristici di unione ed amicizia che dimostrano come, nonostante abbia avuto modo di girare regioni e luoghi diversi, il videoamatore Marone sia sempre più innamorato della terra canellese.

## Canelli: aggiornamento Covid-19

Dall'ultimo aggiornamento sono due i nuovi contagi al Covid-19, cittadini che si trovano in discrete condizioni di salute. A fronte di nuovi positivi, vi sono anche due guarigioni.

Sono pertanto ad oggi complessivamente 11 i cittadini affetti da Coronavirus, dei quali nessuno ricoverato in ospedale.

«Vi confermo che presso la Casa della Salute sono iniziate le vaccinazioni ai cittadini con più di 80 anni (nati nel 1941 compresi) - precisa il sindaco, Paolo Lanzavecchia - Vi comunico che alcune Associazioni, presenti sul territorio, organizzeranno il trasporto per chi lo richiederà dall'abitazione alla Casa della Salute, per la somministrazione del vaccino.

È in corso la programmazione con l'Asl per organizzare le predette attività.

Vi comunicherò a breve le modalità per richiedere tali trasporti. In attesa di tale servizio, Vi invito a diffidare di soggetti che Vi contattano a casa per proporre la vaccinazione a domicilio».



Canelli

## Cordoglio per l'attacco in Congo bandiere poste a mezz'asta

La Città di Canelli ha espresso il proprio cordoglio per il vile attacco avvenuto in Congo nel quale sono stati uccisi due rappresentanti dello Stato italiano, l'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Democratica del Congo, Luca Attanasio, e il carabiniere Vittorio Iacovacci.

Il 23 febbraio le bandiere istituzionali di Palazzo Anfosso sono state esposte a mezz'asta in segno di lutto, come disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per la donazione di una nuova lavamoquette

## La CRI Canelli ringrazia la ditta Arol

**Canelli.** La ditta Arol S.p.A. di Canelli ha donato, in questi giorni, una nuova lavamoquette Ghibli M26, completa di accessori, al comitato di Canelli della Croce Rossa Italiana.

Il macchinario completa le dotazioni della sede C.R.I. per la pulizia degli automezzi di servizio, soggetti negli ultimi mesi a continui cicli di lavaggio e sanificazione causa pandemia.

Il consiglio direttivo, i dipendenti ed i volontari della Croce Rossa di Canelli ringraziano di cuore la ditta Arol S.p.A., sempre vicina e attenta alle esigenze del comitato cittadino.



Istituto Artom: incontro on line venerdì 26 febbraio

## “Che cosa cambia a scuola quando tutto cambia?”

**Canelli.** Una nuova “pillola” dell'Istituto Artom quella prevista per venerdì 26 febbraio dalle 16.

In collegamento on line con studenti, docenti e famiglie, parlerà la professoressa Giulia Maria Cavaletto, docente presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società, autrice di numerosi testi e articoli, tra i quali “Porte di vetro, soffitti di cristallo: la carriera lavorativa delle donne in Piemonte” (con Lia Pacelli e Silvia Pasqua), in Studi di Sociologia, n. 2/2020 e “Democrazia: le sfide del presente tra rappresentanza e partecipazione” (con Sara Lagi e Roberta Ricucci), Rubbettino Editore.

Tema dell'incontro i cambiamenti che la società attuale ha dovuto affrontare con l'emergenza sanitaria, dall'analisi di “Save the Children” sulle conseguenze socio economiche del coronavirus, alle ricadute su bambini e giovani in termini

di povertà educativa e al futuro digitale e sostenibile.

La relatrice Cavaletto, già Consigliera di parità della Regione Piemonte, promuove molte attività con le Scuole piemontesi, volte alla sensibilizzazione sulle pari opportunità.

«Se parliamo di orientamento – commenta il dirigente Artom Franco Calcagno – non possiamo prescindere da un'istantanea della società attuale. Qui entrano in gioco le esperienze personali, la solidarietà e la solitudine, l'informazione, il vero impatto sulla società nel suo complesso, sull'economia e sulla salute. Ma le decisioni locali, nazionali e internazionali vengono prese ora: quali saranno le ricadute su questa società che non sarà mai più come prima?».

«Vogliamo portare i nostri ragazzi e le nostre ragazze a ragionare su queste tematiche – continua Calcagno – per

avere una visione non di breve periodo che li possa aiutare a pensare al loro futuro. Il sistema il sistema sociale a cui siamo abituati dovrà cambiare, sta cambiando.

I temi sociali ed economici sono molteplici, affrontarli è di fondamentale importanza per ogni comunità a partire dalla scuola. Digitale? Gestione delle informazioni? Capacità di leggere e comprendere? Analfabetismo funzionale? Quanti temi, quante domande, risposte difficili e complicate. I cambiamenti posso spaventare, la scuola deve aiutare a crescere e quindi è suo compito è aiutare nello sviluppo consapevole le competenze dei nostri studenti e studentesse».

Si possono ipotizzare scenari futuri in un contesto così instabile e imprevedibile?

La relatrice proverà a rispondere a questo, fondamentale, quesito.

**Asti.** «Il settore agroalimentare può dare un solido contributo alla ricostruzione sociale ed economica che è al centro del programma presentato al Parlamento dal Presidente del Consiglio Mario Draghi». È il commento del presidente di Asti Agricoltura Gabriele Baldi, alle linee programmatiche del nuovo Governo.

Baldi e il direttore di Asti Agricoltura Mariagrazia Baravalle plaudono soddisfatti alla nascita di questo nuovo esecutivo, i cui temi di sviluppo sono molto orientati verso il comparto agricolo: «La ripresa economica e la creazione di nuovi posti di lavoro – dicono – possono accelerare con il rilancio della produzione agricola e dell'attività di trasformazione e commercializzazione dei nostri prodotti. Servono investimenti, ma prima di tutto sono necessari un progetto e una visione strategica».

Nel processo di transizione ecologica l'agricoltura interpreta sicuramente un ruolo fondamentale, ma in una dimensione globale. «Per Asti Agricoltura la tutela dell'ambiente rappresenta una priorità, ma al tempo stesso abbiamo a cuore il progresso e il benessere sociale», dichiarano Baldi e Baravalle. A questo proposito in-

Nel programma del nuovo Governo ricostruzione sociale ed economica

## Confagricoltura: “Nella transizione ecologica, l'agricoltura ha un ruolo centrale”

fatti Confagricoltura, con le parole del presidente Massimiliano Giansanti, ha lanciato al nuovo Governo la proposta di un'iniziativa, da realizzare durante la presidenza italiana del G20, per discutere sul legame tra sostenibilità ambientale, protezione delle risorse naturali e ruolo delle innovazioni tecnologiche.

Un altro passaggio importante e fortemente innovativo del discorso di Draghi, ad avviso di Confagricoltura, è quello relativo alla protezione delle attività economiche che non possono essere tutte sostenute in modo indifferenziato.

«Ci auguriamo - evidenzia il presidente e il direttore

di Asti Agricoltura - che sia il primo passo verso una concentrazione degli incentivi e degli investimenti sulle imprese che hanno un futuro, perché producono per il mercato, danno lavoro e sono aperte alle innovazioni».

«Abbiamo particolarmente apprezzato l'attenzione che il Premier intende riservare agli Istituti tecnici superiori nel quadro dei percorsi scolastici e formativi - concludono i vertici di Asti Agricoltura - Come già si verifica in altri Paesi Europei, gli Istituti possono essere un punto di riferimento per il crescente interesse dei giovani nei confronti del mondo agricolo».

San Marzano Oliveto

## L'ordine del giorno del Consiglio comunale

**San Marzano Oliveto.** In adunanza ordinaria, sabato 27 febbraio alle 11, si terrà una nuova seduta del Consiglio comunale di San Marzano Oliveto, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Determinazione aliquota I.R.P.E.F. e conferma gettoni, indennità, tariffe, aliquote e altre fattispecie impositive per l'anno 2021.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2021/2023

3) “Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”. Approvazione.

4) Documento unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2021/2023 (con relativi allegati). Approvazione

5) Gestione delle funzioni fondamentali nell'ambito dell'Unione dei Comuni Comunità Collinare “Val Tiglione e dintorni”. Indirizzi.



San Marzano Oliveto

## Nuovi orari degli uffici comunali

**San Marzano Oliveto.** A partire dal 18 febbraio, gli uffici comunali demografico e finanziario di San Marzano Oliveto osservano il nuovo orario di apertura al pubblico: da lu-

nedì a mercoledì, venerdì e sabato: dalle 8 alle 13. Chiuso il giovedì. Si ricorda che è preferibile recarsi presso gli uffici previo appuntamento telefonico (0141 856121) così da evi-

tare assembramenti. L'orario dell'ufficio tecnico non varia rimanendo aperto al pubblico il sabato dalle ore 10 alle ore 13, sempre previo appuntamento telefonico.

L'allarme della Coldiretti

## Le etichette nutrizionali non possono penalizzare il vino

**Asti.** È arrivato direttamente dal presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, un commento alla Comunicazione sul “Piano d'azione per migliorare la salute dei cittadini europei” approvata dalla Commissione Europea che in settimana ha fortemente allarmato anche i vignaioli e gli allevatori dell'Astigiano. “Le importanti rassicurazioni verbali – ha detto Prandini - venute dal Vicepresidente della Commissione europea Margaritis Schinas riconoscono che è del tutto improprio assimilare l'eccessivo consumo di superalcolici tipico dei Paesi nordici al consumo moderato e consapevole di prodotti di qualità e a più bassa gradazione come la birra e il vino che in Italia è diventato l'emblema di uno stile di vita “lento”, attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi, da contrapporre all'assunzione sregolata di alcol”.

L'impegno della Commissione segue le sollecitazioni di Coldiretti, alla vigilia dell'approvazione del documento, contro il rischio di cancellare i fondi per la promozione di carne, salumi e vino prevedendo addirittura etichette allarmistiche sulle bottiglie come per i pacchetti di sigarette.

“Le parole del Commissario – ammonisce il direttore di Coldiretti Asti, Diego Furia - devono ora tradursi in atti concreti che riconoscano la specificità del vino escludendolo dall'ambito di applicazione delle raccomandazioni contenute nel piano. Siamo anche preoccupati per i limiti posti all'attività di promozione della carne rossa e dei salumi”.

Il testo prevede che la Commissione “proporrà un'indicazione obbligatoria della lista degli ingredienti e delle indicazioni nutrizionali sulle bevande alcoliche entro la fine del 2022 e degli allarmi salutistici entro la fine del 2023” rivedendo anche la “politica di promozione sulle bevande alcoliche”. Coldiretti chiede di garantire le opportune esenzioni per vino e birra. Totalmente da bocciare anche la proposta della Commissione che vorrebbe modificare la politica di promozione dei prodotti agricoli, “con il passaggio a diete più basate su prodotti vegetali, con meno carne rossa e trasformata”.

“Il giusto impegno della Commissione Europea per tutelare la salute dei cittadini – spiega il presidente provinciale Coldiretti, Marco Reggio - non può tradursi in decisioni

semplistiche che rischiano di criminalizzare ingiustamente singoli prodotti indipendentemente dalle quantità consumate. L'equilibrio nutrizionale va infatti ricercato tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e non certo condannando lo specifico prodotto. Si tratta peraltro di settori già duramente colpiti dall'emergenza Covid che ha costretto alla chiusura di osterie e ristoranti che rappresentano un luogo privilegiato di consumo di carne, salumi e vini di qualità”.

Gli stessi limiti posti all'attività di promozione di carni e salumi rischiano di colpire prodotti dalle tradizioni secolari con un impatto devastante sull'economia, sull'occupazione, sulla biodiversità e sul territorio dove quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di prodotti tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado. L'Italia è il Paese più ricco di piccole tipicità tradizionali che hanno bisogno di sostegni per farsi conoscere sul mercato e che senza sostegni alla promozione rischiano invece di essere condannate all'estinzione.

Loazzolo • Consigliere comunale, molto attivo nel volontariato

## È andato avanti l'alpino Carlo Colla

**Loazzolo.** Martedì 23 febbraio una terribile notizia ha colpito il paese di Loazzolo, l'amico Alpino Carlo Colla è andato avanti. Era un galantuomo, una persona per bene, onesto sincero, gran lavoratore. Lascia la moglie Graziella, i figli Alberto e Francesca, gli adorati nipoti, e i famigliari tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 25 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di San Tommaso di Canelli.

Con la perdita di Carlo, Loazzolo perde uno dei pilastri del Paese. Carlo Colla leva 1949 (era nato a Loazzolo il 19 ottobre), tesserato al gruppo



Alpini di Canelli ma anche attivo collaboratore del gruppo Alpini di Loazzolo, consigliere del Comune di Loazzolo, attivissimo volontario della Pro Loco di Loazzolo, donatore e attivo membro Fidas Canelli e associazione Astro di Canelli

“Sicuramente, nell'elenco le associazioni che lo hanno avuto come valido aiuto e membro, ne ho dimenticate. Se in Paradiso esiste il volontariato, sono certa che tu ne faccia già parte - dice Clara nel ricordarlo a nome di tutti i loazzolesi - Grazie Carlo per ciò che hai fatto per la nostra comunità!”.

958 Santero e Bruno Vanzan

## Quando le bollicine “made in Piemonte” fanno squadra con uno dei barman più famosi al mondo

**Santo Stefano Belbo.** Bruno Vanzan, uno dei barman italiani più apprezzati e celebrati al mondo, ha siglato una partnership con 958 Santero, l'azienda piemontese che produce spumanti.

«Per noi un ulteriore passo avanti verso la messa a punto di un nuovo racconto dei nostri prodotti, proiettati nel mondo della mixology d'autore, quella italiana, che fa scuola nel mondo con i “numeri uno” come Bruno Vanzan» è il commento di Gianfranco Santero, presidente del Gruppo Vitivinicolo che ha vigneti e Cantine a Santo Stefano Belbo, in provincia di Cuneo.

Vanzan, in quindici anni di carriera, vanta partecipazioni in importanti trasmissioni tv di successo e collaborazioni di alto profilo. Nel 2019 realizzò il catering più grande del mondo per Amway a Dubai, dove con il suo team servì 10.000 cocktail in 45 minuti. Ha anche firmato due esclusive ricette per la più famosa compagnia aerea mondiale: Emirates.

Inoltre, con oltre 500.000 mila followers complessivi sui suoi canali social, Bruno Vanzan è il barman più seguito d'Europa sui social. Come si concretizzerà la collaborazione con 958 Santero? «Stiamo valutando le iniziative da realizzare insieme. Sono certo fino d'ora che saranno di grandissimo impatto e segneranno la storia della nostra azienda e anche del mon-



do della mixology italiana» ha dichiarato Gianfranco Santero.

Tra i progetti che vedranno partner 958 Santero e Bruno Vanzan ci saranno ricette esclusive studiate appositamente per esaltare le caratteristiche uniche di 958 Santero Mix, il nuovo e innovativo Aperitivo firmato da 958 Santero. Inoltre sono in cantiere partnership per eventi e collaborazioni a iniziative da attuare nel mondo della mixology.

Per sostenere il vero Made in Italy

## Insaccati: via libera all'etichettatura obbligatoria

**Asti.** Con l'inizio del mese di febbraio è entrato in vigore l'obbligo di indicare in etichetta la provenienza di salami, mortadelle e prosciutti.

Un altro importante tassello, fissato grazie a Coldiretti, per sostenere il vero Made in Italy e smascherare l'inganno della carne straniera spacciata per italiana. Il 31 gennaio è infatti scaduta la proroga di due mesi concessa dal Ministero dello Sviluppo economico per la piena applicazione del Decreto interministeriale sulle Disposizioni per “l'indicazione obbligatoria del luogo di provenienza nell'etichetta delle carni suine trasformate”. “È un provvedimento importante – sottolinea il di-

rettore di Coldiretti Asti, Diego Furia – anche per la realtà produttiva dell'Astigiano, se pensiamo ai prodotti insaccati nostrani che fino ad ora si scontravano contro la concorrenza di produzioni straniere e che quindi subivano un allineamento del loro valore verso il basso. Non dimentichiamo che proprio il nostro territorio esprime l'Indicazione di Origine Protetta IGP Salame Cotto Monferrato, mentre la nostra provincia ricade interamente nel disciplinare della Denominazione di Origine Protetta del Prosciutto Dop Crudo di Cuneo. Tra l'altro, secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, in questo momento di grave crisi per l'emergenza Covid, ben

l'82% degli italiani vuole aiutare e sostenere l'economia e il lavoro del territorio portando in tavola prodotti Made in Italy. Trovare sulle confezioni la provenienza dei salumi è sicuramente quanto si aspettano tutti i consumatori” La norcineria è un settore di punta dell'agroalimentare nazionale grazie al lavoro di circa centomila persone tra allevamento, trasformazione, trasporto e distribuzione. Essa genera un fatturato di 20 miliardi di euro, seppur fortemente ridimensionato nel corso del 2020 per effetto della chiusura della ristorazione che rappresenta uno sbocco di mercato importante soprattutto per gli affetti di grande qualità.

**Nizza Monferrato.** È ufficiale l'ultimo passaggio amministrativo relativo al costruendo presidio "Valle Belbo".

La scorsa settimana, giovedì 18 febbraio, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato, all'unanimità, la proposta di delibera che trasferisce all'Asl di Asti 13,9 milioni di euro per completare il progetto. Commentano dalle sedi ufficiali: "Il provvedimento - presentato per la Giunta regionale dall'assessore alla Sanità Luigi Icardi e licenziato a maggioranza dalla Commissione Sanità lo scorso 9 febbraio - prevede che la nuova struttura divenga parte integrante dell'Ospedale unico plurisede di Asti. Il trasferimento è frutto della revoca di un finanziamento di pari valore previsto dalla Giunta regionale nel 2018 per interventi di edilizia sanitaria e trova copertura nell'accantonamento della Gestione sanitaria accertata per l'anno 2014". In Consiglio Regionale l'assessore Icardi ha illustrato la travagliata vicenda dell'ospedale di regione Boidi. Il cantiere è ormai abbandonato da alcuni anni. "Con questo finanziamento - ha sottolineato - verranno realizzati i tre piani previsti nel progetto originario e, anziché Ospedale di comunità sarà Ospedale plurisede dell'Ospedale di Asti, per meglio rispondere alle esigenze del territorio in cui sorge. A questo proposito, si prevede anche la realizzazione di una pista di atterraggio per gli elicotteri".

L'Assessore segnala inoltre come un piano sarà dedicato ai servizi di medicina previsto di reparti di diagnostica, radiologia e analisi e gli altri due piani alla medicina di comunità. Icardi ribadisce come sia stato raggiunto un importante obiettivo per la politica sanitaria sul territorio: "Con l'ampliamento e l'integrazione del presidio ospedaliero della Valle Belbo nell'ospedale unico plurisede di Asti, l'area di Nizza Monferrato potrà finalmente disporre di un adeguato punto di riferimento per la Sanità del



▲ L'assessore alla sanità Luigi Icardi



Approvato il finanziamento di 13,9 milioni di euro

## Consiglio regionale: unanimità sull'ospedale della Valle Belbo

territorio. L'approvazione all'unanimità del finanziamento di 13,9 milioni di euro da parte del Consiglio regionale del Piemonte è il segno della bontà dell'operazione. Parliamo non "soltanto" di ottanta posti letto in più, ma di una rimodulazione che consentirà alle due strutture ospedaliere di Asti e della Valle Belbo di operare in stretta sinergia operativa, come parte integrante di un unico ospedale. Ringraziamo la direzione dell'Azienda sanitaria di Asti e tutti coloro che in questi mesi hanno collaborato a raggiungere questo importante obiettivo di politica sanitaria sul territorio".

L'Assessore prosegue: "In particolare, nel presidio della Valle Belbo verrà garantita la risposta all'emergenza urgenza attraverso un punto di primo intervento, un'ambulanza medicalizzata 118 e un Elisuperficie. Saranno inoltre presenti un servizio di radiologia avanzata, comprensiva di Tac, radiologia tradizionale ed ecografia, un centro dialisi, 80 posti letto di area medica, 40 di continuità assistenziale a valenza sanitaria (Cavs), 10 posti letto di hospice e 10 posti letto di ospedale di comunità, oltre a una serie di servizi legati a poliambulatori specialistici e recupero e rieducazione funzionale". Soddisfazione per la comunicazione ricevuta da parte del pri-

mo cittadino nicese Simone Nosenzo: "L'approvazione all'unanimità già è un ottimo segnale, in quanto significa che le buone idee vengono abbracciate a 360 gradi. Chiaramente ringrazio l'amministrazione regionale che ha portato avanti questa iniziativa. La delibera di consiglio regionale ripercorre quanto approvato da giunta a dicembre 2020. Questo completa l'iter, siamo al punto in cui tutte le delibere sono state fatte, siamo alla conclusione della parte formale di cui ha competenza la parte politica. Ora si passa oltre, alla parte di gestione dei lavori. Finalmente si comincia a vedere la fine di questo tunnel arrivando al merito tecnico e non c'è più il bisogno di attendere gli atti formali". Nosenzo lo definisce un atto politico importante: "Rispecchia la volontà e le richieste degli amministratori del territorio. Il sud Astigiano ha una grande parte di popolazione anziana, da questo il bisogno di incremento di posti letto. All'interno del presidio Valle Belbo andremo a trovare posti letto per cure, con terapia e livello medico importante. Ancora oggi abbiamo casistiche in cui il paziente viene trasferito a Nizza e poi, qualora dovesse aggravarsi, ritorna ad Asti. Questo è un disservizio per il cittadino e utente. La nuova struttura va a ovviare

anche questo problema". Il Sindaco di Nizza Monferrato segnala come il risultato, per una volta, sia superiore alle aspettative ormai date per scontato: "Un anno fa, circa, incontravamo l'assessore Icardi che ci identificava come offerta massima possibile una proposta sanitaria differente da quanto approvato ora dal consiglio regionale. Una delle pochissime notizie positive del Covid è ora riuscire ad avere un livello superiore". Compito della politica, ora, è chiedere di svelire il più possibile le pratiche per tornare a lavorare in cantiere: "La gente si aspetta finalmente dei mezzi da lavoro e degli operai che tornino all'opera negli spazi di regione Boidi. So che l'ASL sta lavorando con l'impresa per sviluppare questo iter nel modo più veloce possibile. Per noi è importante che questo tempo sia breve, chiaramente rispettando tutte le norme". Nosenzo segnala come attende dalla Provincia di Asti una variante alla viabilità proprio in corrispondenza dell'accesso di quello che sarà il nuovo ospedale: «Verrà creata una rotonda di accesso. La velocità di percorrenza in quella zona non è bassa ed è una zona ad alta percorrenza. Non avrebbe senso creare un contenitore di questo tipo ed avere lunghe code di accesso alla struttura». **Red. Nizza**



Venerdì 19 febbraio con i ragazzi della Media

## Nuove piante messe a dimora per la "Giornata dell'albero"

**Nizza Monferrato.** Venerdì 19 febbraio la Scuola media "Carlo Alberto Dalla Chiesa" e la Primaria della elementare Rossignoli di Piazza Marconi a Nizza Monferrato hanno celebrato la "Giornata dell'albero" nell'ambito di un progetto Erasmus europeo che vede coinvolti anche alcune classi delle scuole della Lituania e dell'Estonia.

In particolare i ragazzi della Primaria sono stati accompagnati alla scoperta delle erbe officinali e aromatiche nell'Orto in condotta della scuola elementare e nel "Giardino dei giusti" di via Don Celi, mentre i più grandi della Media Carlo Alberto Dalla Chiesa hanno partecipato alla posa a dimora di alcune piante.

Nell'area verde antistante la Scuola media, dove sono stati piantati 3 alberi (una quercia, un tiglio ed un gelso). Alcune classi della Media Carlo Alberto Dalla Chiesa hanno dato vita ad una cerimonia celebrativa della "Giornata dell'albero", ripresa e trasmessa da TeleNizza sulla pagina Facebook. A presentare la cerimonia il prof. Teresio Alberto, coordinatore dell'iniziativa organizzata in collaborazione con gli insegnanti Barbara Trincherio, Elisa Piana, e Emilio Gatti, che ha illustrato il significato della "giornata" che a visto coinvolti anche gli Assessorati alla Cultura, all'Ambiente ed all'Agricoltura.

Il prof. Alberto ha alternato le spiegazioni in italiano ed in inglese visto che la registrazione dell'evento sarà inviato alle scuole della Estonia. L'Amministrazione comunale di Nizza era presente con l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia, con Valeria Verri, Assessore all'Ambiente e Domenico Perfumo, Assessore all'Agricoltura e di sindaco Simone Nosenzo. Nel loro indirizzo di salute hanno evidenziato l'importanza del rispetto dell'ambiente e la difesa dell'ecosistema e per questo l'idea di "piantare alberi" è l'importante risposta per un mondo più vivibile, pulito e rispettoso della natura. Al termine degli interventi, alcuni ragazzi hanno letto poesie e riflessioni sul tema, alberi, piante e natura ed a chiudere il professor Alberto con i ragazzi della sezione di clarinetto della Media "C. A. Dalla Chiesa" hanno eseguito alcuni brani musicali accompagnati dalla voce dell'insegnante Barbara Trincherio. Per cronaca, oltre ai tre alberi piantati di fronte alla scuola Media, ne sono stati posti a dimora altri 3 (erano serviti per l'albero di Natale e sono stati riutilizzati per una "nuova vita") presso l'area verde nei pressi del ponte di piazza Marconi verso strada Cremosina.

Sono, inoltre, in programma, appena saranno disponibili, di posare altri 4 alberi (pioppi cipressini) sull'argine del Rio Nizza, mentre altri 18 saranno sistemati nel rinnovato parcheggio della Scuola Media Carlo Alberto Dalla Chiesa, perché come ripetuto più volte nei loro diversi interventi dagli Amministratori nicesi. "Nizza ha l'ambizione di diventare sempre di più una città green".

**Nizza Monferrato.** Si è concluso nei giorni scorsi il periodo di Irene Scarsi come volontaria del servizio civile, in forza alla Pro Loco di Nizza Monferrato per il servizio dell'Ufficio Iat. "Il suo mandato è iniziato dodici mesi fa, il 20 febbraio 2020, due settimane prima che la pandemia, lo smart working, il distanziamento sociale cambiasse le nostre vite", commenta la referente del progetto e vice presidente della Pro Loco, Monica Bosio. "Nonostante le difficoltà e le incertezze di un anno terribile, Irene non ha mai perso la sua disponibilità, gentilezza, voglia di rendersi utile, di #comunicare con e per il suo territorio. Il lavoro che sta dietro le quinte è tanto discreto e silenzioso quanto prezioso ed essenziale, Irene lo ha svolto con disciplina e passione e lo IAT e la Pro Loco Nizza Monferrato la ringraziano di cuore". A sostituirla, le candidate e i candidati che avranno partecipato al nuovo bando del Servizio Civile Universale, e che entreranno in servizio nel mese di maggio. Prosegue la Vice Presidente: "L'anno appena conclu-



Al via il tesseramento alla Pro loco

## La volontaria Irene Scarsi allo Iat termina il suo "servizio civile"

so è stato complesso sotto molti fronti. A livello di operatività ci siamo dati molto da fare, cercando di non abbandonare mai la scena. Oltre a promuovere le iniziative e diffondere informazioni, abbiamo cercato di essere presenti, coprendo non solo le nostre aree e di competenza ma anche gli ambiti in cui era possibile dare una mano". La pagina di riferimento su facebook può contare oggi su

quasi 5000 followers. Il primo cittadino nicese Simone Nosenzo loda gli esiti del progetto: "A Nizza non era mai stata riconosciuta e attribuita prima la delega al turismo. Grazie all'apporto dell'assessore Marco Lovisolo e della Pro Loco, nella persona di Monica Bosio, in un momento di crescita turistica si è lavorato bene, reinventandosi poi nel periodo pandemico". Spettano all'assessore Lo-

visolo alcune note finali relative alla vocazione turistica della città: "La crescita dello IAT rispecchia la crescita nell'interesse per Nizza da parte dei visitatori. Significativo per noi il rapporto instaurato con l'ATL Langhe Monferrato Roero, che ha già permesso importanti collaborazioni. Da mettere in risalto come il volontariato in settore sotto i riflettori porti gli stessi addetti IAT, completato il servizio civile, a trovare impieghi nello stesso ambito: ben 3 ragazze che hanno prestato servizio oggi lavorano nel settore turistico". Si segnala inoltre il tesseramento in corso per l'associazione Pro Loco. È possibile effettuare oppure rinnovare l'iscrizione contattando l'ufficio IAT.

Si può telefonare al numero 0141-727516 oppure scrivere a una mail a nizzaturismo@gmail.com oppure a iat@comune.nizza.at.it. La Pro Loco nicese è una delle più longeve tra le realtà analoghe del nostro territorio: attiva dagli anni '70, a partire dagli anni '90 è guidata, nel ruolo di presidente, da Bruno Verri.

Nella foto (da sin): Bruno Verri, pres. Pro loco, Monica Bosio, responsabile Iat, Irene Scarsi, e Marco Lovisolo, Assessore alle Manifestazioni.

### Numeri Covid settimana

Come comunicato nella consueta settimanale di sabato 20 febbraio, i numeri Covid sono il leggero aumento: i nicesi positivi al tampone sono 25 (+4 rispetto alla settimana scorsa) dei quali 4 ricoverati in ospedale; 35 (+3) sono le persone in isolamento presso la propria abitazione; i decessi passano a 26; i tamponi effettuati sono stati 119.

A fronte di questi numeri il sindaco continua raccomandare la massima attenzione nell'osservanza delle regole ossia indossare la mascherina e osservare il distanziamento, con una particolare attenzione quando si è in luoghi chiusi con poca circolazione di aria.

### Vaccinazioni

Con lunedì 22 febbraio sono iniziate le vaccinazioni anti Covid per gli ultraottantenni.

### Numeri Covid in leggero aumento

## Iniziate le vaccinazioni per gli ultraottantenni



Come già comunicato a Nizza i punti vaccini, sono due, uno presso il presidio sanitario del Santo Spirito e l'altro presso la Casa della Salute.

Le vaccinazioni degli ultra ottantenni sono iniziate presso la Casa della salute, Piazza Garibaldi 17, con il seguente calendario:

- lunedì 22 febbraio: dalle ore 14 alle ore 18; previste 50 vaccinazioni;
- sabato 27 febbraio: dalle ore 10 alle ore 18; previste 100 vaccinazioni;
- domenica 28 febbraio: dalle ore 10 alle ore 18; previste 100 vaccinazioni.

Al momento di andare in macchina non è stato ancora comunicato il calendario del mese di marzo, tuttavia è presumibile pensare la stessa scansione settimanale con gli stessi orari.

Per coloro che non potessero recarsi presso il punto vaccini è prevista la vaccinazione a domicilio da parte dell'equipe dell'Usca.

Ricordiamo che la prenotazione della vaccinazione va effettuata tramite richiesta presso il proprio medico di base che provvederà ad inoltrarla all'Asl di competenza che contatterà l'utente tramite un sms per comunicare il giorno dell'appuntamento.



**Nizza Monferrato.** L'amministrazione comunale e la direzione artistica della stagione teatrale 2019/2020 al Teatro Sociale di Nizza hanno deciso concordemente di dichiarare ufficialmente conclusa, non più sospesa, l'iniziativa per la scorsa stagione.

Racconta l'assessore nice- se alla cultura Ausilia Quaglia: "Abbiamo dovuto interrompere lo scorso anno gli ultimi due spettacoli della stagione teatrale. Non era possibile svolgere gli spettacoli conclusivi della stagione, saltati purtroppo a causa della pandemia. Abbiamo cercato di recuperarli nell'autunno, cercando di riproporli, sperando di poter rientrare a teatro. Sappiamo tutti che è un periodo delicatissimo per chi lavora con il teatro, e dal punto di vista sociale è una grande mancanza non avere questi momenti condivisi. Abbiamo parlato a lungo con il Sindaco, il direttore artistico Mario Nosengo si è sempre dimostrato molto disponibile. Ogni tentativo si è dimostrato non fattibile. Non è possibile, al momento, pensare a una stagione teatrale. A Nizza abbiamo un teatro bello e storico che però contiene pochi posti". L'intento era inoltre quello di non lasciare "questioni in sospeso", come chiarisce l'Assessore: "Dopo molte riflessioni e tentennamenti, ci spiaceva rinunciare ai due spettacoli. Ma siamo a fine mandato e volevamo non lasciare nulla in sospeso. Abbiamo pensato, d'accordo con la Fondazione Piemonte dal Vivo, di restituire la somma corrispondente ai due spettacoli di cui la città e i paesi non hanno usufruito, in attesa di altre occasioni. Dipenderanno non tanto da noi ma dall'andamento del Covid. Se e con quali proporzioni saranno riaperti i



Causa pandemia non terminata la programmazione

## Rimborsato agli abbonati il costo di due spettacoli della Stagione teatrale

teatri, con quale orario di rientro a casa: sono tutti fattori al di fuori della nostra volontà. Per il momento a malincuore, e anche con molto lavoro da parte dell'ufficio, abbiamo pensato che fosse più opportuno restituire i biglietti che non sono stati utilizzati". Sulle modalità, maggiori dettagli sono stati offerti dal funzionario della cultura Alba Ferrero. Ha offerto però un suo commento anche il sindaco Simone Nosenzo: "Andiamo verso la scadenza naturale del mandato. È giusto rimborsare tutto ciò che i cittadini non hanno potuto fruire. La cosa più importante sostanzialmente è questa. Ci dispiace molto che non si sia potuto portare a termine questa stagione teatrale, che aveva appuntamenti attesi. È sempre stata di grande livello, il riscontro ne è sempre stato il numero di abbonamenti e biglietti venduti. Non possiamo che sperare che quanto prima si possa tornare a una normalità il quanto più simile a quella che conosciamo prima". Importante, secondo l'assessore Quaglia, anche manifestare vicinanza agli operatori del settore: "Lasciamo aperta la possibilità, vediamo come evolverà la situazione, di dare vita a nuovi spettacoli durante la bella stagione. Immaginiamo solo una volta vaccinati si potrà avere la serenità per andare a teatro". Concorde sul-

l'attitudine il direttore artistico Mario Nosengo: "Viviamo purtroppo nella totale incertezza di quello che avverrà. Tutti avremmo voglia di ripartire e di tornare a programmare il futuro. Il problema è il fatto che per fortuna abbiamo tantissimi abbonati a Nizza e speriamo che l'anno prossimo riconfermino tutti, anche di più. Con il problema del distanziamento non potremmo ospitarli tutti. L'alternativa sarebbe una doppia serata, che avrebbe però costo doppio, perciò la scelta molto ben ponderata è stata quella purtroppo di annullare gli spettacoli mancanti. Avremmo voluto, con grande piacere, trovare un modo per recuperarli. Alla fine dobbiamo rinunciare per motivi esclusivamente pratici. A maggio-giugno rischia di fare troppo caldo, e non sappiamo se la situazione dei posti disponibili si sarebbe modificata". La questione è anche di correttezza: "Per questo abbiamo scelto insieme a Fondazione Piemonte Dal Vivo di rimborsare i biglietti. Noi pensiamo che la stagione 'corrente', ovvero 2020/2021, sia molto difficile da realizzare. L'idea è di lavorare su quella successiva, magari partendo ai primi di novembre. Stavamo discutendo proprio l'altro giorno riguardo a una scelta virtuale di creare qualche occasione di spettacolo tra maggio e ottobre, per lasciare un po' il gusto

della stagione che sarà, per non lasciare a bocca asciutta gli spettatori". Certo il desiderio di ripartire non manca: "C'è anche un clima psicologico purtroppo negativo, c'è comunque disagio e diffidenza verso gli altri che sta portando a una asocialità patologica. Sfido chiunque ad andare a vedere uno spettacolo teatrale con leggerezza come un tempo. Quello che ci auguriamo è che tra giugno e ottobre ci possa essere una bella occasione di ritrovarci con il pubblico. Di questo terremo informati. Lo streaming, dobbiamo rendercene conto, sarà parte del nostro futuro. Però va fatto bene, deve avere una regia dietro, e ha costi abbastanza onerosi che il Comune di Nizza non può sicuramente sostenere. Mi è capitato di andare a vedere un'anteprima a porte chiuse e l'emozione, al contrario, è stata indescrivibile".

A partire dall'8 marzo saranno gli uffici comunali a contattare uno per uno i titolari di abbonamento. Spiega Alba Ferrero: "Prepareremo una busta per ciascuno, concordando ritiro dalle 9 alle 12,30, dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio".

Eventuali abbonati non direttamente raggiunti possono richiedere informazioni telefonando sempre nei giorni infrasettimanali al numero: 0141-720507. **Red. Nizza**



Nizza Monferrato • Via Cordara-Centro storico

## Crolla cornicione e parte del tetto di un caseggiato

**Nizza Monferrato.** Prima dell'alba, intorno alle ore 4,30, di lunedì 22 febbraio, in un caseggiato di Via Cordara a Nizza Monferrato ha ceduto parte del tetto che ha causato anche la caduta parziale del cornicione e della grondaia. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, i volontari del distaccamento di Nizza Monferrato ed i Vigili del fuoco di Asti, gli Agenti della Polizia municipale, i Carabinieri e gli addetti ai servizi (gas, acqua, elettricità) per i necessari interventi di sicurezza ed anche il primo cittadino di Nizza che abita poco distante. L'edificio oggetto del crollo, si trova proprio di fronte all'ex asilo comunale, oggi è una residenza per disabili, è stato messo in sicurezza e la via è stata transennata e vietata alla viabilità.

Per la cronaca, alcune settimane addietro un'altra porzione di un caseggiato di via Gervasio, una parallela verso piazza Garibaldi, di Via Cordara, era crollata. In questa parte della città del centro storico alcuni edifici necessiterebbero di pesanti ristrutturazioni per la loro messa in sicurezza con dei costi che evidentemente i proprietari non sono in grado di sostenere, specialmente in questo periodo di pandemia.

Grande interesse per il numero delle visioni

## Mercoledì de L'Erca in streaming

**Nizza Monferrato.** Sta riscuotendo buon interesse il progetto "I Mercoledì dell'Erca", con cui la più antica delle associazioni niceesi (43 anni di vita, nel 2021) ha affrontato il proprio primo passo nel mondo digitale. Pur avendo già profili sui social network Facebook e Instagram, nonché un canale su YouTube con alcuni video d'archivio, non era mai stata affrontata una programmazione regolare, con eventi che hanno l'ambizione di sostituire quelli di persona, nella sede dell'Auditorium Trinità, nell'attesa di poter tornare a incontrarsi dal vivo.

A rendere possibile il progetto nel suo complesso, grazie alle riprese, sono i volontari di TeleNizza Fabrizio Cravera e Massimo Sileo. Il primo incontro ha avuto il tema della sanità, con un intervento storico di Beppe Baldino e una chiacchierata informale tra il dottor Bruno Bianchi e il vice presidente Maurizio Martino, ha avuto anche una coda con un aggiornamento generale sul costruendo presidio in regione Boidi a cura del sindaco Simone Nosenzo. In seconda battuta, si è passati a un omaggio a don Pasquale Forin, con un incontro condotto dal consigliere Teresio Alberto e dal giovane studente Gilber-

to Agatiello su attività e storia dell'associazione Projeo Cornubà. Presenti all'Auditorium Trinità e intervistati i componenti dell'associazione Marco Pesce e Andrea Forin. Sono stati presentati alcuni filmati di repertorio relativi alle missioni umanitarie, nel ricordo dell'illustre sacerdote che è stato anche insignito del premio Erca d'Argento. Il terzo incontro è stato nuovamente storico, legato al primo dei 6 personaggi ritratti da Gabriele Sanzo nell'Armanoch 2021: di San Carlo Borromeo, patrono di Nizza, hanno parlato a video Beppe Baldino, Suor Paola Cuccioli e Carletto Caruzzo. Tutti i video citati si possono trovare sul canale YouTube dell'Accademia di Cultura Nicese (@ercanizza) e sul profilo facebook di TeleNizza.

I Mercoledì dell'Erca proseguono con altri incontri tra storia e cultura. Tra gli eventi in programma, una collaborazione con l'Associazione Spasso Carrabile per una serata di letture sulla falsariga di quanto fatto, l'anno scorso, per la Giornata della Memoria. In quest'occasione le attrici e gli attori della compagnia teatrale niceese, coordinati da Sisi Cavalleris, daranno vita a una serie di letture sul tema delle figura femminile.

### Sabato 27 febbraio 2021

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking in zona Santuario dei Caffi; percorso su fondo misto, solo in parte su sterrato, in direzione Bubbio di 10,5 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8:20, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 8:40: Cassinasco (AT) Piazza Caracco, fronte ristorante-pub Il Maltese. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20)

### Lunedì 1 marzo 2021

Allenamento in tecnica Nordic Walking sulle colline di Incisa Scapaccino; percorso di 10 km su fondo asfaltato. Ritrovo anticipato a Nizza Mon-

## Camminate in tecnica Nordic Walking

ferrato ore 15:45, piazza G. Marconi, fronte Lambert Café. Ritrovo alle ore 16:00: Incisa Scapaccino (AT) Piazzale Chiesa Santi Vittore e Corona. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20)

### Mercoledì 3 marzo 2021

Allenamento in tecnica Nordic Walking fino a raggiungere il territorio di Incisa Scapaccino; percorso di 8 km attraverso vigneti e strade in parte sterrate. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 16:55,

piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 17:00: Nizza Monferrato (AT) Strada San Pietro, area ex Noviziato. Dare conferma di partecipazione a Mimmo (335.132.36.24).

### Giovedì 4 marzo 2021

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking tra Castelnuovo Calcea e Noce di Vinchio. Percorso su fondo in asfalto di circa 10 km, tra le strade del paese natio di Angelo Brofferio, la frazione Noce di Vinchio e la valle del Rio Sernella. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 19:30:

Castelnuovo Calcea (AT) Area parcheggio, paese alto. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393.913.64.18).

### Corso Nordic Walking

Scade giovedì 4 marzo il termine per l'iscrizione (informazioni sul sito) al "Corso base di Nordic Walking" che si terrà a Nizza Monferrato presso il Parco degli Alpini, sabato 6 marzo. Costo del corso euro 60,00 comprensivo di tessera 2021, a abbonamento a 5 camminate. Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418).

### Incisa Scapaccino. Martedì 16 febbraio

Martedì 16 febbraio ad Incisa Scapaccino è stato ricordato l'anniversario della nascita del carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, decorato con medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Alla cerimonia hanno presenziato il Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ten. colonnello Pierantonio Breda con il Comandante della locale stazione Carabinieri, il luogotenente Davide Freda, il sindaco di Incisa Scapaccino, Matteo Massimelli, il maestro Marcello Rota, nell'albero genealogico discendente (pronipote) dell'eroe Scapaccino, Don Claudio Montanaro, Parroco di Incisa Scapaccino e rettore del Santuario della Virgo Fidelis di Incisa Scapaccino, dedicato all'Arma dei Carabinieri ed il prof. Marco Pavese, esperto di storia locale. A deporre la corona d'alloro presso il monumento dedicato a Giovanni Battista Scapaccino, i volontari dell'ANC (Asso-

### Incisa Scapaccino • Martedì 16 febbraio

## Commemorato l'anniversario della nascita del carabiniere Giovanni Battista Scapaccino



ciazione Nazionale Carabinieri) di Incisa Scapaccino.

Giovanni Battista Scapaccino nasce ad Incisa Belbo (in seguito Incisa Scapaccino per ricordare questo suo eroe) il 15 febbraio 1802. Arruolatosi volontario il 13 dicembre 1822 nel Reggimento "Piemonte Reale Cavalleria"; promosso

sottocapitale il 1° aprile 1829 e caporale il 1° luglio dello stesso anno. Prossimo al congedo, per ultima ferma, il 16 gennaio 1830, passò nel Corpo dei Carabinieri e fu destinato alla Stazione di Les Echelles, in Savoia. Nel 1833 un corpo armato di fuorusciti tentò di invadere la Savoia. Fallito un primo tentativo su Annecy, una colonna di circa cento armati, nella notte sul 3 febbraio 1834, varcò il confine raggiungendo di sorpresa il villaggio di Les Echelles, occupandolo.

Nella notte, il carabiniere Scapaccino, ignaro di quanto era accaduto, tornava a cavallo da Chambery, dove si era recato per servizio. Nonostante la località fosse già occupata, il carabiniere tentò ugualmente di forzarne l'ingresso. Circondato dai ribelli, gli fu in-

giunto, sotto la minaccia delle armi, di aderire spontaneamente alla loro causa e di gridare "Viva la repubblica".

Ligio al proprio dovere e pur consapevole che dalla risposta dipendeva la sua vita, il carabiniere oppose un fiero rifiuto, spronando il cavallo nella speranza di superare il cerchio degli armati. Fu un tentativo vano: due fucilate ne trancarono la giovane esistenza. Il 6 giugno del 1834 alla Memoria del carabiniere venne conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: "Per aver preferito di farsi uccidere dai fuorusciti, nelle mani di cui era caduto, piuttosto che gridare viva la repubblica a cui volevano costringerlo, gridando invece viva il Re. - Ponte des Echelles, 3 febbraio 1834".

Dopo la sospensione di gennaio

## Piazza Garibaldi si è ripresa il Mercatino dell'antiquariato

**Nizza Monferrato.** Seppur con il regolare "distanziamento" le bancarelle, dopo lo stop dell'appuntamento di gennaio (il Piemonte era in zona arancione) domenica 21 febbraio, hanno occupato tutta l'area di piazza Garibaldi, viali alberati compresi, per il tradizionale "Mercatino dell'antiquariato" della 3ª domenica del mese. Una "fiera dell'usato", antica e più recente, quella niceese, che nel corso degli anni ha saputo conquistarsi un posto di rilievo, come ben sanno i suoi assidui frequentatori (appassionati, hobbyisti od anche solitamente curiosi) fra i "mercatini" piemontesi. Sulla piazza niceese si possono trovare cartoline e ceramiche d'epoca, mobili antichi, biancheria "della nonna", merletti, pizzi, i giocattoli di una volta, apparecchi radio, servizi di bicchieri, ecc.. Non per nulla la piazza niceese si può considerare il "regno" dei collezionisti che del "Mercatino dell'antiquariato" di Nizza ne fanno un appuntamento imperdibile. Con il "Mercatino" mensile, inoltre, Nizza offre anche la possibilità, non trascurabile, di trovare le bancarelle della produzione agricola e quelle delle opere dell'ingegno che, quasi senza soluzione di continuità, occupano la Via Maestra (Via Carlo Alberto) che offrono ogni sorta di prodotti e di oggettistica. Il prossimo appuntamento con i "Mercatini" niceesi è programmato per domenica 21 marzo, salvo rinvii dell'ultimo momento causati dalla situazione "Covid".

Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina  
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com



**Acqui Terme.** Il mio amico Dr. Giorgio Borsino nella sua dotta, pregevole e piacevole esposizione delle "piante spontanee mangerecce" su l'Anora del 4 ottobre 2020 ha trattato il "porraccio" (*Allium ampeloprasum* L.) sottolineandone in particolare le tante proprietà: "il suo utilizzo primario è quello di condimento ma è anche usato a scopo terapeutico per le proprietà antiolesterolemiche, antiasmatiche, antispasmodiche, antiemetiche, diaforetiche, espettoranti, vasodilatatrici, antistitiche, colagoghi, febbrifughe, stimolanti, stomatiche, diuretiche, toniche; favorisce la digestione, riduce la pressione arteriosa, libera le vie respiratorie, combatte l'asma, previene i malanni da raffreddamento, combatte i vermi, dissolve i calcoli renali, riduce il colesterolo, favorisce la sudorazione".

Poiché in botanica alla stessa famiglia ed allo stesso genere appartengono alcune specie di notevole interesse tra le coltivazioni agricole, erbacee ed orticole, cercheremo di portare il nostro contributo informativo in particolare su: porro (*Allium ampeloprasum porrum* L.), erba cipollina (*Allium schoenoprasum*), cipolla (*Allium cepa* L.) (pubblicato sul numero 2 del 2021), aglio (*Allium sativum* L.).

**Acqui Terme.** L'aglio (*Allium sativum* L.) è una liliacea perenne (annuale nelle colture) a bulbo composto di vari bulbilli (spicchi) racchiusi in tuniche cartilaginee, bianche o rosse. Coltivato in tutta Italia, principalmente in Campania, Emilia Romagna, Veneto, Sicilia.

Varietà storiche: Bianco o Comune (B.piemontese, B.Napoletano) Rosa primaticcio (dell'Aquila, napoletano, Rosso Bianco piemontese, Bianco napoletano, Grosso (di Pescia, di Massa, del Veneto).

Riconoscimenti origine: Slow food: - Aglio di Caraglio, Aglio di Vessalico, Aglio Rosso di Nubia. - Dop (denominazione d'origine protetta): Aglio Bianco Palesano, Aglio di Voghera. - Pat (prodotti agroalimentari tradizionali): Aglio Rosso di Sulmona. Atlante degli ortaggi antichi: Aglio di Caraglio (Cuneo), A. di Proceno.

Si coltiva in terreni leggeri, permeabili e ben lavorati con climi temperati. Raramente si riproduce per seme ma per bulbilli in file distanti cm. 30-40 ed a cm. (10 sulla fila) in ottobre-novembre per il Rosa primaticcio, in gennaio, febbraio, marzo per la razza bianca.

Molto spesso segue il grano; non deve essere preceduto da cipolla, carota colture ortive. Concimazione esclusivamente minerale, quella organica va

Famiglia "Liliaceae"

## Genere "Allium"

**Porro**  
(*Allium ampeloprasum porrum* L.)

Liliacea biennale (derivata dall'Aglio d'Oriente) Varietà storiche: Grosso corto d'estate, Gigante d'Italia, Grossissimo di Rouen; Mostruoso di Carentan, Lungo gigante d'inverno; Gigante di Plainpalais, di Liegi o Sigfrido, Lungo d'inverno d'Italia. Nell'Atlante degli ortaggi antichi troviamo il Porro di Cervere (Cuneo), varietà Porro lungo d'inverno; rappresenta due terzi della produzione di tutto il Piemonte. Prodotto unico dal fusto sottile, particolarmente tenero, 60 centimetri di lunghezza, in fasci da quattro a dieci chilogrammi. Ha il piede lungo e si raccoglie durante il periodo invernale quando scarseggiano gli altri ortaggi. In internet c'è una pagina sulla coltivazione a cura del "Consorzio per la valorizzazione e tutela del Porro di Cervere".

In generale il porro si coltiva dopo il cavolfiore, il pisello, il pomodoro... Nel periodo dicembre-gennaio vanno preparate le piantine in letto caldo per le produzioni estive, in semenzaio normale nel marzo-aprile per le produzioni autun-

nali e nel giugno-luglio per le produzioni invernali. In semenzaio si impiegano grammi 15 di semi per metro quadro (300 piantine). Trapianto in marzo-aprile, per 100 metri quadri di coltura occorrono 3000 piantine. Semina a mm. 3-6. Effettuando la semina a fine febbraio e marzo (semenzaio in cassoni) il trapianto avviene in aprile maggio, la raccolta da maggio a giugno. Con semina in aprile, trapianto in maggio, la raccolta da novembre a marzo; con trapianto in settembre raccolta in aprile-maggio.

**Erba cipollina**  
(*Allium schoenoprasum*)

Pianta erbacea perenne (non bisogna seminarla ogni anno), geofita bulbosa (organi sotterranei- bulbi), altezza 20-50 centimetri, foglie lunghe e sottili (si utilizzano in cucina); fiori rosa a sfera. Si propaga in due modi: divisione del cespo (autunno- fine inverno) oppure con semina vera e propria: semenzaio in primavera con successivo trapianto nell'orto alla distanza di centimetri 20-25. cresce bene al sole, ma anche in zone ombreggiate in terreno costantemente umido.

Salvatore Ferreri

Aglio (*Allium sativum*)

## L'aglio prodotto orticolo coltivato a livello mondiale



effettuata nelle colture precedenti.

La conservazione (sei, sette mesi) va effettuata in magazzino a 0° gradi centigradi con 70% di umidità relativa, in luoghi freschi e ventilati in cassette o appesi nelle tipiche creste.

È stato uno dei rimedi più antichi e diffusi nella medicina popolare come antiipertensivo, antiossidante, antitrombotico, utile contro raffreddore e influenza, nel sistema immunitario e circolatorio. Su cento grammi di aglio acqua gr. 59, carboidrati gr.33, fibre gr. 2, grassi saturi gr. 0,25, mono in-

saturi gr.11, polinsaturi g 249; colesterolo zero, vitamine B1, B2, B3, B5, B6, C, E, - Calcio, Ferro, Fosforo, Fosforo, Potassio, Zinco.

L'aglio storico di Caraglio (Presidio Slow Food ed inserito nell'Atlante degli ortaggi antichi) piccolo Comune nella zona pedemontana della Valle Grana, particolarmente vocato alla coltivazione dell'aglio. Grazie alla vicinanza delle Alpi gli inverni sono freddi e nevosi, mentre le primavere e le estati sono fresche e ventilate; questo microclima dona all'aglio cotto ma anche crudo un sapore delicato ed una facile digeribilità.

Al naso offre profumi e aromi delicati che si ritrovano anche al palato. Si raccoglie a San Giovanni (4 giugno).

Lo troviamo nella "soma d'aj" (bruschetta con pane casereccio, aglio, olio extravergine d'oliva, sale), bagna cauda, bagnetto verde.

Adolfo della storica pizzeria "Napoli" a clienti particolarmente "esigenti e preparati" sulla "marinara" l'aglio lo metteva a pezzettini, crudo.

Salvatore Ferreri

Non si tratta di "luoghi facili"

## Perché diamo valore all'imparare in una scuola professionale?

**Acqui Terme.** Sempre più la letteratura scientifica scopre come si apprenda in molti modi, e che non esiste un unico modo di imparare: ognuno, adulto, bambino, adolescente ha competenze, capacità, modalità uniche nel capire e nel conoscere.

Qualcuno avrà letto anche che alcuni scienziati parlano di intelligenze multiple che caratterizzerebbero ognuno di noi; ci sarebbe un pensiero più logico/ matematico, o musicale, corporeo/ cinestesico, interpersonale, linguistico/ verbale, naturale o artistico, visivo/ spaziale, e infine uno esistenziale.

La scuola dell'infanzia, e in parte anche nella scuola primaria, tenendo conto delle differenze nella modalità di apprendimento, privilegiano modalità di insegnamento che coinvolgono i bambini e le bambine a 360 gradi, offrendo moltissime esperienze formative. Ma tale ricchezza di offerta si riduce moltissimo man mano che si passa ad ordini scolastici successivi. La scuola tradizionale si orienta verso una formazione frontale sem-



pre più lontana dall'imparare facendo, per concentrarsi verso un una modalità di apprendimento che privilegia il pensiero logico, astratto.

Abbiamo chiesto alla direttrice del Csf Enaip di Acqui Terme Dott.ssa Alessandra Olivieri cosa caratterizzi la didattica e le modalità di insegnamento e apprendimento che vengono utilizzate nei corsi triennali dopo la scuola media: "Nel nostro modello pedagogico diamo valore e costruiamo percorsi scolastici e formativi capaci di ri-

spettare le attitudini e le capacità individuali di imparare, possiamo orientare le ragazze e ragazzi verso una pluralità di possibilità di proposte, scegliendo quelle che valorizzano e permettono una molteplicità di modi di imparare".

E aggiunge ancora: "Le scuole professionali, sono state lungamente raccontate come *luoghi facili*, connotate da uno scarso impegno, sono ormai cambiate negli anni e oggi si basano su modello educativo e formativo ben consolidato, che richiama ad ogni passaggio il collegamento tra fare e pensare. Le ragazze e i ragazzi imparano seguendo il modello "dell'imparare facendo" o learning by doing, molto utilizzato anche nelle scuole di ogni grado del nord Europa. Riteniamo per questo molto interessante la possibilità che offriamo alle giovani generazioni di formarsi e crescere all'interno di un contesto così attento al sapere, al saper fare e al saper essere".

Per informazioni e contatti Enaip Acqui Terme, telefono 0144 313 413, mail csf-acquiterme@enaip.piemonte.it



Voglia di futuro... ad Acqui Terme

## Il negozio Iper Soap è diventato PiùMe

**Acqui Terme.** Lunedì 22 Febbraio è stato inaugurato il nuovo punto vendita di Acqui Terme in Corso Bagni 102, con lo slogan "coccole per Te e la tua casa, cambiamo per darti sempre di più". Una novità che significa rafforzare la proposta commerciale nella direzione di una crescita che guarda al futuro e alla ricerca del perfezionamento della piena soddisfazione della clientela.

Con la nuova insegna i clienti hanno trovato un negozio completamente rinnovato pronto a vincere la sfida più grande, quella della convenienza. Più bello, più colorato, più accogliente, più facile, più comodo, più assortito, più sorridente.

Con questa "nuova apertura" PiùMe offre alla clientela, "vecchia" e "nuova" un'altra esclusiva opportunità di grande scelta e di risparmio concreto offerti, con la passione e la professionalità di sempre.

Nel nuovo punto vendita si trova di tutto, ma proprio tutto, per l'igiene della persona e per la pulizia della casa. Articoli di profumeria e make-up e tante novità.



Il tutto, come sempre, a prezzi imbattibili. Tra mille promozioni, sconti e offerte speciali. Ogni giorno, tutti i giorni, per tutto l'anno.

Il punto vendita dispone di nuovi spazi confortevoli e colorati pensati e realizzati con i più moderni layout che mantengono la loro caratteristica di negozi "familiari" a due passi da casa, facilmente raggiungibili ma organizzati al meglio per offrire il massimo dei servizi alla clientela e per

rispondere con professionalità e cortesia alle esigenze di ognuno. È stato un appuntamento ricco di sorprese, con tanti omaggi a tutti gli intervenuti e con la carta fedeltà PiùMe tantissime promozioni esclusive e crediti ad ogni acquisto.

Insomma il nuovo PiùMe di Acqui Terme in corso Bagni 102 vi aspetta (nel rispetto della normativa anti-covid) per toccare con mano la convenienza e l'assortimento.

### Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet [www.informalavorotorinopiemonte.it](http://www.informalavorotorinopiemonte.it)

**n. 1 impiegato/disegnatore tecnico**, rif. n. 19125; azienda metalmeccanica dell'ovadese ricerca 1 disegnatore tecnico/impiegato - dovrà avere buona competenza nel disegno tecnico meccanico - buona conoscenza ed utilizzo dei programmi Autocad ed Inventor - si richiede pat. B e automunito - si dovrà occupare del disegno tecnico - delle distinte base - degli ordini fornitori - iniziale contratto a tempo determinato - orario full-time da lun. a ven.

**n. 1 addetto al ricevimento delle merci nei magazzini**, rif. n. 18961; ditta dell'ovadese ricerca 1 addetto al ricevimento merci in magazzino - mo-

vimentazione dei carichi di magazzino e sul piazzale esterno con muletto - obbligatori possesso del patentino per la conduzione del carrello elevatore e esperienza nella mansione di almeno mesi 6 - pat. B - automunito - iniziale contratto a tempo determinato (possibile contratto di somministrazione) - orario di lavoro full-time

**n. 1 capo turno conduttore macchinista cartotecnica**, rif. n. 18959; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio capo turno conduttore macchinista cartotecnica - con esperienza nella conduzione di macchinari complessi - esperienza nella gestione di personale - capacità organizzativa - dispo-

nibilità a turni (anche notturno) - conoscenza della lingua italiana scritta e parlata - conoscenza nell'utilizzo di software - pat. B - automunito (eventualmente la ditta mette a disposizione alloggio) - iniziale contratto a tempo determinato - contratto di somministrazione

**n. 1 operaio addetto al montaggio**, rif. n. 18926; ditta di Ovada ricerca 1 operaio addetto al montaggio (macchine edili di piccole dimensioni) - con diploma di tipo tecnico/meccanico - esperienza nel settore del montaggio macchinari/meccanica - iniziale contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione - orario full-time

**n. 1 operaio tecnico battilama**, rif. n. 18923; ditta di Ovada ricerca 1 operaio tecnico battilama con qualifica professionale nel settore meccanico o diploma di tipo tecnico

Per candidarsi inviare cv a [preselezione.cpi.ovada@agenziapiemonte-lavoro.it](mailto:preselezione.cpi.ovada@agenziapiemonte-lavoro.it) o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 [www.facebook.com/cpi.acquiterme/](http://www.facebook.com/cpi.acquiterme/)). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomerig-

gio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: [info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it); [info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it)



# CENTRO PIAZZOLLA

*Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!*



**€ 9,99**

**Giardino verticale**  
composto da 3 vasi  
e colonne  
con riserva d'acqua,  
in polipropilene.  
Dimensioni:  
mm 500x180,  
altezza 1000.  
Colori tortora, antracite



**€ 1,99**

**Terriccio  
universale  
naturale**  
litri 45



**€ 4,99**

**Corteccia  
di pino  
silvestre  
BIO litri 70**



**€ 8,99**

**Miscuglio  
prato sicuro**  
kg 1,  
semi  
ricoperte  
da sostanze



**€ 2,99**

**Concime  
liquido  
universale**  
kg 1

**ESCLUSIVO  
BRICOOK**



**€ 65,00**

**Svettatoio  
telescopico  
allungabile**  
tubo in alluminio,  
testa orientabile  
Bypass,  
misura 200-365 cm

**+50  
PUNTI OK**



**€ 5,99**

**Impregnante a solvente**  
litri 0,75

**ESCLUSIVO  
BRICOOK**

**€ 25,95**

**Idropittura  
super traspirante**  
litri 14, bianco

**ESCLUSIVO  
BRICOOK**



**€ 59,00**

**Idropulitrice  
Fury 110**  
potenza 1500 W,  
pressione 110 bar max,  
330 l/h max,  
acqua fredda

**PREZZO  
OK**



**€ 189,00**

**Tosaerba  
Easy 4.2 p-s a spinta**  
potenza 2,1 kW,  
larghezza di taglio 42 cm,  
per superfici fino a 900 m<sup>2</sup>,  
regolazione altezza taglio  
centralizzata a 7 posizioni  
da 30 a 75 mm,  
scocca in acciaio,  
capacità cesto 50 litri  
140 cc

**€ 14,95**

**Stivale  
antifortunistico**  
puntale acciaio,  
lamina inox, EN20345 S5,  
misure dalla 39 alla 46



OFFERTE VALIDE DAL 25 FEBBRAIO AL 14 MARZO

# BRICOOK

**ORARIO**

- Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 • 14,30-19,30
- Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO
- Domenica: 9-12,30 • 15-19,30

**TERZO**

Reg. Domini 28 - S.S. per Savona  
Tel. 0144 594614

**SPIGNO MONFERRATO**

Viale Anselmino  
Tel. 0144 91582

**Ordina online  
e ritira in negozio**  
[www.centropiazzolla.it](http://www.centropiazzolla.it)



**AMPIO PARCHEGGIO**

 **Piazzolla srl**